

Viveva su una sedia a rotelle per un precedente tentativo

# ROSSELLA, 19 ANNI S'E' UCCISA AL CTO

## C'è droga in ospedale?



Una ragazza di 19 anni, Rossella Dessena, originaria di Genova, è morta lunedì pomeriggio al Centro di riabilitazione funzionale del Cto, sezione distaccata collinare, precipitando da una finestra. La ragazza era costretta da tempo su una sedia a rotelle per i postumi di un tentativo di suicidio compiuto a Roma.

Ma, questa volta, un'ombra si allunga sul «volo» che l'ha portata alla morte: pare che la giovane al momento del tragico gesto fosse in preda alla droga.

La direzione dell'ospedale non conferma e non smentisce: «Crediamo che droga in ospedale non ce ne sia, ma non possiamo mettere la mano sul fuoco».

PAGINA 7

### Neve già da Limone a Courmayeur

A PAGINA 19

Oggi in Commissione: rientra Umberto?

Si del Consiglio comunale di Torino

# La Camera decide sul Savoia



ROMA — La Commissione affari costituzionali della Camera decide oggi se mettere subito all'ordine del giorno le proposte di legge per il rientro in Italia dell'ex re Umberto o rinviarle invece ad altra data.

Le richieste sono state fatte dagli onorevoli Bozzi (pli) e Mammi (pri) presentatori di una proposta di legge congiunta per l'abrogazione dell'articolo che vieta l'ingresso e il soggiorno in Italia agli ex re, alle loro consorti e ai discendenti maschi.

Resta ora da vedere quel che farà il pci: se, senza irrigidirsi nella sua posizione, farà notare che ci sono questioni più importanti all'ordine del giorno.

## DOMANI MATTINA BANCARI IN SCIOPERO

Sono dodicimila in tutta Italia - Il contratto è scaduto in gennaio

A PAGINA 7

I terroristi di Torino avevano

il quartier generale ad Almese

# Nel castello il covo dei «neri»



ALBERTO MAGGIORA



IL «COVO» DI ALMESE



IL PADRE GIUSEPPE (FERMATO)

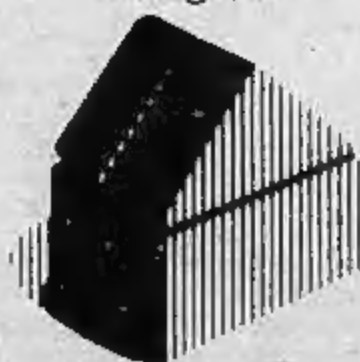
TORINO — Trenta presunti terroristi «neri» sono stati arrestati nel corso di un blitz che ha impegnato le forze dell'ordine per quattro giorni. A Torino sono stati portati in caserma Alberto Maggiora, figlio dell'industriale Giuseppe, ex titolare del biscottificio «Maggiora» di Collegno, Mauro Ansaldo, Tommaso Fernandez, Guglielmo Alemanno.

Avavano trasformato le cantine del castello del Maggiora di Almese in quartier generale.

L'operazione dei carabinieri ha interessato Roma (dove è stato arrestato Raffaello Jr. Lombardi, figlio del sottosegretario alla Giustizia Raffaello Lombardi), Milano, Napoli, Rovigo, Catania, Padova.

### Parlerà il killer di Della Chiesa?

Vuoi vendere, comprare,  
valutare il tuo alloggio?  
Rivolgiti a:



### EDILCASE

Corso Matteotti, 47 Torino  
Tel. 54.81.54



# GRANDE CONCORSO STAMPA SERA

NOME \_\_\_\_\_  
COGNOME \_\_\_\_\_  
INDIRIZZO \_\_\_\_\_  
CAP. \_\_\_\_\_  
CITTA' \_\_\_\_\_  
TELEF. \_\_\_\_\_

TORINO 23-10-82  
ARRIVA  
IL CONCORDE

AIR FRANCE BOSCH QUICK

## REGOLAMENTO

- 1) Da lunedì 27 settembre a sabato 16 ottobre, STAMPA SERA (edizione in formato tabloid) pubblicherà ogni giorno un tagliando che i lettori potranno compilare con i loro dati anagrafici, ritagliare e spedire a STAMPA SERA - Promozione e Sviluppo - via Marengo 32 - 10126 Torino; oppure imbucare in apposite urne collocate a partire dal 5 ottobre presso il Salone La Stampa in via Roma 80 a Torino.
- 2) Fra tutti i tagliandi pervenuti entro lunedì 17 ottobre, martedì 18 ottobre saranno estratti a sorte:
  - un viaggio e week-end a Parigi per due persone con volo di andata Torino-Parigi sul Concorde a volo di ritorno Parigi-Torino su normale volo di linea Air-France;
  - un televisore a colori Blaupunkt 27".
- 3) Sono esclusi dal concorso i tagliandi ricavati dalle copie omaggio e i fac-simile, così come si intendono esclusi dalla partecipazione i dipendenti dell'Editrice La Stampa ed i loro familiari.



**REGAL  
CHINCHILLA**

## MOLTIPLICARE IL VOSTRO CAPITALE

- Minimo investimento - Massimo guadagno - Allevando in casa il preziosissimo animale da pelliccia.
- Tutti i nostri animali sono muniti di pedigree, di scheda di graduazione e di certificato veterinario di sanità.
- Il vostro guadagno è garantito da contratto.
- Qualità e condizioni assolutamente concorrenziali.

Per informazioni e documentazioni:  
**REGAL CHINCHILLA v. Servais 126**  
Tel. 011 794.411 — 10146 Torino

**CHI  
DONA  
AMA**



ISCRIVITI ALLA  
**FIDAS**  
DONATORI SANGUE  
PIEMONTE  
TORINO - VIA POINCARÉ  
TEL. 551166

**L'ASSOCIAZIONE DONATORI  
DEL SANGUE DEL PIEMONTE TI INVITA  
A PARTECIPARE A QUEST'OPERA  
INSOSTITUIBILE DI SERVIZIO SOCIALE.**

L'Associazione Donatori di Sangue del Piemonte è federata alla F.I.D.A.S. (Federazione Italiana Associazioni Donatori di Sangue) che riunisce 41 Associazioni Autonome ed indipendenti di tutte le Regioni d'Italia.  
Attualmente l'Associazione conta n. 115 gruppi comunali in tutto il Piemonte.  
Alla FIDAS aderiscono 41 associazioni con oltre 200.000 donatori di sangue.

# Il fatto che Sonia Maino, nuora di Indira Gandhi LA DOLCE SONIA

- Che cosa ha deciso Sonia Maino a mantenere la nazionalità italiana? E chi è veramente questa ragazzina che nell'ormai lontano '68 visse una storia d'amore che fu riportata dalle cronache rosa di tutto il mondo?
- Ripercorriamo insieme una storia che ha del fantastico: da studentessa a Cambridge a sposa felice in una delle più antiche e note famiglie dell'India

Una ragazza che sa quel che vuole. Intelligente, graziosa quanto basta per essere definita «bellissima» dalle cronache mondane e un carattere che l'avvicina, almeno all'apparenza, alla principessa-attrice, protagonista della «fiaba» di Monaco «tragicamente scomparsa in un giorno di metà settembre».

Come Grace, ma senza raggiungere la sottile raffinatezza di quel viso, esibisce un sorriso contenuto, eleganza di atteggiamenti e uno sguardo senza spavalderia, ma anche privo di incertezze. Come Grace il merito la reputazione di moglie e di madre «esemplare». Come la principessa vive la sua storia «d'amore» in una reggia, anche se non ci sono principi al suo fianco.

Sonia Maino, figlia di un imprenditore edile di Orbassano, ha appena diciotto anni quando va a Cambridge per perfezionare lo studio della lingua inglese. Ha già scelto la sua professione: interprete. Parla correntemente anche il russo. E' allegra, ama lo sport, non ha complessi.

A Cambridge per studio c'è anche un bel ragazzo indiano, più anziano di Sonia di due anni. Tutti sanno chi è Rajiv, ma per la ragazza è soltanto un compagno simpatico con un cognome famoso.

La simpatia, presto, si trasforma in qualcosa di più profondo e quando i due ragazzi devono tornare ai rispettivi Paesi, il distacco è doloroso, ma rimane alla partenza una promessa: non finirà.

Sonia fa ritorno in famiglia e appare subito «cambiata». Sembra più matura, più tranquilla. La felicità che si porta dentro non può passare inosservata.

«Dopo qualche giorno — raccontava la madre, Paola — mi confidò che si era innamorata di un ragazzo, uno studente indiano. Ho pensato, lì per lì, ad una «cotta» e credevo che la cosa non avesse seguito».

Invece quello che sembra un «firt» universitario ha tutte le credenziali in regola per mostrarsi quello che è: amore, desiderio di vivere insieme.

Poco dopo il ritorno della ragazza ad Orbassano arriva la prima lettera di Rajiv. Poi, a distanza sempre più ravvicinata, giungono altre missive. I genitori di Sonia si convincono che la storia «è seria» e incominciano a tremare in cuor loro.

Il primo pensiero, ovviamente, è la distanza che separa Orbassano da New Delhi. Ma per queste preoccupazioni è ancora presto. La figlia è lì, nella casetta che papà Stefano ha costruito perché un giorno «ci si possa stare tutti quanti, figli, generi e nipotini». L'idea di un matrimonio con «l'indiano» è ancora lontana.



SONIA MAINO ALL'EPOCA DEL MATRIMONIO

Meno lontana, però, di quanto i coniugi Maino non credano. Infatti un anno dopo che Sonia e il figlio di Indira Gandhi si sono conosciuti, ecco che un ospite importante va a bussare alla porta della villetta in via Bellini. E' il giovane Rajiv, deciso a conoscere la famiglia di Sonia e ancor più deciso a chiederle la mano.

Ha viaggiato in incognito, ma quasi subito il «pettegolezzo» è su tutte le bocche di Orbassano. In paese tutti sanno chi è quel ragazzo e perché è lì.

Rajiv è arrivato in novembre e si ferma un mese in Italia, ospite di casa Maino. «Un ragazzo tranquillo, educato, serio», così lo avevano subito giudicato in famiglia.

«Una sera — aveva poi raccontato Stefano Maino — mi ha chiesto formalmente il permesso di sposare mia figlia. Gli ho risposto di pazientare, proprio non sapevo che cosa pensare. E' un bravo ragazzo, ma mi tormentava l'idea di dovermi separare da Sonia. Figuriamoci: lei in India, dall'altra parte del mondo e noi qui, senza la possibilità di vederla...».

Rajiv torna in India e Sonia incomincia a lavorare come interprete. I due continuano a scriverci, dichiarando ad ogni occasione immutato il loro amore. Ma di quel matrimonio che avrebbe dovuto unire due persone separate da tanti chilometri, non si parla in famiglia.

L'anno successivo, però,

stra fotografica in onore di Nehru.

Subito le due donne simpatizzano e Indira, tornata in India, scrive alla famiglia Maino chiedendo il permesso di invitare Sonia per un periodo di vacanza a New Delhi. La speranza di papà Stefano di un avvenire tutto italiano per la figliola va in fumo con quella lettera. Sonia è più decisa che mai.

La ragazza prepara le valigie e parte per quella vacanza che doveva durare un mese. «Proprio non sospettavo quello che sarebbe accaduto», commentò in seguito il padre.

E che accadde? Che la dolce, ma irremovibile Sonia scrisse, pochi giorni dopo il suo arrivo nella capitale indiana, una bella lettera ai genitori il cui contenuto «suonava» più o meno così: «Cari mamma e papà, sono felice. Io e Rajiv ci sposiamo». Erano i primi giorni di gennaio e le nozze furono fissate per il 25 febbraio.

Le lacrime scendono copiose in via Bellini, tra una madre «contenta per la felicità della figlia, ma preoccupata di saperla così lontano» e due sorelle che hanno sempre fatto il «tifo» per Sonia ora sono felici con lei e un padre sempre più imbronciato: «Adesso la casa sembrerà vuota».

Per tutta Orbassano e per il resto del mondo Sonia Maino diventa una «Gandhi»: giornalisti e fotografi partono all'assedio della villetta. Per Stefano Maino la figlia va a vivere «dall'altra parte del mondo».

Servizi di Daniela Daniele



IL FIGLIO DELLA GANDHI



**mantenga cittadinanza italiana costituirebbe pericolo per la sicurezza nazionale**

# UNA MINACCIA PER L'INDIA?

«Ma perché i giornali si occupano di questa storia? Mi sembra assurdo: Sonia è in India da quattordici anni e adesso vengono a dire che costituisce un rischio per la sicurezza nazionale? Comunque noi non abbiamo nulla da aggiungere in proposito, non possiamo e non vogliamo».

Una sorella di Sonia Maino, la moglie di Rajiv Gandhi, figlio del primo ministro indiano, liquida con poche e secche parole la notizia, apparsa sul settimanale «Surya India» di New Delhi, secondo la quale la nuora di Indira continuando a mantenere la cittadinanza italiana costituirebbe, in questo modo, un «rischio per la sicurezza nazionale».

L'articolo che ha sollevato la polemica continua: «Molti stranieri visitano la sua casa perché anche la sorella di Sonia Gandhi, Nadia, si trova in India, sposata al diplomatico spagnolo José Valdemoro».

Ma c'è di più. «Surya India», che gravita nell'orbita dell'opposizione, lancia accuse pesanti: «Questa Italian-connection sembra avere ripercussioni sulla gestione industriale del Paese. Risulta infatti che molte

**A Orbassano i familiari esterefatti**  
«Sonia ha lasciato l'Italia 14 anni fa, non ci sono mai stati problemi»  
«Che significa l'attacco del giornale che si stampa a Nuova Delhi?»

aziende italiane ottengono lucrosi appalti in India...».

«Abbiamo qui una persona (Sonia) — ricorda l'articolo — che fa parte della famiglia regnante, un membro effettivo del gruppo ristretto in cui si prendono le decisioni. Ma nello stesso tempo è riluttante ad integrarsi in questa Nazione».

Quale senso dare a questa polemica? E uno dei molti tentativi messi in atto dall'opposizione di gettare il discredito (giustificato o no) sulla famiglia Gandhi, oppure è la solita storia, sempre vecchia e sempre nuova, di interessi economici abilmente mescolati a quelli politici?

E' legittimo chiedersi perché Sonia non abbia voluto diventare «indiana» a tutti gli effetti? L'ha fatto per mantenere un legame con la terra d'origine, oppure, come suggerisce la rivista, per aiutare ad imbastire «lucrosi appalti» con industriali italiani? E, in que-

sto caso, non sarebbe bastato il legame d'origine, le molte «conoscenze», senza aver bisogno di ricorrere alla scritta «nazionalità italiana» sul passaporto? Agli avversari politici della grande famiglia di Nehru il privilegio di rispondere a questi dubbi con prove concrete.

In questa sede ci limiteremo a ripercorrere la strada che un giorno di febbraio del '68 portò la giovane Sonia ad indossare abiti esotici e un diadema prezioso intrecciato fra i capelli e a farsi «segnare» la fronte con il rosso simbolo delle maritate. Quando decise che il bruno figlio di Indira, dal sorriso mite e dai modi gentili, sarebbe diventato suo marito, tra le lacrime delle sorelle e della madre accorse alla cerimonia e la barbara commovente del padre, fino all'ultimo ben deciso a rimanere in Italia per curare il lavoro e per non vedere, forse, come una figlia avrebbe incominciato a vivere così lontana «da casa».



UN MOMENTO DELLA FANTASTICA CERIMONIA DEL MATRIMONIO

## Come in un sogno da «Mille e una notte» l'oscura studentessa di Orbassano partì per una vacanza in Oriente senza sapere che non sarebbe più tornata

Quando la data del matrimonio è fissata (siamo nel '68) arriva il momento di pensare ai preparativi. Madre e sorelle di Sonia, insieme ad altri parenti, si preparano al viaggio in India. Stefano Maino decide di rimanere ad Orbassano.

«Non posso lasciare il cantiere — dice — non posso chiudere perché altre persone lavorano con me. Sarò accanto a mia figlia col pensiero». L'uomo è fiero della sua attività, della vita, come ama ripetere, «passata lavorando per la famiglia». Non si unirà al corteo festante dietro agli sposi, aspetterà notizie nella sua villetta.

E le notizie arrivano. La cerimonia è suggestiva. Ai parenti della sposa una anziana indiana dipinge sulle mani fiori di buon augurio: un'usanza chiamata «mendhi». Secondo la tradizione i fiori dipinti con inchiostri speciali, servono ad allontanare gli spiriti del male e sono di buon auspicio per la futura coppia. «L'artista» — racconta Anuska, sorella maggiore di Sonia, al suo ritorno in Italia — ha lavorato almeno un paio d'ore, usando diverse qualità d'inchiostri e complicatissimi strumenti».

Gli inviti e i ricevimenti si susseguono nel breve spazio di due giorni. All'indomani delle nozze gli sposi partecipano ad una sfarzosa cerimonia nei giardini dell'ex-residenza del Nizam di Hyderabad.

Sono presenti circa tremila invitati, tra rappresen-

tanti del corpo diplomatico, funzionari del governo, esponenti dell'industria e del commercio. Tra gli altri un ospite pittoresco: Sayed Abdullah Bukkary, vice imam della moschea Jamia della vecchia Delhi, con il capo coperto da un berretto di pelliccia karakul e sulle spalle un mantello.

La stanchezza, l'eccitazione

ne per giornate tanto intense e la piccante cucina orientale giocano, però, un brutto scherzo alla sposa. Dopo due giorni Sonia è colpita da febbre alta per un attacco violento di appendicite. Dolori all'addome e gran paura per tutti.

Agenzie e giornali diffondono la notizia calcando la mano sulla «misteriosa ma-

lattia della nuora di Indira». C'è già chi pensa a complotti ai danni della famiglia. Ad aumentare sospetti e congetture il fatto che la famiglia Gandhi non vuole rompicapole a curiosare attorno a casa e tantomeno attorno all'ospedale dove Sonia riceve le prime cure.

Già le condizioni della ragazza sono date per «gravis-

sime» quando il padre, da Orbassano, rassicura tutti: «Sta bene, ha solo avuto un attacco di appendicite. Forse dovranno operarla e già altre volte aveva avuto disturbi. Colpa degli strapazzi e dei troppi ricevimenti». Anche i familiari che hanno partecipato alle nozze tornano con notizie rassicuranti.

Da allora la storia di Sonia e Rajiv non ha più dato sussulti all'interesse del pubblico. Qualche accenno al fatto che la ragazza, approfittando di una forzata separazione dal marito (che stava seguendo un corso per diventare pilota civile delle linee aeree indiane), torna ad Orbassano per votare, nel maggio '68, poi il silenzio, fino all'annuncio della nascita del primogenito, Rahul, avvenuta nell'estate del '70. «L'uomo che amo di più al mondo», dirà parlando del nipotino nonna Indira.

Sei mesi dopo Sonia e Rajiv, che nel frattempo è diventato pilota dell'Air India e ha messo qualche chilo in più, decidono di trascorrere le feste natalizie ad Orbassano. Così il piccolo Rahul fa la conoscenza dei nonni materni i quali lo accolgono con tanta emozione: «Finora — dice nonna Paola — l'avevo visto soltanto in fotografia».

In quell'occasione Sonia incontra i giornalisti torinesi: appare serena, felice della scelta fatta. «Ormai la mia patria è l'Italia — dice — anche se sono legata sentimentalmente ad Orbassano e a Torino per tanti, dolci ri-

cordi della mia infanzia».

Passa Natale e passa l'interesse per questa storia a lieto fine. Periodicamente i Gandhi vanno a trovare i parenti di Orbassano che hanno sempre occhi e orecchie puntati su quanto accade a New Delhi, su tutto ciò che riguarda la famiglia di Nehru, da quattordici anni, ormai, la «famiglia di Sonia».

Hanno condiviso con i Gandhi le ansie per le disavventure politiche di Indira, hanno condiviso il dolore per la morte del fratello di Rajiv, Sanjay, perito in un incidente aereo il 24 giugno di due anni fa, mentre pilotava un monomotore da poco acquistato dall'aeroclub di New Delhi, continuano a seguire con ansia le vicende di questa famiglia potente, tanto amata e tanto odiata in India.

Gli attacchi della rivista «Surya India», alla moglie di Rajiv ne sono un piccolo esempio. Ma Sonia, la ragazza decisa, la «graziosa», come dice il suo nome che in lingua Panjabi significa appunto «graziosa», non sembra preoccuparsi troppo degli attacchi.

Dopo tanti anni ha imparato a vivere accanto al potere, ha imparato a sopportarne le conseguenze. E si ha l'impressione che la bionda studentessa di Cambridge, mano nella mano con il giovane Gandhi, tutte queste cose le sappia già. Ha fatto la sua scelta e non sembra intenzionata a fare passi indietro.





# PRESO L'EVASO MENTRE FA LO SHOPPING

La fuga di Giuseppe Albani evaso il 20 agosto scorso dal piccolo carcere mandamentale di Moncalieri, è finita ieri pomeriggio davanti ad una vetrina in pieno centro a Torino. I carabinieri del nucleo operativo della compagnia di Moncalieri che da tempo erano sulle tracce del ricercato hanno fatto scattare la trappola tra la folla all'ora dello shopping in via Arsenale.

Giuseppe Albani non si era accorto di essere pedinato. Tranquillo stava davanti ad una boutique. La sua passeggiata è stata interrotta da un brigadiere che lo ha afferrato per un braccio e gli ha detto: «Devi venire con noi perché la tua vacanza è finita». Il giovane che aveva segato le sbarre per raggiungere la libertà, desideroso di una vacanza al mare, si è mostrato sorpreso: «Come avete fatto a scoprirmi?», però non ha perso il suo humor mentre un carabiniere lo ammanettava. «Oggi proprio non potevo comperare niente — ha detto — con la vita grama del carcere non posso permettermi certi acquisti». Poi ha aggiunto: «E' finito un incubo. Forse non valeva la pena di scappare».

L'accusa è di evasione e danneggiamento aggravato (la sbarra segata). Giuseppe Albani, 34 anni, catanese, ma residente a Moncalieri in via San Giorgio 4, detenuto nelle carceri mandamentali dove stava scontando un anno e 3 mesi di reclusione per piccoli reati contro il patrimonio rischia oggi un'ulteriore condanna. Stessa sorte tocca a Tiziano Cremonini, 22 anni, ferrarese domiciliato a Moncalieri, via Santa Croce 23, che si lasciò convincere dal suo compagno di cella ad abbandonare il carcere attraverso quella unica via ricavata dopo ore e ore di lavoro segnando con una lama la sbarra che sosteneva la griglia. Per scappare poi lungo il muro di cinta e su per i tetti. Fu una fuga clamorosa in piena notte che lasciò esterrefatti carabinieri e magistrati.

Tiziano Cremonini pentito si costituì qualche giorno dopo in provincia di Arezzo, aveva da scontare poco più di un mese e Giuseppe Albani doveva rimanere in carcere fino al marzo del prossimo anno (ma con molta probabilità avrebbe potuto usufruire della semilibertà molto presto).

Reclusi nel tranquillo carcere di Moncalieri i due detenuti più volte si erano lamentati con i compagni. Qualcuno dice di averli sentiti dire che erano stufi di restare in galera e che avevano voglia di mare.

# Sparò al fratello sull'aia ferì la cognata: è un folle?

Ex operaio Fiat oggi davanti ai giudici della terza sezione di assise - Il delitto a Rivera d'Almese due anni fa - Le perizie



MARIO BUGNONE

In una cascina della periferia di Rivera d'Almese, ha ucciso il fratello Teresio, poi ha sparato contro la cognata Marcella Vicini e contro il brigadiere dei carabinieri Giovanni Sanna. Prima di essere arrestato si è barricato in casa per tre ore. Ha dovuto essere stanato con i lacrimogeni.

Mario Bugnone, 54 anni, ex operaio Fiat, compare stamattina davanti ai giudici della terza sezione di Corte d'Assise (presidente Corradini) per rispondere dell'accusa di omicidio e tentato omicidio. E' difeso dall'avvocato Oliviero Dal Fiume. Il perito d'ufficio professor Torre ha definito l'imputato «seminfermo di mente»; il perito di parte professor Gamba è giunto alle conclusioni che si tratta di «persona totalmente capace di intendere e di volere».

In realtà è un delitto della follia. I due fratelli abitano due case vicine e si incontrano per coltivare alcuni campi

ottenuti in eredità dalla madre. Anche il 4 ottobre 1980, Mario Bugnone è definito da chi lo conosce come un «attaccabrighe». La sera prima aveva avuto un violento alterco con la moglie e il figlio. Urli, rumori di mobili spostati con furia, porte che sbattono, pianti.

La discussione riprende anche la mattina dopo. Il padre se la prende con il figlio Franco. «Non mi è piaciuto che ieri ti sei immischiato in cose che riguardano me e tua madre. Bada ai fatti tuoi». Ma il ragazzo è già esasperato da continue liti e risponde alzando la voce. I due si spingono sull'aia e sono vicini a mettersi le mani addosso.

In quel momento Teresio Bugnone torna dai campi con gli attrezzi in spalla e crede di intervenire per fare da paciere. «Smettila di prendertela con tutto il mondo. Stai tranquillo». I rapporti fra i due fratelli sono difficili. Mario è offeso perché ritiene che la madre, facendo testamento, abbia favorito Teresio. E' sconvolto dall'ira, gli occhi lucidi per i bicchieri di vino che ha bevuto la sera prima e che non ha ancora smaltito. Corre in casa, impugna il fucile da caccia, e lo scarica contro Teresio. L'uomo barcolla in avanti per due metri poi stramazza a terra fulminato da centinaia di pallini.

Marcella Vicini tenta di portare aiuto al marito che agonizza per terra ma viene fermata da un'altra fucilata che la colpisce al volto e alla spalla. Accorrono i carabinieri. Mario Bugnone si è barricato in casa. Ferisce il brigadiere Sanna e spara all'impazzata per tre ore.



**AIKIDO  
JUDO  
KARATE  
YOGA**  
**TRAINING AUTOGENO  
GINNASTICA  
RESPIRATORIA**  
**ACCADEMIA HIRAKUDO**  
Via Garibaldi 184/A Tel. 357.222

loro piatti a base di pesce, è finito sul banco degli imputati anche un commerciante di Porta Palazzo. Anche costui, secondo l'accusa, aveva sul banco pesce congelato senza che fosse esposto il cartello che specificasse il tipo di conservazione.

I processi di oggi sono soltanto i primi di una serie toccata al pretore Giuseppe Casabore, in seguito a numerose segnalazioni fatte alla magistratura dai vigili urbani e dai carabinieri del Nucleo antisofisticazioni.

L'indagine era cominciata proprio sui banchi del mercato e si era estesa anche ai ristoranti. Il pesce sequestrato per le analisi, però, era quello già venduto. Analogamente, per i ristoranti, non sono stati sequestrati i piatti serviti ai clienti ma il pesce che si trovava in cucina. In termini strettamente legali l'accusa non può essere, quindi, quella di frode in commercio perché un prodotto, fino a quando non è venduto, non è stato ancora immesso in commercio.

Secondo l'avvocato Oliviero Dal Fiume che difende Ilio Mariani e addirittura discutibile una simile imputazione ed è quindi probabile che gli imputati, qualora vengano condannati dal pretore, possano essere assolti in appello. Questi processi serviranno, comunque, a tutelare maggiormente il consumatore. Alcuni titolari di ristoranti, inoltre, sostengono di aver acquistato il pesce in buona fede, credendolo fresco, ed esibiscono fatture piuttosto salate a riprova delle loro affermazioni.

Tra qualche giorno toccherà a Sante Prevarin, titolare del ristorante «Montecarlo» di via San Francesco da Paola; ed ai titolari della «Trattoria del peso» di piazza Gran Madre; della pizzeria «Noè» di piazza Guala; del «Sarti» di via Genova e di quello di corso Siracusa, «Da Benito».

## Accuse dc al comprensorio

La dc sollecita la ripresa dell'attività del comitato comprensoriale. «La soluzione dei problemi dell'area metropolitana è resa più urgente dalla crisi economica», dice il capogruppo dc al Comprensorio, Giachino.

L'assemblea nell'ultima seduta prima delle ferie aveva approvato il piano di sviluppo e un ordine del giorno, richiesto dalla dc, con cui le forze politiche si impegnavano a precisare, alla ripresa dei lavori, il bilancio delle risorse pubbliche e private e le priorità degli interventi.

«A tutt'oggi nulla è stato fatto — dice Giachino —, salvo la preparazione dell'editto residenziale che però procede a rilento per contrasti tra Torino, che vuole monopolizzare le iniziative, e il resto del Comprensorio, e anche per contrasti interni al pcti».

La dc chiede di discutere l'attuazione del piano di sviluppo; la definizione del progetto per Campo Volio; la verifica del piano dei trasporti («Va tutto in sotterranea il metrò su corso Francia?); l'ipotesi di una pista di collaudo Fiat a La Mandria.

Salone de **LA STAMPA**  
Libreria Concessionaria dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato  
Via Roma, 80 - Telefono 517.968

# Energia pulita e sicura Offensiva della Regione

Energia nucleare, fonti alternative: prima di decidere gli interventi la Regione non vuole trascurare nessun particolare. «Per poter mettere al servizio del Piemonte le esperienze di chi da una vita studia l'energia stiamo firmando una serie di convenzioni. E' una strada nuova per raggiungere gli obiettivi fissati con la minor spesa, utilizzando ricerche e studi dei migliori». Questo è il significato dell'accordo firmato ieri tra Enea (Comitato nazionale per la ricerca e lo sviluppo dell'energia nucleare) e Regione.

E' un passo fondamentale sulla strada in salita che conduce al risparmio energetico, alla nascita di una nuova mentalità. «Cercheremo — spiega l'assessore Gabriele Salerno — di fornire materiale, documenti strumenti didattici perché tutti possano scoprire le frontiere sconosciute dell'energia, gli usi razionali delle fonti rinnovabili,

i segreti di quella nucleotermoelettrica e termoelettrica convenzionale, gli effetti socioeconomici che l'uso delle diverse tecnologie produce sul territorio».

Ora per tradurre in realtà questi concetti la Regione può servirsi dell'esperienza e dei mezzi di Enea. Si tratta di far decollare il risparmio energetico per trasformarlo in progetti realizzabili.

Dunque le fonti rinnovabili dovranno essere provate, sfruttate e aiutate. La convenzione prevede anche iniziative per la tutela dell'ambiente di fronte ad insediamenti di impianti per la produzione di energia in particolare quella nucleare. Con l'aiuto di Enea la Regione metterà in funzione un sofisticato sistema di controllo per scovare i pericoli da eliminare e gli errori da evitare.

L'accordo assume un particolare significato in questo

momento. Infatti il Piemonte sta sviluppando una grande offensiva per lo sviluppo di nuove fonti energetiche e per la promozione del risparmio. Inoltre secondo le indicazioni del Cipe dovrà ospitare due delle prime centrali di grande potenza, una a carbone e una nucleare previste dal piano energetico nazionale.

«Questi insediamenti — hanno spiegato il presidente Enrietti e l'assessore Salerno — dovranno essere compatibili con i programmi di armonico sviluppo del territorio regionale, con le esigenze di salvaguardia ambientale e di sicurezza dell'uomo e dovranno costituire un'occasione di sviluppo economico e sociale». Di qui il significato della convenzione con l'Enea. L'accordo non costa una lira al Piemonte e permette l'utilizzazione di un enorme bagaglio di esperienze che accompagnerà gli amministratori nelle difficili scelte che li attendono.

## Autostandar

Torino - corso Belgio 179  
tel. 011/896.548 - 898.256

Concessionaria

LADA NIVA  
DATSUN NISSAN PATROL  
DELTA MINI CRUISER  
UAZ



gli specialisti del fuoristrada

## Cedauro

Torino - corso Lecce 66 bis - tel. 011/744.932  
749.64.17

Nuova Concessionaria

**Jeep**



SCONTO 5%  
FINO AL 31/12/82 SU TUTTI I MODELLI JEEP

## Black & Decker

SEGNETTO ALTERNATIVO DN 31



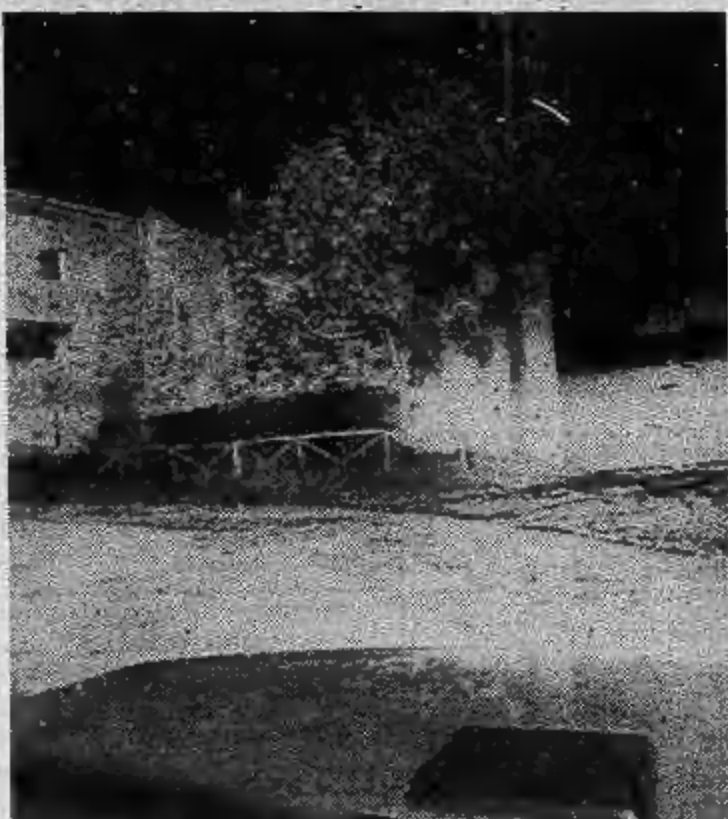
LEVIGATRICE ORBITALE DN 44  
A SOLE  
L. 39.900  
IVA INCLUSA  
INVECE DI L. 53.955

**FRESIA FERRAMENTA**



# NEL COVO NEOFASCISTA DI ALMESE TROVATE ARMI E POLIGONO DI TIRO

Arrestato il figlio dell'industriale Maggiore e tre suoi amici - Fermato il padre - L'accusa è di partecipazione a banda armata - Nel castello le tracce di tre superlatitanti del terrorismo nero - I precedenti dei giovani



IL COVO DI ALMESE SCOPERTO DAI CARABINIERI

Quattro persone sono finite in carcere a Torino durante l'operazione che ha impegnato i carabinieri di mezza Italia. Alberto Maggiore, 27 anni, figlio dell'ex titolare del biscottificio «Maggiore» di Collegno, Mauro Ansaldo, Tommaso Fernandez e Guglielmo Alemanno sono dall'altro ieri in celle di sicurezza a disposizione del magistrato.

Sono tutti giovani conosciuti come estremisti di destra. Qualcuno aveva già avuto dei piccoli guai con la giustizia. Il Maggiore era già stato bloccato dalla polizia per dei disordini provocati a Palazzo nuovo; l'Ansaldo era stato processato (e condannato) per aver gettato una bomba contro la sezione del pci di Pino Torinese.

L'indagine ha portato al «fermo» di altre due persone: Giuseppe Maggiore, padre di Alberto e uno studente di leg-



MAURO ANSALDI

ge Andrea Cozzo. Il sostituto procuratore della Repubblica Pietro Miletto deciderà in giornata se tramutare il loro «fermo» in arresto.

Base principale del gruppo che si rifà al «Nuclei armati rivoluzionari» e a «terza posizione» era la villa del Maggiore ad Almesse. E' un edificio lontano dalle altre case, af-



TOMMASO FERNANDEZ

fondato nella boscaglia, quasi in cima a una collinetta. Gli inquirenti durante la perquisizione hanno trovato armi e munizioni, letti da campo, materiale propagandistico e un poligono attrezzato con sagome di legno sfioracchiate da proiettili.

Le armi erano nascoste in un'intercapedine del muro.

Una rivoltella è stata trovata nella cisterna dell'acqua. La scoperta più sensazionale è che sono state trovate le tracce del soggiorno di tre giovani superlatitanti del terrorismo nero accusati di una serie impressionante di delitti: Alberto Cavallini, Stefano Soderini e Pasquale Belato.

I carabinieri hanno perquisito in 48 ore una trentina di abitazioni e controllato altrettante persone. Un'ispezione è stata condotta in via Gaidano in un gruppo di case abitate da impiegati statali.

E' stata fatta irruzione in via Napione 25 bis dove ha sede la ditta di utensileria «Brossong». La «Brossong» fino a tre mesi fa era di proprietà dell'Allemano che l'aveva ceduta all'Ansaldo. Fernandez, l'ultimo dei quattro arrestati, risultava essere il rappresentante della stessa ditta.

## Per l'Usl l'assessore promette «Il decentramento è in arrivo»

Alle critiche per la gestione della sanità torinese, si sono aggiunte, ieri, quelle dei rappresentanti dell'opposizione democristiana. La conferenza stampa, indetta dal capogruppo in consiglio comunale, Beppe Gatti e dal segretario cittadino Claudio Artusi, è stata caratterizzata da un'unica accusa arricchita di molte sfaccettature: la gestione dell'Usl 1-23 è nel caos. Inoltre la formula del raggruppamento di diverse unità sanitarie locali in una sola contrasta con la legge di riforma sanitaria.

Chiediamo oggi al presidente dell'Usl 1-23, il socialista Aldo Olivieri, di rispondere alle accuse mosse. Parliamo, innanzitutto, dei ritardi nel decentramento delle funzioni sanitarie. Professor Olivieri, perché dopo quasi due anni la situazione è ancora «transitoria»?

«Non dimentichiamo che

gli ospedali sono passati, con allungamento approvato in Regione, all'Usl con un anno di ritardo. A questo si aggiunge che l'Ufficio di direzione dell'1-23 era composto, essenzialmente, da un quadro dirigente che proveniva dall'ex mutualità e dagli enti locali, senza una diretta conoscenza dei problemi ospedalieri, che, ancora oggi, costituiscono più del cinquanta per cento del peso della gestione dell'Usl. D'altra parte non si poteva mettere tutto e subito nel calderone: ci sarebbero stati, io credo, inconvenienti ben più gravi».

E dopo il passaggio degli ospedali?

«Abbiamo dovuto provvedere ad eleggere il nuovo Ufficio di direzione e posso assicurare che l'operazione ha richiesto complessi meccanismi e iter procedurali di non poco conto. Bene, il nuovo Ufficio è insediato dai primi di

settembre e il primo atto politico che ho fatto nei suoi confronti è stata una lettera nella quale dico che il problema prioritario da risolvere è quello del decentramento. Questo per rispondere a chi crede che siamo sordi alle sollecitazioni».

E parliamo di numeri. Quante unità sanitarie locali, o meglio, quanti presidi sanitari, visto che il potere di coordinamento e di programmazione resterà comunque nell'1-23?

«La Regione, in collaborazione con il Comune, aveva creato una commissione che doveva provvedere all'assetto di Torino per la sanità. Sono state individuate undici zone sanitarie. Mi pare la soluzione migliore».

Si toglie, però, buona parte di potere alle circoscrizioni...

«No, non bisogna confondere questa suddivisione col decentramento politico. Le cir-

coscrizioni dovranno comunque occuparsi nel governare i quartieri, anche della sanità e quelle undici zone non saranno altro che gli strumenti per realizzare l'effettivo decentramento».

Professor Olivieri, la dc accusa gli amministratori dell'Usl di essere litigiosi e capricciosi.

«Per carattere difficilmente litigo con qualcuno. Ammetto, che a volte ci sia stato uno scontro dialettico, ma mi pare anche giusto».

Siete accusati, anche, di far troppo spesso ricorso a trattative private per gare d'appalto.

«La legge prevede che per situazioni d'emergenza si possa fare anche ricorso a trattative private».

Ma c'è anche chi dice che qualche appalto non è stato regolare. Si parla di una delibera che stanziava dieci miliardi per la fornitura di gasolio e che contemplava un capitolato non troppo legale.

«Ma la delibera è stata ritirata. Questo non l'hanno detto? Certo, quando ci siamo accorti che la procedura non era stata corretta abbiamo subito provveduto. D'altra parte questo è un esempio delle difficoltà incontrate nel passaggio dal vecchio Ufficio di direzione, poco competente, come ho detto, per certi argomenti a quello insediato da un mese».

Olivieri, dunque, è per undici zone sanitarie. La dc ne propone sei o sette, secondo uno studio fatto sulla redistribuzione del territorio, l'assessore comunale all'Assistenza sociale, Mighiasso, ha detto che «sarebbe opportuno farle coincidere con le circoscrizioni, che sono ventitré. I cittadini, a questo punto, domandano: si troverà un accordo in un tempo ragionevole?»

Daniela Daniele

## A Settimo c'è il disgelo verso l'accordo pci e psi

Accordo in vista tra pci e psi a Settimo? Sembra proprio di sì. Questa settimana è in programma il decisivo confronto tra i partiti della maggioranza dal quale dovrebbe scaturire la soluzione per la travagliata crisi comunale che dura da cinque mesi. Il consiglio è stato convocato per il 15 ottobre e per quella data pci, psi, psdi e pdup dovrebbero aver composto le ultime divergenze che ancora li separano dall'accordo definitivo.

La settimana scorsa nel corso dell'assemblea degli iscritti socialisti erano volate parole grosse nei confronti dei comunisti, accusati di arroganza per non aver fatto di-

mettere anche i propri assessori così come aveva fatto il pci favorevole ad un «azzerramento» della situazione. E ciò per facilitare il raggiungimento di un compromesso accettabile da ambo le parti. Qualcuno si era spinto anche più in là ed aveva suggerito di raccogliere le firme necessarie per la convocazione urgente del consiglio nel quale votare la sfiducia al sindaco e agli amministratori comunisti rimasti in carica.

Poi improvviso il disgelo, il sindaco annunciava la riunione dell'organo elettivo comunale per il 15 ottobre lanciando così un segnale distensivo. La rottura definitiva tra pci e pci così minacciosamente vi-

ciata nei giorni scorsi si allontanava. Cos'è successo? Si parla di interventi congiunti delle due federazioni che hanno consigliato prudenza e moderazione. Un'altra rottura tra pci e psi nella cintura torinese, dopo quella avvenuta a Venaria, avrebbe comportato ripercussioni negative nei rapporti difficili tra i due partiti della sinistra.

Ma quali le basi del probabile accordo, oggi più vicino di ieri? Da indiscrezioni trapelate il pci rinunciarebbe ad un assessore che andrebbe al socialdemocratico Gaetano Bordieri; in cambio il psi otterrebbe la presidenza dell'azienda municipalizzata.



## PALAZZO CASALE (già proprietà dei Conti Casale)

### ASTA ANTIQUARIATO

Eccezionale vendita all'asta di beni, arredi, collezioni d'arte e compendi artistici.

Sono compresi:

Importanti dipinti di antichi maestri pittori, mobili d'epoca dal XVII al XIX sec. ed arredi, credenze barocche, comò scuola del Maglioli, raro segretaire intarsiato Olanda XVIII sec., commode Impero e Louis XVI, bureau-trumeau lastonato Torino XVIII sec., salotti, letti, tavole, sedie, poltrone, lampade, tavolini, frangini, orologi oro zecchino, bronzi, specchiere, icone russe, stupenda raccolta di argenti, gruppi in avorio e pietre dure, servizi e raffinati oggetti in old Sheffield, stampe, disegni, incisioni e acquerelli, rare porcellane di Sevres e Capodimonte, piatti e stoviglie in Limoges, curiosità, bambole, interessante lotto di tappeti persiani, Malayer, Keshan, Lilian, Baktari, Kirman Laver, Tabriz, Teheran, Tchi-Tchi, Sumak, Shirwan, Kasak, Pechino, Samarkanda, Afghan ed altri.

### ASTE

7/10 ore 15,00 ed ore 21,00

8/10 ore 15,00 ed ore 21,00

9/10 ore 15,00 continuato

10/10 ore 15,00 continuato

Segreteria e vendite presso

Palazzo Casale

Comune di Villabissara - Meda Lomellina (PV)

Tel. 0384/80.595

Esposizione e catalogo in loco



# COMPRO-VENDO LIBRI USATI

Il mercatino di piazza Carlo Alberto con Stampa Sera

STAMPA  
SERA

## Il mercatino dei libri usati

Autore	Titolo	Editore
1)		
2)		
3)		
4)		
5)		

Nome cognome e telefono

cerco ☐  
offro ☐

Questo è il tagliando per poter partecipare al mercatino dei libri Stampa Sera. Dopo aver indicato se si intende «cercare» od «offrire» il testo scolastico, o i testi, per cui si richiede l'annuncio gratuito, scrivere chiaramente il nome dell'autore, dell'editore e il titolo del libro, con eventuale numero del volume. Il tagliando deve riportare il nome, il cognome, il numero

di telefono (o l'indirizzo) dell'interessato. Gli annunci compilati e ritagliati possono essere recapitati nelle sedi di via Roma 80 e via Marengo 32 oppure, una volta incollati i tagliandi su una cartolina postale, spediti al «mercatino di piazza Carlo Alberto», via Marengo 32, Torino. Cap. 10126. Gli annunci saranno pubblicati man mano che giungeranno.

### OFFRO

E. Bovio: Geometria nuovi orientamenti, I, Lattes; L.G. Alexander: *Take your point*, Longman; L.G. Alexander: *For and against*, Longman; Bassani: *Lineamenti algebra mod.* (1-2), Petrini; Demaria Sandra 216.1674.  
Carli Della Acqua: *Storia dell'Arte*, vol. 2, Ist. Arti Grafiche; Longo, Filippini: *Piante animali e microbi*, Minerva Italiana; Grande: *L'aspetto del mondo*, Paravia; Demaria Martinella, 216.1674.  
Di Rosa: 28 unità didattiche, D'Anna; Angiolini: *Uso e studio della lingua*, Zanichelli; Bacci: *Civiltà come lingua*, D'Anna; *Fifteen modern stories*, Principato; *Pierre Colomba*, 339.044.  
Villari: *Storia moderna*, Laterza; Dickerson: *Introduzione*

ne alla chimica, Zanichelli; Wilson: *La vita*, Zanichelli; Vari: *The project physics course* un 45, Zanichelli; Bonifazi: *Elementi di scienze sociali*, Bulgarini; *Dante Luca*, 339.044.  
P. Bonfiglioli, M. Marzaduri: *Culture / parte prima* 1800, Zanichelli; M. Besostri, G. Lepre: *Matematica Applicata*, vol. III, Morano; N. Marchetti, F. Rodriguez: *La contabilità a macchina*, Mondadori; A. Delfante, M. Nanni: *Le elettroniche da calcolo*, Poseidon; A. Bruni: *Corso di tecnica amministrativa aziendale / Computisteria / T. Commerciale*, Petrini; Paola Lanzarotti, 390.463 chiedere di Paola.  
10 volumi: *Il mondo dell'uomo*, Prezzo L. 300.000. *Capato Giuliano*, via Alba 31, Rivolta (To) 10040.

Paoletti: *Corso di lingua latina II ex Paravia*; Griffo: *Due anni di lettura latina*, Edizione A.P.E.; Nencini: *Caesar Sidus*, Principato Editore Milano; Kirchmayr: *L'architettura italiana II*, Sei; E. Hemingway: *Selected short stories*, Mondadori; Alessandra Airolodi, corso Francia 218, 779.625.  
Crimini-Scatena: *Ombre e splendori nella vita di Roma*, Gremese; Russo-Schiavina: *Leggere Dante*, Zanichelli; Basile-Pullega: *La cultura letteraria* (4 vol.), Zanichelli; Villari: *Storia moderna* (2 vol.), Laterza; Di Salvo-Portogalli: *Scrittori latini per lo scientifico*, Zanichelli; Carlo Viberti, 309.2547.  
Warren Smith: *Macroecologia*, Il Mulino; Taroyama: *Matematica per economisti*, Etas; Livi: *Elementi di statistica*, Cedam; Ponti: *Programma di criminologia*, Cortina; Vitale Vittorio, 749.7227.  
Prodi, *Matematica come scoperta*, vol. 1, D'Anna; Vari: *The project physics course*, unità 1-3, Zanichelli; Vari: *Mechanica generale*, Giunti-Marzocco; Ornella Fontana, v. Barletta 133, tel. 011 351.205.  
Andruetto - Corio, *Algebra per Ist. tecnici industriali*, parte seconda, Paravia; BSCS, *Corso di scienze naturali - Elementi di biologia*, Zanichelli; Alexander, *Way in Zanichelli*; Bueche, *La scienza della fisica*, Zanichelli; Guido Dore, tel. 775.296 (ore past).

A. Gambino - Seminara, *Living commercial English*, Giappinelli; A. Fasoglio, P. Grimshaw *Living in Britain*, Edisco; Molne, *English is good*, Signorelli; Ghirardelli, *For Dovi*, Brescia Rodolfo, via Gortola 149, tel. 352.249.  
C. Galletto - S. Loffredo, *Computisteria e trasporto merci*, Paravia; P. Landini - A. Fabbri, *Geografia generale ed economica*, Lattes; M. Giuria, *Mercoledì*, Paravia; Leone Odetta, via Gortola 149, tel. 352.249.  
E. Duprè, *Da un secolo all'altro*, G. D'Anna; M. Liveri - T. Sarasso, *Lettere italiane*, Paravia; A. Salmasso - A. Dubois, *Le français commercial moderne*, Paccanella; Brescia Maurizio, via Gortola 149, tel. 352.249.

## Una carpa di 17 chili Che fatica pescarla?



Una carpa così, vien da pensare, deve esser stata pescata perlomeno a 100 chilometri da Torino, in un corso d'acqua lontano dai centri abitati e dall'inquinamento. Invece no, la pesca è «miracolosa» per due ragioni: la carpa «spec-

chio» qui esibita è intanto eccezionale perché pesa 17 chili e poi perché è stata catturata in Po, sotto la diga di San Mauro. Ne fa fede la residenza del pescatore, Luigi Musso, 47 anni, via Papa Giovanni XXIII 58, San Mauro

L'Inedi, Italiana Edizioni Spa partecipa al lutto che ha colpito il signor Alfio Tosetti per la scomparsa del fratello

**Edoardo Tosetti**  
— Milano, 5 ottobre 1982.  
Si uniscono al dolore di Alfio Tosetti Luca Cordero di Montezemolo, Lorenzo Canavesio, Giampaolo Capovilla, Maurizio Ragazzoni di S. Odorico.

Il Consiglio di Amministrazione, i Dirigenti ed il Personale tutto della Publinterpartecipano al dolore del signor Alfio Tosetti per la perdita del fratello

**Edoardo Tosetti**  
— Milano, 5 ottobre 1982.  
Partecipano: Antonello Perillo, Giancarlo Degola, Lorenzo Pezzoli, Dario Dal Zotto, Sergio Rossi, Giuseppe Corallo, Francesco Rossi, Umberto Casco, Ferdinando Lombardi, Aldo Aron, Ines Fico, Oscar Carletto, Piero Sinelli.

Carla ed Adelberto Rana partecipano al grave lutto per la dipartita dell'amico

**prof. Angelo Scorta**  
— Cuneo, 5 ottobre 1982.  
Giovanna Volpelli con la famiglia piange l'AMICO scomparso.

Gli amici del Circolo «Costantino Nigra» si associano al dolore per la perdita del fratello amico

**Angelo Scorta**  
— Torino, 5 ottobre 1982.  
La famiglia Veglia-Bramardi partecipa al dolore della famiglia Scorta.

I Padri Ospedale Mauriziano partecipano commossi al dolore per la perdita dell'amico

**Angelo Scorta**  
— Torino, 5 ottobre 1982.  
La Direzione Generale e la Direzione dello Stabilimento di S. Vittoria d'Alba della Francesco Cuzzano & C. Spa, prendono parte al grave lutto che ha colpito la famiglia Rampone e la Martini & Rossi per la scomparsa del

**dr. Giorgio Rampone**  
Direttore dello Stabilimento di Pesellone  
— Torino, 5 ottobre 1982.

L'Associazione Provinciale Industriali Vini, Liquori ed Affini dell'Unione Industriale di Torino partecipa al grave lutto della Martini & Rossi per la scomparsa del

**dott. Giorgio Rampone**  
Direttore dello Stabilimento di Pesellone  
— Torino, 5 ottobre 1982.

Anna Gianni Letizia Ugo partecipa al dolore per la scomparsa degli amici

**Graziella e Giorgio Rampone**  
— Torino, 5 ottobre 1982.  
Carlo De Santis partecipa al dolore di Elisabetta e Federico.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari

**cav. Benedetto Gianasso**  
1° capitano degli Alpini  
Cavaliere di Vittorio Veneto  
Decorato di Croce di Guerra al V.M.  
di anni 93

Ne danno l'annuncio: i nipoti Gianasso: Mario, Giovanni, don Ferrante, Lea Cogliola ved. Gianasso; i pronipoti: Maria, Andrea, Michele, Cristina, Lorenzo, Giuseppina, Corinna e Maria Angelica con rispettive famiglie. I funerali avranno luogo in Bra mercoledì 6 ottobre alle ore 15,30 partendo da via Vittorio Emanuele 81 per la Parrocchia di S. Giovanni.

— Bra, 5 ottobre 1982.  
Autosag - Massoneria Universale, piazza del Gesù, il Rito Filosofico Italiano abbruna i suoi labari per il passaggio all'Oriente Eterno di

**Lino Salvini**  
Sovrano Onorario  
— Torino, 5 ottobre 1982.

E' scomparso il

**COMENDATOR Antonio Deparis**  
interprete di anni 93

Addolorati lo annunciano: la moglie Linda, i figli Giacomo e Nina, con rispettive famiglie e parenti tutti. I funerali avranno luogo giovedì 7 ottobre alle ore 15 partendo dall'abitazione dell'estinto in via Roma 48. Presterà servizio pulman da Castello d'Annone. Non fiori ma opere di bene.

— Castello d'Annone (AT), 5 ottobre 1982.  
Partecipano al dolore, fratelli, sorelle, cognate, nipoti, nipoti Costa, e pronipoti.

**Orario accettazioni necrologie ed adesioni:**  
Sportelli LA STAMPA  
Via Roma, 80  
ore: 9-12; 15-18  
sabato: 9-12  
Sportelli LA STAMPA  
Via Marengo, 32  
Tutti i giorni compreso il sabato ore 8.30-12.30; 14-21 domenica dalle ore 18.30

E' cristianamente mancato

**Antonio Gerardi**  
anni 60  
Lo piangono la moglie Caterina Macchione, i figli Mariateresa con Marcello, Pietro con Piero, Geppa con Lirio e i nipoti. Si uniscono al dolore il fratello, le sorelle, cognati e nipoti. Un ringraziamento particolare all'amico prof. Pettinati, al prof. Coscia e a tutti i medici e paramedici del 14° piano del C.T.O. Il funerale avrà luogo a Bonzo di Groscavallo giovedì 7 corr. alle ore 10,30 con partenza dal C.T.O. alle ore 9. La presente è partecipazione e ringraziamento.  
— Torino, 5 ottobre 1982.

Le famiglie Pizzardi, Mantovani e Turroni partecipano al dolore di Geppa e famiglia.

Sono affettuosamente vicini a Geppa e ai suoi cari per la perdita del PADRE Lirio e Cesare Chiofalo Rosella e Gian Conti.

Donatella, Piero e Lucia Robba Annamaria e Piero Senati.

La Presidenza, i Consigli d'amministrazione, i Collegi sindacali unitamente a Dirigenti, Impiegati e Maestranze della Società del Gruppo Salag, partecipano al lutto del dr. Giuseppe Gerardi, direttore generale della Salag Spa per la scomparsa del papà

**Antonio Gerardi**  
— Torino, 5 ottobre 1982.

Comelio e Maria Teresa Valente Sergio e Lia Quisico

prendono sincera parte al dolore del dottor Giuseppe Gerardi per la scomparsa del PAPA.

Partecipano al dolore del dr. Geppa Gerardi

Alberto Andreo, Roberto Azola, Umberto Bayma, Aldo Berotti, Giampaolo Bonelli, Sergio Cascone, Giuseppe Castoldi, Mario Di Mauro, Paolo Filippi, Mario Folli, Giuseppe Gambino, Riccardo Guasco, Virginia Leone, Franco Maggi, Cesare Malignini, Lino Marchesini, Sergio Martelli, Giorgio Montanari, Mario Padula, Pietro Penna, Nicola Pinciarotti, Aldo Proccacci, Luigi Rabbudango, Marcello Rosati, Sergio Tedeschi.

Improvvisamente è mancato ai suoi cari

**Michele Bonaudo (Büscali)**  
anni 75

L'annuncio lo danno la moglie Luigia Remondino, le figlie suor Maria Donata, Silvia del marito Franco Fazzi e figlio Daniele, cognati, nipoti, pronipoti, parenti tutti. Funerale giovedì 7 corr. ore 15 dall'abitazione via Boria 1. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Fiano, 5 ottobre 1982.

Dopo lunga sofferenza ma in serenità è mancato

**Luisa Rampone Righini di San Giorgio**

Con infinito dolore lo annunciano la figlia Bruna e la nipote Daniela col marito Sandro Firpo e i piccoli Stefano e Lorenzo. La famiglia ringrazia il dott. Gloria, il dott. Ferraro, il dott. Trioglio, la signorina Rita Zuberla, gli infermieri ed il personale tutto della clinica San Giorgio di Viverone per le lunghe e amorevoli cure prestate. Un ricordo particolare alla signorina Mariarosa Zola che le è stata per tanto tempo affettuosamente vicina. L'annuncio viene dato a funerali avvenuti.

— Roppolo, 6 ottobre 1982.

Lucetta Merlini, Laura e Massimo Firpo partecipano al dolore di Bruna, Daniela e Sandro.

Ramo ed Elena Poggio sono affettuosamente vicini alla signora Bruna Rampone, a Daniela e a Sandro.

Amici e collaboratori della Uet S.p.A. prendono parte al lutto che ha colpito la famiglia Rampone.

Isabella Merloni profondamente addolorata piange la perdita della cara amica LUISA e con tutto il cuore è affettuosamente vicina a Bruna e famiglia.

Il Consiglio di amministrazione dell'Opera Pia E. di Bricherasio di Morzano partecipa vivamente al dolore della famiglia per la scomparsa della nobildonna

**Luisa Rampone Righini di San Giorgio**  
per molti anni emrita presidente dell'Ente.  
— Torino, 5 ottobre 1982.

Condomini, inquilini e amministratore di via Zastetta 17, partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa della

**Luisa Righini ved. Rampone**  
— Torino, 5 ottobre 1982.

Improvvisamente è mancato

**Armando Striglia**  
Lo annunciano la moglie Giuseppina Comba, fratelli, sorelle, cognate, nipoti e parenti tutti. I funerali mercoledì 6 ottobre alle ore 14,30 partendo da corso Francia 173, S. Maria.  
— Collegno, 5 ottobre 1982.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

**Michele Gilberti**  
anni 76  
Addolorati ne danno il triste annuncio: la moglie Amelia, la figlia Liliana col marito Giuseppe Triscioglio ed i nipoti Aldo, Andrea, Carlo e Grazia, sorelle, fratelli, cognati, parenti tutti. Funerale in Cattedrale Lanza il 7 c. ore 15,30; partenza da Torino Clinica San Camillo (st. Santa Margherita 136) ore 14.  
— Torino, 5 ottobre 1982.

Tina e Brunella Arcane sono vicine al dolore della famiglia Triscioglio.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

**Oiga Borgo ved. Merio**  
Lo annunciano con dolore: figlia, genero e fidanzata nipotina Palatà. Funerale oggi 6 corr. ore 14,30 da corso Belgio 132. La presente è partecipazione e ringraziamento.  
— Torino, 5 ottobre 1982.

Cristianamente è mancata la

**PROFESSORSA Clella Casavecchia**  
A funerali avvenuti lo annunciano con dolore le sorelle Lidia e Maria Matilde.  
— Torino, 5 ottobre 1982.

Il Personale della Scuola «Don Milani» partecipa al dolore della collegia ed amica Mirella per la scomparsa del padre

**Tullio Villani**  
— Druneto, 5 ottobre 1982.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

**Maria Perasso n. Gorrino**  
A funerali avvenuti danno il triste annuncio il marito Ferdinando. Il figlio Roberto, la nuora Carla.  
— Torino, 3 ottobre 1982.

Improvvisamente è mancato

**Luigi Parola**  
Lo annunciano la moglie, la figlia, il genero Ugo e Claudio. Funerale 7 ottobre ore 8,45 ospedale Martini Nuovo.  
— Torino, 5 ottobre 1982.

Luciano e Danila, Mariuola e Romano sono vicini al dolore di zia Lena e Silvana.

Dopo aver dedicato l'intera vita alla famiglia cristianamente è mancato ai suoi cari

**Giovanni Operti**  
anni 82

Lo piangono i figli Nina, Giovanni, Paola, Andrea, Orazio, Marina, Gabriella, cognata nuora, generi, nipoti, parenti tutti. La cara salma verrà tumulata nella tomba di famiglia in Villanova Solara, mercoledì 6 ottobre alle ore 15.

— Villanova Solara, 5 ottobre 1982.

Partecipano al dolore gli amici: famiglia Antonio Testa, Giorgio Mondino, Simone e Domenico Appendino, F.lli Soretto.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

**Emilia Gherlone ved. Valpreda**  
anni 95

Con profondo dolore lo annunciano i figli Luigi, Jole, Antonio, Domenico, nuora, nipoti, il fratello Marco, parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dott. Casale per le lunghe ed amorevoli cure. Funerale mercoledì 6 corr. ore 15 a Quarto d'Alte. Partenza da Torino ore 13,45 corso Lecce 39/31.

— Torino, 5 ottobre 1982.

Con i conforti della fede ha concluso la sua lunga laboriosa esistenza terrena

**Giuseppina Pane ved. Giovanetti**  
Lo annunciano addolorati congiunti e amici e ringraziano profondamente l'Opera Pia Lotteri, tutte le rev. Suore Figlie della Carità, in particolare suor Vincenza e suor Giuseppina, il medico curante e la cara Enrichetta. Funerale oggi alle ore 14,30, dalla parrocchia Gran Madre di Dio.  
— Torino, 6 ottobre 1982.

Direzione e personale della Casa di Risparmio di Torino partecipano al dolore del dr. Giuseppe Giriodi per il decesso del padre

**Paolo Giriodi**  
— Torino, 5 ottobre 1982.

L'Ufficio edilizia e mutui partecipa al dolore del dott. Giriodi per la morte del PADRE.

**RINGRAZIAMENTI**  
La famiglia di  
**Maria Manfredi Nerini**  
commossa per la dimostrazione di affetto, ringrazia quanti si sono uniti al suo grande dolore. La S. Messa il trigesimo sarà celebrata il 19 ottobre alle ore 13 nella parrocchia di San Carlo.  
— Torino, 6 ottobre 1982.

**ANNIVERSARI**  
INGEGNERE  
**Giuseppe Steva**  
Nel 1° anniversario della sua dipartita la mamma fratelli e figli lo ricordano con immutato affetto.  
Mirabella Imbaccari, 6 ottobre 1982.

1981 1982  
**Angioletta Benozzi**  
Messa anniversaria 7-10, ore 13.58. Crocifisso, via Giaveno 39.

1978 1982  
**Giuseppina Rabezzana Marucci**  
Francesco e Maria con tanto amore la ricordano e quanti la vollero bene. S. Messa 7 ottobre 18.30. S. Cristina.



## Un corso per volontari ospedalieri

S'inizia oggi il corso per volontari ospedalieri dell'Avo, l'associazione, nata un anno fa, che li raggruppa. Le lezioni si svolgono una volta alla settimana, il mercoledì sera e sono dirette da un medico del Maria Vittoria, il dottor Conzoli, e da una psicologa.

Che cos'è l'Avo e quali scopi si prefigge? Lo spiega il dottor Valentini, ex direttore amministrativo dell'ospedale Sant'Anna, che fa parte dell'Associazione.

«Accogliamo tutti i cittadini, senza alcuna discriminazione, che abbiano compiuto i diciott'anni. Il loro lavoro, volontario, consiste nel prestare assistenza a quei ricoverati che non hanno parenti che si occupino di loro. Sia chiaro, non un'assistenza infermieristica, ma quella presenza accanto al letto del malato che in genere offrono i familiari e le persone care. La gente sola è molta e la necessità di un'organizzazione come questa è stata sentita anche in altre città italiane e sono nate Avo a Milano, Genova, Novara, Cuneo...».

Per iniziativa di chi? «Per iniziativa di volontari e basta — risponde Valentini —. Non ci sono partiti politici alle spalle, abbiamo voluto un'organizzazione laica. E stiamo cercando una sede. Per ora i nostri corsi si tengono nei locali della Croce Rossa, in via Dorè 4, e funziona una segreteria, provvisoriamente, in corso Matteotti, nei locali della San Vincenzo. Ma questo, ripeto, non dà alcun colore alla nostra iniziativa e presto, speriamo, potremo disporre di un centro nostro...».

A Torino, da un anno, lavorano circa 150 volontari iscritti all'Avo e sono dislocati al Maurizioano, al reparto oncologico del San Giovanni, all'Infantile e al Martini Nuovo. «Naturalmente — continua Valentini — il numero dei volontari è ridotto rispetto alle esigenze, ma speriamo che altri cittadini si uniscano a noi in questa impresa e aderiscano agli obiettivi che ci siamo prefissi...».

Le iscrizioni per i corsi che s'iniziano oggi non sono ancora chiuse, perché, subito dopo la fine di questo ciclo di lezioni ne incomincerà un altro. Ogni partecipante dovrà pagare 14 mila lire. «Chiediamo questi soldi per pagare una dispensa che verrà distribuita a fine corso e che comprenderà il tutto delle lezioni e per pagare la luce consumata». Per informazioni rivolgersi al numero 54.85.40.

## Un concorso per Garibaldi

L'Aics (Associazione Italiana Cultura Sport), con sede a Torino in via Massena 2, ha indetto un concorso internazionale di pittura, scultura, poesia e grafica per celebrare il centenario della morte di Garibaldi. L'iniziativa è patrocinata dalla Provincia di Torino, in collaborazione con l'Asst, edizioni Pentarco e il circolo Archivoito di Susa.

La consegna delle opere dovrà avvenire a partire dal 15 ottobre fino al 30 novembre 1982. Per informazioni telefonare ai numeri 011 / 532.381 oppure 532.349. La premiazione dei vincitori avverrà domenica 19 dicembre in occasione della manifestazione ufficiale presso il Teatro Nuovo di corso Massimo d'Azeglio.

# SI UCCIDE GETTANDOSI DALLA FINESTRA DI UN REPARTO DEL CTO: ERA DROGATA?

L'episodio in una sede collinare del centro traumatologico - La giovane aveva 19 anni. Costretta da tempo su una sedia a rotelle per un precedente tentativo di suicidio a Roma - Accuse e polemiche: circola droga nell'ospedale? C'è scarsa sorveglianza?

Una ricoverata del Centro di rieducazione funzionale del Cto si è uccisa gettandosi dalla finestra. È accaduto lunedì sera nella sede collinare del Traumatologico. Rosella Desena, 19 anni, di Genova, era costretta su una sedia a rotelle da quando aveva tentato, per la prima volta, di uccidersi lanciandosi da una finestra di un ospedale di Roma.

Da tempo aveva imboccato la strada della droga: aveva già fatto esperienze di disintossicazione ed era in stretto contatto con uno psicologo dell'ospedale San Martino di Genova che tentava di riportare la ragazza ad una vita il più possibile normale.

Alla drammatica storia di questo suicidio, però, si aggiungono voci inquietanti: al momento del tragico volo, forse, Rosella era drogata.

«La droga entra al Cto — dice qualcuno —. Sono state trovate siringhe nei cassetti dei comodini. Non c'è un control-

lo sufficiente e la struttura non è adatta a svolgere le funzioni che si prefigge, sia per la posizione troppo decentrata, sia per l'assistenza medica, numericamente scarsa».

Il dottor Ostini, facente funzioni di direttore sanitario (ricordiamo che il complesso dipende, comunque, dal Cto), ribatte alle accuse: «Non abbiamo mai trovato siringhe

nei reparti. Certo, la mano sul fuoco in questi casi non è facile metterla. Quando ricoveriamo certi malati con problemi di questo tipo è inevitabile che prima o poi si aggirino, da queste parti, anche personaggi poco raccomandabili. Ci è già capitato, ad esempio, di allontanarne qualcuno. Ma di lì a dire che la droga entra in ospedale... mi sembra veramente azzardato».

Altre critiche sono mosse al Cto. Si dice che, a causa della posizione decentrata, i malati siano costretti a continui spostamenti, poiché l'ospedale non dispone di ambulatori. Si dice che i medici siano poco presenti e che di notte non vi siano autisti per le ambulanze e che manchi uno psichiatra.

«Su qualche aspetto delle critiche posso anche essere d'accordo — commenta Ostini —. Ma bisogna pure dire che il Cto è l'unico centro di rieducazione funzionale esi-

stente in Piemonte e in Valle d'Aosta. L'unica possibilità che avevamo era di localizzarlo qui in collina: tra questa scelta e il nulla abbiamo preferito la prima soluzione».

Il cadavere di Rosella è stato inviato all'Istituto di medicina legale che dovrà accertare se la ragazza, al momento del suicidio, aveva in corpo sostanze stupefacenti.

d. dan.

## L'ex città dei Savoia «Rientri Umberto II»

Votano a favore dc, pli, pri, psdi, msi e psi

Torino, la città dei Savoia, si è pronunciata per il rientro dell'ex re Umberto II. Il consiglio comunale, con i voti favorevoli di dc, pli, pri, psdi, psi e msi — con la sola astensione dei comunisti — ha approvato, ieri sera, un ordine del giorno in cui «ritenendo che si siano storicamente esaurite le ragioni che motivano queste norme espri-

me la convinzione che sia oggi possibile abrogare l'art. XIII delle disposizioni transitorie e finali della Costituzione (quelle che vietano il ritorno sul territorio nazionale dei casa Savoia) anche a testimonianza del radicamento della Repubblica».

C'era anche un altro documento, presentato dal msi ancora ad agosto,

## Domani sportelli «chiusi» Sono in sciopero i bancari

L'astensione dal lavoro interessa circa 12 mila persone - L'obiettivo è il nuovo contratto, il vecchio è scaduto a gennaio

Banche chiuse domattina, a Torino come nel resto del Paese: il sindacato unitario degli impiegati degli istituti di credito, la «Fib» (Federazione lavoratori bancari), ha proclamato uno sciopero nazionale, a sostegno della vertenza per il nuovo contratto, quello vecchio essendo scaduto all'inizio di quest'anno.

A Torino e in provincia i bancari interessati all'agitazione, sono circa dodicimila, poco meno del novanta per cento di tutti i dipendenti delle banche che operano in questa zona. Gli altri duemila, infatti, sono funzionari o dirigenti, gente che ha un contratto diverso da quello degli impiegati ma che, comunque, è stata invitata dalla Fib «ad esprimere la solidarietà ai bancari in lotta con iniziative varie, non esclusa la partecipazione allo sciopero».

È prevedibile, comunque, che domattina gli sportelli resteranno quasi tutti chiusi. Nelle sedi provinciali dei sindacati confederali della categoria, infatti, segnalano che «gli scioperi per il contratto vanno sempre bene, le adesioni sono alte. Ne abbiamo avuto conferma anche nell'ultimo sciopero che abbiamo fatto, alla fine del maggio scorso».

Chi aveva in programma di fare operazioni in banca domattina, dunque, con ogni probabilità sarà costretto a rinviare a venerdì.

Lo sciopero di 5 ore è un quarto di domattina, in concomitanza della riunione del consiglio dell'Assicredito, una delle due maggiori controparti della Fib (l'altra è l'Aci, l'associazione delle casse di risparmio) è stato proclamato dal sindacato unitario dopo

che il suo esecutivo ha espresso «un giudizio complessivamente negativo sull'andamento della vertenza contrattuale, in quanto le aziende, nel tentativo di recuperare una gestione del personale il più possibile libera da vincoli normativi, non solo rifiutano le rivendicazioni della piattaforma, ma tentano di ridimensionare anche la normativa già esistente».

Per quanto riguarda le richieste economiche, il sindacato dice che «le aziende non hanno ancora precisato l'entità degli aumenti per il 1983 e hanno riconfermato le difficoltà ad individuare quelli per il 1983 e soprattutto per il 1984».

Quali aumenti hanno chiesto i bancari? «Novantamila lire in più al mese nell'arco dei tre anni, cioè cinquantamila quest'anno e quarantamila il prossimo, uguali per tutti; più la riparametrizzazione», dicono alla Fidal torinese, il sindacato di categoria della Cgil. «Naturalmente lorde», aggiungono.

Spiegano, inoltre, che riparametrizzazione significa un altro aumento, differenziato questa volta. I calcoli diventano più lunghi e più difficili. Per farla breve, comunque, si può dire che tutto considerato alla fine del 1983 un impiegato di prima categoria con quindici anni d'anzianità avrebbe un aumento di 280 mila lire lorde e un capoufficio, ultima tappa della carriera impiegatizia, con il massimo dell'anzianità, circa 380 mila lire. Naturalmente se passassero le richieste del sindacato.

«Prima di lasciarsi andare a commenti sugli aumenti, la gente dovrebbe sapere quanto guadagna oggi un banchie-

re», dicono al sindacato. Aggiungono subito: si va dai dodici milioni ai ventun milioni di lire, naturalmente all'anno, lordi, compresi la quattordicesima e il premio di rendimento. Dodici milioni annui è la media per l'impiegato della categoria più bassa, ventuno per il capoufficio con il massimo d'anzianità.

A parte le richieste economiche, altre rivendicazioni tengono ancora lontane le posizioni del sindacato da quelle dell'Associazione e dell'Aci. Sull'orario di lavoro, ad esempio, la Fib scrive che le aziende mirano a «recuperare ampi spazi di discrezionalità in funzione delle esigenze aziendali, in particolare attraverso forme di flessibilità e di turnazione gestite esclusivamente dalle aziende; attraverso libertà di ampliamento dell'orario di sportello e l'introduzione di una forma di part-time su un'ipotesi completamente diversa da quella presentata nella piattaforma».

Grandi distanze, ancora, sull'inquadramento: «La controparte ha respinto le nostre proposte — dice la Fib — in quanto esse introdurrebbero ulteriori elementi di rigidità nell'utilizzo del personale, rigidità che contrasterebbero con il concetto di funzionalità aziendale. Le aziende, pertanto, rivendicano maggiore funzionalità nelle mansioni e l'abolizione di alcuni automatismi di inquadramento, come ad esempio quello derivante dal titolo di studio».

I clienti degli istituti di credito si preparino, perciò ad un altro sciopero dei bancari, è già in programma: si farà una mattina tra l'11 e il 15 di questo mese, la data precisa non è ancora stata decisa. r. ro.

## CANADIAN FUR

annuncia che da  
DOMANI ORE 9  
inizierà

LA PROMOZIONE  
DELL'ANNO

operazione  
una pelliccia  
per tutti

SCONTI REALI  
DAL 20% AL 52%

●L'importazione è diretta  
●Prezzi più bassi d'Italia

CANADIAN FUR PELLICCE  
VIA ROMA 242-TORINO

## SORDITA'? audifon Tel. 543.042

SOFFRI DI UNO DI QUESTI INCONVENIENTI?

sento parlare ma non distinguo ciò che dice la gente?... ascolto la tv con difficoltà, alzando il volume tanto da disturbare i vicini?... amici e parenti «pensano» che lei non senta bene?... pensa che gli altri parlino piano?... i rumori la disturbano?... sente poco il telefono, i campanelli, il citofono?

Ebbene, se uno di questi problemi la preoccupa, non attenda a risolverlo

ESPERTI AUDIOPROTESISTI VI ATTENDONO

IN VIA JUVARRA 24 - C.SO G. CESARE 110 - TO

Giovedì 7 e venerdì 8/10, ore 9-12,30; 14,30-18, per risolvere i problemi del vostro udito PROVE GRATIS anche a domicilio

## Computer Olivetti M20 BC

Vi verrà presentato presso i saloni da  
«Il Caffè» C.so Sacchirone 15, Carmagnola  
nei giorni dal 5 all'8 ottobre.



Ditta Micheletti rag. Giuseppe

Concessionaria esclusiva Olivetti  
P.zza IV Martiri 52, Carmagnola (To)  
Tel. (011) 977.3401



## NUOVO TRACCIATO PER LA SUPERSTRADA ASTI-ALBA-CUNEO

Affidato alla «Stef» uno studio - Si vogliono limitare al massimo i danni all'agricoltura

FOSSANO — Da anni si parla della nuova superstrada Asti-Alba-Cuneo, progettata dieci anni fa a quattro corsie, ma i lavori procedono a rilento. Mentre alla periferia di Alba, con il nuovo ponte sul Tanaro (pressoché ultimato) si lavora per i raccordi, lungo il primo tronco Alba-Gallo-Barolo, la nuova arteria sta trovando non pochi ostacoli lungo il tracciato Fossano-Cuneo.

Dopo le proteste dei contadini, il problema è stato esaminato più volte dai tecnici del comune di Fossano, dall'ufficio tecnico dell'amministrazione provinciale e dalla Regione. E proprio nei giorni scorsi la notizia, secondo la quale la giunta regionale ha assegnato alla ditta Stef lo studio per la definizione di un tracciato che, pur rispondendo alle esigenze del traffico, comporti un minor danno all'agricoltura.

Lo studio Stef (34 milioni e 500 mila stanziati dalla Regione, e 66 milioni già impegnati dal comune di Fossano nel 1981), si agglierà al quattro incarichi già conferiti precedentemente: alla Staf di Parma (spesa 15 milioni 778 mila lire) per la carta aerofotogrammetrica della fascia di territorio interessata alla nuova strada; allo studio Irtego (spesa 24 milioni) per i flussi di traffico presenti su tutte le strade convergenti di Fossano; all'indagine sulla fertilità del suolo condotta dall'Habitat Engineering, volta a non compromettere terreni di primaria fertilità (9 milioni); all'analisi delle strutture e della conformità delle aziende agricole al fine di non compromettere la sopravvivenza economica (spesa 8 milioni).

Lo studio della Stef dovrà tener conto di tutti i dati raccolti nei precedenti studi e proporre un tracciato «ad hoc». Le preoccupazioni che autorità amministrative, tecnici, contadini di Fossano si pongono sulla nuova superstrada sono comprensibili. Verrebbero strappati all'economia agricola oltre 100 «giornate piemontesi» di terreno tra le più fertili; inoltre dovrà essere interdetto ogni insediamento lungo i due lati della superstrada (anche rurali), per una fascia di 60 metri.

La nuova strada sconvolgerebbe non solo la rete di comunicazione verso i poderi, ma anche il sistema irriguo. E' quindi giustificata la preoccupazione degli amministratori fossanesi di studiare un tracciato che danneggi l'economia agricola il meno possibile, dicono i tecnici dell'amministrazione provinciale.

Della nuova superstrada Asti-Alba-Cuneo (in alternativa alla statale 231), si parla da anni. E' già in fase di soluzione la strozzatura di Isola e di Motta di Costigliole; alle porte di Alba, con la sopraelevata e il nuovo ponte sul Tanaro si eliminerà l'ingorgo del passaggio a livello del Rondò (che si chiude una cinquantina di volte al giorno); con il nuovo tracciato Gallo-Barolo-Cervere, si eliminerà la

«salita degli orti» di Bra, l'ingorgo del semaforo lungo la circonvallazione e la strozzatura di Roreto.

Per Fossano è prevista invece una completa sostituzione dell'attuale percorso. Il tracciato è previsto tra la statale 231 e la Stura; nei pressi della località Tagliata, inizierebbe la circonvallazione del concentrico con un ampio cerchio Nord-Ovest; il tracciato lambirebbe la chiesa di S. Lucia per superare la zona industriale fra i capannoni Riorda e Vigiletta. Proseguirebbe sino all'altezza di S. Sebastiano, superando Murazano con un tracciato tra la chiesa e la statale (uno studio della Spea consiglierebbe la deviazione tra Bastita e la Stura).

Il progetto non è ancora alla fase esecutiva. Occorre — come ci spiegano all'ufficio tecnico di Fossano — una stretta collaborazione fra Provincia, Regione, Anas e amministrazione comunale di Fossano.

«I contadini sono per un tracciato ad Est, lungo la valle della Stura — dicono alla Coltivatori diretti —: una strada che punti verso le montagne cuneesi e che danneggi il meno possibile l'agricoltura della vallata». Lo studio Stef dovrà suggerire la soluzione ideale. Intanto è trascorso un decennio. Prima di vedere realizzata la nuova superstrada ne passeranno altrettanti. I morti sulla 231 aumentano. Solo nel mese di settembre, tra Asti e Fossano si sono avuti dieci morti e una cinquantina di feriti. Non è poco.

Carlo Gramaglia

## Di nuovo in forse depuratore a Savona

Conseguenza dei tagli all'Acna di Cengio

SAVONA — Le voci su un probabile ridimensionamento produttivo e occupazionale dello stabilimento «Acna» di Cengio non preoccupano solo le organizzazioni sindacali.

Gli amministratori del Comuni di Vado, Quiliano, Savona, Albissola Mare e Albissola Superiore temono che, nel caso si dovesse verificare, possa influire sull'atteggiamento della Montedison nei confronti del maxidepuratore consortile che si sta realizzando nel comprensorio savonese e che dovrebbe depurare anche le acque di scarico, altamente inquinanti, dello stabilimento accusato di aver ucciso il torrente Bormida.

Al momento sono in corso lavori per l'importo di circa 22 miliardi. Riguardano la costruzione dell'impianto vero e proprio e della prima delle due linee di adduzione delle acque da trattare e di scarico in mare di quelle già depurate. Questa linea servirebbe al momento solo i comuni di Vado, Quiliano e Savona. Inoltre si sta realizzando anche una parte della seconda linea che estenderebbe la depurazione agli altri Comuni compresi

quello di Celle Ligure.

Le preoccupazioni riguardanti l'Acna sono dovute al fatto che la Montedison si era assunta l'onere, oltre 6 miliardi, per la costruzione della condotta di scarico tra lo stabilimento di Cengio e l'impianto di depurazione e che questo, funzionando con il sistema del «trattamento biologico» dato dalla mescolanza di acque fognarie civili e industriali, è stato progettato e ridimensionato tenendo conto, appunto, della quantità e della qualità delle acque provenienti dall'Acna. Se questa dovesse rinunciare a servirsi del maxidepuratore, tutto l'impianto dovrebbe essere rivisto e riprogettato con uno spreco non indifferente.

E il pericolo esiste: all'Acna si sta infatti ultimando un moderno depuratore interno mentre si parla, appunto, di rinunciare a talune lavorazioni. In questo caso l'Acna potrebbe benissimo «depurare» da sé le proprie acque nel rispetto della Legge Merli e risparmiare i miliardi occorrenti per l'allaccio al depuratore e quelli per il suo successivo utilizzo.

N. S.

# Ha ucciso per un grappolo d'uva a colpi di fiocina alla schiena

Il giovane di Finale accusato di avere ammazzato la zia - L'omicidio è avvenuto nell'orto - Il corpo trovato nascosto sotto teli di juta tre giorni dopo dal fratello

FINALE LIGURE — Ad uccidere la settantenne Teresa Argento, la donna trovata cadavere sabato scorso a Finale Ligure, è stato un colpo di fiocina sparato da distanza ravvicinata alle sue spalle con un fucile subacqueo. Un colpo che l'ha passata da parte a parte, dopo averle spaccato due costole e trapassato il cuore.

Secondo il perito settore Atos La Cava che ha eseguito l'autopsia, la morte è stata quasi istantanea anche se l'assassino ha continuato poi a infierire sul corpo ormai privo di vita con un secondo colpo di fiocina e successivamente sfondandole il cranio con una pietra. Un delitto di inaudita ferocia, spiegabile solo con un raptus di follia.

Secondo gli inquirenti, comunque, l'assassino avrebbe già un nome. Sarebbe il nipote della vittima, Giovanni Argento, 18 anni, nei confronti del quale il procuratore della Repubblica, Camillo Bocca, ha spiccato mandato di cattura per omicidio volontario.

La notizia è stata comunicata al giovane nel pomeriggio di ieri nelle carceri di Finale Ligure, nelle quali è rinchiuso fin da lunedì sera, quando ormai tutti gli elementi stavano chiaramente indicando in lui il responsabile. L'arma usata nel delitto, un fucile subacqueo a forma di pistola di sua proprietà, è già stata recuperata.

Il personaggio Giovanni Argento è certamente contorto. Superate positivamente le scuole medie, si arena poi inespugnabilmente alle profes-

sioni. Trova allora un lavoro presso un distributore di Finale Ligure dove si distingue per l'impegno che profonde nel lavoro, poi all'improvviso, senza alcun motivo, lo abbandona per passare lunghi periodi barricato in casa senza più uscire anche per un mese intero. Insomma una figura di psicopatico che cala perfettamente con l'autore del delitto che, apparentemente, non ha ancora un movente.

Tra il giovane e i genitori negli ultimi tempi erano cominciati scontri anche violenti e questa situazione aveva fini-

to per coinvolgere la vittima. Secondo la ricostruzione dei fatti, ovviamente per ora sommaria, la molla della follia è scattata quando la zia ha rifiutato il giovane sorpreso a mangiare l'uva che aveva appena colto. Un banale diverbio che però ha provocato una reazione assurda e sproporzionata in una mente malata.

Con fredda determinazione il giovane, alto e robusto e da alcuni mesi con i capelli ossigenati, si è avviato verso casa, ha preso il fucile subacqueo e, uscito, prima che la vittima si rendesse conto di quanto sta-

va accadendo alle sue spalle, ha sparato il primo colpo.

L'assassinio è stato compiuto nell'orto che circonda l'abitazione di Luigi Argento, 68 anni, taxista, fratello della vittima e padre di Giovanni.

Proprio Luigi Argento aveva poi trovato tre giorni dopo il corpo della sorella, nascosto da alcuni teli di juta dietro la baracca di lamiera utilizzata dalla vittima come autorimesa. Vicino a lei c'era ancora la borsa piena di uva appena colta.

Alberto Dressino

## teleerent sceglie il meglio e lo noleggia

LIRE 19.600\* MENSILI (+ IVA)



BLAUPUNKT  
TV COLOR 16"

LIRE 23.100\* MENSILI (+ IVA)



REX  
TV COLOR 26"

CASSETTE PREREGISTRATE

LIRE 6.780  
PER 3 GIORNI  
(+ IVA)



VIDEOREGISTRATORE  
HITACHI  
SUPER-FINE-EDITING

LIRE 34.600\*  
MENSILI (+ IVA)

LIRE 57.950\*  
MENSILI (+ IVA)



TELECAMERA  
HITACHI  
NEW-SATCON

Telerent vi offre la possibilità di noleggiare i TV Color delle migliori marche (Blaupunkt, Rex, Hitachi, Seleco ed altre) pagando un canone a partire da L. 15.900 (+ IVA) al mese: in caso di guasti, l'assistenza e le riparazioni sono completamente gratuite.

Con Telerent potete noleggiare anche telecamere, videoregistratori e cassette preregistrate con repertorio Domovideo. Telerent è il miglior modo per vedere la TV senza problemi. \* I prezzi si riferiscono a contratti non inferiori a 12 mesi.

Filiale di Torino: Via XX Settembre 71/B, Tel. 538467  
Agenzie di Torino:  
Radio TV Mirafiori, C.so Unione Sovietica 381, Tel. 616190  
Tele Antenne Torino, C.so Peschiera 145/C, Tel. 330545  
Bauforn snc, Via C. Alberto 31, Tel. 545678  
Prudente Giovanni, Via Vanchiglia, 21, Tel. 885091

Altre filiali e agenzie Telerent: Milano Tel. 2715893, 874585, 341489  
Genova Tel. 568203 - Padova Tel. 856087 - Roma Tel. 737216  
Bologna Tel. 552603 - Cagliari Tel. 564845 - Cassino Tel. 24651  
Como Tel. 540096 - Firenze Tel. 4378256 - Imperia Tel. 23517  
La Spezia Tel. 35257 - Palermo Tel. 260707 - Punta Ala Tel. 922245  
Rapallo Tel. 50747 - Reggio Calabria Tel. 54384 - Sassari Tel. 294220  
Varese Tel. 286204.



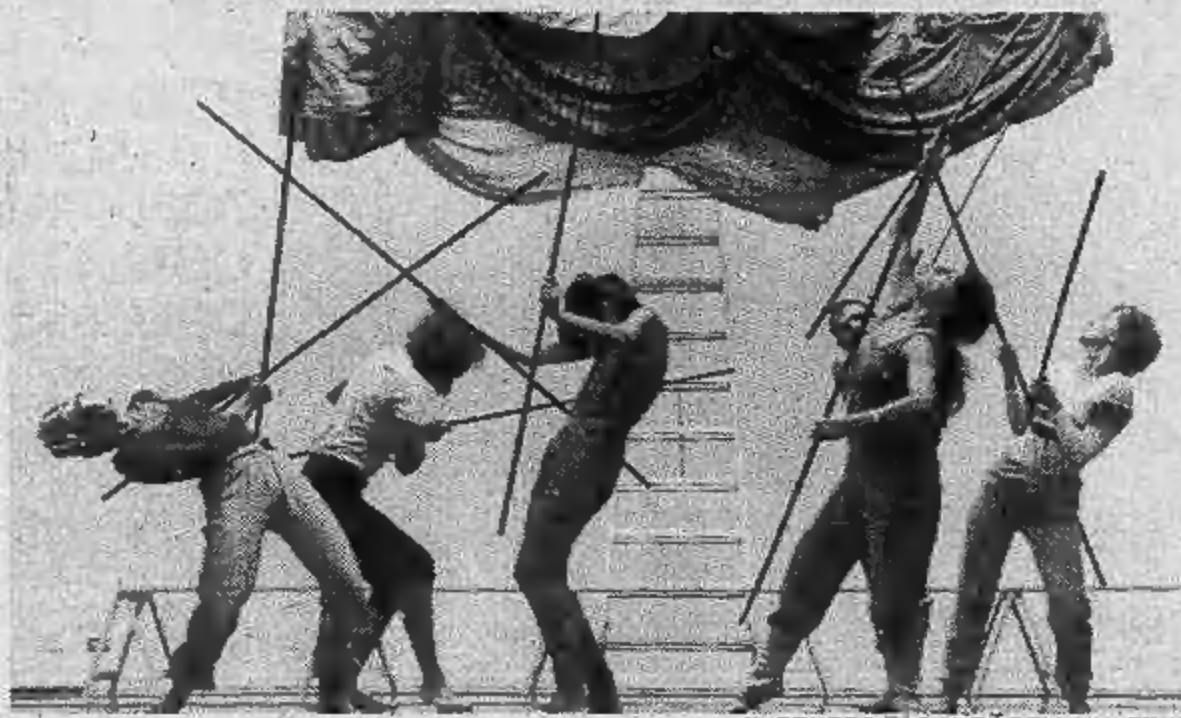


# Vivaldi, Stravinskij, Petrassi Il festival di Imperia ripercorre 3 secoli di musica

Si alza domani sera il sipario sulla manifestazione con lo «Stabat Mater» del gruppo di Danza di Bella Hutter - Loredana Furno ne «L'histoire du soldat» il 12



LOREDANA FURNO



IL GRUPPO DI DANZA BELLA HUTTER

**IMPERIA** — Con «Stabat Mater», azione scenica di Anna Sagna, su musiche di Penderecky, Vivaldi e Chion, si alza il sipario domani sera alle 21, sulla seconda edizione del Festival di Imperia, dedicato alla musica dal '700 al '900. Organizzato dall'Associazione Teatro Tempo, con il patrocinio del ministero del Turismo e Spettacolo, si terrà sino al 19 ottobre al Teatro Cavour. Cinque sono gli spettacoli in programma.

Si inizia appunto con «Stabat Mater», presentato dal gruppo di Danza contemporanea Bella Hutter. Ne sono interpreti Marco Baroni, Sara Debenedetti, Orsetta Elter, Cristina Giachino, Simona Levi, Gennaro Lebanca, Rosanna Rabezzana, Enzo Toma, e la stessa Anna Sagna, che è pure autrice di scene, maschere e costumi.

Prendendo le mosse da uno spunto

religioso, praticamente la passione di Cristo vissuta dalla parte della Madre, lo «Stabat Mater» si dilata a testimonianza di un dolore universale, evocato sul fluido intreccio di fili di memoria e realtà. In questa meditazione, tanto religiosa quanto laica, lo spettacolo, pur superando in complessità, dimensioni e fascino tutti i risultati precedenti del Gruppo, di cui fonde varie esperienze (ad eccezione del solo filone comico) si annulla in qualche cosa di più importante: diventa messaggio e modo di sentire, coinvolgendo interpreti e spettatori «in un avvenimento che ha la tensione del rito».

Spiega Anna Sagna: «L'Azione è una rievocazione che si svolge sul piano della memoria, fuori dal tempo reale. I ricordi si snodano fuori dall'ordine cronologico degli eventi». Spettacolo di grande suggestione,

«Stabat Mater» verrà rappresentato davanti a Bella Hutter: per quanto abbia già 83 anni, questa leggendaria ballerina russa, che vive dal 1920 a Torino, non ha voluto mancare all'appuntamento. Il festival proseguirà il 10 ottobre con il concerto del duo pianistico Pastorino-Pang; il 12 con «L'histoire du Soldat» di Stravinsky, messa in scena da Massimo Scaglione, con Loredana Furno, Franco Vaccaro, Piero Sammaturo e Mario Brusa; il 18 con «Costretto dagli eventi», cabaret di Gino Negri; per concludersi al 19, con la prestigiosa serata d'omaggio a Goffredo Petrassi, e nella quale il critico Enzo Restagno parlerà dei «compositori d'oggi» (di quattro di essi, Pier Alberto Cattaneo, Gianni Possio, Italo Vescovo e Piero Papini saranno eseguiti alcuni brani in «prima assoluta»).

Stefano Delfino

## I cinema in Piemonte

### ALESSANDRIA

ALESSANDRINO: Porca vacca (comico).  
AMBRA: L'ultimo metro (drammatico).  
COMUNALE: Domani si balla, M. Melato, M. Nichetti (commedia).  
CORSO: Fuga da New York (drammatico).  
CRISTALLO: Sexy orgia collegiale (sexy).  
GALLERIA: Il falcone, F. Nero (avventuroso).  
MODERNO: Bagliori di guerra (drammatico).

### ACQUI

ARISTON: Porky's, questi pazzi pazzi porcelloni (comico).  
CRISTALLO: Gli amici di Georgia (sexy).

### CASALE

MODERNO: Biancaneve e i sette nani (cartoni animati).  
POLITEAMA: I piacevoli giochi di Cheek e Chong (sexy).  
VITTORIA: Poltergeist, demoniache presenze (terrore).

### GAVI

IL FORTE: Lo straccione (comico).

### NOVI

CRISTALLO: Fatelo con me dolci blonde danesi (sexy).  
IRIS: AC DC (film musicale).  
ITALIA: teatro.  
MODERNO: Tre per un delitto (horror).

### ASTI

LUX: Il bersaglio (1982, avventuroso).  
POLITEAMA: Porca vacca di P. F. Campanella, con Pozzetto, Antonelli (1982, commedia).  
SPLENDOR: La porno reporter (1982, erotico).  
VITTORIA: Fuori dal giorno di Bologna (1982).

### CANELLI

BALBO: riposo.  
RAGNO D'ORO: Il pianeta terra (fantascienza).

### CUNEO

CORSO: riposo.  
FIAMMA: Porca vacca.  
ITALIA: Sexy erotic Jobb.  
NAZIONALE: riposo.

### ALBA

CORINO: riposo.  
EDEN: La collegiale alle svedese.

### BEINETTE

ASTRA: La viziosa.

### MONDOVI

CORSO: L'amante ingorda.  
ITALIA: Reds.

### ORMEA

ARISTON: Il tunnel dell'amore.

### ROBILANTE

ROBILANTESE: riposo.

### SALUZZO

CIVICO: rivista Ciao cara.  
ITALIA: Rocky III.  
SPLENDOR: riposo.

### NOVARA

ASTRA: L'estasi e l'angoscia.  
COCCIA: Demoniache presenze.  
ELDORADO: Rocky 3.  
EXCELSIOR: riposo.  
FARAGGIANA: Penitenziari.  
VITTORIA: riposo.

### ARONA

LUX: Ciao nemico.  
MODERNO: Coppie infedeli.

### BORGOMANERO

NUOVO: Interceptor: il guerriero della strada.  
MODERNO: Sballato, gasato, completamente fuso.

### DOMODOSSOLA

CORSO: Mia moglie torna a scuola.

### TRECAVE

VITTORIA: California Dels.

### VERBANIA

APOLLO: Il bacio della pantera.  
ARISTON: Missing.  
VIP: La nona configurazione.  
SOCIALE (Pallanza): La spada a tre lame.

### VERCELLI

ASTRA: Amori e vizi di Justine.  
CIVICO: chiuso.  
NUOVO ITALIA: Commedia sexy in una notte di mezza estate, di Woody Allen (comico).  
PRINCIPE: chiuso.  
VERDI: chiuso.  
VIOTTI: chiuso.

### BIELLA

APOLLO: Film vietato.  
IMPERO: Fire Fox, volpe di fuoco (avventuroso).  
MAZZINI: Poltergeist, demoniache presenze. Viet. 14 (orrore).  
ODEON: Porca vacca (commedia).  
SOCIALE: La notte di San Lorenzo (drammatico).

### COGGIOLA

ENNIO: Girati di qua mettiti così (erotico).

## La piccola patria occitana avrà una legge che la tutela

Una proposta presentata al Parlamento da un gruppo di deputati piemontesi - Chiesta l'applicazione dell'articolo 6 della Costituzione

**CUNEO** — Sono già una ventina le firme raccolte a sostegno della proposta di legge per la tutela e la promozione della lingua e della cultura della minoranza etno-linguistica occitana in Italia che il Parlamento dovrebbe al più presto prendere in esame. La proposta di legge è stata presentata a Montecitorio da un gruppo di deputati piemontesi di quasi tutti i gruppi politici: Maszola, Carlotto e Sobrero (dc), La Ganga e Flandrotti (psi), Robaldo (pri), Manfredi (pci), Bassanini e Galante Garrone (ind. sinistra) e il valdostano Dufany. Analoga iniziativa è in corso al Senato.

La proposta di legge è stata promossa dal Movimento Autonomista Occitano che ha la sua roccaforte nella Valle Varaita ed ha ricevuto l'appoggio di associazioni culturali quali «Valados Usitanos», «Da pare n' fleu», di Comunità Montane, Comuni, Pro loco che hanno invitato i propri sostenitori a firmare la petizione popolare di sostegno.

A più di 35 anni dall'appro-

vazione della Costituzione — spiegano i promotori — è la prima volta che a livello parlamentare si chiede per gli occitani l'applicazione dell'articolo 6 che impegna la Repubblica a tutelare le minoranze linguistiche. Mentre in queste settimane si parla di alcune modifiche costituzionali noi chiediamo semplicemente di attuare uno dei suoi dettami più importanti, appunto l'articolo 6.

I Comuni che dovrebbero entrare a far parte della «piccola patria occitana» sono 125 sparsi nelle zone montane del Piemonte e della Liguria occidentale più il Comune di Guardia Piemontese in provincia di Cosenza abitato da una popolazione che parla l'occitano.

Sono cinque i punti qualificanti della proposta di legge. Il primo articolo riguarda la definizione e il riconoscimento del territorio abitato dalla minoranza etno-linguistica occitana e dove la legge della Repubblica, una volta appro-

Come secondo punto si chiede la creazione di un Istituto di Studi Occitani con sede nel territorio della minoranza avendo fra gli scopi lo studio, la promozione della lingua d'Oc, delle tradizioni, della cultura, della storia, dell'arte, della musica e di ogni altra espressione culturale della minoranza stessa. Al terzo punto si richiede l'insegnamento nelle scuole della lingua e della cultura occitana tenendo però conto delle particolarità locali e secondo criteri di gradualità.

Il quarto punto riguarda invece la valorizzazione della toponomastica e dell'onomastica nella lingua occitana originaria. I paesi dovrebbero cioè riprendere i nomi che avevano un tempo.

Il quinto punto qualificante della proposta di legge prevede infine l'inserimento nei programmi radio televisivi statali di trasmissioni che hanno l'obiettivo di valorizzare il patrimonio etno-linguistico occitano.

Gianni De Matteis



## Oggi e domani

MOSTRE · CONCERTI · FILM · CONFERENZE · DIBATTITI

### ALESSANDRIA

ALESSANDRIA — Fino all'11 ottobre, nel Palazzo delle Esposizioni, si tiene il Siao (Salone italiano dell'agricoltura collinare).

■ Caccia, ambiente ed allevamento è il tema del dibattito che si svolgerà questa sera alle 21 al Teatro Comunale nell'ambito del convegno nazionale sul ripopolamento legato ad Ecosport, la manifestazione di propaganda culturale legata alla tutela faunistica-ambientale organizzata dal Comune di Frugarolo.

ACQUI TERME — Prosegue sino al 14 ottobre l'antologica di Francesco Casorati nella sala comunale d'arte a Palazzo Robellini (piazza Levi). Cinquanta le opere esposte — dal 1954 al 1982 — raccolte dallo studio d'arte «T 4». Sempre a Palazzo Robellini, mostre dello scultore Max Squillacce e del pittore Antonio Teruzzi.

CAPANNE DI MARCAROLO — Prosegue sino al 24 ottobre, nella scuola elementare, la mostra «Un luogo chiamato Capanne: proprietà e uso del territorio a Capanne di Marcarolo fra il '700 e il '900», allestita dall'Istituto storico della Residenza di Alessandria.

### ASTI

ASTI — Eccezionale mostra fino al 30 novembre nella sala di Palazzo Mazzetti: è esposta al pubblico la collezione di antichi tessuti orientali, paramenti sacri ed abiti civili europei della Pinacoteca.

■ Prosegue alla galleria «La Fornace» la personale del bol-

gnese Paolo Manaresi, artista oggi settantatreenne noto al grosso pubblico per le sue incisioni. La mostra, visitabile ogni giorno tranne il lunedì, resterà aperta sino al 17 ottobre.

CANELLI — Prosegue fino al 10 ottobre nella galleria d'arte «La Finestrella» la personale di pittura di Carlo Passeretti, pittore e scultore napoletano. Orario: 10-12 e 16-19.

### CUNEO

CUNEO — «Mostra del manifesto fascista» nei locali del circolo «Detto Dalmastro» in via Emanuele Filiberto. Rimarrà aperta sino al 20 ottobre. E' stata allestita all'Associazione nazionale partigiani.

MONDOVI — Prosegue sino al 10 ottobre la mostra «Caricatura a Mondovì» allestita nei locali del «Pelle di porci sovrani» dagli Amici di Piazza. E' aperta dalle 16 alle 19 nei giorni feriali; dalle 10 alle 12 in quelli festivi.

■ Organizzato dal «Comitato per la pace» si svolge questa sera nel salone della Famija monregaleisa un incontro-dibattito sul masacro di Beirut. Relatore un rappresentante palestinese dell'Olp.

■ «Tabarmaq è un magnifico» è il titolo dello spettacolo realizzato dal «Laboratorio di ricerche invenzioni e spettacolo» Teatro degli Affossati che da alcuni anni opera nella zona di Mondovì. Sarà presentato domani sera alle 21,30 nella sala Ghisleri di Mondovì Piazza.

### NOVARA

NOVARA — Il «computer» sarà al centro di un dibattito-presenta-

zione che durerà sino a domani, presso la sala Borsa di via Ravizza. In mostra la vasta produzione della Triumph-Adler che certamente riscontrerà l'interessamento di piccole e grosse aziende, di commercianti ed artigiani ai quali sarà rivolto l'invito a dare l'avvio alla programmazione tecnica e di tutti i dati relativi alla gestione amministrativa produttiva.

■ Ultima giornata dedicata al Festival internazionale del Cinema Giovani conclusosi a Torino. Questo il programma: alle ore 21 «Fellicità ad oltranza» una pellicola proposta da Paolo Quaregna per documentare il disagio mentale di alcuni giovani residenti in una comunità-alloggio di Torino. Chiuderanno infine la «carrellata» due opere molto diverse fra loro: «Fuori dal giorno» di Paolo Bologna e «Caccia Tragica» di Giuseppe De Santis. La prima è uno squarcio sulla grande metropoli contemporanea con i suoi rapporti difficili e strani; l'altra ambientata nel secondo dopoguerra, è la travagliata storia di una cascina-cooperativa che, organizzata per lavorare le terre abbandonate dagli agrari, si vede minacciata dai banditi.

### VERCELLI

VERCELLI — Preziosi documenti del '200 sono esposti nel Piccolo Studio della basilica di Sant'Andrea a cura dell'Archivio di Stato di Vercelli. La mostra, che rimarrà aperta sino a fine mese, si intitola «L'abbazia e l'ospedale di Sant'Andrea nel secolo XIII».



**TONY-RUDY SU ASCONA 400 CONQUISTANO L'EUROPEO RALLY.**

# OPEL CAMPIONE D'EUROPA RALLY '82.



**RALLY DI CIPRO  
1° ASSOLUTI  
TONY-RUDY  
CON ASCONA 400  
OPEL MOBIL.**



**LE OPEL  
ASCONA 400  
CORRONO E VINCONO  
CON OLIO DI SINTESI**

**C**on il 1° posto assoluto al Rally di Cipro, l'equipaggio italiano Tony-Rudy, su Opel Ascona 400, ha bruciato le tappe dell'Europeo aggiudicandosi matematicamente la vittoria quando ancora mancano 6 prove alla fine del campionato. Anche quest'anno, dunque, la

CLASSIFICA GENERALE CAMPIONATO EUROPEO*			
1°	Tony-Rudy	p. 446	Opel Ascona 400
2°	McRae-Grindrod	p. 368	Opel Ascona 400
3°	Zanussi-Bernacchini	p. 264	Lancia 037
4°	Duez-Lux	p. 172	Porsche
5°	Blomqvist-Cederberg	p. 160	Audi 4

\* Ufficiale salvo omologazione dopo il Rally di Cipro.



squadra italiana Opel-Mobil ha dimostrato l'abilità dei suoi piloti, con un'affermazione che non può disgiungersi dalle grandi qualità di una vettura potente e affidabile, splendidamente preparata da Conrero e assistita da un'équipe perfettamente affiatata.

LA OPEL-GM RINGRAZIA GLI SPONSOR PER IL CONTRIBUTO AI SUCCESSI OTTENUTI

**Mobil**

**RICAMBI ORIGINALI OPEL**

**MICHELIN**

sabell *Britax*

**CARELLO**

**CONCESSIONARI-OPEL**

**Radio  
Monte  
Carlo**



L'estate ormai alle spalle, è già quasi ora di sci...

# ATMOSFERA MONTAGNA

E' quella che si respira al Salone aperto a Torino Esposizioni sino al 10 ottobre - Tutti possono «salire in quota» grazie alla vasta gamma di informazioni su weekend ■ ■ ■ ■ ■ invernali fornite dalle stazioni turistiche - Centinaia di prodotti tipici in vendita

La montagna è ■■■ in città. Sono anni che lo fa ■ tutti gli inverni ■ sempre più evidente quanto ■■■ allargato i suoi confini. ■■■ in voga sulle piste di sci ■ stata ormai adottata quasi per intero dai ragazzi: si ■ cominciato ■ la giacca ■ ■ posto del cappotto, poi ■ i pesanti doposci (che hanno sostituito le altrettanto sportive scarpette da ginnastica dell'estate) ■ infine si ■ giunto ai pantaloni imbottiti, esattamente come ■■ usa sulle discese. ■■ si tratta solo ■ ■ ■ «moda», ma di un fatto ■■ nomico importantissimo: in Italia l'anno scorso sono stati venduti ben sette milioni ■■ plumini ■■ giacche ■■ vento. E un buon numero di piccole industrie d'abbigliamento non ha chiuso i battenti grazie ad ■■ indice di preferenza che fortunatamente non si sta rivelando passeggero. Dipendesse solo dall'attrezzatura prodotta specificamente per lo sciatore (sci ■ primo luogo, e poi scarponi, attacchi e racchet-

te) un sacco ■■ vacillerebbe da tempo.

Mentre a metà Anni Settanta, all'epoca ■■ «valanga azzurra», si favoleggiava sulla possibilità ■■ giungere a più di tre milioni ■■ sciatori in Italia, gli Anni Ottanta stanno dimostrando che due milioni ■■ praticanti rappresentano già un bel risultato «grazie» soprattutto al ■■ benzina ■■ al caro-giornaliero (senza contare la spesa non indifferente per comprare o rinnovare l'attrezzatura).

La gente che affolla in questi giorni il Salone della Montagna ■■ così perché le valli ■■ a pochi chilometri da Torino e fanno incontestabilmente parte del patrimonio culturale ed economico della regione. Dalla montagna, citando a ■■ giungono ■■ i modelli per i mobili rustici che sempre più spesso arredano le case in città, sia ■■ formaggio, il miele le erbe ■■ si vanno a comprare, altra moda in via ■■ diffusione, all'er-

boristeria dietro l'angolo.

■■ poi la montagna ■■ diventata anch'essa sinonimo di vacanza, ■■ il mare. Se nel dopoguerra, in ogni caso sino a vent'anni fa, pochi riuscivano a fare le «ferie», ■■ sempre al mare, adesso Torino Esposizioni ■■ affollata degli ■■ di regioni e di località alpine che invitano ■■ combinazioni ed agevolazioni ■■ passare ■■ settimana bianca ■■ loro.

C'è anche chi non può permettersi, naturalmente, ■■ lasciare il lavoro d'inverno per andare a sciare, ma tuttavia sente ■■ fascino ■■ l'atmosfera della montagna. Che i «monti siano ■■ a valle» è un fatto ■■ una realtà incontrovertibile. A Expomontagna ■■ in vendita ■■ centinaia di prodotti tipici. Oltre ai capi d'abbigliamento vanno, per fare un ultimo esempio, a ruba le belle posate e scodelle in legno tanto ■■ ai nostri nomi.

Servizi di

Marco Vaglietti



111 DELLA VAL DI LANZO A EXPO MONTAGNA 82

## In vetrina il mondo dello sciatore

Tutti i prezzi dell'attrezzatura ■■ dei capi d'abbigliamento necessari per le discese - I modelli che possono essere portati sia in città sia sui campi di neve

Un'allegria, giovanile brigata di indossatrici e indossatori ■■ ogni giorno (alle 17 ■■ alle 21) il «teatrino» allestito ■■ Salone ■■ Montagna per ■■ presentazione dello show «Moda ■■ quota 2000». ■■ tratta delle prime staffette della neve che annunciano le elettrizzanti novità dell'abbigliamento ■■ sciistico per l'inimitabile stagione dello sport bianco in una grandola ■■ colori brillanti proiettati sui confortevoli plumotti, tute, pantaloni, giubbotti surriscaldati ■■ soffici imbottiture ma meno gonfi rispetto al passato.

Proposti ■■ Mugetti e Bertinotti i capi siglati ■■ prestigiose firme quali Cerutti 1881 Sport, Fila ■■ Zegna. L'impronta personalissima di Cerutti si nota nella linea «filante» delle tute, nei ■■ leggeri plumotti coordinati ai pantaloni ■■ maglioni caratterizzati dai colori rubati al sole, al ■■ al candore ■■ neve. ■■ squallanti di rosso contrasta ■■ da inserti blu ■■ bianco rivelano i colori ■■ bandiera ■■ Fila. Rosso incandescente ■■ per i confortevoli, ampi maglioni di Zegna in lana idropellente ■■ tanto ■■ scurissimo ■■ le giacche in tricot doppiate ■■ tessuto

impermeabile, perfettamente reversibili.

Formule inedite arrivano ■■ passerella con le creazioni della Zortis, Dubin ■■ Samas, tanto per citare alcuni nomi di spicco. Alcune tra le tante indicazioni le suggestioni orientali identificabili nelle giacche ■■ samurai nelle interpretazioni delle divise dei cosmonauti nei colori soleggiati e nelle fantasie ricamate sui giacconi imbottiti nate sotto ■■ dell'aquila. ■■ Superman delle nevi, grintoso, ma ■■ ■■ elegante ■■ presentato da Anzi ■■ ■■ la cui fama di campioni dello sci non accenna ■■ diminuire ■■ in ■■ la loro notorietà nel ■■ dell'abbigliamento neovoso.

«Giorni felici sulla ■■ promessi ■■ Invicta con i suoi accessori esuberanti ■■ colori forti in ■■ vasta gamma di guanti, borsoni a marsupio, borsoni, zainetti, containers per sci, indispensabili dopo ■■ ■■ i «boot» bicolorati, sono ■■ consigliati da Ella Sport che presenta anche il favoloso sci da competizione Kastle R-X, adottato dai divi del grande circo bianco.

Elsa Rossetti

### Giacche «tite samurai» colori rubati ■■ sole

Estremamente importante nella pratica dello ■■ è l'abbigliamento: un corpo ben protetto conserva più ■■ lungo la ■■ riserva ■■ calore ritardando l'arrivo della fatica. L'abbigliamento dello sciatore ■■ quindi ■■ caldo per preservare ■■ freddo, leggero per consentir ■■ ampiezza ■■ movimenti, impermeabile ■■ respingere aria, acqua e neve, ma poroso perché il corpo possa respirare.

Dimenticando un attimo la componente moda, tuttavia così così determinate (in fatti al Salone della Montagna tutti i giorni, alle 17 ed alle 21, ci ■■ le sfilate di «modaneve» ■■ le novità riservate a chi davvero vuol ■■ sempre «chic» vediamole fare in questa ■■ esclusivamente un ■■ di costi lasciando ■■ sensibilità ■■ gusto personale la scelta dell'una ■■ dell'altra marca. Chi vuole recarsi per la prima volta sui campi da sci, o sta decidendo se rinnovare o no l'attrezzatura, deve esser in grado di fare i conti e ■■ giudicare se ■■ suo bilancio

gli consente una spesa che ■■ è indifferente.

Partiamo ■■ giacca a vento, che, tanto per cominciare subito le cose, negli ultimi anni si è ■■ trasformando in «plumino».

Qual è la differenza? La giacca a vento, pur essendo di tessuto solido e robusto, molte volte ■■ imbottita, o se ■■ contiene prodotto sintetico. Al contrario, il plumino dovrebbe ■■ esclusivamente imbottito di morbideissime piume d'oca. Ragion per cui mentre al Salone della Montagna ■■ possono trovare delle giacche a vento a partire dalle 50 mila lire, per i plumini (ma lo sa ■■ veramente?) ■■ nimo si comincia ■■ 80 mila, si sale sino a 135 mila (i prezzi qui elencati sono ■■ Milanesio) e ■■ 190 mila per i più belli, ■■ maniche ■■ e persino rovesciabili.

I guanti possono essere scelti in pelle ■■ in plastica. Ne risente naturalmente il prezzo che, anche ■■ seconda dell'imbottitura interna, varia da 9500 lire ■■ 45 mila lire.

I doposci, a sinora stiamo elencando roba che può de-

nissimo essere usata anche in città (quindi alla fin ■■ conti rappresenta una spesa ■■ voluttaria perché non ■■ esclusivamente allo sport ed al divertimento), costano dalle 12 mila lire, quelli ■■ plastica, alle 85 mila, quelli ■■ cuoio molto raffinati. I maglioni da indossare sotto la giacca a vento oscillano dalle 25 alle 80 mila.

Quest'anno sono molto ■■ anche i «gilet» in base alla considerazione che spesso ■■ la giornata dello sciatore, specie partendo da marzo, ■■ è così fredda ■■ quindi ■■ necessario proteggere le braccia. Ve ■■ sono di bellissimi multicolori e si pagano dalle ■■ alle 69 mila lire.

Va tenuto presente che, in media, gli sconti che le ■■ d'abbigliamento sportivo praticano ■■ Expomontagna 82 sono ■■ 10-20 per cento. E' questa ■■ ragione per cui, passando all'attrezzatura da sci ■■ propria, ■■ offerte anche occasioni che ■■ principiante farebbe bene ■■ non lasciarsi sfuggire. Spesso infatti ■■ ■■ prime armi si presenta sulle di ■■ come ■■ fosse Stenmark, o un nazionale, ■■ poi pianta tutto dopo ■■ paio di giornate di ruscello. Per sole 79 mila lire ■■ possibile comprare ■■ paio di sci, baston-

cini ■■ attacchi ■■ ■■ ritura lo «ski stopper». Chiaro però che ■■ si deve badare troppo alla ■■ ■■ all'estetica.

Chi invece a certe cose «ci tiene» trova pane per i suoi denti perché per un paio di sci si può spendere anche più di ■■ mila lire e ■■ a 130 mila lire per gli attacchi.

Un'offerta speciale ■■ prevista per quanti, e ■■ sempre più numerosi, ■■ votano al fondo. Per loro, sci attacchi e bastoncini possono costare solo 50 mila lire. Pantaloni da sci: dalle ■■ mila alle 90 mila. Le «tute» invece dalle ■■ alle 230 mila.

Gli scarponi, infine. Qui è meglio spendere anche se qua e là si vedono prezzi inferiori: troppo spesso certi incauti appassionati sono stati visti smettere dopo un'ora per un insopportabile male ai piedi.

■■ Salone, è persino in vendita uno scarponcino che costa ■■ mila lire, viene garantito a vita ed ■■ considerato pressoché indistruttibile. Si chiama «Slalom», è tutto nero e viene prodotto solo in America. Le marche più comuni variano comunque dalle 50 alle 150 mila e garantiscono sufficiente confort ed affidabilità tecnica.

m. v.



# Conoscere le erbe delle valli alpine con gli audiovisivi

I visitatori di Expomontagna ■ possono imparare a distinguere le virtù dei fiori ■ della piante grazie ■ tabelloni illustrati, erbari ■ moderni videonastri

I mille aspetti del Salone della Montagna fanno sì che anche coloro che non sciano e ■ si recano sui monti d'inverno possano trovarvi motivi di interesse. Ad esempio, proprio per chi ■ la montagna esclusivamente d'estate, quando si possono ■ piere passeggiate in piena tranquillità è stato allestito uno stand nel padiglione centrale. Da sempre la montagna esercita un fascino particolare per i suoi fiori, le ■ piante ■ le erbe. Non esiste vallata che non abbia una ■ particolare «cultura erboristica», prodiga di ricette per la preparazione di decotti, tisane ■ liquori ■ paci di tonificare l'organismo.

Alcuni di questi prodotti sono diventati articoli di largo consumo, altri ■ nella loro eterogeneità ■ costituiscono uno degli aspetti più popolari, e più ricercati, della tradizione montana. Ma tutti questi prodotti hanno in comune la valorizzazione delle qualità naturali dei propri ingredienti: piante, fiori, erbe e licheni che crescono ■ dalle pendici delle montagne fino alle maggiori altitudini.

■ tratta, praticamente, ■ quasi tutto il «campionario» che si può trovare in un'erboristeria: decine di specie ■ alcune dal nome familiare, altre sconosciute ai ■ addetti ■ utilizzate per confezionare quei preparati che gofano il favore di un pubblico sempre più vasto.

Nello stand allestito nel padiglione centrale di Expomontagna 82, grandi tabelloni illustrati, erbari ■ audiovisivi permettono ■ tutti i visitatori di conoscere meglio il grande «patrimonio» che racchiudono prati e boschi: e questa conoscenza può costituire una ragione ■



più per mantenere vivo, presso ciascuno, l'amore per la montagna ■ per una delle ■ più antiche tradizioni anche se non si è sciatori.

## «cucciolo» per risalire

Per ■ solo ■ brevetto, ma ■ esposto al Salone della Montagna proprio perché si abbia ■ giorno la possibilità ■ fabbricarlo in serie. ■ tratta di ■ «mini-gatto delle nevi», o ■ ■ minuscolo cingolato, ■ si preferisce, destinato nelle intenzioni dei progettisti a diventare un ■ di risalita dove non esistono impianti. Ad esempio utenti del minuscolo «trattore» potrebbero ■ gli appassionati di sci alpinismo che vogliono evitare le estenuanti risalite di ore prima della discesa in neve fresca. Il «cucciolo» si applica alla parte posteriore degli sci

## Una casa sulla neve «dietro l'angolo»

Al Pian del Fraiss, 60 chilometri da Torino, una proposta abitativa fuori del comune che rilancia gli investimenti residenziali in montagna

Molto interesse ha suscitato tra i visitatori di Expomontagna ■ la proposta abitativa esposta nel salone centrale, poco lontano dalla pista artificiale ■ discesa. In un momento in cui il mercato edilizio registra una forte flessione anche in montagna per via dei prezzi troppo alti, ha fatto piacere scoprire che, a qualche decina di chilometri da Torino, si ■ ripreso ■ costruire con prezzi a ■ «dimensione umana».

Plan del Fraiss, a quota 1500 e a non più di 60 chilometri dalla città, con ■ chilometri di piste e un tracciato di fondo lungo 6 mila metri, ha visto sorgere un complesso edilizio immerso nel verde ■ nella natura. Nel più rigoroso rispetto dell'ambiente circostante, su un'area di 450

mila metri quadri di cui solamente ■ 5 per cento ■ stata destinata ad abitazioni, sono sorte delle unità abitative adatte ad ogni tipo di esigenza. Una tecnica di costruzione avanzatissima ha permesso di contenere i costi di monolocali, tutti con terrazzo, ed alloggi, salvaguardando la qualità.

Mentre da ■ lato d'inverno ■ sciatori hanno la possibilità di andare e venire dagli impianti con gli sci ai piedi, d'estate sono possibili passeggiate ed escursioni oppure l'uso dei campi da tennis. La proposta abitativa esposta ■ Salone presenta anche ■ arredamento completo, un ulteriore risparmio in ■ che il potenziale acquirente preferisca l'alloggio arredato, senza provvedere direttamente.



**SAP**  
tours

STAZIONE STATALE, 26  
11013 COURMAYEUR  
Telefono 0165/84.10.21



STRADA REGIONALE, 11  
11013 COURMAYEUR  
Telefono 0165/84.10.21

## VIAGGI E TURISMO



### ● CAPODANNO IN SPAGNA

CON PULLMAN GRAN TURISMO LUSO dal 29-12-82 al 4-1-83. Ottima sistemazione in albergo 3 stelle incluso cenone e veglione di Capodanno. Escursioni varie.

L. 295.000 tutto compreso

### ● SOGGIORNO DI 15 GIORNI nel periodo invernale sulla Costa Brava (Spagna)

14 giorni ■ pensione completa a

L. 300.000 tutto compreso

con escursioni ■ Barcellona ■ Montserrat

Minimo 50 persone

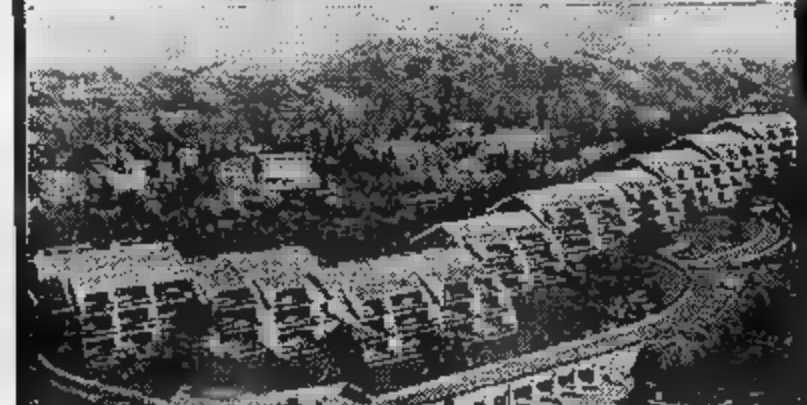
## SETTIMANE BIANCHE CON PROGRAMMA DI ANIMAZIONE

**IL TROVAVACANZE**



partecipare con:  
**IL TROVAVACANZE**  
Cappuccio, 11 - Bardonecchia  
(Torino) - Italy - Tel. (0122) 756625

**maiora**



### RESIDENZA RICHARDET SAUZE D'OULX

Eccellente esposizione solare ■ panoramica  
100 mq dagli impianti appartamenti pronta consegna mono  
■ trilocali mutuo non indicizzato sabato e  
personale ■ il posto. Via Richardet ■

011/756625 7495989



## BARDONECCHIA:

### LO "STAGIONALE": SCONTO SALONE

A L. 290.000 ANZICHE' L. 330.000

DURANTE IL SALONE DELLA MONTAGNA - 1/10 OTTOBRE '82 -  
COMPRESSE ASSICURAZIONI, TRASPORTI URBANI E...

...5 NUOVI IMPIANTI IN FUNZIONE

TOURISPORT "EXPOMONTAGNA '82" - II PADIGLIONE STAND 14



# Solo in Val Susa gli stagionali con lo sconto Salone

Le altre stazioni invernali dell'arco alpino puntano ■ forme ■  
«promozione» diverse per riempire ■ piste durante ■ stagione  
Rischi e vantaggi per chi compera ■ ottobre l'abbonamento



GLI STANDS DI EXPO

D'ASSALTO, DAI VISITATORI

□ A Courmayeur quest'inverno lo «stagionale» costerà ■ mila lire. ■ i dirigenti della società Val Veny hanno deciso ■ non metterlo in vendita con lo sconto al Salone della Montagna. Al contrario le nove stazioni della «carta bianca» (dal Sestriere a Cesana ■ San Sicario) e la località ■ Bardonecchia contano molto sul numero degli abbonamenti che riusciranno a vendere «al buio» — quando non si ■ cadrà molta ■ poca neve — agli sciatori torinesi. La «via Lattea» ■ Bardonecchia si fanno anzi una concorrenza sul filo delle dieci mila lire: ■ «carta bianca» infatti costerà 300 mila (a dicembre però si pagherà 350 mila), mentre lo stagionale di Bardonecchia 290 mila. Come mai questa diversa «filosofia» tra centri sciistici? La ragione ■ è. Basti pensare che le diverse stazioni ■ situate in regioni diverse: le ■ sono in Val ■ Susa, cioè in Piemonte, l'altra in Val d'Aosta. Quale ■ differenza? Per capirlo, è sufficiente recarsi a sciare ■ giorno lavorativo a Courmayeur: gli impianti girano discretamente af-

folati. La società Val Veny ha calcolato che ■ «pieno» domenicale sulle piste ■ è raggiunto ■ 8 mila sciatori, però le giornate feriali hanno egualmente l'ottima «media» di ■ discesisti. ■ Val di Susa il martedì e giovedì, non ci sono mai più di poche centinaia di sciatori per stazione. Courmayeur ha fatto in modo, con le settimane bianche e ■ convenzioni internazionali, ■ avere sempre ■ «base» minima di presenza. ■ Val di Susa ■ contrario si è ben lontani da un simile risultato. Un po' perché mancano gli alberghi (i paesi sono grandi solo perché ci sono le quasi sempre vuote ■ case) ma anche perché molto si deve ■ fare in fatto di politica promozionale ■ iniziative concrete, ci si deve contendere, a ■ ■ «sconti salone», gli appassionati dello sci. Va da sé, naturalmente che in ultima analisi ad ■ acquistare lo stagionale ■ Sestriere ■ Bardonecchia, alla fine saranno sempre soltanto coloro che hanno la casa in una ■ queste località. Costoro, sicuri ■ salire in montagna in

quasi tutti i weekend, ■ Natale ■ Pasqua, trovano conveniente ■ affrontare ■ spesa, un paio di mesi prima della caduta della neve, sperando in ■ «affare» ■ poi nevricherà parecchio. Le società proprietarie degli ■ e delle seggiovie si accontentano di «prefinanziarsi», per pagare stipendi e spese varie, prima che gli impianti funzionino. Tuttavia ■ è solo con queste iniziative che si possono salvare le stagioni, sempre più magre nelle generali previsioni, in Val Susa. Orami il caro-benzina ed il caro-prezzi fanno diminuire ■ temente il numero dei praticanti dello sci su tutto l'arco alpino. Occorre ben altro: Courmayeur sta riuscendo ■ compiere il miracolo, in Val di Susa, invece, lo si aspetta ancora. Marco Vaglietti

## expo montagna

1-10 ottobre

orario  
feriali 15-23  
sabato e festivi 10-23

più di 100 espositori, Torino  
attinologie su gli sci

show di moda  
completamento e altro

torino  
esposizioni  
dove lo spettacolo  
si fa con mano



**tecno  
mont**

19° salone professionale  
di tecnica e ingegneria montana

torino  
esposizioni  
7-10 ottobre

orario 9,30 - 19,30  
3° S  
ingresso Corso Solopio  
tecnici  
e giornate di studio

**INFORMITALIA** ISTITUTO NAZIONALE  
INFORMAZIONI  
Corso Vittorio Emanuele 107 - Tel. 511.024-538.682 - Torino



**COSVIT**  
S.n.c. di ■ ■ Gallo  
VETRI ■ ■

### COSTRUZIONE VETRATE

FONDISOLANTI ■ ■ ■ ■ ■ (calore)

con posa dei cristalli isolanti su finestre e  
porte già esistenti ■ ■ ■ ■ ■ alcuna modifica

Garanzia ventennale ■ ■ polizza  
assicurativa

10152 TORINO - Via ■ ■ ■ ■ ■  
Tel. (011) 272.816

**PRATO.**

## un sogno di neve

Ufficio informazioni:  
Pro ■ ■ PRATO NEVOSO  
12083 PRATO NEVOSO (CN) - Tel. 0174/334.133



Lunedì a Pechino in visita il viceministro degli Esteri sovietico Leonid Il'ichev

# PER IL «CELESTE IMPERO»



NELLA PALESTRA CON IL BUON MAESTRO

PECHINO — Una presa di contatto ad alto livello tra i due Paesi, la prima dal 1979: un'occasione più che valida per procedere ad uno scambio di opinioni sui principali problemi bilaterali. In questi termini va intesa, secondo fonti della diplomazia cinese, la visita del viceministro degli Esteri sovietico Leonid Il'ichev, giunto lunedì a Pechino. Ma non c'è dubbio che i colloqui che il rappresentante di Mosca, Cina su invito del governo locale, avrà la controparte mirino a migliorare i rapporti tra i due Paesi, ripristinare il dialogo bruscamente interrotto all'indomani dell'invasione dell'Afghanistan da parte dell'Armata Rossa.

Le conversazioni — sottolineano a Pechino — svolgeranno in base ad un'agenda prestabilita. «Non saranno né colloqui concernenti la normalizzazione, né conversazioni che avranno come oggetto i problemi di confine, e non saranno neppure negoziati», precisano le fonti.

Diretto interlocutore Leonid Il'ichev sarà il viceministro degli Esteri cinese Qian Qichen il cui nome è stato esplicitamente fatto dal portavoce ministero degli Esteri che in una breve nota ha caratterizzato gli scopi della visita.

«In base alla decisione presa dalle due parti, cinese e sovietica, mediante consultazioni, il viceministro degli Esteri sovietico Il'ichev viene a Pechino per una serie di consultazioni», il vice ministro degli Esteri cinese Qian Qichen. Tali consultazioni riguarderanno i rapporti sino-sovietici. E' un comunicato laconico quale si deduce però che non esiste un'agenda del colloquio e che ciascuna parte sarà libera di sollevare i problemi che riterrà più urgenti ed opportuni.

Proprio perché i colloqui tra Il'ichev e il collega cinese Qian Qichen costituiscono soltanto il primo passo nella ripresa del dialogo tra Pechi-

e Mosca, bisogna attendersi essi risultati concreti o tantomeno clamorosi.

«E' il passo più concreto sinora tentato, ma non dobbiamo attenderci esso niente. Sarà una sorta di sondaggio, un modo per tastarsi il polso e i rapporti non potranno certo migliorare fin quando parleranno dell'Afghanistan, della Cambogia, della presenza delle truppe sovietiche al confine cinese», ha spiegato un diplomatico occidentale particolarmente esperto di rapporti sino-sovietici.

Secondo altre fonti Cina, al pari dell'Unione Sovietica, pur mantenendo una sorta di opposizione strategica nei confronti della politica estera di Mosca, vuole migliorare i rapporti bilaterali.

A confermare l'importanza

che al la dei risultati immediati, Cina ed Unione Sovietica annettono al colloquio c'è la loro durata. Secondo fonti autorevoli la visita del vice ministro degli Esteri sovietico a Pechino durerà una decina di giorni. Le conversazioni, che saranno circondate dal massimo riserbo, potrebbero tenersi presso il ministero degli Esteri, l'ambasciata russa o presso la degli ospiti dello stesso ministero degli Esteri.

Secondo gli osservatori Pechino mira a cercare una linea di equidistanza tra gli Stati Uniti ed Unione Sovietica ed il migliorare dei rapporti con l'Unione Sovietica potrebbe ben servire allo scopo.

La visita di Il'ichev segue di due mesi quella compiuta a Mosca Yu Hongliang considerato il principale esperto cinese di questioni sovietiche.

La presenza Yu Hongliang a Mosca ha costituito il primo segnale concreto della disponibilità e volontà cinese di migliorare i rapporti bilaterali con Mosca, e non soltanto a parole. Un mese parlando al congresso del partito, il presidente del pc cinese Hu Yaobang affermò esplicitamente che i rapporti tra i due Paesi avrebbero potuto tornare normali se i sovietici avessero operato in modo concreto cessando di minacciare la sicurezza della Cina. Hu Yaobang aggiunse che i legami di amicizia tra i due Paesi avrebbero potuto continuare a rimanere saldi nonostante i problemi esistenti tra i rispettivi governi.

Per imboccare la nuova strada Pechino attende questa volta dal Cremlino fatti non parole. I rapporti bilaterali non potranno veramente migliorare se Mosca rinuncerà alla sua politica espansionistica ritirando le truppe dall'Afghanistan dalla frontiera cinese. E si ritiene che sarà dedicata proprio a questi due scottanti temi la prima parte dei colloqui tra Il'ichev e il collega Qian Qichen.

## Analfabeti 80 milioni di cinesi

Circa il 10 per cento della popolazione cinese è analfabeta — ha dichiarato Yao Zhongda, capo della sezione Istruzione operai e contadini del ministero dell'Istruzione ad una conferenza a Foshan.

Alla conferenza partecipano delegati di Bangladesh, India, Giappone, Malaysia, Nepal, Filippine e Cina. Yao ha dichiarato che in Cina vi sono 80 milioni di analfabeti — una popolazione stimata di 1 miliardo. Se è vero che — quanto affermato — il fenomeno interessava prima del 1980 per cento della popolazione è però vero che l'attuale numero di persone che non sanno leggere e scrivere è incompatibile con lo sviluppo dell'economia nazionale che deve presto avvenire a gran velocità.

## Un negoziato per porre riparo agli «inequali trattati» che videro gli zar vincenti sul governo della dinastia Ching già avviata verso il tramonto

L'arrivo a Pechino del viceministro degli Esteri sovietico Leonid Il'ichev (già collaboratore di Chruscev) su questioni ideologiche nella segreteria Comitato (pous) non è una semplice ripartizione tra i due Paesi sul contenzioso relativo ai territori di confine tra i due.

Si ricorderà che queste durano dal lontano febbraio 1964, quando le relazioni tra i due Stati (e i due partiti comunisti) erano ormai di netto antagonismo e il Grande Scisma del comunismo mondiale era

Ci furono, da allora, e sospensioni lunghissime, dei massimi incaricati delle trattative (nel '70, Il'ichev all'epoca viceministro degli Esteri Kuznetsov, oggi vicepresidente del Comitato Supremo), secondo la più feroce tensione tra i due Paesi culminata, nel marzo '80, nello scontro tra reparti popolari e sovietici nell'area di Damanski sul fiume Ussuri, linea di confine tra la Cina e l'Urss presso i «territori» (l'ora) sovietici del Primorje e di Khabarovsk. L'ultima volta che le trattative furono sospese nel gennaio '80, a seguito dell'invasione dell'Afghanistan.

Il negoziato riguarda, in teoria, più di un milione di chilometri quadrati di territorio sovietico, lungo una linea di confine di tredicimila chilometri tra i due Paesi, compresi i confini cinesi con la Mongolia interna, da Pechino considerata né più né meno alla stregua di un protettorato di Mosca.

Si tratta della regione del fiume Yili, Sinkiang, «porta» la Cina, delle regioni semideserte lungo l'Amur e Ussuri, infine di una troppo larga fascia di terra sull'altopiano Pamir. Il tutto fuono all'impero russo nella seconda metà del secolo scorso, quando i governi imperiali della dinastia Ching, impoveriti a quest'ultima «inequali» che, secondo i dirigenti del comunismo cinese, la Russia sovietica ha dovuto questo mese riconoscere come tali.

Anche per questi motivi, e non per una semplice logica pro-

- Il negoziato riguarda, in teoria, più di un milione di chilometri quadrati di territorio sovietico, lungo una linea di confine di tredicimila chilometri tra i due Paesi
- E' la regione del fiume Yili, nel Sinkiang, «porta tra la Siberia e la Cina»

gandisco, i dirigenti sovietici, Breznev in testa, furono definiti dal «nuovi zar»: l'espressione «socialimperialismo» venne, a partire dai secondi Anni Sessanta, per indicare il complesso non solo loro politica ma anche dell'atteggiamento nei confronti della Cina.

Per questi motivi, la ripresa del negoziato sul territorio di confine non è il più recente sviluppo di un nuovo, infatti, è il mutato clima in cui il negoziato si rispre.

Il negoziato ci sono importanti di accordi di Breznev, significativamente pronunciati (il 24 settembre) ai più grandi centri dell'Asia sovietica, Tashkent e Baku, con un appello alla Cina e «risanare» le relazioni con l'Urss sulla base del buon senso, del rispetto e del vantaggio reciproco. Il riconoscimento di parte di Angola, Cuba, Etiopia, Laos, Vietnam, hanno dal '76 poi sostenuto i movimenti di guerriglia. Holden Roberto (Savimbi); c'è il riconoscimento di parte sovietica della Repubblica Popolare Cinese, confermato da un caloroso messaggio a Pechino in occasione del 33° anniversario della fondazione della RPC (1 ottobre); c'è il riconoscimento di parte sovietica verso il vicino Vietnam.

Da parte cinese, la maggiore: i recentissimi colloqui con il premier giapponese Suzuki, i massimi dirigenti cinesi hanno sostenuto che le relazioni tra l'Urss e Pechino potranno «normalizzarsi» soltanto se l'Urss lascerà l'Afghanistan e le truppe vietnamite ancora ancorate nella Cambogia.

Ma è facile osservare che i termini più ingiuriosi degli anni roventi della polemica tra i due Paesi sono scomparsi; nel corso del recente dodicesimo congresso del pcc i toni usati nei confronti dell'Urss sono stati improntati a cautela e anche a certa apertura. Il negoziato appare più come lo Stato «socialimperialista»; i capi non sono più come i «nuovi zar», come «orologi» rinnegati e usurpatori l'eredità di Lenin e di Stalin.

Attualmente si usa un'espressione più generica: quella di «egemonismo»: ed è nelle situazioni mondiali, l'Urss non viene più identificata (come si faceva ancora un anno fa) come la più aggressiva e la più pericolosa delle due «superpotenze»; lontane appaiono le velleità Deng Xiaoping di porre l'Urss, Europa Occidentale e Giappone a insie-

me alla Cina una sorta di asse in funzione antisovietica. L'Urss e la Cina hanno di fatto le reciproche tensioni alla piena normalizzazione dei rapporti tra Stati (non ancora i due partiti): all'Urss il congelamento del processo e la difficile situazione all'interno, il blocco (provocato dalla polacca in modo particolare) impongono di avere ai confini dell'Est una certa tranquillità; la Cina si vede costretta a rivolgersi all'Urss, dopo, constatato l'impossibilità di una proficua e vantaggiosa grazione, politica oltre che politica, l'Occidente, e suppicato dal all'epoca del viaggio di quattro anni fa.

Piero Simatelli



Si tratta d'una presa di contatto ad alto livello fra i due Paesi, la prima dal 1979

# E' COMINCIATO IL DISGELO?

- Giunge intanto da Pechino la notizia della ricostruzione dell'antico osservatorio
- Costruito nel 1142, all'epoca Sung, più volte riattato, crollò nel '79 in seguito ad una violenta tempesta
- Fortunatamente, in quell'occasione, nessuno degli antichi strumenti andò distrutto o danneggiato
- Vi fu chi sostenne che l'osservatorio non sarebbe mai più stato ricostruito per cancellare ogni traccia dell'influenza europea in Cina

PECHINO — L'antico osservatorio di Pechino — noto agli europei come «L'osservatorio dei Gesuiti» — è stato completamente restaurato e sarà riaperto al pubblico tra breve, informa l'agenzia «Nuova Cina».

Costruito nel 1142 all'epoca Sung e più volte riattato, l'osservatorio crollò durante una violenta tempesta nell'a-

gosto del 1979. Fortunatamente in quell'occasione nessuno degli antichi strumenti astronomici rimase danneggiato. Frettolosi osservatori dissero allora che il monumento sarebbe stato mai più restaurato per cancellare ogni segno dell'influenza europea in Cina.

Di fatto i lavori di restauro si presentarono più complessi

del previsto ed ebbero inizio alcuni mesi dopo il crollo. Situato fronte alla abitata dai stranieri, il Ji Jia Yuan l'osservatorio sorge su una collinetta che rende visibile a grande distanza. Intorno e accanto a questa collina sono state ora costruite grandi arterie di comunicazione. L'osservatorio ha una piattaforma alta 14 metri, lar-

ga 23,9 e profonda 20,4.

Su questa piattaforma vi sono otto strumenti astronomici in bronzo che permettono di determinare le coordinate di migliaia di stelle, con precisione, per quei tempi, notevole. Sulla parte nord-orientale della piattaforma all'epoca del Ming fu costruito un edificio per l'osservazione astronomica coperto.

Gli otto strumenti in bronzo furono costruiti nel XVII secolo: tra di essi vi è un globo celeste per calcolare i periodi di Luna e Sole, più esattamente le eclissi solari e lunari. Il globo misura due metri di diametro e di esso sono rappresentati i corpi celesti in alle loro coordinate. Quando il globo gira su un asse, che rappresenta l'asse del cielo, è possibile distinguervi nettamente la via lattea.

Nella parte meridionale della piattaforma vi sono due importanti strumenti astronomici: cioè una sfera armillare equatoriale ed una sfera armillare eclittica: questi due strumenti permettono di fare calcoli sulla base di un sistema di 360 gradi, più semplice di quello fino allora, che ne conteneva 365,25. Le due sfere armillari, ognuna delle quali sono incise due draghi e quattro leoni, servivano per determinare le coordinate dei corpi celesti.

L'osservatorio continuò le ricerche astronomiche iniziata nel XII secolo all'epoca della dinastia Sung. Allora un osservatorio nella parte occidentale di Pechino dove ora è il tempio della nuvola bianca (Bai yun si).

All'epoca di Qianlong (1736 - 1796) fu costruita una terza sfera armillare che porta l'iscrizione in lingua cinese e manciù: «Fatta su ordine dell'imperatore Qianlong».

All'inizio del secolo con l'invasione della Cina da parte delle otto potenze occidentali l'osservatorio fu saccheggiato, e altri monumenti e palazzi cinesi: alcuni strumenti furono trasportati all'estero e rientrarono in Cina negli anni successivi alcuni strumenti furono trasportati, su consiglio degli astronomi cinesi, a Nanchino dove tuttora: si tratta di due sfere armillari di uno gnomone, conservati nell'osservatorio Tijingshan a Nanchino.

Aperto ai visitatori negli Anni Cinquanta, l'osservatorio di Pechino lo rimase alterne vicende sino a quell'estate del '79 quando vi fu il crollo. La sistemazione lascia la facciata, all'interno, vi erano le piattaforme di terreno, stati costruiti tre padiglioni. Oltre all'osservatorio propriamente detto sono stati rinnovati gli edifici adiacenti, tra cui il palazzo di Forpora.



UNA SCUOLA ELEMENTARE DI PECHINO



IL LAVORO DELLE DONNE NEI CAMPI



STUDIO ARTI MARZIALI



LA MENSA DI UNA ACCIAIERIA



## Un ristorante per curarsi con tenere erbe selvatiche

Si trova a Pechino, a gestione statale - E' il primo in cui si applica la medicina tradizionale all'arte culinaria - E' conosciuto dai buongustai di Tokyo e Hong Kong ed è erede delle tradizioni Chengdu



LINEE LA BICICLETTA

PECHINO — Nella piccola capitale della provincia del Sud-ovest della Cina, Chengdu esiste uno dei ristoranti più esclusivi del mondo: l'unico dove si va a mangiare per curarsi ed anche l'unico dove è possibile trovare qualsiasi parte di qualsiasi animale e pianta selvatica conosciuta.

Il ristorante, che a gestione statale, è forse il primo e il solo che applichi la medicina tradizionale cinese all'arte culinaria. Qui è possibile mangiare di tutto: dagli occhi di salamandra alle punte di zampe di rospo passando dalle piante di piede di orso alle semplici cosce di pollo e condita delle ricette.

Soffrite di esempio di neurosi? Niente di meglio che la ciotola calda di ginseng, una tipica selvatica cinese.

Avete la febbre? Un buon piatto di porco con crisantemi vi guarirà.

Vi sentite giù di corda? Tre chiodi di garofano in un bicchiere di vino caldo e tutto allegro e divertente.

Il ristorante, che si chiama Tongrentang, il di-

retto erede delle tradizioni mediche del Chengdu pur essendo stato rinnovato a metà ottobre del 1980 è decorato con pannelli che illustrano piante e specialità medicinali che hanno oltre 400 anni. Il ristorante è conosciuto dai migliori buongustai di Tokyo, Londra e Hong Kong e è associato ai migliori specialisti medici cinesi esperti di testi di medicina antica. I suoi menù tradizionali e bimillennari, specie in materia di erbe selvatiche.

Il manager del ristorante, Pen Minquan, dice di dividere i propri clienti in tre gruppi: i pazienti ai quali i dottori hanno prescritto diete particolari, gli anziani in cerca di diete di longevità, e gli amanti di folle culinarie esotiche.

I prezzi sono adeguati alla clientela e vanno da quelli a buon mercato tipo i fagioli (ottimo per i diabetici) ai corni spezzettati di particolari animali ai quali vengono attribuiti poteri di allungare la vita e che possono costare fino a 50 dollari la libbra (quasi un milione e 400 mila lire per meno di mezzo chilo).

«Quando il ristorante riapri — dice un abituale cliente — si poteva mangiare poco più di un canno-ri ripieno di vapore: ora si può mangiare un'anatra condita con il "fungo-bruco" cinese».

Un farmacista occidentale che ha voluto studiare le ricette del ristorante ha constatato che esse vengono preparate con l'accuratezza di quelle mediche e i vari ingredienti mescolati con sapiente precisione. Esistono, è vero, molte ricette legate più alla superstizione che alla scienza, come quelle di radice di ginseng mescolate al vino con la quale si curano molti mali, così come vi sono tutta una serie di piatti tradizionali collegati alla virilità, il pollo cotto con i cavallucci marini, la tartaruga bollita con corni di cervo ed altri piatti più complicati.

Comunque del ristorante è impresario di mezzo secolo studiando il modo di aprirne di simili in Europa, in America e in Giappone.



# Passat, classe nel buonsenso

Nelle versioni:

**BERLINA "E"**

■ cilindri di 1600cmc ■ 75 CV, 167kmh.  
Consumo a 90kmh: 17,2km/l.

**BERLINA**

5 cilindri di 1900cmc e 115 CV, 188kmh.  
Consumo a 90kmh: 15,4km/l.

**BERLINA**

4 cilindri di 1600cmc ■ 54 CV, 143kmh.  
Consumo ■ 90kmh: 21,7km/l.

**FAMILCAR Formula "E"**

4 cilindri di 1600cmc, 75 CV, 161kmh.  
Consumo a 90kmh: 16,3km/l.

**FAMILCAR**

5 cilindri di 1900cmc, 115 CV, 182kmh.  
Consumo ■ 90kmh: 14,7km/l.

**FAMILCAR**

4 cilindri di 1600cmc, 54 CV, 140kmh.  
Consumo a 90kmh: 20,8km/l.



820 punti ■ Vendita e Assistenza in Italia.  
Vedere negli elenchi telefonici  
alla ■ di copertina  
e nelle pagine gialle alla voce Automobili.

**VOLKSWAGEN**



**c'è da fidarsi.**











# OGGI LA CAMERA DISCUTE IL RITORNO DEI SAVOIA

E' quasi scontato il parere favorevole dei membri della commissione

ROMA — Oggi la Camera dei deputati affronta per seconda volta, in sede di commissione Affari Costituzionali, il problema della Costituzione. Il problema che dovrebbe permettere a Umberto II di rientrare in Italia. E se la maggioranza della commissione darà parere favorevole alla proposta presentata da Aldo Bozzi (liberale) e Oscar Sinigaglia (repubblicano) il dibattito potrebbe avere inizio domani stesso.

Da un punto di vista numerico non dovrebbero esserci problemi per una maggioranza necessaria a far passare la modifica alla Costituzione. I partiti della maggioranza di governo sono d'accordo su questo punto, che raccoglie il consenso anche dei radicali e dei missini. Il partito comunista finora non si è pronunciato ufficialmente (anche se alcuni suoi esponenti di rilievo, come per esempio il presidente della Camera, Nilde Iotti, non han-

no nulla in contrario al ritorno dell'ex re), ma non sembra, almeno per ora, che all'interno del partito ci siano posizioni fortemente negative. L'ipotesi che molti danno per probabile, in questo momento, è quella di un'astensione dei pci.

Proprio ieri sera il Consiglio comunale di Torino ha approvato un ordine del giorno che auspica l'abrogazione dell'articolo costituzionale che vieta il rientro in Italia ai Savoia. L'approvazione del documento potrebbe considerare un anticipo di discussione che avverrà oggi presso la commissione Affari Costituzionali. L'ordine del giorno, infatti, è stato approvato con 29 voti a favore e 11 astensioni, fra le quali i comunisti.

Il segretario provinciale del pci, Gianotti, ha definito la vicenda «ridicola».

Mentre in Italia si discute sull'eventuale rientro, da Londra giungono notizie sulla salute di Umberto II. Savoia. L'ex re, che è stato ricove-

rato in una clinica nel mese di agosto, sta molto meglio e potrebbe essere dimesso nei prossimi giorni. Già in grado di effettuare passeggiate per la città.

Il viaggio di ritorno di Umberto II di Savoia non potrà avvenire comunque a brevissimo tempo. Si dovrà infatti modificare due dei commi della XIII disposizione finale transitoria: per fare ciò occorrono due votazioni favorevoli dell'assemblea della Camera, deputati e del Senato, a distanza di tre mesi l'una dall'altra. Il primo dei due comitati afferma che i membri e i discendenti di casa Savoia non sono elettori e non possono ricoprire uffici pubblici, né cariche elettive.

Il secondo invece è quello specificamente relativo al ritorno, dicendo che «agli ex re di Savoia, alle loro consorti e ai loro discendenti maschi sono vietati l'ingresso e il soggiorno nel territorio nazionale». La proposta legge Bozzi-Mammì, in esame oggi

alla commissione Affari Costituzionali di Montecitorio, ne propone la cancellazione.

Un terzo comma della XIII disposizione parla dell'avocazione allo Stato dei beni di casa Savoia. L'abrogazione di questa non è stata richiesta. L'altro gli eredi dei vari principi di casa Savoia tornati in possesso, negli Anni 50, una parte dei beni, non legati direttamente al Quirinale o alle funzioni di capo di Stato. Si trattava di «beni privati»: compreso un miliardo circa di un'assicurazione sulla vita stipulata con i Lloyd di Londra da Umberto I (assassinato da Bresci) che Vittorio Emanuele non aveva mai riscosso.

Marco Tosatti

Inaugurato volo merci non stop Pisa-New York — All'aeroporto Galilei di Pisa è stato inaugurato, alla presenza del ministro della Difesa Lello Lagorio, il volo settimanale, partenza ogni lunedì alle 21,45, per il trasporto merci Pisa-New York.

## Cade la neve da Limone a Courmayeur

Neve in quota in tutto il Piemonte e la Valle d'Aosta. Tra la notte e la prima mattina i centri montani sopra i 1500 metri si sono imbiancati: al Sestriere ci sono già dieci centimetri di neve. Bardonecchia ha smesso di nevicare solo verso le 9, a Limone e nell'alto Cuneese il maltempo prosegue da 48 ore.

In Valle d'Aosta Courmayeur, Fila, La Thuile e Cervinia. Nevica furiosamente ai due trafori del Piccolo e del Gran San Bernardo, dove il traffico automobilistico procede con difficoltà.

## Da domenica i napoletani conquistano il mare

NAPOLI — Domenica pomeriggio notizie di due napoletani, l'imprenditore Mario Paudice ed Eliana Calvanese, che, partiti da Ponza a bordo di un motoscafo d'altura, avrebbero dovuto attraccare alcune dopo a Napoli al porticciolo del circolo Canottieri. Le ricerche effettuate da mezzi della Guardia di Finanza e della Capitaneria di porto e alcuni amici dei due hanno avuto esito negativo. E' stata avanzata l'ipotesi che lo scafo sia rimasto a carbonare e sia andato alla deriva verso le coste della Calabria o della Sicilia o del litorale laziale.

## Impugnati nel Milanesi preziosi per 300 milioni

MILANO — Tre malviventi hanno compiuto una rapina in un negozio-laboratorio preziosi, a Muggiò (Milano). Il bottino ammonterebbe a circa 300 milioni di lire in gioielli e altri preziosi. I banditi, armati di pistola, sono entrati a viso scoperto attorno alle 19 all'interno del negozio, di cui il titolare Giuliana Pallavicini, 35 anni, ed hanno immobilizzato un collaboratore che si trovava al lavoro, Giuliano Mariani, costringendolo ad aprire una cassaforte nella quale erano custoditi gli oggetti preziosi. Compiuta la rapina i malviventi sono fuggiti facendo perdere le tracce.

## Notificati ieri a Gelli 4 mandati di cattura

GINEVRA — A Licio Gelli sono stati formalmente notificati ieri i quattro mandati di cattura della magistratura italiana nella prigione preventiva «Champ Dollon», periferia di Ginevra. Dei mandati, tre sono emessi dalla magistratura romana e il quarto, fra l'altro, si riferisce a «spionaggio, spionaggio, corruzione e sovvertimento dell'ordine pubblico». L'altro, quello emesso dalla magistratura milanese, accusa invece l'ex capo della discolta loggia «P2» di bancarotta fraudolenta pluriaggravata per il fallimento del Banco Ambrosiano. Viene così aperta la procedura di estradizione che dovrebbe richiedere circa un paio di mesi per il ritorno dei documenti necessari alle autorità di Berna, che, a loro volta, probabilmente li trasmetteranno all'istanza suprema, il tribunale federale di Losanna.

## Dopo la sparatoria trovato una pistola

NAPOLI — La perquisizione nel carcere di Poggioreale, dove ieri mattina i detenuti del gruppo della «Nuova camorra» e della «Nuova famiglia» si sono fronteggiati sparando con una decina di armi, ha portato alla scoperta di una sola pistola calibro 32. In una paginetta di cui qualcuno era disfatto lanciandola in un cortile. In compenso sono stati trovati 41 tra bossoli e proiettili di diverso calibro che testimoniano della furibonda sparatoria di ieri, evidentemente i detenuti coinvolti sono riusciti a celare molto bene le armi.

Intanto, i due feriti — Fortunato Ferrara legato al boss Cutolo e Gennaro del Giudice non legato ad alcun clan —, ricoverati all'ospedale «Cardarelli», non sono gravi e sono stati giudicati guaribili in una decina di giorni.

## Decreto antimafia: decreto approvato in commissione

ROMA — Il decreto che reca misure urgenti per il coordinamento della lotta contro la delinquenza mafiosa è stato approvato in sede referente dalla commissione Interna della Camera nello stesso testo trasmesso dal Senato. In questa nuova normativa, il ministro dell'Interno, per prevenire la lotta contro la delinquenza mafiosa, può delegare ad un prefetto, che ha il titolo di alto commissario, poteri di coordinamento tra gli organi ministeriali di polizia, sul piano nazionale e sul piano nazionale. Questo provvedimento sarà esaminato oggi dall'assemblea di Montecitorio.

## Più disoccupati Ancora aumenti

BAGNOLI: i dipendenti rifiutano di spegnere l'altoforno - GASOLIO per auto: più 17 lire?

Mentre la crisi economica e le tensioni sociali ormai toccano livelli guardati, sindacati e imprenditori stanno finalmente per aprire la «trattativa dell'anno»: quella sulla riduzione del costo del lavoro e l'apertura dei contratti. Le dichiarazioni della vigilia — l'incontro si svolgerà al Cnel domani — lasciano intendere che l'avvio del dialogo, dopo mesi di accuse, incomprensioni, sarà difficile. Gli industriali vogliono definire subito tempi, modi e contenuto della riforma. I sindacati sono disposti a cedere sulla scala mobile, ma vogliono in cambio meno tasse per i lavoratori e su questo punto soprattutto la Cgil è rigidissima.

Spadolini guarda con grande attenzione a questo appuntamento, dal quale spera possano scaturire benefici effetti per l'economia italiana. Ieri a Monza, festeggiando l'ottantesimo anniversario della locale associazione degli imprenditori, il presidente del Consiglio ha lanciato l'ennesimo appello: un'ulteriore riduzione della competitività nostra economia significherebbe contrarre pericolosamente la produzione e dare un terribile colpo al lavoro. Con il pericolo che esplodano le proteste nelle fabbriche.

Bagnoli — quanto sta già avvenendo nello stabilimento di Bagnoli, dove il lavoro dovrebbe fermare per mesi, con conseguente cassa integrazione per migliaia di dipendenti. Le maestranze han-

no deciso di opporsi al provvedimento e vogliono spegnere l'altoforno.

Oggi il sindaco Napoli, Valenzi, è a Roma per chiedere la revoca delle sospensioni. Il ministro delle Partecipazioni Statali, De Michelis, sostiene però che la decisione è irrevocabile: «Se non fermiamo temporaneamente oggi gli impianti di Bagnoli, dobbiamo chiudere metà Taranto — ha detto — e quindi produrre le stesse quantità d'acciaio a un costo molto più elevato. Con il rischio di mandare in crisi definitiva l'intero gruppo Italcristal e i suoi 120 mila occupati, visto che tra due anni nessuno in Europa potrà più dare una lira di aiuti alla siderurgia».

Gasolio — mentre sul piano dell'occupazione il malessere si trasforma spesso in rabbia, la curva degli aumenti non ad arrestarsi. Anzi, si rincorrono voci di ulteriori rincari. L'ultima riguarda il gasolio per autotrazione che dovrebbe essere «ritoccato» domenica di 17 lire il litro. Non calcoli ufficiali, ma alcuni esperti del settore petroli ritengono che il prezzo passerà probabilmente da 542 a 559 lire per consentire l'adeguamento dei listini a quelli europei.

A questo punto sarebbero pressoché inevitabili ripercussioni sul gasolio agricolo (16 lire) e marino (15 lire). Anche quello per riscaldamento, già rincarato di recente (16 lire), potrebbe essere di nuovo aumentato.

## CASO DALLA CHIESA Il mafioso arrestato porterà ai mandanti?

CALABRIA — Sono giunte forse ad una svolta decisiva le indagini sull'uccisione del generale Carlo Alberto Dalla Chiesa, di sua moglie e loro autista. L'arresto per omicidio, altri, del pregiudicato calabrese Nicola Alvaro, 43 anni, da Sinopoli, sposato 6 figli. Questi — stando ad indiscrezioni — potrebbe addirittura il killer usato il mitra di fabbricazione che è servito per uccidere il prefetto di Palermo.

L'arresto è avvenuto su ordine di cattura dei magistrati palermitani che conducono le indagini, i sostituti procuratori della Repubblica Domenico Signorino ed Agata Consoli, che assieme al procuratore della Repubblica di Palmi, dottor Giuseppe Tuccio, hanno interrogato a lungo l'arrestato. I magistrati hanno riferito che contro l'Alvaro sono stati raccolti elementi consistenti.

In effetti, stando ad alcune indiscrezioni, all'identificazione del killer si sarebbe giunti attraverso la testimonianza di un pregiudicato palermitano, ex compagno di cella in un carcere del Nord. Questi avrebbe notato, proprio giorni che precedettero l'uccisione, il generale Dalla Chiesa, Nicola Alvaro che girava per Palermo. L'identikit di uno degli autori della strage, poi, sarebbe stato somigliantissimo all'immagine di Nicola Alvaro. A questi elementi si aggiungerebbe, inoltre, una circostanza particolare: il calabrese avrebbe solidi legami con la malavita catanese e quella palermitana per lo spaccio della droga.

E' certo, comunque, che i precedenti dell'arrestato possono costituire un solido indizio di pericolosità di questo killer. Nicola Alvaro, infatti, benché risulta ufficialmente raccoglitore di olive e custode di uliveti, fa parte di un clan più temibile della preaspromontana tirrenica della provincia di Reggio, che porta il nome della sua famiglia e che negli Anni 60 combatté a lungo un altro clan, con molte vittime da una parte e dall'altra.

Fin da giovanissimo, Nicola Alvaro si distinse per la sua violenza ed aggressività. Nel 1966 fu diffidato, già un anno prima era stato sospettato di essere stato uno degli autori di una strage in cui una donna, Concetta Iaria, e suo figlio Cosimo furono uccisi mentre altri tre bambini rimasero feriti. Poi fu condannato per avere sparato viglie urbane. Successivamente aveva accolto il carcere di Filletti. Dal 1973 non sono riportate condanne sul cartellino penale, anche se più volte fu sospettato di essere implicato in sequestri di persona e in traffici poco leciti.

Come detto, che Nicola Alvaro in questi anni si fosse legato a cosche mafiose catanesi (qualcuno, ieri sussurrava anche il nome del Santapaola) e potrebbe agire a Palermo per conto di queste. Infatti frequente elemento mafioso operino «in trasferta», proprio per non essere facilmente identificati. Tra sarebbero risultati collegamenti fra la strage di Circonvallazione del giugno a Palermo (uccisione boss Alfio Perillo, dei tre carabinieri della scorta e di un autista civile) e le attività delittuose delle cosche del capoluogo etneo e di alcuni centri della Calabria e in particolare dell'Aspromonte.

Nel caso del generale Dalla Chiesa, potrebbero avere agito elementi catanesi e calabresi. Nicola Alvaro, dopo l'interrogatorio, è stato trasferito al supercarcere di Palmi, in attesa di essere mandato a Palermo.

Enzo Lagana

## INFORMITALIA

ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI

CONTROLLI - ASSICURATO  
VIA ... 11, 107 - TORINO - Tel. 011.024 -



# E' il Pisa dei miracoli sembrava una squadretta e invece è uno squadrone

PISA — In estate dopo un'occhiata agli organici, in molti avevano definito il Pisa di Luis Vinicio «squadra materasso»; oggi tutti parlano di squadra miracolo. Un clamoroso errore di valutazione o un miracolo vero, di quelli cui da Vigo in poi il calcio ci ha abituati? La verità, come quasi sempre accade, si trova a strada: l'occhiata dei tecnici sul Pisa, squadra di provincia, in realtà stata un po' troppo distratta. Un piccolo miracolo questo «leone» Belo Horizonte (Luis Vinicio) lo veramente realizzando. Così il Pisa, alla quarta giornata, si ritrova in testa classifica e nessuno può dire quando avverrà lo scivolone (se avverrà).

Attorno alla squadra, oggi, osanna e interrogativi. Da dove spunta questa formazione, in pratica quasi la stessa che pur aveva già conseguito la promozione dalla serie fra la sorpresa generale?

Per rispondere a questo interrogativo bisogna risalire un po' indietro nel tempo; magari, per capire qualcosa del calcio pisano, addirittura indietro di 50 anni. Nasce il Pisa Sporting Club. L'era è quella dei pionieri, il calcio è soltanto al Nord. Eppure Pisa costruisce anno dopo anno uno squadrone e nel 1921 arriva addirittura ad una finale per il titolo italiano; avversaria la favolosa Pro Vercelli, terreno di scontro Tori, non del tutto neutrale, almeno stando alla geografia.

Vince la Pro Vercelli per 2 a 1, ma il Pisa gioca in dieci per ottanta minuti e raccoglie applausi dal pubblico. L'anno dopo il campionato si struttura in gironi; il Pisa resta in serie A fino al 1928, allorché retrocede. L'eclisse dura quasi 50 anni: nel 1968, i colori nerazzurri rispuntano in serie A. Una meteora: sollecita retrocessione, crisi societaria, si ritorna in B.

Nel 1968 spunta all'orizzonte pisano un personaggio di assoluto rilievo: Romeo Anconetani. Squalificato a vita per un illecito avvenuto nel 1955, mediatore principe del mercato calcistico. Anconetani è definito «mister 5 per cento», per la tangente che usa trattenersi negli affari che riesce a condurre. Non è un segreto; lui stesso lo mette, quelli erano i tempi d'oro del «mercato». Quando cambia il vento, Romeo Anconetani (triestino, 60 anni, personalità prorompente) «mister 5 per cento» è il primo a capire che un mondo sta cambiando: nascono professioni nuove, il «diesse», il «città», il «segretario generale», l'«organizzatore generale», eccetera, eccetera.

Così Romeo Anconetani decide di chiudere i suoi «merci» e mette su casa. Lo fa a Pisa, rilevando (1978) le società che, fra mille polemiche, tiene la squadra in serie C. Inizia il quadriennio dei miracoli. Già nel 1979 il Pisa è promosso in serie B; due anni di attesa, poi il nuovo balzo. Già nel 1981, nelle valutazioni dei tecnici, il Pisa era destinato a lottare per



BERGGREN, DEL PISA, CONTROLLA IL PALLONE

retrocedere; invece fu promosso. Quest'anno (una stagione d'oro per Anconetani che, dopo 27 anni di ergastolo calcistico è visto finalmente perdonare a sua colpa) il Pisa, pronosticato moribondo, sta stupefacendo l'Italia calcistica.

Diamo allora un'occhiata, per cercare di capire i segreti di questo piccolo pianeta Pisa, così sperduto nell'universo calcistico eppure così vivo.

La forza della squadra è affidata, come tutti dicono, al «collettivo»; ma si sa che queste definizioni spesso balle. C'è sempre chi brilla e chi si limita a tirare la carretta. Le «stars» del Pisa sono quattro: il portiere Mannini, lo stopper Garuti, l'ala Berggren, la mezzala Casale. I quattro hanno storie curiose alle spalle, che testimoniano quanto il patron ci sappia fare. Iniziamo con Mannini. Anconetani lo sta seguendo da quando aveva sedici anni e giocava nel ragazzi del Viareggio (oggi ne ha 24). Lo porta a Pisa appena può (nel '78, come abbiamo visto), ma la piazza lo rifiuta preferendogli prima Clappi (oggi al Campo-

basso), poi Buso (oggi sulla panchina nerazzurra). Anconetani tiene duro. Qualcisi altro, considerando la delicatezza del ruolo, avrebbe ceduto il suo portiere ad una squadra di serie C, tanto per fargli fare le ossa e per stendere la cortina di oblio fronte all'ostilità del pubblico. Lui no. Tiene Mannini e lo impara alla piazza che infine inchina ai grandi doti del giocatore. La promozione in serie A è parte merito suo e già quest'anno (chiedetelo a Schachner, che si è visto parare prima giornata i bolli di scagliati pochi metri) il protagonista.

Poi, Garuti. A 18 anni giocava in A nel Bologna; quindi scese al Bari, in B. Aveva 20 anni, oggi ne ha 23. Anconetani lo prelevò a novembre quando c'era qualche incertezza sul perché questa caduta del calciatore: il mondo del pallone è spesso disinformato. Anconetani non lo è. Garuti è diventato stopper big, richiesto già da due stagioni, che la società si sia fatta ancora tentare. Aspetta, venderlo, un prezzo bomba.



VINICIO, ALLENATORE CON TANTA GRINTA

Terza scoperta. Pasquale Casale, altro giovane (23 anni), Anconetani segue da sei. Lo aveva visto in azione nella vicina Lucca, poi a Catania dove aveva sempre giocato come mediano di spinta. Lo porta a Pisa con l'affare Cantarutti guadagnandosi sopra i sei milioni. Incredibile: Cantarutti — che è una valida punta — a Catania dieci reti, ma Casale, centrocampista del Pisa, ne segna addirittura quindici. E' il record assoluto di reti messe in rete da un centrocampista nelle due serie professionistiche.

Al termine del campionato si fa avanti la Fiorentina, ma Anconetani tiene duro; decide di aspettare, per Mannini e per Garuti (ma anche per Todesco e Sorbi, star in ascesa). Per Casale si parla intanto di un'opzione Sampdoria: un miliardo e 750 milioni per la comproprietà.

Infine Berggren, il miracolo questi giorni. I rapporti fra Pisa e Inter sono buoni e le due società visionano insieme il giocatore. Invernizzi per l'Inter, Scamos per il Pisa, volano a Copenaghen dove il biondo Berggren gioca nel Lyngby (12 reti nell'ultimo campionato). Risultato: finito a Pisa perché l'Inter, già Prokaska — che cederà — Müller e Jaury in arrivo.

Questi i gioielli del Pisa, inseriti in quello che tutti poi chiamano «il collettivo»; queste le intuizioni di Anconetani, oggi padrone del Pisa e di Pisa (la sua popolarità è smisurata) dopo esserlo stato calciomercato. L'ultimo tocco di sapienza è la scelta del tecnico: dapprima il giovane e brillante Agropoli, salire in B alla A, oggi il sagace Vinicio, autentico mago della panchina (come dimenticare la salvezza dell'Avellino avviatosi a cinque punti di penalizzazione?).

Quanto durerà questo Pisa? Gli osservatori più invadenti dicono che «è già finito»; a Pisa si dice che «è solo all'inizio».

Renzo

# La Juve

Si allena poco per motivi pratici ancora i postumi dell'infortunio  
«Contro la Fiorentina voglio»

L'incubo sembrava svanito ed invece il ritorno malinconico il solito dolore lancinante al polpacco sinistro: così Tardelli ritrova il problema. Un brutto fallo contro il Brasile (un calcio ben assestato) ecco che il centrocampista fiorentino non riesce a liberarsi dell'unico brutto ricordo del Mondiale. Finora ha giocato tre partite: Coppa Italia, Coppa Campioni e 39' di campionato. Poco, troppo poco per uno che è stato sempre la colonna portante del centrocampo bianconero.

Eppure questo dolore apparentemente facilitava da guarire non vuole proprio andarsene, così Tardelli non può allenarsi regolarmente con i compagni e solo domenica riprenderà la preparazione in vista della partita di domenica a Firenze. Uno come lui che sembra tagliato su misura per Antognoni, rischia invece di non giocare o di sapere solo in extremis se ce la farà a scendere in campo.

Un brutto guaio per la Juventus è la cacciata del primo piano in trasferta, ma soprattutto per il giocatore che non sa più cosa fare per scomparire un malanno.

Tardelli per ora non sente prendere in considerazione il possibile forfait di Tardelli. Contro la Fiorentina gli manca già Bonini, impegnato a Lisbona con la Nazionale polacca, quindi Marco dovrebbe rientrare a tempo pieno, con la conferma di Bonini quale preziosissimo «polmone» di centrocampo. Il tecnico sembra comunque ottimista: «Faremo di tutto per rimetterlo in sesto», si limita a dire, nella speranza di non dover cambiare volto alla squadra dopo aver trovato la formula di gioco ideale. Non siamo di fronte ad un male misterioso, ma nella storia del calcio di questi ultimi anni è difficile trovare un caso analogo a quello di Tardelli.

Il centrocampista ha perso il suo tradizionale buonumore. Non chiedetegli di fare previsioni: scuote il capo scuote e dice che non è più e che tanto votarsi. Continua a immaginarsi tutta la sua vita, anti-inflammatori e se solo lui darebbe per essere il campo domenica: «Voglio giocare ad ogni costo» dice — anche se c'è da rischiare. Lo so, è un ragionamento sano, ma ci tengo troppo ad essere in campo questa Juventus in continua crescita, tanto ormai che sono fuori o che gioco solo a sprazzi ed a questo punto mi chiedo quando finirà il mio calvario. La stagione è davvero cominciata male, sia per la squadra che per me».

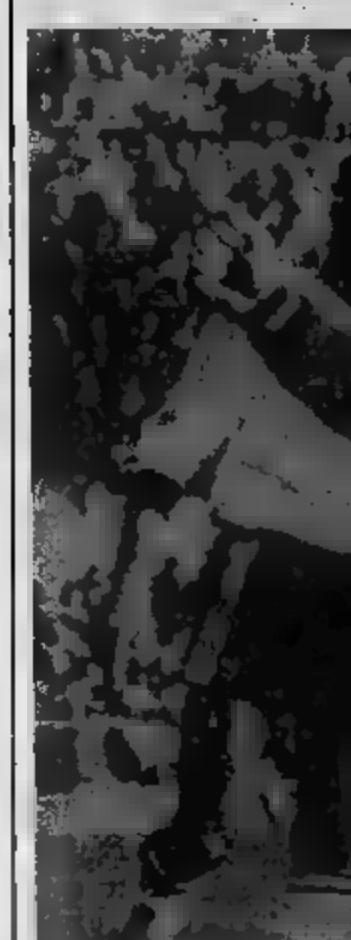
Ora sarà interessante vedere se in caso di forfait di Tardelli, Tardelli mancherà in campo Prandelli o farà alzare dalla panchina Bettga. Per ora è difficile azzardare qualsiasi ipotesi, perché in tutti e tre i casi si rimetterà in sesto il tempo Tardelli. Contro la Fiorentina la Juve deve continuare a recuperare il terreno perduto. Tardelli in questo senso è categorico:

«Per noi sarà una partita fondamentale — precisa — con la successiva trasferta di Udine. Fuori casa finora ci è andata sempre male. Vedremo con questa Juventus una formula riusciamo a raggiungere punti anche dal Comunale».

Chi tace non ha preoccupazioni e non vuole creare il Bonini, che dall'inizio della stagione si è sempre segnalato come uno dei più in forma domenica contro il Napoli avuto di sinistra meritando alti voti in panchina. Forse con lui Tardelli trovatolo l'uomo nuovo, il giocatore in grado di guidare la squadra quel qualcosa in più in fatto di grinta che finora mancava: «Non penso di essere così importante — dice — con la solita aria di chi rifiuta i complimenti —, lo gioco perché altri compagni sono infortunati, non certo per meriti miei particolari. Quando Tardelli sarà a posto direi toccherà a uscire».

# «Tori

# Viola e In arrivo



Il Genoa si scuote e c'è casa forte. Minacciate l'arrivo dalla posizione di edietti cugini doriani, il rinnega la nota prudenza fesi sostengono si tratti sia) e compra i giocatori spuntare un campionato fetti. Simoni ha bisogno prettutto perché il ghe Vandereycken non riesce. Il primo colpo riguarda Viola, il quale per ruolo dell'infortunato b questi guarisca compie biettivo genovese e pun rone, per il quale esiste laagna, bisognano anche



# e con il problema Tardelli

**CHILIANI** (lamenta  
io al «Mundial»)  
erci a tutti i costi»

Un ruolo scomodo, il suo. Si allena come un matto tutta la settimana, poi la domenica va in panchina. Ma d'ora in poi forse tanta fatica non sarà più sprecata: «Io mi alleno più degli altri — spiega — perché sono una specie di jolly e devo sempre essere pronto a tappare eventuali buchi. Gli elogi contano poco, io so che devo ancora migliorare molto». Un ritornello che ripete dal giorno in cui è diventato bianconero. Ma in questo delicato momento la Juventus ha bisogno proprio della sua umiltà (diciamo così, almeno non si arrabbia) opera.

Secondo lui il segreto di tutto sta nella grinta: «La Juve gioca meglio e vince perché tutti si battono come leoni. Con questa mentalità possiamo imporsi sempre e docilmente. Non è questione di singoli giocatori, è tutta la squadra nel complesso che sta trasformandosi. Ora ci avvia a recuperare le posizioni che ci spettano».

Fabio Vergnani



TARDELLI, DOMENICA CONTRO LA FIORENTINA, VUOLE GIOCARE AD OGNI COSTO, MA IL SUO INFORTUNIO PREOCCUPA TRAPATTONI

# ino, attento al contropiede dell'Inter»

## Fiorini al Genoa vo anche Turone?



TURONE (IN MAGLIA ROMANISTA) ARRIVA AL

cedile di aprire la  
ai tifosi e stimola  
a classifica degli  
residente Fontana  
a economica (il ti-  
di cronaca avvil-  
i necessari per di-  
dignitosa. In ef-  
e di rinforzi, so-  
occhio del belga  
a guarire.  
rda il laziale Fer-  
rebbe riospiro il  
siga in attesa che  
tamente. Ma l'e-  
ato anche su Ta-  
e difficoltà. Il Ro-  
me di rinforzi

dopo il disastroso inizio di campionato in serie B, vorrebbe portare in Emilia il libero romanista, offrendogli un contratto d'oro. Turone, per motivi sentimentali e familiari, preferisce però Genova. Ed ecco che le quotazioni rischiano di impennare.

Ma non è finita: lo scatenatissimo presidente genovese, per dimostrare ai tifosi che non è un tirchio, porta a casa anche Fiorini, blondo e bizzarro attaccante. A Bologna, in complicità, viene dirottato Basso, che in Liguria ha trovato alterna fortuna. A tutto ciò, naturalmente, si aggiunge l'arrivo (scartato) del centrocampista Benedetti, che verrebbe a corroborare un settore molto delicato della squadra. Depedenti, la parola al campo.

R. S.

## Terraneo mette in guardia i compagni della difesa granata

Contro Genoa e Udinese, il Torino ha subito due gol su punizione. Due autogol, per l'esattezza, visto che in entrambe le occasioni c'è stata una deviazione di uno degli uomini di barriera. E già si crea un caso: «Al Toro non sanno piazzarsi sulle punizioni», grida allarmato qualcuno. L'allenatore Bersellini invita, come solito, alla calma: «Stiamo lavorando per sistemare anche questo — spiega —. Presto sapremo anche bloccare le punizioni degli avversari. Per adesso ci muoviamo troppo presto, non è che la barriera sia maldisposta».

Sostanzialmente della stessa opinione è il portiere Terraneo, vittima incolpevole delle deviazioni dei compagni che rendono imparabili i tiri altrimenti innocui o quasi. «In barriera bisogna stare fermi — spiega —. Non muoversi appena l'arbitro fischia. Solo uno deve farlo per scattare incontro alla palla, un giocatore particolarmente veloce, nel nostro caso Ferri. Non è opportuno farne un problema, comunque: è evidente che prendere gol è questo genere fa venire il nervoso (e questo lo si è visto chiaramente anche domenica a Udine), ma non c'è da preoccuparsi, andrà a posto anche questo dettaglio, nel giro di poco tempo. Quello che è veramente importante è che abbiamo giocato una buona partita».

Una dichiarazione che pesa particolarmente, poiché è rilasciata da Terraneo che non è certo tipo da facili entusiasmi e che da sempre va alla ricerca del classico pelo nell'uovo. «Ci manca anco-



TERRANEO NON SI FIDA DELL'INTER

ra qualche cosa, per essere perfetti — precisa il portiere granata —. È un discorso un po' simile a quello sulle punizioni: non si tratta di forma o di qualche cosa che si sa o non si sa fare, ma di mettere a punto alcuni particolari che ci consentirebbero il famoso salto di qualità. Una certa determinazione in momenti particolari».

Quella che consente, per intendersi, di chiudere il primo tempo a Udine sul 2 o 3 a 0 e avrebbe definitivamente deciso la partita. «Proprio questo — conferma Terraneo —. Quando siamo stati in vantaggio e loro premevano per

pareggiare bisognava castigarli. E in effetti le occasioni le abbiamo avute, ma ce le siamo lasciate sfuggire. Abbiamo giocato abbastanza bene, ripeto, ma distrazioni — ce le dobbiamo concedere. Dimentichiamo, poi, che l'Udinese è veramente quella buona squadra che già si era capito dai risultati delle prime giornate».

È comunque un fatto che, come dicono i granata, che il loro allenatore Bersellini, il Torino progredisce di domenica a domenica, eliminando eventuali perplessità che sembrerebbero emergere. «Perché siamo una squadra

che vive sul collettivo e non sulle individualità — spiega Terraneo —. Quindi — migliora tutti insieme — poco alla volta e il risultato — il progresso — squadra. Hernandez, che — buon sudamericano all'inizio aveva una certa tendenza all'individualismo, si è inserito bene collettivo — adesso gioca anche lui — squadra. Lui e Dossena fanno buone cose e girano bene è perché intorno a loro gira bene tutto il resto — complesso».

Domenica si avrà una prima significativa verifica contro l'Inter, una delle allo scudetto. «Una brutta cliente — precisa Terraneo —. Che quest'anno si sta dimostrando forte soprattutto in trasferta. Giocatori veloci, particolarmente dotati per il contropiede come Altobelli, Orioli e suggeritori molto — per questo tipo di gioco come Beccalossi e Mueller. Dovremo stare attenti — non scoprirci troppo per — foga — vincere — non rischiare — concedere loro troppo spazio».

Il portiere Torino nominato Mueller, un gran giocatore speciale proprio in quei tiri di punizione — si parlava — che sono già — due punti — te — che calcia bene — conferma Terraneo — ma ormai le punizioni sono in tanti a batterle bene. Dovremo — attenti, ma non — lasciarlo condizionare — palo di episodi. Ne parleremo fra noi e con — e sistemeremo anche questo particolare».

Giorgio Destefanis







Non per tutti gli stranieri l'Italia è la Mecca del calcio

# Il marocchino dell'Orbassano gioca bene ma è senza lavoro



IL MAROCCINO DELL'ORBASSANO ■ IL COME ■ TERZINO, OPPURE ■

Il momento felice del nostro calcio, dovuto non soltanto all'indimenticabile vittoria nel 1982, ma anche alla seconda ondata di stranieri, ha contagiato anche le squadre dei tornei minori, alcune delle quali, seguendo la moda, hanno cercato rinforzi all'estero. Uno di questi stranieri è il piccolo cabotaggio milita nell'Orbassano, partecipante al campionato interregionale, nel girone A. Si chiama Mustafa Zuhair, ha vent'anni, viene dal Marocco, è precisamente da Rabat. Terzino fluidificante, può essere impiegato anche a centrocampo.

Qualcuno magari storcerà il naso e dirà: «Ma come? Un marocchino che straniero è?». Un interrogativo che si lega all'abitudine di identificare i marocchini solo con quei tipi che vanno in giro a vendere tappeti ed accendini contrabbando. Opinione indubbiamente sbagliata perché, a prescindere dal fatto che il signor Zuhair ha militato nella nazionale under 20 del suo paese ed era nella rosa per la nazionale maggiore che ha mancato di soffio l'ammissione al «Mondiale» nello spareggio di qualificazione col Camerun, non si deve dimenticare lo scherzetto combinato dagli algerini, parenti stretti di Zuhair, ai marocchini occidentali in Spagna.

Insomma Mustafa Zuhair non è un Boniek, ma è sicuramente uno che ci sa fare la palla tra i piedi. «Ha una bella visione di gioco», dice il signor Bonacina, presidente dell'Orbassano, «ed è per riuscire un buon giocatore. Certo gli mancano un po' di esperienza e soprattutto di tranquillità per i problemi economici: io penso che potrebbe giocare almeno in serie B».

Ogni giudizio definitivo è tuttavia prematuro, in quanto Zuhair ha giocato solo una partita e poi si è infortunato, riprendendo soltanto domenica scorsa, metà gara sulla Calce. L'handicap del marocchino sta soprattutto nel difficile

bientamento, dovuto soltanto alla nostalgia di casa. Zuhair vive solo a Orbassano, non trova un lavoro e stenta assai a tirare avanti i magri guadagni del calcio dilettantistico. Per giunta il suo permesso di soggiorno in Italia sta per scadere e ci sono dei

guai per rinnovarlo: facile comprendere in queste situazioni il marocchino non riesca a giocare con tranquillità.

«Un imprenditore del calcio che era in ferie in Marocco», spiega Zuhair, «mi ha visto giocare e mi ha portato in Italia, nel Saviglia-

no. Lì non ho riuscito ambientarmi, speravo che ad Orbassano andasse meglio, nella squadra mi trovo benissimo, ma sono sempre un disoccupato».

«Effettivamente ci sono dei grossi problemi», mette Bonacina. «Da noi non è certo facile trovare lavoro, figuriamoci per uno straniero. A questo punto bisognerebbe prendersela chi lo ha portato in Italia, dipingendogli prospettive ben diverse dalla realtà».

Malgrado queste difficoltà che riempiono le nubi il suo futuro, Zuhair è già innamorato dell'Italia: «Mi trovo molto bene qui, anche perché posso giocare con compagni molto bravi. Poi sono nel mondo dei campioni. A noi in Marocco però piace più la Nazionale del '78 in Argentina, soprattutto Causio. Spero proprio di poter rimanere qui, non so se ci riuscirò. Per il momento cerco di giocare e di mettermi in strada, sperando un po' di fortuna».

Maurizio Pignata

## Quattro donne-arbitro in Piemonte «In campo gli uomini ci ubbidiscono»



AL CENTRO GIOVANNA BERTOLONE; A LATI LE SORELLE STELLA E CINZIA GRASSO: TRE RAGAZZE COL FISCHIETTO

in bocca, giacchetta e pantaloncini neri, scarpe bullonate, occhi evidenziali, un sottile trucco. E' il nuovo arbitro degli anni, l'arbitro donna.

In Piemonte, abbiamo quattro, sono le uniche quattro donne a svolgere questo mestiere. In Italia, si chiamano Raffaella Mulas, 31 anni, araba da due, Gianna Bertolone, 21 anni, Stella Grasso, 21 anni e la sorella di quest'ultima, Cinzia, 20 anni.

«Abbiamo frequentato lo stesso corso che hanno fatto i nostri colleghi maschi», dicono, «soltanto che a noi non è stato il pentimento. Il regolamento Aia (Associazione Italiana Arbitri) non prevede le donne per questo lavoro».

Ma un lavoro? «No, di certo», dice Raffaella Mulas, sposata, «suo più importante sostenitore», «un passatempo che abbiamo scelto un po' per curiosità e un po' per passione».

ne. Poi la soddisfazione ci ha fatto continuare, ma essere riconosciute a tutti gli effetti».

Il passatempo dà guadagni. La diaria si limita alle soste per un viaggio, circa 15 mila lire a partita. La soddisfazione, per oggi, quella di dirigere incontri serie femminili o partite maschili dell'Aics. L'obiettivo è arrivarci ai campionati di Lega.

Raffaella Mulas con i suoi «fischietti» è la veterana. E' sempre più richiesta dagli organizzatori dei tornei. Si ritrova a dover orchestrare atleti molto più di lei, ultimamente anche calciatori, passato glorioso, Salvatore, Rosato, Leoncini, Altafini, Puga e così via.

Nessun problema. «Ci rispettiamo», dice Raffaella. «Sulle prime qualcuno abbozza ancora, sorriso nel vederla, poi il campo ubbidisce tutti».

Avete soddisfazioni? «risponde l'arbitro», «io ho giocato a pallone per sette anni nella Juventus e nel Torino, femminile naturalmente. Mi piace il calcio. Qui per più c'è soddisfazione di comandare i maschi».

E' energica? «Sono giusta, o cerco esserlo. Ci vuole buon senso anche negli atteggiamenti».

Lei si truoca sempre quando arbitra? «Certo, perché non dovrei?», risponde. «Non sono femminista, sono donna».

## Pallone elastico sprint a due per la promozione

Splendida nel campionato di pallone elastico, la pari di quello della serie A, le prime tre per la promozione nella massima categoria vede il primo posto, appalti, i liguri Bardino Nuovo e Caragliese. Lo vertice le primatiste è con il successo Bardino, guidato da Musso e cuneese, astigiano immigrati (l'occasione terra ligure) a Caraglio si sono imposti per 11-10 alla quadretta di Alme e Bruno.

Ha deciso l'ultimo gioco, dopo una di lotta, e il risultato costituisce un po' una sorpresa. Le previsioni erano a favore di Alme e Bruno, caso vittoria si sarebbero praticamente assicurati il titolo. Alme e Bruno invece commesso qualche errore di troppo, alla fine ha prevalso la maggiore esperienza di Bardino e Caragliese. Ravinale Voletti.

Ora, la riguarda lo scudetto probabilmente rimandata giornata, quando le pretendenti si incontreranno nuovamente.

Nell'altro incontro, l'Astor Ceva ha battuto casa 11-7 il G.S. Ferrero di Cortemilia, un altro risultato previsto. classifica ora l'Astor Ceva e la Ferrero sono a un punto, Bardino e Caragliese hanno.

Questo il calendario del girone di Domenica 10 ottobre, Ceva, Astor Ceva-Bardino; Cortemilia, Ferrero-Caragliese. Domenica 17 ottobre, 14: a Bardino, Bardino-Ferrero; a Caraglio, Caragliese-Astor Ceva. Domenica 24 ottobre, 13.30: a Bardino, Bardino-Caragliese; a Cortemilia, Ferrero-Astor Ceva.

p. gal.

Raffaella Mulas è piuttosto piccola, la figura esile, ma il suo carattere deciso. Non si scompone il pubblico la insulta: Vai a fare la calza».

«Fa parte dell'ambiente», dice Raffaella. «Anche il tifoso deve sfogarsi».

Le sue difficoltà sono altre: «Dal punto di vista del mestiere è fuorigioco creare maggiori problemi».

— afferma Raffaella —, c'è il fiato anche questo «fallo» non diventa più uno spauracchio. corre dietro all'azione e si osserva: tutto qui».

Quali sono i suoi esempi arbitro? «Lo Bello, prima di tutti. Era giusto, severo. Poi Michelotti, infine il torinese Pairetto, è stato lui il mio maestro».

Luciano Borghesan

## MICROFILMARE NON E' UN'ARTE E' NECESSARIO...

ECONOMIA TEMPO ■ SPAZIO

### del 98%

Il nostro service provvede a fare tutto

Per voi rimane solo più rapida consultazione

Microfilm di documenti • fatture giornali • disegni tecnici • cataloghi ecc...

MANITOBA

3M

Concessionario esclusivo

10139 TORINO - Vicoforte ■  
(011) 331.369 - 369.096 - 330.330



In vendita presso le Direzioni Regionali e i Concessionari Iveco Fiat e Iveco OM che offrono un pacchetto di servizi comprendente: ■ vendita rateale Sava, la locazione con Sava Leasing, il Servizio Assistenza e i Ricambi Originali Iveco, la Consulenza Trasporto, la TransbyCard (la carta di scorta del camionista).



## Il Torino affronta l'insidia-Brescia (senza Dissegna)

Rugby: ottimo esordio in Serie B

È stato un bell'esordio in serie quello del Rugby Club Torino, che nella prima giornata del campionato di Serie B, sconfitto dal «Motovelodromo» di Brescia per 14-0. I bianconeri tandem Rosalini-Valenti sono presentati in buona salute atletica con schemi di gioco validi, che si sono visti nella prima uscita.

Bisogna considerare il «15» di Dissegna, si presenta con diversi uomini nuovi rispetto allo scorso anno. Caldera, Cristiano, Dissegna, Perazzini e Botte, che sostituisce l'infortunato (ferito all'arcata sopraccigliare) di Rosalini, minuti gara — e pertanto occorrerà qualche tempo prima che l'intera squadra raggiunga livelli ottimali.

A proposito di uomini nuovi, domenica si è vista l'importanza di Dissegna in squadra, un atleta come Valerio Perazzini, «apertura» dell'Ambrosiotti ha confermato le sue doti sia come «calciatore» sia nel gioco alla mano, ponendosi al sicuro punto di riferimento per la squadra. Sfortunato, invece, il giovane Dissegna, che ha subito una «meteo», una «malattia» dopo la partita. Uscire per un infortunio «mano» (frattura del dito medio). Dovrà almeno un paio di partite. Per quanto riguarda Be, dopo applicato i necessari punti di sutura, il medico ha assicurato che con una adeguata cura potrebbe già essere in campo domenica prossima.

Tornando alla vittoria dell'«E» Torino sul Lamezzano, sottolineando i rossoblu ospiti si sono avvertiti i pericoli poiché hanno conquistato un buon numero di palloni in «tocco» e in «mischia»; una squadra, insomma, che ha già esperienza del campionato (domenica ha 33 un po' di «frequentati») ed ha costituito pertanto un test abbastanza per i torinesi neopromossi in serie B.

Domenica prossima il «glocherà» in trasferta contro l'Italcas retrocesso nella passata stagione dalla serie A dopo un pareggio con il Benevento e che quest'anno appare una delle favorite del girone B. Domenica scorsa, i bresciani sono presentati vincendo con un perentorio 31-3 a spese del Viadana. Rosalini e compagni sono avvisati.

Franco Bisognani

## Sanremo, Alen deve ritirarsi Adesso la sfida è Audi-Opel

Il finlandese deluso: «Stavolta credevo proprio di farcela»

**DAL NOSTRO INVIATO**  
SANREMO — Ora è lotta testa a testa, al Rally di Sanremo, tra le due Case tedesche, Audi contro Opel. L'uscita, scena, ieri sera, della Lancia Rally di Alen, quando il finlandese trovava in seconda posizione e si batteva per la vittoria, ha spianato la strada alle vetture a 4 ruote motrici e alle Ascona 400 di Toivonen e Rohrl.

Al momento classifica parla a favore Audi, che ha piazzato 4 macchine al primo posto con Blomquist testa alla corsa avvantaggiato oltre 6 minuti sulla Mouton. Si tratterà di vedere come andranno le prossime prove, disputate tutte su asfalto. Se le Opel riusciranno a recuperare terreno e minacciare la Mouton, probabilmente Blomquist potrà vincere tranquillamente il rally. In caso contrario, la francese riuscirà a mantenere inalterato il proprio vantaggio sui diretti rivali, sarà possibile un gioco squadra: lo svedese sarà fatto fermare, come già successo in Finlandia, e la ragazza di Grasse, assieme alla sua navigatrice, la torinese Pons, potrà riconquistare la vittoria che le arrise già lo scorso anno. Il gioco di squadra e la carta vincente della Audi, che così potrà insidiare la Opel nel campionato mondiale marche in quello piloti.

La lotta comunque non è ancora decisa e si prevede una battaglia sia testa che nelle posizioni. Le macchine in corsa sono solo 33 (ne erano partite 90) e sono in palio non soltanto il successo assoluto ma anche tutti i primati di gruppo e di classe. Il primo degli equipaggi italiani è quello composto da Gionto-Radaelli (sempre su Audi 4) in quarta posizione. non le liste sorprese. In posizione si è installato con molta autorità il ligure Nobaresco, il quale la Fiat Abarth sta disputando una notevole levatura e potrebbe ancora migliorare la propria posizione se, come è probabile, davanti a lui qualcuno costretto al ritiro. L'abbandono di Alen ha tolto molto pepe al Sanremo e soprattutto ha una grossa delusione alla squadra Fiat, che stava sperando di

ottenere un risultato di grande valore. Alen sugli sterrati della Toscana aveva dimostrato, grazie alla sua abilità e anche alla competitività della macchina, che la Audi 4 non è poi così imprevedibile come appare. Purtroppo con una macchina sola a disposizione la Lancia ha dovuto tirare al massimo il motore «rally» ha ceduto.

Il finlandese è disperato perché pregustava già la lotta avversari. «Sono abituato a questo genere di fatti — ha detto — questa volta credevo proprio di farcela. La vettura è andata benissimo e pur avendo dovuto spremere la macchina, si è dimostrata molto veloce sull'asfalto e anche certi tratti sferrati non particolarmente difficili. Sono convinto che questa macchina, qualche miglioria, magari con l'adozione di un motore

più potente, potrà dare grosse soddisfazioni in futuro». Con il «Sanremo» si sta decidendo anche il mercato piloti. E' probabile che il finlandese rimanga nella squadra che ha portato avanti per anni e che accanto a lui possa aggiungere anche Walter Rohrl, il quale ha dei continui contatti con il Gruppo Fiat. Niente ancora stato deciso, ma la possibilità che venga formata una squadra fortissima il prossimo anno è piuttosto consistente.

La corsa riprende oggi alle 14 e la quarta tappa si conclude nella notte. 2, sull'«un» di Sanremo. Poi ci sarà ancora una giornata completa di corsa e la conclusione è prevista venerdì mattina alle 14. Quanti equipaggi saranno al traguardo? E' difficile dirlo, comunque i superstiti non saranno molti.

Cristiano Chiavogato

## «Mossetto» alla 20ª edizione

### Le partite di stasera

Ieri quindici delle ventuno partite in programma si sono disputate in impianti al coperto per ovviare all'intenso e alla pioggia. Da ora, comunque, si gioca più al Mossetto sperando che il maltempo non costringa nuovamente a ricorrere ad altri bocciodromi.

La selezione, finora, è stata eliminata facendo sono state eliminate squadre con illustri campioni: loro file (ultimo, in ordine di tempo, Umberto Graglia, gareggiava con figlio Enzo); va bene, sono ancora parecchie le formazioni con i nazionali e che da stasera si avvieranno gli incontri saranno di grande interesse.

Laghi Baite Cumiana (Tonletta) c. Ristorente (Crivello); Reita (P. Amerio) c. Serravallese (Giaccone); Uga Torino (Bettin) c. Avvenire S. (Moretti); Laghi Cumiana (Bragaglia) c. di (Brignolo); Michele (Tabone) c. Borgarese (Rolando); Laghi Baite Cumiana (Losano) c. Po (Avogadro); Mossetto (Migliavacca); Tende Nicolino c. Izzoni Arata, Asti (Arata); la Bocca (Pezala) c. Carrozzeria Bangeat (Allegri); (Martinetto) c. Vincon (Tarallo); Cup (Glori) c. Elettra (G. Baldo).

### Ecco tutti i risultati



IN PRIMO PIANO LA QUADRETTA DA LA FORMAZIONE DI VAY (FOTO CESARE BOSIO)

Alpignano (Dall'alto) b. Laghi Baite (Minardi) 13-3; Ristorente Robella (Scarafotti) b. Mobilificio Perosino (Morretto) 12-11; Omit Reba (Priotto) b. Laghi Baite (Camino) 13-4; Ristorente (Dante Amerio) b. Barbero Monti (Russiani) 13-5; Robella (Minasso) b. Riv (Pasquale) 13-5; Ristorente Robella (Damiano) b. Banchette (Lucente) 13-3; (Negro) b. Ristorente Robella (Flora) 13-2; Laghi (Casetta) b. A.B. Auto (Uva) 13-3; Mossetto (Vay) b. La Costanza (Bo) 13-8; Pontese (Valerio) c. Quant (Mongiovetto) 11-7; Laghi Baite (Renato Baldo) b. Sis Roba di Kappe (Deregibus) 13-7; Amici Ivrea (Compagno) b. Ristorente da Andrea Santena (Demo) 13-10; Ponte Masino (Ricatto) b. Pozzo Strada (Colombino) 13-12; Ristorente (Ceresa) b. Mobilificio Balto (Baltorio) 13-6; Uga Cast (Capello) b. Martini (Negro) 13-3; Univor Robilante (Imberti) b. Vinovese (Griffa) 13-1; De-Li Alpignano (Baroncin) b. Bellaria Vercelli (Picco) 10-9; Ciriace (Simonato) b. Laghi (Sodero) 13-8; Silpe (Balbo) b. Amici Bocce Ivrea (Avetta) 13-6; Stroness (Fassone) b. La Fissa (Maino) 13-7; Oreficaria Reita (Reita) b. Amatori Bocce Sassi (Viotti) 13-8.

## Savigliano: ieri sera la decisione Flavio Parola si è dimesso Pinacci nuovo allenatore?

SAVIGLIANO — Dopo tre giornate il campionato di Promozione ha già fatto la prima vittima: Flavio Parola, allenatore della Saviglianese. Al termine dell'incontro con l'Albese, per dal rossoblu per 1-0, Parola si è incontrato il presidente Gino Bordone. «La squadra è valida, ma i risultati non arrivano. Parte e aspetto una vostra decisione».

Bordone ha convocato il consiglio di società che, dopo aver discusso a lungo, ha accettato ieri sera le dimissioni dell'allenatore. «Flavio Parola — dice Giorgio Novellini, vicepresidente della Saviglianese — una che non si discute».

Per tutti questi anni sempre fatto gli interessi della società e ha lavorato sodo per far ben figurare la squadra. Quest'anno, dopo tre partite, ci troviamo ancora punti, quindi qualcosa va. Parola ha così rassegnato le dimissioni: noi le abbiamo accettate, sia pure di malavoglia. Crediamo sia indispensabile dare uno scossone alla squadra e alla società».

Il Savigliano, sponsorizzato anche quest'anno da una leasing, ha lavorato parecchio sul mercato acquisti. Gino Bordone è assicurato i migliori giocatori del Piemonte l'obiettivo di raggiungere in due anni l'Eccellenza. La partenza, però, è stata disastrosa. I rossoblu hanno in per 2-0 con il Busca; si ripetuti (2-1) con il Chieri e capitoli anche domenica ad Alba.

«Con gli uomini che abbiamo — dice Gino Longanizzi, vicepresidente — non possiamo continuare a perdere punti dal gruppo di testa, che adesso a sel lunghezze. Abbiamo un potenziale offensivo di tutto rispetto riesco a capire mai siamo ancora riusciti ad esprimerci».

livelli accettabili. Flavio Parola non poteva comportarsi diversamente. In Italia, si sa, sono gli allenatori i primi a cadere. Un nome gira con insistenza nell'ambiente rossoblu: quello di Mario Pinacci, autentico «mago» del calcio piemontese. Sarà lui il nuovo allenatore? Si saprà stasera, durante la conferenza stampa del presidente Gino Bordone.

Florenzo Panero

**Chiusura a Pinerolo**  
Basilica di Santa  
Vigevano  
L'incontro, che avrà alle 21, preceduto da una esibizione delle squadre giovanili dell'Albino, società iscritta al campionato di serie C2.

# Vecchia Puglia

## VILLAGGIO TURISTICO SUL MAR JONIO

A pochi km. da S. Maria di Leuca, a 2 passi dalla spiaggia, c'è un mare stupendo, un'aria cristallina, una costa selvaggia che ha ancora il privilegio di accenderci ai raggi del tramonto, da 17.000.000 più mutui. Gli appartamenti di 2/3 anni e servizi. Le regaliamo

**Studio Immobiliare**  
TORINO VIA G. CASALIS 5 - TEL. 011/761591 - 761749  
VIA M. NELLONI 4 - TEL. 02/790375  
RAPPRESENTANZE: 0165/843502







# Frenata (ma per quanto?) la fuga dai monti

I giovani sono meno propensi a lasciare montagna e collina - Ma la Regione non paga più il premio di permanenza

CUNEO — La fuga dei giovani montanari verso le città negli ultimi anni è diminuita e gli esperti valutano positivamente il fenomeno: senza forze giovanili, infatti, né la montagna né la collina possono sperare di risollevarsi economicamente e socialmente. Il diminuito numero dei giovani è la planura ha più di una spiegazione. Anzitutto la logica conseguenza della crisi industriale che ha costretto molte fabbriche a chiudere e altre a mettere i dipendenti a cassa integrazione. In secondo luogo

noto che in montagna e in collina i giovani al di sotto dei 25 anni sono ormai pochi a causa del massiccio spopolamento continuato fino ai primi anni Sessanta. La terza spiegazione infine ricerca nelle iniziative economiche che qua e là, sulle colline e nelle vallate, si vanno sviluppando che hanno appunto nei giovani i responsabili protagonisti.

Sui ventenni che hanno scelto di vivere nelle più disagiate è venuta però a cadere la doccia fredda della Regione che da quest'anno

non riesce più a pagare il «premio» di permanenza o di insediamento, per chi torna dall'emigrazione. Il milione lire. Torino giustifica l'impopolare provvedimento con la mancanza di fondi conseguenza dei massicci tagli di spesa per il settore agricolo per il Dovesse fare scelta prioritaria per gli interventi l'Assessorato regionale all'Agricoltura ha individuato come male minore il taglio dei finanziamenti destinati a premiare i giovani che vivono in montagna e in collina.

«500 mila lire — spiega l'on. Natale Carlotto, direttore provinciale Coldiretti — era poco ma rappresentavano l'affermazione di un principio di solidarietà politica, economica e sociale per quel giovane che vogliono continuare a condurre l'azienda del genitore salvaguardando il patrimonio culturale, ambientale ed economico delle nostre montagne». Calcola che nel Cuneese siano 2 mila i giovani che hanno diritto al premio regionale, ma che non lo ricevono. E' in cifra tonda un miliardo di lire che verrà a

manca alla montagna e alla collina che rischia di gettare molta acqua sull'entusiasmo giovanile di tante promettenti iniziative di sviluppo già avviate o progettate.

«Cercheremo di portare avanti un più ampio discorso di programmi equi e realizzabili ispirati a principi di tipo assistenziale ma anche devono essere espressione di una precisa volontà politica che deve tutelare sotto tutti i punti di vista i coltivatori delle aree emarginate.

Gianni De Matteis

## Per la ricerca scientifica

5.500 miliardi

ROMA — L'Italia spenderà quest'anno per la ricerca scientifica 5.500 miliardi di lire, con un aumento in termini percentuali del 22,8 rispetto allo scorso anno quando furono stanziati 4.480 miliardi. Lo Stato e dei privati, 4529 mi-

liardi stanziamenti duecento per il settore pubblico l'incremento è del 19,1 per cento, quello privato 41.718 ricercatori a tempo pieno con un aumento del 10,1 unità rispetto al 1981.

TORINO — «Siamo entrati in una pericolosa fase di stallo, da cui si potrà uscire soltanto se le autorità economiche sapranno riacquistare un ruolo propositivo, in particolare sul problema cruciale del costo del denaro e del costo del lavoro».

Con queste parole il presidente della Federazione delle associazioni industriali piemontesi, Giorgio Frignani, ha chiuso il commento relativo ai dati sull'indagine congiunturale per il quarto trimestre di quest'anno.

Da questa indagine emerge che «rispetto a tre mesi fa si rileva un peggioramento delle aspettative che interessa anche variabili quali il carnet ordini e la cassa integrazione guadagni, che negli ultimi trimestri non avevano subito aggravamenti». Con queste

## Ordini dall'estero, che disastro!

Frignani: «Costo del denaro e costo del lavoro frenano la ripresa: che fa il governo?»

nuove previsioni la ripresa della nostra economia appare dunque sempre più lontana.

I dati. La produzione totale prevista in aumento dal 10,7% delle aziende intervistate (14,0% tre mesi fa e 15,7% fine marzo), è prevista in diminuzione dal 40,6% delle aziende (39,1% tre mesi fa e 32,3% in precedenza): il saldo tra percentuali di ottimisti e pessimisti di pessimisti, che sei mesi fa era -16,8 e -25,1 a fine giugno, scende ulteriormente a -29,9.

Per gli ordinativi in complesso, le previsioni di nuove previsioni la ripresa della nostra economia appare dunque sempre più lontana.

to sono percentualmente simili a quelle dello scorso trimestre, decisamente inferiori a 6 mesi fa; i giudizi pessimistici sono invece più frequenti anche rispetto allo scorso trimestre. Gli ottimisti infatti il 12,7% (in precedenza il 13,0% e il 17,9%), i pessimisti sono invece il 45,8% (erano 42,6% e 36%). Il saldo contro -29,6 di luglio e -18,1 di aprile.

Peggiora anche il quadro relativo agli ordinativi dall'estero. In questo campo c'è il 14,4% delle aziende che prevedono un miglioramento (erano

14,6% tre mesi fa e 22,1% fine marzo) e il 40,3% che prevede invece un peggioramento (precedentemente 37,3% e 39,2%). Il saldo è -25,9, contro -22,7 di tre mesi fa e -8,1 ad aprile. «Il dato più preoccupante è proprio quello del deterioramento nei confronti dell'estero».

Significativo è anche il peggioramento della situazione del carnet ordini. La percentuale di aziende che segnala copertura inferiore ad un mese infatti salita a 39,9% (era il 37,1 a fine marzo e a fine giugno): si tratta del valore ri-

scontrato nelle crisi del 1975, intensissima ma molto più breve di questa.

Sugli investimenti la cautela è ancora massima: solo l'11,3% delle aziende prevede investimenti aggiuntivi e il 39,9% sostituzioni: tre mesi fa era a 14,1% e 35,8%.

Per quanto riguarda l'occupazione, indicazioni più positive provengono dal 2,7% delle aziende che diminuzione dal 31,7%: il saldo, pari a -29, è peggiore di quello di luglio e di aprile (rispettivamente -21,7 e -21,2).

In aumento è anche la per-

centuale di aziende che intendono ricorrere alla cassa integrazione guadagni, passata dal 23,6% fine marzo al 26,7% dello scorso trimestre e al 34,8% attuale.

A livello settoriale, infine, appaiono particolarmente pessimistiche le aspettative dell'industria tessile e metalmeccanica in generale, dei minerali non metalliferi per produzione e ordini totali, del cuoio e delle materie plastiche per la produzione complessiva, dell'abbigliamento per gli ordinativi dall'estero.

Meno negative della media piemontese invece le aspettative dei settori legno-mobiliario e chimico generale, della carta-grafica editoria per produzione e domanda complessiva, delle materie plastiche, limitatamente agli ordinativi e fa.

## I fari Carello sulle auto straniere

Contratto pluriennale con una casa automobilistica estera - «Lavoreremo per la Uno-Fiat»

TORINO — Nuovo so della Carello, la più antica industria italiana di fari, oggi all'avanguardia per la sua tecnologia produttiva e al quarto posto nella graduatoria europea delle maggiori aziende del settore: la Carello ha appena firmato un contratto pluriennale con una casa automobilistica straniera per la fornitura, in primo impianto, di fari e dei fanali di una vettura che uscirà tra non molto sul mercato.

Il contratto prevede una fornitura iniziale per duecentomila auto, destinata ad aumentare dal secondo in

avanti. In termini di valore significa tre miliardi di lire già primo anno.

Il direttore generale dell'industria torinese, Massimo Carello, vuole indicare il della Casa automobilistica e si limita a dire che ha dimensioni europee. Probabilmente si tratta della General Motors.

Carello dice soltanto che ha difficoltà a confermare. Invece, che fari Carello la «Uno» della Fiat, il modello della Casa torinese che dovrebbe uscire agli inizi dell'anno prossimo.

Un fatturato di ottanta mi-

liardi nel (per quest'anno il fatturato previsto è di 95 miliardi di lire), quattro milioni e mezzo di proiettori all'anno la Carello punta ad ottenere entro l'anno prossimo un risultato ambizioso: fatturato all'estero 51 per cento della sua produzione di proiettori per il primo impianto, cioè venduti direttamente alle Case costruttrici. Oggi questa quota è del 42-43 per cento.

Massimo Carello spiega che si tratta di un obiettivo tutt'altro che facile da raggiungere, anche perché l'industria italiana che esporta continua-

mente perdere competitività nei confronti dei concorrenti stranieri, soprattutto i tedeschi, causa differenziali degli aumenti dei costi dell'inflazione che ci penalizza.

I nuovi ordini di lavoro provenienti dall'estero compensano il calo delle vendite interne, provocato dalla riduzione della produzione automobilistica italiana. Così si verifica, come per la Fiat, che la Carello aumenta la sua quota sul mercato internazionale, purtroppo, non aumenta la produzione.

Rodolfo Bosio

## GLI APPUNTAMENTI

### Cisl a scuola dai francesi

TORINO — (r. bo.) Per una settimana, fino a sabato scorso, il gruppo di sindacalisti Cisl piemontese ha discusso i colleghi della regione Rodano-Alpi (Lione) appartenenti alla Cfdt, la seconda organizzazione lavoratori francesi. Il seminario si è svolto in un castello a metà strada tra Lione e Chambéry.

I temi principali di dibattito sono stati quattro: confronto della situazione economica ed occupazionale («Siamo nelle stesse condizioni», dice Giovanni Avonto, segretario generale Cisl piemontese); confronto rispettive strategie sindacali regionali, verifica delle diverse strategie su autogestione e stato assistenziale, rapporti con la Cee.

Secondo Avonto si è trattato di un incontro molto positivo e che avrà un seguito in Piemonte. «Tra l'altro abbiamo valutato l'opportunità di iniziative comuni Torino-Lione nei confronti della Cee», aggiunge il sindacalista della Cisl, il quale fa notare che prima d'ora c'erano mai state riunioni di questo genere.

## Una centrale italiana in Africa

MILANO — L'Ansaldo Dgs di Genova ha commissionato la Worthington S.p.A. di Milano la fornitura di gruppi alimentati a caldaie e delle pompe di estrazione condensato per la nuova Centrale 440 che il gruppo genovese andrà a realizzare a Wankie (Zimbabwe) per conto della Electric Supply Commission. Si tratta di gruppi costituiti ognuno da una pompa booster, una pompa idraulica di velocità e altri ausiliari.

La fornitura, di cui prevede il futuro raddoppio per il previsto ampliamento della Centrale, MW, si aggiunge a recente successo già colto di recente dalla So-

## Cerutti, leader mondiale della rotativa

Per rotocalco - L'export raggiunge oggi il 90 per cento del fatturato - Tecnica, ricerca e nuovi mercati in Oriente

«Corduro», rassegna mensile del Italiano, dedica, nel numero di agosto-settembre 1982, ampio servizio alla Cerutti. Il comincio così: «Il silenzio cade mai sulle rotative Cerutti, per di che nel mondo c'è sempre una rotativa Cerutti in azione».

Il servizio comincia con l'origine dell'azienda, dagli inizi del 1920, quando Giovanni Cerutti aprì alla periferia di Casale Monferrato, al Valentin, un capannone per la costruzione di macchine. La prima macchina italiana viene costruita solo nel 1948 e subito viene «sfondata» la cortina di ferro, con la vendita di

macchina alla Prada di Vercelli.

Oggi circa il 90 per cento del fatturato Cerutti va all'estero ed è per questo che l'azienda, oltre agli stabilimenti di Casale e di Vercelli, ha delle basi all'estero, come la Cerutti Industrial di Pittsburgh negli Usa e la Cerutti Rotpress Zurigo, che rappresenta l'azienda in alcuni Paesi del Mec.

La Cerutti occupa oggi circa 1200 addetti e, secondo dati noi rilevati nei bilanci, ha visto il suo fatturato passare dal 50,2 miliardi di lire del 1980 agli 81,6 miliardi del 1981. Ma circa il 25 per cento della produzione del gruppo è una

quota di lavoro al sud-

foratori. L'azienda di rilievo mondiale è leader nel settore delle rotative rotocalco, insieme alla tedesca Albert. La rivista Credito Italiano mette in luce le ragioni del successo della Cerutti illustrando le tecniche produttive (si sta approntando per il gruppo parigino Hachette una macchina in grado di stampare 96 mila copie all'ora), politica commerciale (con l'arrivo a Shanghai nell'immenso mercato cinese e lo sbarco nell'agguerrito Giappone), la ricerca.

Dal 1981 la Cerutti è sotto il controllo della sola famiglia di Luigi Cerutti (prematu-

mente scomparso nel 1973). Presidente della società è la signora Tere Cerutti Novarese e amministratore delegato il dottor Giancarlo Cerutti.

Carlo Beltrame

Occupazione nell'industria: -4,3% a luglio. L'occupazione nell'industria continua a calare in Italia: nel luglio scorso rispetto allo stesso mese del 1981 è registrata una diminuzione del 4,2%. Lo rileva l'indagine Istat eseguita presso stabilimenti industriali aventi almeno 500 dipendenti e dalla quale risulterà che nello stesso mese le lavorate per operaio sono diminuite del 4,7% mentre:

guadagni medi mensili per operai sono aumentati mediamente del 15,3%.

Nel periodo gennaio-luglio 1982, rispetto al corrispondente periodo dell'anno precedente, l'occupazione alle dipendenze ha registrato invece una diminuzione del 4,5% con le seguenti variazioni: tessili e dell'abbigliamento -5,3%; prodotti chimico-farmaceutici -6,8%; meccaniche -5,3%; per la costruzione dei mezzi di trasporto -5,0%.

VOGHERA (e.g.). Dopo un altro periodo difficile il calzaturificio Tanino Crisci di Casteggio, 150 dipendenti, avvia a riprendere la normale attività.











## ECONOMICI

### 31 Lezioni, traduzioni

in materia di lingue straniere  
lezioni a tutti i livelli, anche di grammatica. Telefonare 785.4741

### 36 Nautica

**NAUTICAPUL** patente vela e motore entro 6 mesi. 15-20 lezioni. Per informazioni rivolgersi a: **NAUTICAPUL** via S. Francesco d'Assisi 15, tel. 53.42.95. 15-18-19-20-21-22-23-24-25-26-27-28-29-30-31-32-33-34-35-36-37-38-39-40-41-42-43-44-45-46-47-48-49-50-51-52-53-54-55-56-57-58-59-60-61-62-63-64-65-66-67-68-69-70-71-72-73-74-75-76-77-78-79-80-81-82-83-84-85-86-87-88-89-90-91-92-93-94-95-96-97-98-99-100-101-102-103-104-105-106-107-108-109-110-111-112-113-114-115-116-117-118-119-120-121-122-123-124-125-126-127-128-129-130-131-132-133-134-135-136-137-138-139-140-141-142-143-144-145-146-147-148-149-150-151-152-153-154-155-156-157-158-159-160-161-162-163-164-165-166-167-168-169-170-171-172-173-174-175-176-177-178-179-180-181-182-183-184-185-186-187-188-189-190-191-192-193-194-195-196-197-198-199-200-201-202-203-204-205-206-207-208-209-210-211-212-213-214-215-216-217-218-219-220-221-222-223-224-225-226-227-228-229-230-231-232-233-234-235-236-237-238-239-240-241-242-243-244-245-246-247-248-249-250-251-252-253-254-255-256-257-258-259-260-261-262-263-264-265-266-267-268-269-270-271-272-273-274-275-276-277-278-279-280-281-282-283-284-285-286-287-288-289-290-291-292-293-294-295-296-297-298-299-300-301-302-303-304-305-306-307-308-309-310-311-312-313-314-315-316-317-318-319-320-321-322-323-324-325-326-327-328-329-330-331-332-333-334-335-336-337-338-339-340-341-342-343-344-345-346-347-348-349-350-351-352-353-354-355-356-357-358-359-360-361-362-363-364-365-366-367-368-369-370-371-372-373-374-375-376-377-378-379-380-381-382-383-384-385-386-387-388-389-390-391-392-393-394-395-396-397-398-399-400-401-402-403-404-405-406-407-408-409-410-411-412-413-414-415-416-417-418-419-420-421-422-423-424-425-426-427-428-429-430-431-432-433-434-435-436-437-438-439-440-441-442-443-444-445-446-447-448-449-450-451-452-453-454-455-456-457-458-459-460-461-462-463-464-465-466-467-468-469-470-471-472-473-474-475-476-477-478-479-480-481-482-483-484-485-486-487-488-489-490-491-492-493-494-495-496-497-498-499-500-501-502-503-504-505-506-507-508-509-510-511-512-513-514-515-516-517-518-519-520-521-522-523-524-525-526-527-528-529-530-531-532-533-534-535-536-537-538-539-540-541-542-543-544-545-546-547-548-549-550-551-552-553-554-555-556-557-558-559-560-561-562-563-564-565-566-567-568-569-570-571-572-573-574-575-576-577-578-579-580-581-582-583-584-585-586-587-588-589-590-591-592-593-594-595-596-597-598-599-600-601-602-603-604-605-606-607-608-609-610-611-612-613-614-615-616-617-618-619-620-621-622-623-624-625-626-627-628-629-630-631-632-633-634-635-636-637-638-639-640-641-642-643-644-645-646-647-648-649-650-651-652-653-654-655-656-657-658-659-660-661-662-663-664-665-666-667-668-669-670-671-672-673-674-675-676-677-678-679-680-681-682-683-684-685-686-687-688-689-690-691-692-693-694-695-696-697-698-699-700-701-702-703-704-705-706-707-708-709-710-711-712-713-714-715-716-717-718-719-720-721-722-723-724-725-726-727-728-729-730-731-732-733-734-735-736-737-738-739-740-741-742-743-744-745-746-747-748-749-750-751-752-753-754-755-756-757-758-759-760-761-762-763-764-765-766-767-768-769-770-771-772-773-774-775-776-777-778-779-780-781-782-783-784-785-786-787-788-789-790-791-792-793-794-795-796-797-798-799-800-801-802-803-804-805-806-807-808-809-810-811-812-813-814-815-816-817-818-819-820-821-822-823-824-825-826-827-828-829-830-831-832-833-834-835-836-837-838-839-840-841-842-843-844-845-846-847-848-849-850-851-852-853-854-855-856-857-858-859-860-861-862-863-864-865-866-867-868-869-870-871-872-873-874-875-876-877-878-879-880-881-882-883-884-885-886-887-888-889-890-891-892-893-894-895-896-897-898-899-900-901-902-903-904-905-906-907-908-909-910-911-912-913-914-915-916-917-918-919-920-921-922-923-924-925-926-927-928-929-930-931-932-933-934-935-936-937-938-939-940-941-942-943-944-945-946-947-948-949-950-951-952-953-954-955-956-957-958-959-960-961-962-963-964-965-966-967-968-969-970-971-972-973-974-975-976-977-978-979-980-981-982-983-984-985-986-987-988-989-990-991-992-993-994-995-996-997-998-999-1000-1001-1002-1003-1004-1005-1006-1007-1008-1009-1010-1011-1012-1013-1014-1015-1016-1017-1018-1019-1020-1021-1022-1023-1024-1025-1026-1027-1028-1029-1030-1031-1032-1033-1034-1035-1036-1037-1038-1039-1040-1041-1042-1043-1044-1045-1046-1047-1048-1049-1050-1051-1052-1053-1054-1055-1056-1057-1058-1059-1060-1061-1062-1063-1064-1065-1066-1067-1068-1069-1070-1071-1072-1073-1074-1075-1076-1077-1078-1079-1080-1081-1082-1083-1084-1085-1086-1087-1088-1089-1090-1091-1092-1093-1094-1095-1096-1097-1098-1099-1100-1101-1102-1103-1104-1105-1106-1107-1108-1109-1110-1111-1112-1113-1114-1115-1116-1117-1118-1119-1120-1121-1122-1123-1124-1125-1126-1127-1128-1129-1130-1131-1132-1133-1134-1135-1136-1137-1138-1139-1140-1141-1142-1143-1144-1145-1146-1147-1148-1149-1150-1151-1152-1153-1154-1155-1156-1157-1158-1159-1160-1161-1162-1163-1164-1165-1166-1167-1168-1169-1170-1171-1172-1173-1174-1175-1176-1177-1178-1179-1180-1181-1182-1183-1184-1185-1186-1187-1188-1189-1190-1191-1192-1193-1194-1195-1196-1197-1198-1199-1200-1201-1202-1203-1204-1205-1206-1207-1208-1209-1210-1211-1212-1213-1214-1215-1216-1217-1218-1219-1220-1221-1222-1223-1224-1225-1226-1227-1228-1229-1230-1231-1232-1233-1234-1235-1236-1237-1238-1239-1240-1241-1242-1243-1244-1245-1246-1247-1248-1249-1250-1251-1252-1253-1254-1255-1256-1257-1258-1259-1260-1261-1262-1263-1264-1265-1266-1267-1268-1269-1270-1271-1272-1273-1274-1275-1276-1277-1278-1279-1280-1281-1282-1283-1284-1285-1286-1287-1288-1289-1290-1291-1292-1293-1294-1295-1296-1297-1298-1299-1300-1301-1302-1303-1304-1305-1306-1307-1308-1309-1310-1311-1312-1313-1314-1315-1316-1317-1318-1319-1320-1321-1322-1323-1324-1325-1326-1327-1328-1329-1330-1331-1332-1333-1334-1335-1336-1337-1338-1339-1340-1341-1342-1343-1344-1345-1346-1347-1348-1349-1350-1351-1352-1353-1354-1355-1356-1357-1358-1359-1360-1361-1362-1363-1364-1365-1366-1367-1368-1369-1370-1371-1372-1373-1374-1375-1376-1377-1378-1379-1380-1381-1382-1383-1384-1385-1386-1387-1388-1389-1390-1391-1392-1393-1394-1395-1396-1397-1398-1399-1400-1401-1402-1403-1404-1405-1406-1407-1408-1409-1410-1411-1412-1413-1414-1415-1416-1417-1418-1419-1420-1421-1422-1423-1424-1425-1426-1427-1428-1429-1430-1431-1432-1433-1434-1435-1436-1437-1438-1439-1440-1441-1442-1443-1444-1445-1446-1447-1448-1449-1450-1451-1452-1453-1454-1455-1456-1457-1458-1459-1460-1461-1462-1463-1464-1465-1466-1467-1468-1469-1470-1471-1472-1473-1474-1475-1476-1477-1478-1479-1480-1481-1482-1483-1484-1485-1486-1487-1488-1489-1490-1491-1492-1493-1494-1495-1496-1497-1498-1499-1500-1501-1502-1503-1504-1505-1506-1507-1508-1509-1510-1511-1512-1513-1514-1515-1516-1517-1518-1519-1520-1521-1522-1523-1524-1525-1526-1527-1528-1529-1530-1531-1532-1533-1534-1535-1536-1537-1538-1539-1540-1541-1542-1543-1544-1545-1546-1547-1548-1549-1550-1551-1552-1553-1554-1555-1556-1557-1558-1559-1560-1561-1562-1563-1564-1565-1566-1567-1568-1569-1570-1571-1572-1573-1574-1575-1576-1577-1578-1579-1580-1581-1582-1583-1584-1585-1586-1587-1588-1589-1590-1591-1592-1593-1594-1595-1596-1597-1598-1599-1600-1601-1602-1603-1604-1605-1606-1607-1608-1609-1610-1611-1612-1613-1614-1615-1616-1617-1618-1619-1620-1621-1622-1623-1624-1625-1626-1627-1628-1629-1630-1631-1632-1633-1634-1635-1636-1637-1638-1639-1640-1641-1642-1643-1644-1645-1646-1647-1648-1649-1650-1651-1652-1653-1654-1655-1656-1657-1658-1659-1660-1661-1662-1663-1664-1665-1666-1667-1668-1669-1670-1671-1672-1673-1674-1675-1676-1677-1678-1679-1680-1681-1682-1683-1684-1685-1686-1687-1688-1689-1690-1691-1692-1693-1694-1695-1696-1697-1698-1699-1700-1701-1702-1703-1704-1705-1706-1707-1708-1709-1710-1711-1712-1713-1714-1715-1716-1717-1718-1719-1720-1721-1722-1723-1724-1725-1726-1727-1728-1729-1730-1731-1732-1733-1734-1735-1736-1737-1738-1739-1740-1741-1742-1743-1744-1745-1746-1747-1748-1749-1750-1751-1752-1753-1754-1755-1756-1757-1758-1759-1760-1761-1762-1763-1764-1765-1766-1767-1768-1769-1770-1771-1772-1773-1774-1775-1776-1777-1778-1779-1780-1781-1782-1783-1784-1785-1786-1787-1788-1789-1790-1791-1792-1793-1794-1795-1796-1797-1798-1799-1800-1801-1802-1803-1804-1805-1806-1807-1808-1809-1810-1811-1812-1813-1814-1815-1816-1817-1818-1819-1820-1821-1822-1823-1824-1825-1826-1827-1828-1829-1830-1831-1832-1833-1834-1835-1836-1837-1838-1839-1840-1841-1842-1843-1844-1845-1846-1847-1848-1849-1850-1851-1852-1853-1854-1855-1856-1857-1858-1859-1860-1861-1862-1863-1864-1865-1866-1867-1868-1869-1870-1871-1872-1873-1874-1875-1876-1877-1878-1879-1880-1881-1882-1883-1884-1885-1886-1887-1888-1889-1890-1891-1892-1893-1894-1895-1896-1897-1898-1899-1900-1901-1902-1903-1904-1905-1906-1907-1908-1909-1910-1911-1912-1913-1914-1915-1916-1917-1918-1919-1920-1921-1922-1923-1924-1925-1926-1927-1928-1929-1930-1931-1932-1933-1934-1935-1936-1937-1938-1939-1940-1941-1942-1943-1944-1945-1946-1947-1948-1949-1950-1951-1952-1953-1954-1955-1956-1957-1958-1959-1960-1961-1962-1963-1964-1965-1966-1967-1968-1969-1970-1971-1972-1973-1974-1975-1976-1977-1978-1979-1980-1981-1982-1983-1984-1985-1986-1987-1988-1989-1990-1991-1992-1993-1994-1995-1996-1997-1998-1999-2000-2001-2002-2003-2004-2005-2006-2007-2008-2009-2010-2011-2012-2013-2014-2015-2016-2017-2018-2019-2020-2021-2022-2023-2024-2025-2026-2027-2028-2029-2030-2031-2032-2033-2034-2035-2036-2037-2038-2039-2040-2041-2042-2043-2044-2045-2046-2047-2048-2049-2050-2051-2052-2053-2054-2055-2056-2057-2058-2059-2060-2061-2062-2063-2064-2065-2066-2067-2068-2069-2070-2071-2072-2073-2074-2075-2076-2077-2078-2079-2080-2081-2082-2083-2084-2085-2086-2087-2088-2089-2090-2091-2092-2093-2094-2095-2096-2097-2098-2099-2100-2101-2102-2103-2104-2105-2106-2107-2108-2109-2110-2111-2112-2113-2114-2115-2116-2117-2118-2119-2120-2121-2122-2123-2124-2125-2126-2127-2128-2129-2130-2131-2132-2133-2134-2135-2136-2137-2138-2139-2140-2141-2142-2143-2144-2145-2146-2147-2148-2149-2150-2151-2152-2153-2154-2155-2156-2157-2158-2159-2160-2161-2162-2163-2164-2165-2166-2167-2168-2169-2170-2171-2172-2173-2174-2175-2176-2177-2178-2179-2180-2181-2182-2183-2184-2185-2186-2187-2188-2189-2190-2191-2192-2193-2194-2195-2196-2197-2198-2199-2200-2201-2202-2203-2204-2205-2206-2207-2208-2209-2210-2211-2212-2213-2214-2215-2216-2217-2218-2219-2220-2221-2222-2223-2224-2225-2226-2227-2228-2229-2230-2231-2232-2233-2234-2235-2236-2237-2238-2239-2240-2241-2242-2243-2244-2245-2246-2247-2248-2249-2250-2251-2252-2253-2254-2255-2256-2257-2258-2259-2260-2261-2262-2263-2264-2265-2266-2267-2268-2269-2270-2271-2272-2273-2274-2275-2276-2277-2278-2279-2280-2281-2282-2283-2284-2285-2286-2287-2288-2289-2290-2291-2292-2293-2294-2295-2296-2297-2298-2299-2300-2301-2302-2303-2304-2305-2306-2307-2308-2309-2310-2311-2312-2313-2314-2315-2316-2317-2318-2319-2320-2321-2322-2323-2324-2325-2326-2327-2328-2329-2330-2331-2332-2333-2334-2335-2336-2337-2338-2339-2340-2341-2342-2343-2344-2345-2346-2347-2348-2349-2350-2351-2352-2353-2354-2355-2356-2357-2358-2359-2360-2361-2362-2363-2364-2365-2366-2367-2368-2369-2370-2371-2372-2373-2374-2375-2376-2377-2378-2379-2380-2381-2382-2383-2384-2385-2386-2387-2388-2389-2390-2391-2392-2393-2394-2395-2396-2397-2398-2399-2400-2401-2402-2403-2404-2405-2406-2407-2408-2409-2410-2411-2412-2413-2414-2415-2416-2417-2418-2419-2420-2421-2422-2423-2424-2425-2426-2427-2428-2429-2430-2431-2432-2433-2434-2435-2436-2437-2438-2439-2440-2441-2442-2443-2444-2445-2446-2447-2448-2449-2450-2451-2452-2453-2454-2455-2456-2457-2458-2459-2460-2461-2462-2463-2464-2465-2466-2467-2468-2469-2470-2471-2472-2473-2474-2475-2476-2477-2478-2479-2480-2481-2482-2483-2484-2485-2486-2487-2488-2489-2490-2491-2492-2493-2494-2495-2496-2497-2498-2499-2500-2501-2502-2503-2504-2505-2506-2507-2508-2509-2510-2511-2512-2513-2514-2515-2516-2517-2518-2519-2520-2521-2522-2523-2524-2525-2526-2527-2528-2529-2530-2531-2532-2533-2534-2535-2536-2537-2538-2539-2540-2541-2542-2543-2544-2545-2546-2547-2548-2549-2550-2551-2552-2553-2554-2555-2556-2557-2558-2559-2560-2561-2562-2563-2564-2565-2566-2567-2568-2569-2570-2571-2572-2573-2574-2575-2576-2577-2578-2579-2580-2581-2582-2583-2584-2585-2586-2587-2588-2589-2590-2591-2592-2593-2594-2595-2596-2597-2598-2599-2600-2601-2602-2603-2604-2605-2606-2607-2608-2609-2610-2611-2612-2613-2614-2615-2616-2617-2618-2619-2620-2621-2622-2623-2624-2625-2626-2627-2628-2629-2630-2631-2632-2633-2634-2635-26



# OROSCOPO DOMANI

**ARIE** (21 marzo - 20 aprile)

Positivo risulta oggi il vostro lavoro per cui potrete intraprendere nuove opere, portare a termine affari in sospeso e fare nuovi programmi. Anche in famiglia e con gli amici sarà il rapporto saranno felici. Un bambino piccolo.

**TORO** (21 aprile - 21 maggio)

Dovrete essere agguerriti per il superamento di particolari difficoltà lavorative. Vi opprimeranno; non lasciatevi

vincere dallo sconforto anche se non avrete consolazioni affettive; si tratta di una giornata negativa e fredda.

(22 maggio - 21 giugno)

Ritiratevi negli ultimi dieci giorni di vita. Vi stingerete la comprensione che non potrete trovare, in giornata nell'ambiente di lavoro. Il riscontro con chi vi è e la vostra opera rischia di essere compromessa.

**CANCRO** (22 giugno - 22 luglio)

Buoni oggi. Vi godete la vostra azienda. Potete tranquillamente progettare lavori o viaggi e prendere iniziative. Importanza che sicuramente andranno buoni fine. Avete la certezza di un immenso amore che illumina la vita.

**LEONE** (23 luglio - 22 agosto)

Professionalmente controllare la vostra opera poiché si voi migliori rendimento. Bisla perciò casati nel con la persona. E' comprensione e indispensabili in ogni occasione della giornata.

**VERGINE** (23 agosto - 22 sett.)

Vi incontrerete molto buoni e utili ai vostri interessi: non disdegnate in nessun campo i consigli di persone che hanno stima e fiducia. Sarete contenti di aver sottoposto loro i vostri problemi per aiutarvi a trovare la soluzione migliore.

(23 sett. - 22 ott.)

Negativi risultano in giornata gli interessi e gli affari. Sarete delusi e abbiate tedio in giorni migliori: la vostra

patienza sarà premiata. Il riconoscimento e dall'amore delle persone care. Controllare le assidue un po'.

**SCORPIONE** (23 ott. - 22 nov.)

Stanno avanzando le contrarietà che finora avete riscontrato nel vostro lavoro: avrete un'ottima ripresa che coinvolgerà anche i vostri famigliari. Pericoloso negativo trascorso precedentemente. E' speranza di progredire. Interessi una migliore autoaffermazione.

**SAGITTARIO** (23 nov. - 21 dic.)

La vostra tranquillità sarà contrastata da alcune difficoltà che vi faranno dubitare. Buona riuscita lavoro: la giornata è decisamente negativa anche perché non avrete la possibilità di confidare e di avere consolazione dalla persona che più vorreste vicina.

**CAPRICORNO** (22 dic. - 20 gen.)

Negative le distinzioni il lavoro procureranno agitazioni e preoccupazioni: per oggi trascorate la attività e rimandate le cose importanti non avrebbero un buon esito.

(21 gen. - 18 febr.)

Sarete poiché che in questo giorno nulla abbia il favorevole ai vostri progetti di lavoro. Gli affari di cuore saranno da un clima di nevicata complicazioni affrontando tutto con calma.

**PESCI** (19 - 20 marzo)

Non nel mondo del lavoro perché la vostra opera non è al giusto valore: abbiate pazienza poiché i vostri meriti non tarderanno ad essere riconosciuti. Qualche inaspettato incontro vi riporterà l'affetto di una persona che perduta.

## Lettere dei lettori

### La gente di corso Taranto

Sono Mancuso Francesco, un cittadino che ha a lungo negli anni 68, 69 per ottenere i servizi sociali nel quartiere, Taranto, e non mi sono ancora stufato di lottare.

Mi sono stufato invece di sentire promesse mantenute, ed è per far conoscere pubblicamente il crescente isolamento e disaffezione da parte degli locali corso Taranto, che scrivo.

Sono diversi anni che esiste il progetto della costruzione di un centro sociale commerciale, ma il progetto dalla carta non s'è mosso; i fondi sono stati stanziati ma di inizio dei lavori non se ne parla nemmeno.

Nonostante la piena disponibilità dell'associazione commercianti a impiantare degli negozi nel centro commerciale, a permettere la popolazione di usufruire di prezzi più accessibili senza dover pagare la Porta Palazzo, continuiamo a fare riunioni con le parti causa con l'assessore Luisa Bianco, mentre l'assessore Scicolone non s'è mai visto.

La gente di corso Taranto si stufa d'attendere, quindi se a tempi brevi non vi risposte definitive mi incatenerò per protesta di fronte al municipio via Milano. Ringraziando l'attenzione.

Distinti saluti  
Mancuso Francesco

### Inquinamento acustico

Egregio Direttore,  
Il Comitato Quartiere «Borgo San Pietro» (Moncalieri), ponendosi problema prioritario la salute del Borgo, ha più volte chiesto al Comune nelle vesti suoi amministratori la verifica di possibili inquinamenti acustici, del suolo, dell'aria e dell'acqua tra la zona compresa tra corso Trieste, corso F. Rosselli, via G. Leopardi e corso Roma.

A tale scopo il Comitato Quartiere in diverse occasioni ha inviato agli organi competenti lettere (allegate) in cui si chiedeva una relazione sulle lavorazioni delle ditte comprese tra via G. Leopardi e strada Fonderie a Borgo San Pietro.

Purtroppo a tutt'oggi gli amministratori comunali di Moncalieri compreso anche Usl hanno dato nessuna risposta a questa nostra richiesta, dimostrando in questo modo scarsa sensibilità nei riguardi dei loro amministratori e della loro salute.

Il Comitato quartiere chiede alla S.V. gentilmente vorrebbe darci un fattivo interessamento pubblicando e interessandosi presso organi comunali competenti della risposta alla nostra legittima richiesta. Ringraziando il Suo gentile interessamento il Comitato di Quartiere di «Borgo San Pietro» Le porgo distinti saluti.

Caso Gaetano  
Ghia Daniele

Abbiamo chiesto sindaco di Moncalieri Francesco Piumara (psi) ecco la sua telegrafica dichiarazione: «Siamo intervenuti per la salute di Borgo San Pietro tempo fa, chiudendo la Servizi Industriali. Ora non più alcun problema, in regola, tutto controllo. Una questione chiusa, non c'è altro da dire».

## NILUS



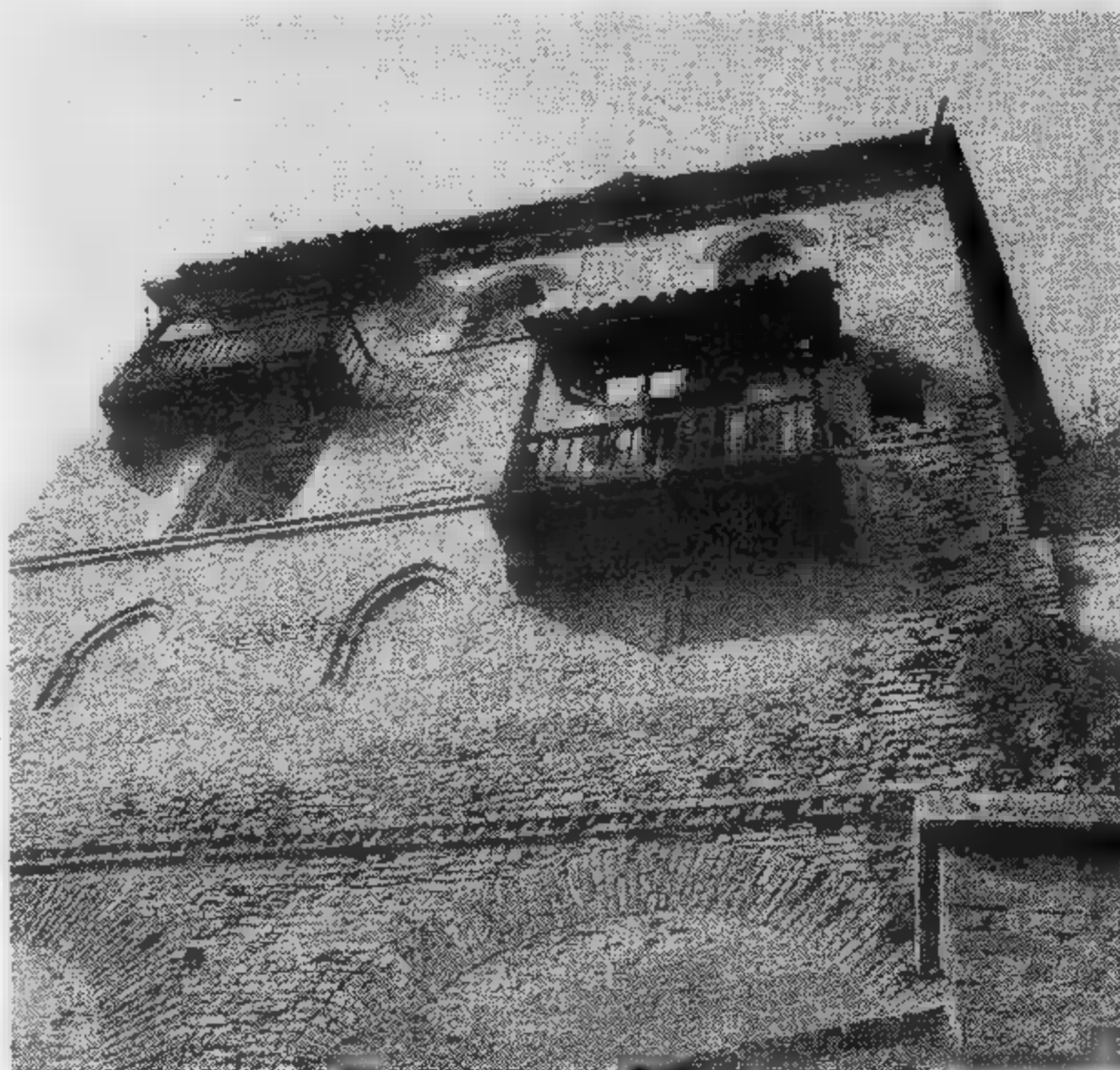
## KOKY





# A colpi d'archibugio due secoli fa si faceva beneficenza

La confraternita dei Disciplinanti di Trofarello ottenne ■ «patente reale» per i giochi nel 1753 - Otto giorni di gare ad agosto - Il ricavato veniva distribuito ai poveri - Quarant'anni più tardi la rivoluzione francese «cancellò» questo sport



HA MOLTI SECOLI, MA DIMOSTRA: È UNA PIÙ ANTICHE CASE DI TROFARELLO

L'antica storia di Trofarello ■ abbastanza trascurata: pochi remoti ricordi sono spolverati in occasione di fiere o feste patronali, sempre quelli, i soliti. A queste ricorrenti immagini del passato ne aggiungiamo una, se non nuova quasi ignorata, pescata da un libricino di anonimo stampato ■ Chieri i primi anni del secolo: la consuetudine trofarellese del tiro con l'archibugio.

Intorno alla metà del '700 i Disciplinanti della confraternita di Santa Croce richiesero alla corona il permesso per praticare in loco il gioco dell'archibugio, un gioco «che in quasi tutti i comuni del Piemonte era cal-

deggiato e implorato presso il Sovrano per impegnare il prodotto del denaro che ■ riscuoteva, a vantaggio dei poveri infermi, in costruzioni e restaurazioni di edifici religiosi ed in generale in beneficenze».

La patente reale per il tiro con lo schioppo arrivò nel 1753, il poligono fu situato in regione Salicea, quella poi chiamata Salicea. Allora nei comuni vicini come Poirino, Chieri, Pecetto e Cambiano lo sport di beneficenza si praticava già da qualche anno ed era talvolta chiamato «tavolazzo» dal nome del disco del bersaglio oppure «del pappagalio» quando si sparava ■ un pappagalio di legno ap-

pollaiato su una pertica.

A Moncalieri poi la pratica era in uso nel XVI secolo come risulta da una lettera di Caterina di Savoia che accorda ■ una compagnia di archibugieri una bandiera speciale.

Lo statuto della confraternita di Disciplinanti di Trofarello per la regolamentazione del tiro, ■ munito di sicurezza e le quote d'ingresso era formato sul modello di quelli dei centri vicini che ■ loro volta si rifacevano a quello di Torino che godeva dell'approvazione regia.

L'istanza per ottenere il reale permesso fu fatta con la dichiarazione che «detratte le spese per la riparazione del coperto e

mura ■ propria chiesa, si volevano impiegare i proventi a beneficio dei poveri del luogo. Dalla stessa Maestà del Re che ■ conceduto le Reali Patenti ■ stato incaricato di tenere la contabilità del gioco il Podestà locale e l'esercizio era stato concesso per otto giorni festivi continui da principiare alla metà d'agosto ogni anno».

Il priore della confraternita conte Teodoro Vagnone per conferire alla pratica dell'archibugio tutti gli onori possibili comprò di tasca propria uno stendardo ■ cui campeggiava un fucile. Furono anche impiegati due suonatori ■ corno da caccia oltre al personale strettamente richiesto dal regolamento.

Già nel 1754, a un anno dagli inizi, lo sport dovette finanziare la costruzione del campanile della chiesa della confraternita: l'impresa si dimostrò superiore alle possibilità del solo gioco ■ si dovette ricorrere a una questua ■ per casa.

Si continuò per molti anni ■ sparare ogni agosto per il bene dei miseri, tirare con l'archibugio diventò segno di distinzione. Tutto finì al declinare del secolo: «Si ignora fino a quale anno quell'esercizio durò in tutto il Piemonte ma ■ supponibile che sia cessato quando i moti della rivoluzione francese costrinsero il governo ■ provvedere più direttamente alla ■ sicurezza e, del resto, dopo l'anno 1790 non si trovano più Ordinati ■ quel riguardo».

Spariti gli archibugieri tutti andati ■ servire la patria, nessun fucile suonò più ad agosto: per aiutare gli infelici si passò a più innocue lotterie ■ tombole.

## Fratelli Pontiglione



**MATERIALI  
PER EDILIZIA**

**Isolanti**

**Ceramiche**

**Malte**

**e Rivestimenti**

**CERCHI**

**GIANNI VERRACE**

**PIERRE VALENTINO**

**MARAZZI**

**LUX**

**MARCONI**

**DELVERNE**

**GRUPPO BENTON**

**Moquettes - Arredamenti bagno**

**PIERRE VALENTINO ■ PRATESI**

**VASTA ESPOSIZIONE  
CAMINETTI ANTICHI**

**Vendita al minuto e ingrosso**

**10024 Moncalieri (To) - Corso Savona, 11**

**Tel. (011) 647.0296 - 647.0297**

**Telex 221.392 Pontfr I**



**CIRANO  
Mobili dal 1894**

**ESPONE LE PIÙ PRESTIGIOSE FIRME  
DEI MOBILI CLASSICI E MODERNI  
GRANDE CENTRO CUCINE**

**Consulenza gratuita di esperti arredatori**



**Nuova grande esposizione:**

**CAMBIANO**

**S.S. TO-AT km 18,900**

**☎ (011) 9440004**

**TROFARELLO**

**Via Vittorio Veneto, 11**

**☎ (011) 647.0297**



**INDUSTRIA MOLITORIA BOIETTO GIOVANNI S.R.L.**

Capitale Sociale Lit. 154.000.000 Interamente Versato  
Legale: 10028 Trofarello - Torino 170 - ☎ 649.70.53  
Sede Commerciale, Amministrativa e Stabilimento:  
10028 Trofarello - Via Torino 170 - Tel. 649.70.53  
Codice Fiscale 8451226013 - Partita IVA 02196600015  
Autorizzazione Ministeriale Commercio Estero N. 5996/M  
Meccanografico Commercio Estero N. M/816978  
Iscrizione Tribunale di Torino N. 1178/78 - C.C.I.A.A. N. 535071

**dal 1913 al servizio  
della panificazione.**

**Farine di grano tenero per  
panifici, industrie alimentari  
pasticcerie ■ pizzerie**

**LEONE  
AUTOMERCATO**

**Compravendita automobili non sinistrate**

**Autocasioni di ogni tipo**

**Auto nuove pronta consegna**

**10024 Moncalieri - Tel. 011 647.0297 - C. Torino 170**



# Trofarello, un'oasi felice Problema-casa risolto presto nuovo acquedotto

«Gli sposini non saranno più costretti ad emigrare» dice con soddisfazione il sindaco - Già 160 alloggi di tipo economico-popolare sono stati consegnati ad altrettante famiglie, altri 130 sono in via di ultimazione - Centro sportivo con piscina



UNO DEI VILLAGGI DELLA COLLINA DI TROFARELLO

Trofarello odierna, a differenza della «Truffarello» antica aggrappata alla collina più svettante, si è sviluppata attorno a una strada. Quella che conduceva (volendo porta ancora adesso ma i rettilinei autostradali sono preferiti) ad Asti e a Genova. Le case — così spuntate ai lati — questa striscia di asfalto che taglia la cittadina in mezzo — dandole un sapore di luogo di transito: quanti forestieri che non l'hanno mai vista ricordano di esserci passati...

Trofarello comunque non è più isolata come un tempo: dagli Anni Sessanta in poi, destino di certa provincia, è attaccata saldamente ai fianchi di Torino: uno dei passanti in cui scivola la cintura del capoluogo.

Senza scoppiare nei soliti — giustificatissimi — pianti per i problemi della cintura cittadina, evitan-

do le motivatissime disperazioni per le questioni urbanistiche — sociali, restando più possibile nell'ambito locale chiediamo al sindaco di Trofarello Alessandro Tomeo (psi) che cosa si è fatto per rendere il posto più abitabile.

«Credo — risponde — l'autorità — il sindaco eletto a furor di popolo — che la politica per la casa sia il maggior successo amministrativo della giunta. Fino a poco tempo fa i giovani sposi — trovavano alloggio ed erano costretti a trasferirsi in altri comuni, spesso lontano dal posto di lavoro e dal loro ambiente originario. Questo — non dovrebbe più accadere. Centosessanta nuovi alloggi di edilizia economico-popolare (Cooperative e Iacp) hanno soddisfatto le richieste più urgenti — i casi più seri. Con i nuovi centotrenta alloggi che presto saranno pronti la

situazione migliorerà ulteriormente».

Va bene, le case non mancheranno. Il resto?

«E' evidente che non abbiamo pensato solamente a costruire case, anche il costo degli interventi edilizi ha fatto sì che il denaro per altre opere sia rimasto poco. Abbiamo, comunque, realizzato un centro sportivo dotato di piscina, palestra, potenziato l'illuminazione pubblica, aperto nuovi giardini comunali, riparato vecchie strade, completato la rete fognaria».

«Ancora, nell'immediato futuro, doteremo Trofarello di un nuovo acquedotto, un'opera economicamente e tecnicamente assai impegnativa; tenuto conto delle ristrettezze finanziarie che soffocano i comuni e gli enti locali, non possiamo far molto».

Trofarello cresciuta ai bordi di una strada, ha poi un altro problema: la viabilità. Via Torino, che correndo verso Moncalieri diventa strada Genova, è continuamente intasata. Autocarri, file di auto strombazzanti, motociclette rombanti, continui attraversamenti pedonali, una pioggia di semafori (e continuano a metterne di nuovi): viaggiare è impossibile.

«Da tempo — prosegue il sindaco — mi batto perché sia eliminato il pedaggio al casello della tangenziale a Trofarello. Se la gente utilizzasse in modo appropriato la tangenziale (incoraggiata dall'eliminazione della tassa di transito) statale 29 sarebbe notevolmente alleggerita. Nel frattempo, il livello comprensoriale, si discute la costruzione di una bretella che ci unisca a Moncalieri seguendo parallelamente il

percorso della statale. La strada, secondo noi, potrebbe ricavarsi dal completamento — la nostra parte è da tempo finita — della via che collega la zona industriale di Moncalieri a quella di Trofarello».

Servizi di  
Gallo

## UN PRESTITO?

Fiduciario, ipotecario, senza difficoltà e in breve tempo

## DOVE?

alla

# PRESTIM

S.A.S.

## SERVIZI FINANZIARI

V. XXV Aprile, 20 - Tel. 605.3430  
NICHELINO

## TUTTO PER TUTTI



# VIZIO MOBILI

VIZIO  
Il Mobilio  
di Qualità  
da Torino  
dal 1977  
5551188

## RISTORANTE SABBIONI

dei Buongustai

Pianista in sala

Sono gradite le prenotazioni

Tel. 011/21511 - V. Sabbioni, 8 - Trofarello

GIORGIO BORGOGNO

# bg

## FOTO-LITOSTAMPA

FOTO INDUSTRIALI - GIGANTOGRAFIE  
STAMPA LITOGRAFICA

VIA ROMA 11 - TROFARELLO (TO) TEL. 011/21511

## FABBRICA SALOTTI



## SIANI MARIO

Salotti Divani letto  
Poltrone a

## PREZZI IMBATTIBILI

Via D'Ovia, 40 - Tel. 944.0089 CAMBIANO (TO)





**Stasera alle 20,30  
questa donna vi inchioderà al televisore**



La storia della famiglia Gioberti,  
in California, padrona delle  
terre di Falcon Crest. La storia  
di una grande e ricchissima  
famiglia dominata da una  
donna e sconvolta da una lotta  
cieca e distruttiva per il potere.  
La storia più avvincente mai  
apparsa in Tv.

**ANGIE CHANNING GIOBERTI**  
Potente, ricca, spietata, padrona assoluta della  
fortissima proprietà dei Gioberti. Domina i  
destini di tutta la famiglia e vuole assicurare  
una successione che continui i suoi modi di  
governare. Per ottenere questo è pronta a tutto.



vediamoci stasera  
alle 20,30 su

**ITALIA UNO**





grande rivale di **Crest**, grande rivale **televisione**,  
**Dynasty**, grande rivale anche di **Verdi**, il  
 periceneggiato che andrà in onda concomi-  
 tante sulla Rete 2, e infine, fiore all'occhiello  
 del circuito Italia 1 che ne trasmetterà da og-  
 ni **primo 20** puntata tutti i mercoledì alle  
 20.20.

Come «Dallas» e come «Dynasty», anche Falcon Crest ci presenta il ritratto di una famiglia tanto ricca quanto corrotta e scombinata. Ma se nei telefilm concorrenti il grande protagonista di fondo è il petrolio — elemento prezioso — che in qualche anno cominciamo a odiare un po' tutti — Falcon Crest ha almeno il merito iniziale di proporci — fonte — ricchezza più umana e tradizionale: il vino.

Giuseppe Gioberti alla fine dell'Ottocento emigra ■■■■ in California alla ricerca dell'oro. Non lo trova, ■■■■ con gli ultimi risparmi ■■■■ comperare il paradigmatico «pezzo ■■■■ terra incolto che non interessa ■■■■ nessuno, e di impiantarvi un pianeta.

Anni dopo — e siamo in pieno telefilm — i suoi discendenti, diventati miliardari (Falcone) recante l'etichetta del falcone (Falcone Crest significa più o meno Stemma del Falcone) si contendono il possesso di tutta la nazione, la lotta che conducono, come si può immaginare, prevede inganni, tradimenti, precarie alleanze e reati da codice penale a catena.

Nella prima puntata muore assassinato Jason Globerti, e sua sorella, Angela Channing (sia sposato un grosso editore, provvidenzialmente defunto poco dopo) ■■■■ di sottrarre al nipote i cinquanta acri di proprietà che l'eredità gli ha attribuito. Naturalmente il giovane, che non è stupido, non vuol saperne e ■■■■ guerra interfamiliare ha ■■■■ ■■■■ un contorno divertente di completa ipocrisia ■■■■ permette a partigiani dell'una parte, dell'altra ■■■■ di ■■■■ stessi, ■■■■ coabitare in un immenso villone tramando alle spalle

## STASERA

## IL SERIAL DI «ITALIA 1»

# FALCON CREST

**(Un tesoro nella bottiglia)**



ROBERT FOXWORTH ■ DURANTE LA REGISTRAZIONE ■ FALCON

di ognuno ma continuando a sorridere ■ ■ ■ ■ ■  
■ ■ ■ ■ ■ come se nulla di inconsueto ■ ■ ■ ■ ■ ac-  
cadendo.

**Angela Channing, detta Angie, spicca subito come protagonista assoluta. Il paragone**

■ J. R. (Dallas) potrebbe vederla partire svantaggiata in quanto donna, ma i distributori del telefilm le garantiscono spettacolari doti di cattiveria tali ■■■■■ decisamente più ■■■■■ e conturbante — e pertanto af-

fascinante — dell'odioso petroliere di Dallas. L'ideatore del programma, tra l'altro prodotto dalla Cbs, la medesima casa che produce «Dallas» ■ che mostra di seguire l'aurea regola commerciale di far concorrenza a se stessi, li chiama ■ Hammer. ■ di un certo successo negli Stati Uniti, Hammer ha avuto la fortuna di vedersi onorato come pochi altri soggetti televisivi. Il suo telefilm «The Walton», registrato anni fa per la ■ Nbc, ■ fruttò ■ ■ ■ Emmy (l'Oscar televisivo), tre Globi d'oro dell'associazione ■ stampa di Hollywood, ■ ■ George Foster Preadbody Award ed un premio Upi, solo nella prima stagione di programmazione.

**Crest** ■ maggio ■ quest'anno, nella classifica d'ascolto ■ "Variety", l'organo ufficiale ■ dello spettacolo Usa, appena uscito si trovava al quattordicesimo posto, con **Dallas** al primo e **Dynasty** (in onda ■ almeno un anno) al ventiduesimo. Poi come ■ sua ascesa, e in vari momenti dell'anno (le classifiche d'ascolto ■ telefilm americani hanno fluttuazioni che ricordano ■ vicino quelle ■ caotici **Borsa** ■ **Hong Kong**) giunse anche ■ svettare in testa a tutta la concorrenza.

■ anche ■ curiosità. Vista ■ vastissi-  
■ popolarità ■ telefilm, la Cds ha venduto,  
probabilmente per una cifra iperbolica, ■  
diritto ■ ■ marchio ■ Crest ad  
un'azienda vinicola naturalmente californi-  
ana, la «Spring Mountain Vineyards». Al-  
cune bottiglie, ■ l'etichetta firmata dagli  
interpreti principali ■ serial, ■ andate a  
rubà fra i collezionisti (in Italia ce n'è una).  
Le altre, prodotte più banalmente per essere  
bevute, a quanto parrebbe spillano ■ liqui-  
do bruno che ■ gusto rivela ■ essere esatta-  
mente consono alla miglior tradizione vini-  
cola americana, come i poco noti «Frizzaro»,  
il «Pop Wine» che ■ di Coca-Cola e ■  
«Chianti Vera Napoli». Menlo il telefilm.

## CHI SONO GLI ATTORI E TUTTI I PROTAGONISTI DELLO SCENEGGIATO



ROBERT FOXWORTH, SULLIVAN, NE WYMAN, MARGARET LADD E CHA-LI-CH: FIGURE DI PRIMO PIANO DELLO SCENEGGIATO (20 PUNTATE) IN ONDA DA «ITALIA 1»

**I** personaggi ■■■■■■ CREST  
■■■■■ l'uso, moltissi-  
mi ■ quasi tutti imparentati fra lo-  
ro. ■■■■ qui le caratteristiche ■  
più importanti e dei loro interpreti.  
■■■■■ però che ■■■■  
■■■ di ■■■■ internazionale, da ■■■■  
Ferrer a Lana Turner ■ Dana Andre-  
■■■ compaiono in veste ■ «quest  
star», ovvero di ospiti ■ grande ri-  
■■■■■ per una ■■■■ puntata cia-  
scuna.

**A** (Angie) Channing Gioberti (Jane Wyman). Proprietaria della grande tenuta Falcon Crest, a parte 50 acri che sono il perno della vicenda e che appartengono al nipote Chase Gioberti. Angela Channing fa di tutto per impossessarsene, e per raggiungere il suo scopo, puntata dopo puntata, riesce a dimostrare punte di perfidia di rara grandezza.

■ suo primo gesto, significativo per descriverne il caratterino, ■ nel prendere il cadavere del fratello appena sinato, issarlo a forza su un'automobile, cospargere il tutto ■ benzina ■ buttarlo giù ■ un burrone, ■ tutto naturalmente con ■ stesso trasporto emotivo ■ dimostra facendo colazione ■ passeggiando per

## FIRST LADY DI FERRO

**(e tutti gli altri della famiglia)**

■ parco. Un critico Usa, incline alle ipertolli, ha scritto che ■ suo sorriso da letteralmente i brividi.

**Jane Wyman**, l'attrice che la interpreta, ha oggi ■ anni. Nel ■ ricevette un Oscar per una parte ■ dolcissima sordo- ■ in «Johnny Belinda», mentre ■ pubblico delle private nostrane la conosce ■ prattutto ■ protagonista di «Terra di Giganti», film che anche col secondo titolo di «Lucy Gallant» negli anni scorsi inflazionò tutte le antenne. Il ■ della Wyman ■ però legato a quello ■ ■ altro celebre attore, ■ fu ■ marito, ■ che finì col separarsi ■ lei ■ per il suo ■ superiore al suo e giunse anche a cambiare mestiere: **Ronald Reagan**.

**C** ■■■■ Gioberti (Robert Foxworth). Figlio del defunto fratello ■■■■ Angela, Chase possiede i ■■■■ acri ■■■■ contesa e naturalmente detesta la zia, anche per-

ché il suo sogno segreto ■ quello di sottrarre la sua parte di vigneti e diventare il padrone assoluto della tenuta. Ama gli sport pericolosi (fa ■ pilota, è simpatico ■ barbuto, ma in fondo non si dimostra meno carogna della sua attemptata avversaria.

Foxworth, che indossa i suoi panni, cominciò a calcare il palcoscenico a dieci anni. Lo abbiamo visto in «Airport 71» ■ in vari telefilm come ospite. Fra gli sceneggiati che lo ricordano come protagonista c'è il recente «Le memorie ■ Eva Ryker».

**M**AXIMO Gioberti (Susan Sullivan). Dolce consorte ■ Chase, casalinga dal cuore d'oro e con l'hobby del giornalismo. Non temete però: tessie intrighi pure lei, un po' per ■■■■■ il marito, ■ un po' anche per favorire il figlio che invece spalleggia zia Angela. La Sullivan nel «Sogno americano» (in onda alcune ■■■■) (a ■■■■ Italia) era l'amica avvocatessa del

senatore Rudy Jordache. ■ ■ ■ anche una delle molte bellissime fugacemente amate dall'«Incredibile Hulk».

**C** Gioberti (Billy Moses). Figlio di Chase e Maggie, ai genitori preferisce Angela ■ lo ha eletto ■■■ solo ■ nipote prediletto ma anche suo unico erede. Forse ■ ■■■ Giuda ■ forse è un furbaocchione al servizio ■ papà. Lo sapremo alla ■■■. Frattello e figlio di attori, Billy Moses, ■■ campione ■ pallacanestro, è ■■ suo esordio.

**E**mma Channing (Margaret Ladd). Figlia psicopatica ■ Angie. Nei momenti più drammatici ■ aggiungere dosi di tragedia ■ seguite da lunghe crisi. Quando è lucida ■ trasforma in una sorta di martino con ■ sensibilità d'animo ■ un serpente. Margaret Ladd non è parente ■ Cherry ■ nemmeno di Alan, ed è comparsa più volte in «La famiglia Bradford».

**J** Cumson (Abby Dalton). ■■■■■  
figlia di Angie. Simpatica ■ piuttosto  
tranquilla ha ■ solo difetto, quello di  
■■■■■ irrimediabilmente alcolizzata. Ovvio  
che la madre ■ diseredi. Abby Dalton,  
sposata ■■ ■■ figli, abbastanza popolare  
in America è fino ad ora solo comparsa in  
serial televisivi mai giunti da noi.



TEATRO

PRIMA DI ORA ORA ALL'ALFIERI

# CHE BRAZIL

(La mulatta smagliata)



L'Oba Oba, che da ieri si replica con grande allegria all'Alfieri, è una sigla che in Brasile conta molto. Ci sono due «case», a San Paolo, che portano questo nome assicurando a tutti una «di facile folklore» mulatte che piroettano, ritmisti che impazzano e tinte che esaltano.

Le ragazze più brave e gli orchestrali più comunicativi vanno a «pangono» tournée pitonati dal manager Osvaldo Sargentelli, uomo «spirito pragmatico e dal senso pratico». Con questa prima puntata in Euro-

pa iniziamo una fase di consolidamento e di apertura «mercato».

Perciò lo spettacolo dev'essere conciso e impressionistico, «modo» dare sensazioni forti e «richiedere pensosi contributi». L'Oba Oba '82 si apre e si srotola né più né meno che un album di immagini lucide e colorate, che suscitano desiderio e curiosità. Un assaggio di tutto un po', una promessa di tutto un po' e via, «ritmo di samba e di macumba». Se poi crepitano gli applausi, l'operazione «consolidamento voluta» Sargentelli si

veramente inziata.

«ascoltiamo i versi immortali» Vinícius de Moraes, le musiche di Baden Powell, i rituali del Voodoo; così pure apprendiamo che «belle mulatte dello spettacolo» da Rio, da San Paolo, da Bahia ma non si dimenticano nel folklore autentico; infine ci arrendiamo all'invito di divertirci insieme.

Ciò vale soprattutto per i cinquantenni che non hanno esitazioni a esibirsi in pubblico con una Gracinha e una Rose Galvão.

anche per quanti non si accorgono che il quadro dedicato a Carmen manca del fasto e del colore che ne facevano un prodigio di kitsch e per quanti non si accorgono che le «di tanto in tanto dimenticano di togliersi certe brutte calzemaglie» le mortificano.

Alla fine carnevale «stelle filanti e grossi coriandoli». Ci sforziamo in «di trascurare d'essere in pieno ottobre» l'umidità in agguato.

Piero Perona

INTERVISTA

COMMEDIE IN TV PER ALBERTO

## LIONELLO

(Bello, ma pieno di difetti)

Da ieri Rete uno ha iniziato una breve rassegna di prosa dedicata ad Alberto Lionello, attore che tutti conoscono per «bravura» la duttilità con cui si immedesima nei più svariati personaggi. «Lionello» prende due commedie brillanti: Giochi di notte e Anatra all'arancia più melodramma Pirandello il piacere dell'onestà.

Lionello, da tempo «teleschermo», è stato invece «presente sulle scene italiane: l'anno scorso con d'onore per un amico» Bernard Slade, quest'anno in veste di regista per il letto ovale di Cooney e Chapman e protagonista di Tramonto la regia di Squarizza.

Lionello, l'anno scorso lei ha festeggiato trent'anni di teatro. Qual è stato il bilancio? «Si dice che trent'anni di un'arte la «migliore, per me la «migliore deve arrivare, «ancora molto da dire. Al teatro ho tantissimo, di cose ne ho fatte parecchie, ma di importantissime ne ho collezionate poche. Questo è dovuto forse anche al fatto che sono pigro e scrupoloso, ogni spettacolo è un «parto, che «che avvenga più di rado possibile».

Che tipo di attore è lei?

«Sono attore molto strano, molto isolato; sono, diciamo, «campione» incassi, però si parla di «e io non «quasi mai nominato. Ho avuto «critica favorevole quando ho fatto lavori impegnativi, «quando ho fatto lavori che, in apparenza, potevano «pagnati perché «erano «fra i classici. Non «che, per me, è molto più «recitare "Serata d'onore per un amico" che "Piacere e onestà" di Pirandello. Purtroppo la drammaturgia italiana ha un bagaglio abbastanza scarso, il repertorio italiano non esiste. «più me ha la «recitare «Devo «le «della mia carriera di "Gemelli veneziani" di «ho portato in «mondo e «"La coscienza di Zeno" di Svevo. «due «appartengo perché essendo «lombardo-veneto, «tipo «linguaggio mi ha permesso di esprimermi nel mio dialetto».

La lingua nel teatro è determinante?

«Certo il rischio che si corre facendo «tori stranieri, «proprio quello di perdere nella trasposizione della lingua «di dire «non sono traducibili, si accetta una convenzione che a me «piace».

Che cos'è cambiato in Italia in trent'anni di teatro?

«Oggi siamo in un'epoca d'oro «teatro, il pubblico si avvicina a tutto, soprattutto i giovani e questo grazie «campagna namenti ad organizzazioni diciamo pure politiche che «ne sono occupate, «il pubblico è «che «più preparato, mentre ora «si trova ad essere un po' lontano «c'è «approssimazione, molto dilettantismo, «prolifera di compagnie».

Ancune forme di teatro sono anche di impegno politico; lei che «pensa?

«Ci «ricorrono all'impegno politico perché «abbastanza attori, «quelli che conosco «lo «seriamente. «ho cercato sempre «mi da queste forme; penso che il teatro sia uno spazio troppo ristretto per «confinare un'ideologia politica, preferisco parlare di uomini, di caratteri, di sentimenti».

Quando non parla di teatro che cosa la interessa di più?

«In questo periodo la violenza «quale viviamo è sicuramente l'argomento «mi preoccupa. La mia generazione, cresciuta in un arco di storia «sconvolgente, «non vede speranze ma tanto smarrimento: mi preoccupa per i giovani e per il futuro «dei miei figli».

Ha un figlio e una figlia, che cosa vorrebbe da loro?

«Vivo con mio figlio, che ha 13 anni, perché la bambina sta con mia moglie da quando ci siamo separati. «che auguro a «scoprire il lavoro «più appassionato e di poterlo fare per tutta la vita».

Ha interpretato Valentino, il prototipo dell'uomo «italiano. Lei come si vede?

«Avrei «essere diverso, «perché non mi sono mai sentito bello e poi il concetto del bello è molto relativo. Forse sulla «posso rappresentare un bello perché ho delle proporzioni «».

Si riconosce dei pregi?

«Non ho pregi, ho solo difetti».

«Non è presuntuoso?

«Non «nella «professione, «voglio che mi si «quello «dò, umanamente possono «tutto perché ho «una «travagliata, al punto che, «preferirei essere «bravo ma avere avuto «privata un po' più felice».

Laura Gabbiano

CONCERTO

BUFFA D'ACQUA A VENEZIA

## STRAVINSKI

senza gondole e fiori

Ieri pomeriggio a Venezia alle 4 cominciava a piovere ed in pochi minuti bufera: scrosci d'acqua piovosa e un gelo inferno. «cerimonia per Stravinskij» rinuncia- «gondole bianche e ai fiori».

Si arriva in battello «un'isola» S. Michele più tetra di qualsiasi fantasia di Boecklin e nella cappella mortuaria assistiamo alla commemorazione musicale di Stravinskij approntata da Maurizio Kagel.

Pochi strumenti: un violino, una tuba, un corno, un oboe, «percussioni» e una voce «basso. Dalla sagrestia rimbombano colpi terribili poi Doris Carmeli comincia a cantare. E' una scena musicale grottesca e terribile «glissati, risate sataniche, lamenti».

falsetti intorno ai quali furbinano i versacci «tuba, gli squilli del corno, i «trancianti dell'oboe e i miagolii della viola».

Kagel «offre un «stupefacente di colore russo, senza ironia, ma con molte luci drammatiche. Qualche volta l'inferno russo si placa e affiorano folate di melodie puntute con ritmi «fiera; si intravede in lontananza il «dell'«Histoire du Soldat» di «Mavra», poi «sagrestia viene un insistito scampanellare e compare un uomo che percuote un asse di legno «un martello. La commemorazione è finita e il piccolo capolavoro di Kagel ha fatto cessare la pioggia. Si esce davanti a un cielo stupendamente rasserenato.

E. F.



A TELESTUDIO

## FIORI D'ARANCIO

Fiori d'arancio a «Una delle popolari annunciatrici dell'antenna, Carmen Li Bergolla, «è sposata recentissimamente, «gran segreto. Dimostrando anche «riservatezza, Carmen ha voluto una cerimonia con pochi «ed i parenti più stretti, forse per fare da contraltare, silenzioso all'annunciatrice «Canale 5, Eleonora Brigliadori, che dopo «annunciato le proprie nozze in tv ha anche ottenuto la testimonianza fotografica delle medesime sulle «specializzate».

Il fortunato «dell'annunciatrice, «simpatico imprenditore «tutto estraneo «televisto, porrebbe purtroppo deciso «sottrarre Carmen al suo pubblico. «Desidero un figlio al più presto — spiega lei — «quando avrò una famiglia «dovrò dedicarmi con tutta me stessa».

**ALFIERI**  
ORA FINO A  
La famosa  
**RIVISTA BRASILIANA**  
**ORA OBA**  
Prati. Teatro (tel. 535.440)

danze **arlecchino**  
ORE 21  
**BALLO LISCIO**  
Torta per tutti  
**club 84**  
danze  
ore **SERATA DELL'AMICIZIA**  
Domani ore 21  
**LEARCO**

ITALIA  
QUESTA  
ORE 21  
**GIPO**  
«LE MISERIE  
D MONSIEUR TRAVET»  
Salone de  
**LA STAMPA**  
Libreria Concessionaria  
dell'Istituto Poligrafico  
e Zecca dello Stato  
Via Roma, 50 - Telefono 517.888



IN POLTRONA DAVANTI ALLA TV

# PADRE PADRONE

## dei Taviani su Rete 2

Rai-Rete 1

ORE 21,50

I numeri uno, varietà. Ospiti del programma presentati anche loro da Rossano Brazzi, i cinque Beach Boys. Nato nel 1961, il gruppo vocale proveniente da Los Angeles, per l'intramontabile «Barbara Ann», impose negli anni Sessanta un'immagine personalissima tracciata sulla base del culto del sole della California, delle tavole da surf, delle automobili vecchie col motore rifatto e potenziato e di tutti gli altri piaceri

balneari naturalmente compreso quello dell'amore.

Dal loro esordio a oggi i Beach Boys hanno pubblicato più di 20 Lp, naturalmente tutti vendutissimi. I loro singolari «mormorii» vocali si ispirarono agli esordi gli stessi Beatles. Gli allievi in seguito superarono i maestri, e l'album «Revolver», registrato dai Beatles nel '66 creò nuovi standard più avanzati relegando i Beach Boys a un ruolo secondario. Giunto comunque senza grossi problemi alla fine degli anni Settanta, il gruppo di recente, forse spinto da esigenze finanziarie, ha optato per molti altri per la disco-music.

Rai-Rete 3

ORE 21,50

Un doppio tamarindo caldo corretto panna, varietà. puntata per i «Gialli improbabili con ambizioni» varietà. Milie's bar, sfondo fisso. po' onirico (firmato da Piero Ciccolini, anche costumista) giunge stasera Miran- Martino in veste capo una astru-

gang di falsari che per errore ha stampato una banconota con l'effigie del barista Milena Vukotic. Tullio Solenghi, fidanzato di lei e poliziotto, cerca di risolvere il mistero anche assaporando ogni tanto l'obbroscica bevanda che è il titolo all'intera serie. Molti i vari gli inter- spettacolo. Tra gli altri, vedremo un duetto lirico Gabriella Ravazzi e Silvana Mollo e una simpatica esibizione di gatte ammaestrate nel intitolato appunto «Franco le gatte».

Canale 5

ORE 20,30

sopra, varietà. Prima puntata del nuovo varietà Canale 5. Tre presenze fisse, sullo sfondo di scenari che per privata appaiono quasi opulenti: Franco Franchi, Ciccio Ingrassia e Cassini. comici spetta ovviamente il compito di far ridere, alla

soubrette americana quello di ballare cantare, priva però di quella serie atteggiamenti sexy che l'hanno resa nota, ma che Canale 5, su esempio delle tv americane, aborrisce nel timore turbare la suscettibilità delle famiglie. Mentre due siciliani si esibirà in gags su argomenti western e ospedaliari, vedremo quindi ballare musiche di Grease e introdurre l'ospite della serata, la cantante Rettore con «This time». Tra una canzone e l'altra, tanta pubblicità.

Retequattro

ORE 20,30

Dynasty, telefilm. Comincia guerra, tra antenna e antenna, con telefilm «importanti» lo stesso giorno alla stessa ora. Anche solo perché si di novità, stasera il pubblico preferirà quasi certamente Falcon Crest, le classifiche d'ascolto dei prossimi mesi decreteranno invece il vincitore sui tempi lunghi.

Blake, preoccupato per l'andamento dell'azienda (nel telefilm i petrolieri se la passano sempre malissimo) ricomincia

bere. Contemporaneamente torna alla carica Krystle chiedendole un figlio. Steven riceve telegramma dal amante Ted che gli comunica di un suo viaggio a San Francisco e gli chiede un appuntamento. Fallon raggiunge Ted e s'acchiama tenerai lontano fratello, soprattutto ora che Claudia sembra aver suscitato il suo interesse.

Tempi duri anche per Krystle, che, Ed, licenziato per aver sabotato i pozzi petroliferi, va da Claudia e le rivela la tresca che c'è stata tra lei e il marito. Blake, ubriaco (non lavora mai) scopre le pillole anticoncezionali, fa una scena e conclude puntata violentandola.

Montecarlo

Incontri fortunati, attualità. Nuova rubrica presentata da Ettore Della Giovanna. sono ospiti principali, altri ospiti di contorno, domande, risposte e po' di dibattito. Stasera si parla di moda. L'ospite, poco noto al grosso pubblico, ma famosissimo tra gli specialisti del settore, è Beppe Modenese, soprannominato «Primo ministro della moda italiana», organizzatore e ideatore della maggior parte delle manifestazioni, la promozione del settore. Accanto a lui troveremo Beppe Maseri e la giornalista di moda Gissella Boriola, direttrice tra l'altro di una

rivista specializzata. L'impegno italiano nel campo della è ingentissimo: una sola settimana di sfilate a Milano significa affari per oltre mille miliardi di lire, mentre una recente indagine afferma che i lavoratori addetti settore più numerosi ancora del talmecanici.

## SPORT

20,45 Calcio: Belgio-Svizzera. 22,35 sport boxe: Oliva-Mpuru. TV Svizzera: 22,35 sport Belgio-Svizzera, sintesi. 23,15 in pista, 23,45 automobilismo.

DOVE ANDIAMO STASERA IN CITTA'

# IN PISTA

## (Ore 20 lezione di ballo)

TEATRO

ITALIA, via 138, ore 21,15. «Le miserie d'Onassu Travet», di Vittorio Bersezio, Gipo Farassino, Laura Caglio, Anna Radici, Brusa, Vittoria Lottero, Sergio Benzi, Santo Versace. «Una sceneggiata piemontese» così definisce Gipo il capolavoro del teatro dialettale — gli ingredienti tutti: cattivo, l'eroe finale, la storia di povertà e soprusi.

Pubblico: tutti. Durata: ore e cinquanta minuti. Prezzi: poltronissime, 13 mila lire; poltrone, 9 mila lire; poltroncine, 6 mila lire.

GOBETTI, via Rossini 8, ore 21. «Cattivi mestieri», azione mimata per un attore ideata e interpretata da Franco Gardellino. «Cattivi mestieri» è spettacolo in cui il rapporto tra l'attore e il pubblico diventa via via di sfida a chi rende più ridicolo. Chi in scena o chi in platea? E la cattiveria esplode.

Pubblico: tutti.

Durata: oltre un'ora. Ingresso: posto unico, lire 5000.

ALFIERI, piazza Solferino 2, ore 21. «Oba Oba», rivista brasiliana. E' in scatola, canti, danze, agganzi certe tradizioni brasiliane. «Oba Oba», che è una specie di allegro saluto, sintesi di tutte le esperienze musicali Brasile, dal Nord al Sud. Comprende tra l'altro le danze Maculelè, Macumba, Copoeira, Samba de Roda, Xaxado, Grande Carneval.

Pubblico: tutti. Durata: oltre le due ore. Ingresso: poltrone platea, mila; poltrone galleria, lire 15 mila; poltroncine platea, 10 mila.

CARIGNANO, piazza Carignano, ore 21. «Pensione Passatempo», due atti comici di Emmeci, con Franco Barbero, Al- Rizzo, Ivana Erbetta. pensione torinese arriva dalla campagna Michele Dolcetto reduce da delusione d'amore.

Pubblico: tutti. Durata: due ore e 15 minuti. Prezzo: 12 mila lire.

## IL PERSONAGGIO

A MUZIO, gestore del Cinema Giordano. «Abbiamo iniziato la stagione i film presentati all'ultima rassegna di Venezia. Sono rimasto un po' deluso perché pensavo che il pubblico avrebbe risposto con una maggiore affluenza. In particolare mancati gli spettatori varie associazioni culturali (Aiace, Arci, ecc.). Può darsi che questo calo di presenze sia imputabile anche tempo che in questi giorni invoglia certo a chiudersi in sala cinematografica. E' certo tuttavia che questo cinema culturale («Malamore», «L'occhio» la bocca) finora ha risposto alle nostre aspettative».



ADRIANO MUZIO

## CINEMA

MOVIE CLUB. Per il ciclo «Omaggio a Henry Fonda», 18,15 e 22,30. proiezione del film «Alba gloria», John Ford, con Henry Fonda, Alice Brady, Marjorie Weaver (drammatico, 1939). Alle 20,15. «Il massacro di Fort Apache», John Ford, con Henry Fonda, John Wayne, Shirley Temple (western, 1948).

## I CONCERTI

PICCOLO REGIO, ore 17,30, inaugurazione del programma delle Audizioni discografiche con presentazione, cura di Daniele Rubboli, de «L'opereetta mitteleuropea - Imre Kalman nel centenario della nascita (1882-1953)». Imre Kalman, compositore ungherese naturalizzato statunitense, ha studiato a Budapest, esordì in seguito a Vienna diventa apprezzato autore di operette. La sua fama è legata a «La principessa della czarda», composta nel 1915. Le Audizioni discografiche sono legate alla serie «Concerti d'Autunno» - Vienna fin de siècle, in programmazione Teatro Regio.

Pubblico: appassionati dell'opereetta.

Durata: due ore circa. Ingresso: libero.

MUSIKARIBA, strada Settimo 138. 21. concerto jazz con il «Susanna Gramaglia Quartet». Oltre a Susanna Gramaglia sax tenore, la formazione comprende Franco Castelli alla chitarra basso, Enrico alla chitarra Paolo Narbona considerato uno dei migliori batteristi piemontesi.

Pubblico: giovani, appassionati di musica jazz.

Durata: oltre le due ore. Ingresso: libero.

## SALE DA BALLO

corso Regina Margherita. «Lezione di ballo» gratuita. «E' un'idea — dice Felice Sassone, direttore di sala — nata difficoltà che a volte incontra chi viene nel locale non a danzare. Noi facciamo un'ora di insegnamento collettivo. Per questa pri-

lezione insegneremo i primi rudimenti e i passi del fox-trot che po' la di tutti i balli. Maestro sarà Gino Carbone, insegnante ballo e giudice gara internazionale.

Pubblico: tutti. Orario: dalle 21 alle 23,30. Prezzi: dame, lire 2500; cavalieri, lire 5000 (consumazione compresa).

## ACCADE

Sono aperte le iscrizioni. «Il torneo del quartiere», primo campionato scacchi a squadre indetto dalla Scacchistica Torinese in collaborazione con l'Arcl. Le partite si giocheranno l'8 novembre presso il Cral-Sip in corso Moncalieri 88. Ogni gruppo di gioco sarà formato tre giocatori. Per ulteriori informazioni telefonate al 657.072.

## PIANO BAR

SHAKER, via Cesare ore 21,30, piano-bar con Thomas, Krystine, Renzo Gallino. Bernard Thomas, giamaicano, quarantacinquen-

ne, suona pianoforte, tromba ogni tanto canta. E' uno dei personaggi più conosciuti e amati della Torino notturna.

Pubblico: coppie, appassionati brani di Gershwin, Gilberto Jobim, Kern. Orario: dalle 21,30 alle 2. Ingresso: libero. Consumazione: 7000 lire.

## SEGNALIAMO

## DUE FILM IN TV

Rai-Rete 2

ORE 20,40

Padre padrone, Italia drammatico 1977. Ovviamente i film più importanti serata sono quelli presentati dalla Rai. Padre padrone il capolavoro dei fratelli Taviani. Tratto libro autobiografico di Gavino Ledda, prodotto dalla Rai, grazie anche fervore di Rossellini, allora presidente della giuria, vinse nel '77 il festival di Cannes. Tra gli interpreti c'è Omero Antonutti, protagonista anche di La notte di San Lorenzo (prodotto dalla Rai e presentato a Cannes dove ha vinto premio speciale), immeritatamente più conosciuto come doppiatore che attore.

Rete 3

ORE 20,40

NINOTCHKA, commedia 1939. Ernst Lubitsch, regista proverbiale «tocco», grande dirigendo questo film. La frase del suo lancio pubblicitario «Garbo laughs» (la Garbo ride) si riferisce ad una e per assolutamente inconsueta risata cui prorompe protagonista a metà film. «Accusato anticommunismo» per anni non venne proiettato diversi Paesi europei. Sovente citato o anche ricalcato negli anni successivi parte di altri registi. Ninotchka ispirò, per ammissione dello stesso Fleming, il noto romanzo di 007 dalla Russia con



## Rete uno

- 13 — **Primissima**, attualità culturali del Tg1
- 13,30 **Telegiornale**
- 14 — **M.A.S.H.: I bambini**, telefilm
- 14,30 **Al Parlamento**
- 14,40 **Tg1: Lettere al direttore**
- 15 — **Luca Della Robbia**, documenti. Prima puntata: **Le opere**
- 15,30 **Craddock**, neggiato. Ottavo episodio: «1914, la chiamata alle armi» — **L'Inghilterra** da tre mesi in guerra con la Germania e la valle del Craddock viene duramente colpita: i cavalli di Paul requisiti dall'amministrazione militare e presto saranno venduti anche tutti gli alberti che dovranno usati per fare trincee in Francia. Elinor è disperata.
- 16,20 **Jackson Five**, un cartone animato con le avventure del celebre complesso
- 16,45 **Dick** agente speciale, telefilm. Sesto episodio
- 17,05 **Avventure e amori** Nero, cane di leva, cartoni animati
- FILM** 17,20 **Cin Cin**, di William A. Seiter, con Shirley Temple, Alice Faye. Usa, commedia 1936

— Un milionario sposa una quasi sconosciuta per poter adottare, come stabiliscono le leggi in Cina, un'orfanello raccolto in Oriente. La bimba però è decisa a fare in modo che il matrimonio fasullo si trasformi in matrimonio d'amore

- 18,50 **Chi si rivede?** - Tante spettacoli musicali di Terzoli e Valme. Regia di Romolo Siena
- 19,45 **Almanacco del globo dopo**
- 20,40 **Telegiornale**
- di notte, commedia
- Frank D. Gilroy. Con Alberto Lionello, Mimsy Farmer. Regia di Alberto Lionello. Seconda e ultima parte — Mary si e respinge la proposta di Camillo preferendo gli lo squattrinato ma fantasioso Giorgio — sogna di aprire un bar-tabaccheria nelle Cinque Terre. Ancora volta lui però perde tutto al gioco, ma sa che la fortuna gira
- 21,50 **I numeri Uno: I Beach Boys**, varietà
- 22,30 **Appuntamento** cinema, i film che vedremo sul grande schermo
- 22,35 **Mercoledì sport**, da Gragnano (Napoli): boxe: Mputu - Al termine Telegiornale

## Italia 1 (Antenna Nord)

- 14 — **General Hospital**, telefilm
- 14,50 **Polvere di stelle**, telefilm
- 15,30 **Fbi**, telefilm
- 16,30 **Sam**, cartoni animati
- 17 — **Blm Bum Bam**, per i ragazzi: **I Superomici**, cartoni animati
- 17,30 **Manhattan**, telefilm
- 18 — **Mimi**, cartoni animati
- 18,30 **Savaggio West**, telefilm
- 20 — **Vita** strega, telefilm
- 20,30 **Crest**, telefilm
- FILM** 21,30 **In del Papa re**, di Luigi Magni, con Nino Manfredi, Carmen Scarpitta, Rosalino Cellamare. drammatico 1977 — Il potere temporale Papa terminerà fra tre anni, ma per è solido, i bersaglieri debbono entrare a Porta Pia. Un gruppo di giovani complotta, ma madre uno loro, quando questi vengono arrestati, confida al cardinale che li giudica che figlio di un suo peccato di gioventù
- FILM** 23,15 **La maschera**, re, Phil Karlson, John Derek. Usa avventuroso 1951
- 1 — **Kronos**, telefilm

## il meglio alla radio

### UNO (FM 92,1)

- 13,35 **Master**, Musica, notizie e anteprime del mondo musicale presentate da Fiorella Gentile
- 15,03 **Radiouno Servizio Speciale**. «Verde, verde» un settimanale per crescere
- 16 — **Paginone-Estate**, a cura di Giuseppe Neri
- 18 — **Microscopico**, che passione! Novità discografiche nella musica classica
- 18,30 **Tonino Ruscito** presenta **Globetrotter**, viaggio nel 33
- 19,30 **Radiouno Jazz '82**, il jazz degli Anni 50 con Alberto Rodriguez
- 20 — **Radiouno spettacolo**. Chi, come, dove, quando, perché. In studio Adolfo Mori
- 21,03 **dell'ippogrifo**. Bestiario fantastico, delirante, storico, metascopico, scientifico e parascientifico
- 21,32 **Ven'anni fa**, Marilyn Monroe. Radiodramma di Jean Blondel
- 22,12 **Autoradio flash**
- 22,27 **Audiobox: Copyright 9.9**. Fonoromano metropolitano Gigi Caramello e Guido Piccoli

## Rete due

- 13 — **Tg2 ore**
- 13,30 **Monografie**, ricerche di storia e scienze per le scuole secondarie superiori: L'allevamento e la moltiplicazione della selvaggina, documentario. Seconda puntata
- 17 — **magia: La donna giusta**, cartoni animati
- tesoro di Elteus Winterborn, telefilm
- Con la Fenice tappeto magico: Qualcosa di indiano, telefilm
- 16,30 **Figure figure figure**, revival televisivo senza né capo né coda di Leone Mancini
- 17,30 **Tg2 flash**
- 17,35 **Parlamento**
- 17,40 **Speciale Stereo: Rhythm and Festival 1982**
- 18,25 **Spazio libero: I programmi dell'accesso**: Servizio centralizzato per cura celalea: Il mal di testa
- 18,40 **Tg2 sporters**
- 18,50 **I professionisti: Flash back**, telefilm — La figlia di un uomo condannato per omicidio, convinta dell'innocenza del padre, convince gli uomini del C15 a riaprire il

- 19,45 **Tg2**
- FILM** 20,40 **Padre Padrone**, di Paolo e Vittorio Taviani, con Omero Antonutti, Nanni Moretti, Marcello Michelangeli. Italia, drammatico 1977 — Gavino, un bambino sardo, studierebbe volentieri, anni il padre lo strappa dalla scuola per fargli fare il pastore. Gavino cresce tra botte e proibizioni. Va a il militare e impara a leggere, poi, aiutato da un amico comincia a farsi cultura. Dopo un ultimo scontro col padre, Gavino va all'università si laurea



GAVINO LEDDA

- 22,15 **Tribuna politica**, dibattito: dc-psdi-pdup
- 23,20 **Tg2 stanotte**

## Montecarlo

- 14,30 **I fratelli Karamazov** sceneggiato. Con Lea Massari
- 15,40 **Monjiro samurai solitario: La promessa**, telefilm
- 16,30 **Il fantastico mondo di Paul**, cartoni animati
- 17,30 **Quark**, rubrica di scienza a cura di Piero Angela. Terza puntata
- 18,30 **Notizie** Bollettini
- reologico
- 18,35 **L'adozione**, documenti. Terza puntata
- 19,05 **Shopping**, guida agli acquisti presentata da Paola Protasi
- 19,20 **Telemenu**, ricetta giorno e utilissimi consigli presentati da Wilma Angeli - **Oroscopo** domani
- 19,30 **Bolle** sceneggiato. Diciannovesima puntata
- 20,30 **Love american style**, telefilm
- 20,45 **Eurovisione: cronaca dell'incontro** calcio Belgio Svizzera, qualificazione campionato d'Europa
- 22,30 **fortunati**, attualità
- 23 — **Comico - Ridiamoci sopra: il mare**, più belle gags dei più grandi comici italiani. Al termine: Notiziario. Oroscopo di domani. Bollettino meteorologico

## Rete tre

- 17,55 **Un doppio** caldo corretto panna, gialli improbabili con ambizioni di varietà. Regia di Massimo Scaglione. Seconda puntata
- 19 — **Tg3 - Intervallo con Favole popolari ungheresi**, cartoni animati
- 19,35 **Figurini di Liguria: Favole e quadretti**, documenti
- 20,05 **Verso** scuole per l'infanzia, temi di aggiornamento per gli insegnanti.
- Intervallo con Favole popolari ungheresi, cartoni animati
- 20,40 **Ninotchka**, Ernest Lubitsch, con Greta Garbo, Melvyn Douglas, Ina Claire. Usa, commedia 1939 — Il governo sovietico spedisce tre agenti a Parigi per vendere i gioielli di una granduchessa esule. Questa cerca di approfittarne per riprendersi e comincia a ritardare la vendita corrompendo i funzionari, felicissimi di farsi corrompere. Sospettando qualcosa Mosca manda un severissimo ispettore (la Garbo) che però finisce per farsi conquistare più di tutti dal fascino della città e del mondo occidentale

## Svizzera

- 18 — **Per i più piccoli: Emile e la primavera**, cartoni animati
- 18,05 **Per i bambini: I animali** signor Bazzi, cartoni animati: il castello scarabocchiato
- 18,10 **Per i ragazzi: Alpinismo con Reinhold Messner**, documentario. Terza puntata: Tra neve e ghiacci
- 18,45 **Telegiornale**
- 18,50 **Brendon Chaser: A caccia** consigli, telefilm
- 19,15 **Segni, appuntamenti culturali: il museo del folklore** Gand - Visita
- 19,50 **Il Regionale**, rassegna di fatti avvenimenti della Svizzera italiana
- 20,15 **Telegiornale**
- 20,40 **Argomenti**, settimanale di informazione regionale nazionale
- 21,35 **Pope Silvia** the band, varietà musicale
- 22,25 **Telegiornale**
- 22,35 **Mercoledì sport**: calcio, sin della partita di campionato europeo Belgio-Svizzera - Notizie sui principali avvenimenti della giornata sportiva. Al termine: Telegiornale

## Capodistria

- 16,30 **Confine aperto**, trasmissione in lingua slovena
- 17 — **La** dell'arte, documenti. Prima puntata: **Le icone**. Lo studioso di storia dell'arte Yanko Erdely ha realizzato una serie articolata in 10 episodi sulle icone nell'arte bizantina dagli fino XVI secolo. Per raccogliere e presentarle in ordine cronologico l'autore ha la propria ricerca a musei, chiese e monasteri di tutto il Mediterraneo, dei Balcani dell'area europea dell'Unione Sovietica. Particolare attenzione è riservata a quelle icone che furono realizzate nel Medioevo nell'odierna Jugoslavia che hanno oggi valore inestimabile
- 17,30 **Notiziario**
- FILM** 18 — Titolo non pervenuto in tempo utile
- 19,30 **Telegiornale**. Punto d'incontro. Vetrina var in Jugoslavia
- 20,15 **pressione**, trasmissione musicale
- 21,15 **Telegiornale**. Tuttoggi
- 21,25 **Una coppia quasi normale**, telefilm
- 22,25 **Telegiornale**. Tuttoggi

### DUE (FM 95,6)

- 13,41 **Sound Track**. Curiosità, informazioni, ricordi e vecchi e nuovi film e delle loro musiche presentate da Francesco Valiano
- 14 — **Trasmisioni regionali**
- 15 — **Il** Antonio di Giovanni Ruffini. Lettura integrale più voci diretta da Sandro Rossi
- 15,42 **Concorso per radio** selezionati prodotti da regionali Rai
- 16,32 **Festivali** Programma di cinema, teatro, radio, televisione, musica raccontato Turi Vasile e Lucio Favaretto
- 17,32 **Le ore della musica** a cura di Laura Padellaro
- 17,32 **Le** della musica, a cura di Laura Padellaro
- 18,32 **Giovanni Gigliozzi** presenta **La** parlante. Quel che si legge e quel che si legge
- 21,30 **Viaggio verso la notte**. Poesia e prosa scelte da Paolo Pe
- 22,50 **Radiodue 3131** notte. Programma d'intrattenimento in diretta

### TRE (FM 98,2)

- 12 — **Pomeriggio musicale**, a cura di Paolo Donati
- 15,30 **Un** discorso, a cura di Pasquale Santoli
- 17 — **Spazio Tre**. Musica e attualità culturali presentate da Mirko Bevilacqua
- 21,10 **Omaggio a Stravinsky** centenario nascita. Presentazione di Romani Viad
- 22,30 **America**. coast. Cultura e società negli Stati Uniti
- 23 — **Il jazz** improvvisazione e creatività nella musica



### G. R. P.

Canali 42-60-66

- FILM 14,30** Romanzo d'amore, di Duilio Coletti, con Rossano Brazzi. Italia-Francia drammatico 1950. — Storia romanzata dell'amore tra il musicista Enrico Toselli e la principessa ereditaria di Sassonia. I due riescono a sposarsi, hanno un momento di separazione durante il quale lui si ammala e muore. Lei che non può assistere negli ultimi momenti impazzisce e muore sola.
- 16 — Moving on, telefilm
- 16,50 Grp spettacolo
- FILM 17 —** L'ultimo volo, di Shuei Matsubayashi, con Toshio Mitune, Yuzo Kayama. Giappone guerra 1963. — Nella rievocazione delle gesta di un ufficiale si raccontano le ultime fasi della seconda guerra mondiale, durante le quali i giapponesi si sacrificarono per una vittoria nella quale non potevano più credere.
- 18,30 Le avventure di Lupin III, cartoni animati
- 18,50 —
- 19,20 Almanacco storico - Grp
- 19,35 Grp attualità, rubrica di informazione regionale

20,05 Telefilm

- FILM 20,30** Cordura, di R. Rossen, con Gary Cooper, Hayworth, Van Heflin. Usa avventuroso 1959. — Durante la guerra fra Uniti e Messico nel 1916 un maggiore americano deve condurre un piccolo gruppo di persone (cinque soldati e una donna) fino ad un accampamento. I soldati sono tutti pluridecorati, il maggiore è invece sospettato di tradimento e la donna è sospettata di essere una spia messicana.
- 22,15 Sesto senso, telefilm
- 23,15 Grp spettacolo
- FILM 23,30** Sexy boat la nave del piacere, Danimarca erotico 1979. — Film hard core con molti interventi di censura: per viaggiare gratis una ragazza si traveste da marinaio e s'imbarca. La scoprono.
- 0,30 Dai giornali di oggi, rassegna della stampa cittadina
- FILM 1 —** Film. Titolo non pervenuto in tempo utile
- FILM 2,30** tesoro papà, di Marino Girolami, con Ennio Girolami, Raffaele Pisu. Italia commedia 1959
- FILM 4 —** Il richiamo, satura, drammatico
- FILM 5,30** Gastone, Alberto Sordi. commedia

### Canale 5

Canali 32-36-43-61-69

- 14 — Semileri, sceneggiato
- 15 — Una vita, sceneggiato
- 16 — The Doctors, sceneggiato
- 16,30 Alice, telefilm
- 17 — Candy Candy, cartoni animati
- 17,30 Piccole donne, cartoni animati
- 18 — Gollon, cartoni animati
- 18,30 Hazzard, telefilm
- 19,30 Spazio 1999, telefilm
- 20,30 — sopra, varietà. Con Franco Franchi, Ciccio Ingrassia, Cassini, Rettore
- FILM 21,30** Fantozzi, di Luciano Salce, con Paolo Villaggio, Anna Mazzamauro. Italia commedia 1975. — Il povero impiegato Fantozzi è un concentrato di tutte le disgrazie umane: qualsiasi avvenimento della vita, più grande o più piccolo, si trasforma per lui in una tragedia.
- 23,20 Canale 5 news
- FILM 23,50** tramonto, di Budd Boetticher, con Randolph Scott. Usa western 1957. — Un pistolero insegue i banditi che gli hanno rapito e ucciso la moglie. Li ammazzava tutti aiutato da un'intera città.

### R.T.A.

Canali 62-31

- FILM 13,30** Sette sporche carogne, di Alexander Scibor, Michael Stoor. Polonia western 1968. — Film insolito per un paese dell'Est: sfuggito ad un agguato, un pistolero si rifugia dallo sceriffo. Poi scopre che lo sceriffo è il capo dei banditi, si libera, stento, scappa, poi torna e fa strage della gang.
- 15 — Telefilm
- 16 — Le sorelle, con Massimo Girotti, Natalie Delon. Italia drammatico 1969. — Due sorelle hanno una relazione incestuosa e lesbica. Poi una delle due si ammala e si sposa. L'altra va a trovarla dopo qualche tempo e tutto per riportarla con sé.
- 17,30 Cartoni animati
- 18,30 Lo sport
- 19 — Notiziario
- Le grandi congiure, sceneggiato
- FILM 21 —** L'ultimo dei Vichinghi, con Cameron Mitchell. Usa avventuroso 1961. — Il figlio di un re che è ucciso a tradimento sfugge all'usurpatore. Poi passa a contrattacco.
- 22,30 Magnetoterapia
- 24 — La bala di Rittler, telefilm

### Telestudio (Retequattro)

Canali 24-45

- 14 — L'ultima Days, sceneggiato
- FILM 14,50** Il mio amore con Samantha, di Melville Shavelson, Paul Newman, Joanne Woodward. Usa commedia 1963. — Spedito a Parigi dal direttore del suo giornale che lo detesta, il giornalista Steve s'innamora.
- 16,30 God Sigma, cartoni animati
- 17 — Toriton, cartoni animati
- 17,30 Ryu, cartoni animati
- 18,30 I tre onesti fuorilegge, telefilm
- 19,30 Charlie's Angels, telefilm
- 20,30 Dynasty, telefilm
- FILM 21,30** Zio, di Jürgen, Castellano e Pipolo, con Adriano Celentano, Anna Gardini. Italia commedia 1978. — Il fratello gemello di un prestigiatore divenuto colonnello delle SS cerca di uccidere Hitler in vario modo. Quando il fratello scopre le sue trame lo sfida ad un interminabile duello a roulette russa, però con una pistola innocua.
- 23,30 — benedica padre, telefilm
- FILM 24 —** Per 100.000 dollari lo amo, Italia western 1968
- FILM 1,45** L'amore è solo una parola, Germania drammatico 1971

### Quarta Rete

Canali 22-35-67

- 14 — American story, telefilm
- 15 — Ben, cartoni animati
- 15,30 La principessa Zaffiro, cartoni animati
- 16 — Bluey, telefilm
- 17 — Ben, cartoni animati
- 17,30 Filmati musicali a richiesta
- 18,30 La principessa Zaffiro, cartoni animati
- 19 — — telefilm
- 19,30 — Mystery story, telefilm
- 20 — La Topolino
- 20,30 L'hotel della bella Marianne, telefilm
- FILM 21 —** Il di ghiaccio, Umberto Lenzi, con Carol Baker, Alan Scott. giallo 1972. — Jenny, diva della canzone, si trova in Spagna una sfortunata cugina, uccisa da un incidente ferroviario. Al ritorno la stazione di due trovano la cugina della cugina con vari cadaveri. Seguono sanguinose in attesa della scoperta dell'assassino.
- 22,45 Astropanorama
- 22,50 — ragazza, telefilm
- 23,20 Bluey, telefilm
- 0,20 Strip
- FILM 0,30** Il di Soho, con Dieter Borsche. Germania poliziesco 1963

### Teleradio city

Canale 63

- 14 — Laura, sceneggiato
- 14,30 Peyton Place, telefilm
- 15,30 Fantasilandia, telefilm
- 16,30 I di e
- 17 — Kum Kum, cartoni animati
- 18 — Gundam, cartoni animati
- 18,30 Quella magnifica dozzina, cartoni animati
- 19 — Peyton Place, telefilm
- 20 —
- 20,30 Da Dallas a Knots Landing, telefilm
- FILM 21,30** Pranzo a Ritz, di Harold Schuster, con Paul Lukas. Usa poliziesco 1945. — Un'editrice francese cerca nei dintorni di Nizza di scoprire la verità sulla morte del padre ufficialmente suicidatosi. Scopre che si tratta di un delitto e smaschera l'autore.
- FILM 23 —** La di cera, con Margaret Johnston, John Standing. Inghilterra horror 1968. — Accanto al cadavere di un assassinato viene trovato un pupazzo che mette subito la polizia su una pista sbagliata. Dopo tre omicidi diversi finalmente un geniale ispettore arriva a individuare la pista giusta.
- 0,30 Sulle California, telefilm

### Quinta Rete

Canale 47

- FILM 14 —** Il grande ratzer, Andrew L. Stone, Horst Buchholz, Mary Costa. Usa commedia 1973. — La vita di Johan Strauss jr., che nella Vienna di Francesco Giuseppe ha grande successo.
- 16,30 L'ultimo dei Mohicani, telefilm
- 17 — Grand Prix, cartoni animati
- 17,30 Baldios, cartoni animati
- 18 — Charlotte, cartoni animati
- 18,30 Love boat, telefilm
- 19,30 Lucy e gli altri, telefilm
- 20 — L'ultimo Mohicani, telefilm
- FILM 20,30** Adios Gringo, con Giuliano Gemma. Italia western 1966. — Brent, simpatico pistolero, sebbene del innocente, per colpa di false accuse si taglia sulla testa. Quindi di far piazza pulita dei che hanno accusato e che sono anche i veri colpevoli, per farlo meglio si finge morto. Alcuni bounty killers non ci cascano e lo dappertutto.
- 22,15 The Invaders, telefilm
- 23,15 Tutti i buio, Italia drammatico 1972
- FILM 0,45** L'amore senza limiti, con Jean Luis Galiardo. Spagna drammatico 1978

### Videogruppo

Canali 52-54-57

- FILM 13 —** Strada senza uscita, di Gaetano Palmieri, con Evelyn Stewart. Italia drammatico 1969. — Un giovane sessantottino deluso si ritira sul lago a meditare. Incontra la figlia di un miliardario che s'innamora pazzamente di lui. Immerso in una massa di problemi idioti, lui la trascura e lei se va e forse si suicida. Comunque lo accusano di averla ammazzata.
- 15,30 Campionato nazionale basket
- 16 — Lassie, cartoni
- 16,30 I ranocchi, cartoni
- 17 — Plastic Man, cartoni
- 17,30 L'uomo tigre, cartoni
- 18 — Plastic man, cartoni
- 18,30 Lassie, cartoni
- 19 — Videonotizie
- 19,30 Il Trenta Minuti, attualità
- 20 — Kodjak, telefilm
- 20,30 Tatort. Sul luogo del delitto: Una partita avarata, telefilm, con Hansjorg Felmy
- 22 — Torino quartieri una città
- 22,30 —
- 23 — Ruota in pista, settimanale di automobilismo sportivo internazionale
- 23,30 Videonotizie
- 24 — Film. Titolo non pervenuto in tempo utile

### Tele Subalpina

Canale 46

- FILM 13 —** La del barbari, di Giuseppe Bari, con D. Rocca. Italia storico 1960. — Nel 408 Galla Placidia, sorella dell'imperatore, salva Ravenna concedendosi al del Visigoti.
- 14,30 Il mondo degli animali
- FILM 15,30** — rabbio spacco tutto, Israele commedia 1974
- FILM 17,30** La rimpatriata, di Damiano Damiani, Walter Chiari. Italia drammatico 1963
- FILM 20,30** Piccoli amici, drammatico
- FILM 22 —**

### Studio Nord

Canali 51-56-68

- 14 — Cartoni animati
- FILM 14,30** Tragica notte, Italia drammatico 1941
- 15,10 Film musicali a richiesta
- FILM 16,40** L'urlo dei marines, con Alex Nicol. Usa guerra 1963
- 19,05 Giorno dopo giorno, almanacco
- 19,15 Canavese oggi
- 20,10 La famiglia Smith, telefilm
- 20,40 Lucrezia Borgia, con Isa Pola, Carlo Ninchi. Italia storico 1940
- 22,30 La famiglia Smith, telefilm
- FILM 23 —** Film. Titolo non pervenuto in tempo utile

### Tv Flash

Canali 39-26

- FILM 14,50** L'età dell'amore, con Pierre Michel. Italia drammatico
- 16,45** I due volti della paura, con George Hilton. Italia giallo 1972
- 18,45 I naufraghi, telefilm
- 19,30 — attualità
- 19,45 — sport
- 20,15 I più grandi maghi del mondo, varietà
- 20,45 Flying Kiwi, telefilm
- FILM 21,10** Una difficile, con John Hargraves. Australia commedia 1977
- 22,40 Flash - Film

### Telecupole

Canali 27,500-64

- FILM 14 —** Titolo pervenuto in tempo utile
- 16,30 La gang degli orsi, telefilm
- 17 — Black Beauty, telefilm
- 17,30 Il mondo dei bimbi, varietà
- 18,30 Cartoni animati
- 20 — Boys and girls, telefilm
- 20,30 —
- La trattoria ricordi, spettacolo di varietà dialoghi in piemontese, balli, musica e giochi in
- 24 — Police Surgeon, telefilm
- 1 —

### Rete Manila 1

Canali 37-44

- 15 — Piemonte, cronache casa nostra
- 16 — Telemarket, mercatino di novità
- 18,30 Ragazzi gamba, telefilm
- 19 — Campionato calcio senza
- 19,40 Giochiamo insieme
- 21 — Yard, telefilm
- 21 — Film
- 23 — Hazzel, telefilm
- FILM 24 —** Il grande silenzio, Sergio Corbucci, con Jean-Louis Trintignant, Klaus Kinski. Italia western 1963

### A3-Piemonte

33-25-27-71-39

- 14 — Cuore selvaggio, sceneggiato
- FILM 14,30** Titolo non pervenuto in tempo utile
- 16 — Bob Bon Magic, cartoni animati
- 16,30 Starzinger, cartoni animati
- 18 — Agente Pepper, telefilm
- 20,30 Non lo sapevo io so, varietà a premi presentato da Teo Teocoli
- 24 — I cavalieri del cielo, telefilm







IL 23 FEBBRAIO  
CONGRESSO PCI

ROMA — Il sedicesimo Congresso del pci si terrà dal 23 al 27 febbraio '83 sulla base di un solo documento.

Questa proposta è stata avanzata da Berlinguer. Il segretario del pci ha, però, anche precisato che tale data potrebbe essere modificata qualora si giungesse allo scioglimento delle Camere nella prima metà dell'83.

Un'evenienza, ha aggiunto il segretario del pci, che non si può escludere del tutto, in conseguenza delle spinte che vengono da altre forze politiche e dell'acutizzarsi delle fratture fra i

STAMPA  
SERA

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONI - TORINO, VIA MARENCO 32 - TEL. (011) 65.681 - CODICE DI AVVIAZIONE POSTALE 10126 - PUBBLICAZIONE IN ABBON. POSTALE (GRUPPO 1/70) - LINE 400 (ARRETRATI IL DOPIO)

*Delude il nuovo decreto sugli orari per i commercianti*

NEGOZI APERTI PER LEGGE  
TRE ORE AL MATTINO (9,30-12,30)  
IL POMERIGGIO E' FACOLTATIVO

## Torino protesta

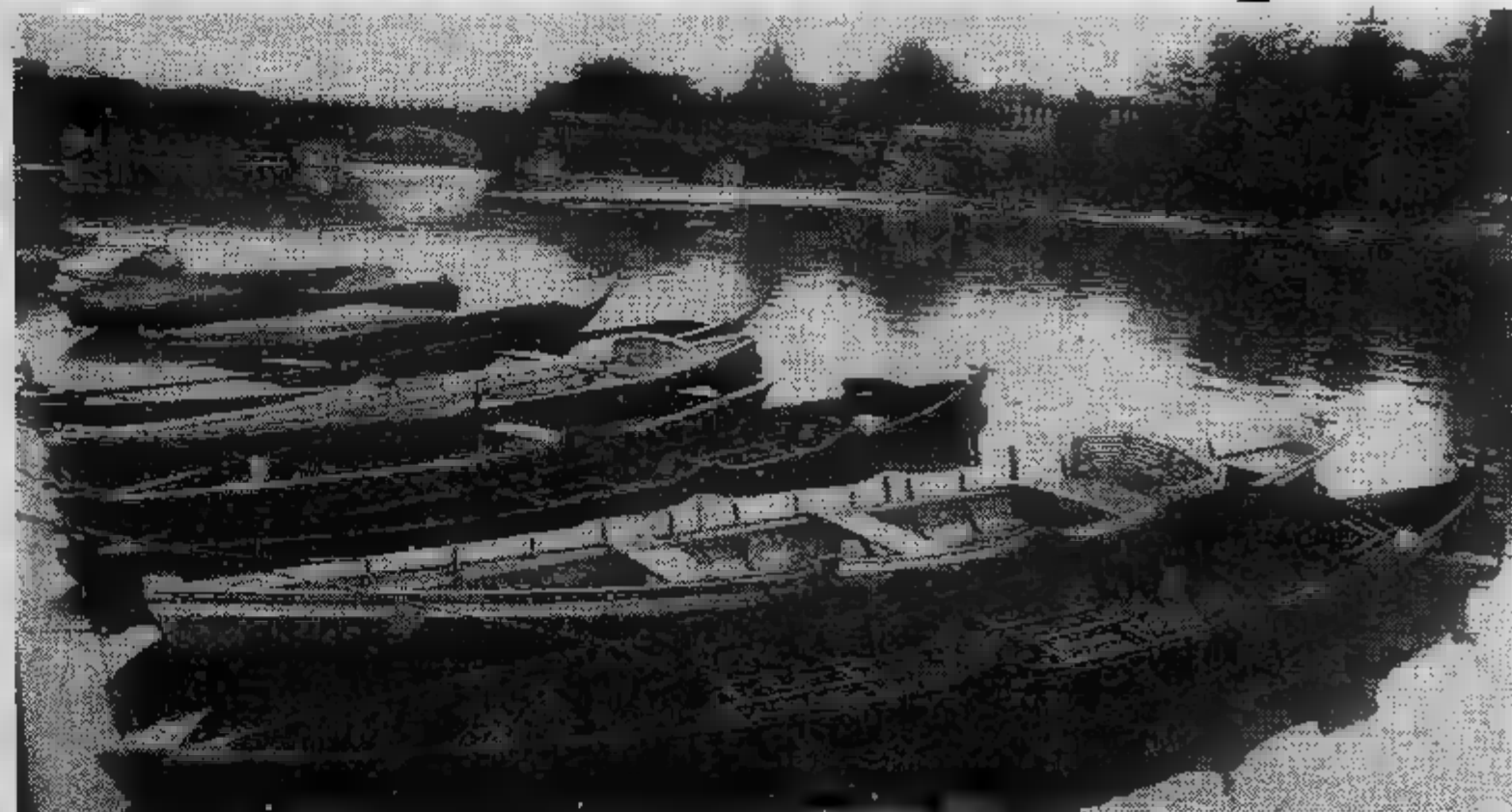
TORINO — D'ora in poi i negozi dovranno restare aperti obbligatoriamente dalle 9,30 alle 12,30. Lo ha deciso il nuovo decreto-legge pubblicato nella Gazzetta Ufficiale di lunedì scorso, limitando di un'ora l'orario della apertura (fissato a luglio alle 9 alle 13) e cancellando l'obbligo di apertura pomeridiana (stabilito dal precedente decreto alle 17 alle 19).

Se in vigore la norma per cui ogni commerciante, se vuole, potrà tenere aperto il suo esercizio sino ad un massimo di dieci ore quotidiane. A Torino (dove l'Ascom, l'associazione dei commercianti, ha prime e confuse anticipazioni in arrivo da Roma, ha diramato ai soci circolari in cui anticipava l'obbligo di apertura partendo dalle 9,30) la novità sta suscitando tra gli operatori parecchie polemiche.

«È un obbligo che è ridicolo — concordano i commercianti —. Non c'era certo bisogno di un decreto per convincerci a restare aperti nel pieno della mattinata».

Tanto rumore per nulla, insomma. «Ma a rimettere sarà probabilmente il consumatore, il cui «tempo della spesa» viene affidato alla disponibilità di chi sta dall'altra parte del bancone.

• A PAGINA 4

Neve a Bardonecchia  
a Limone e a Courmayeur

## TORINO ■ GRADI

Crollo della temperatura in Piemonte: fredda notte neve sulle montagne, in pianura i valori del termometro sono precipitati: la media di ieri è stata di 10,3 gradi, questa notte la minima ha toccato i 5,5; alle 13 di oggi il termometro segnava 6 gradi. A Torino piove da 20 ore. Neve a Limone, Bardonecchia e Courmayeur

TORINO - GONFIO STAMANE ALLE 10: PIOVE DA MOLTE ORE

Parlerò il killer  
È Della Chiesa?

DOMANI  
MATTINA  
BANCARI  
IN  
SCIOPERO

Sono dodicimila in tutta Italia - il contratto è scaduto in gennaio.

## LA CACCIA AL SOTTOMARINO

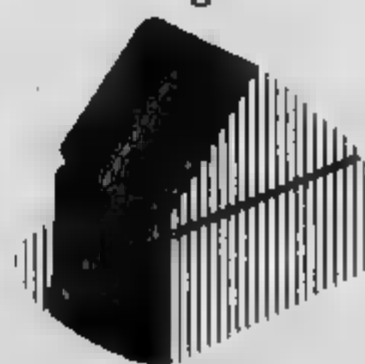
STOCOLMA — La caccia al sottomarino misterioso che spiava la base supersegreta svedese è finita. Gli sono decise di unità antisub che lo hanno intrappolato in profondità, chiudendo tutte le uscite dalla base di Muskoe. Ora non che aspettare che si esauriscano le scorte di ossigeno. Secondo gli esperti svedesi la questione di poche ore.

Il sottomarino-spia è stato scorto in superficie per l'ultima volta venerdì.

• PAGINA 17



Vuoi vendere, comprare,  
valutare il tuo alloggio?  
Rivolgiti a:



**EDILCASE**

Corso Matteotti, 47 Torino  
Tel. 54.81.54



# GRANDE CONCORSO STAMPA SERA

NOME \_\_\_\_\_  
COGNOME \_\_\_\_\_  
INDIRIZZO \_\_\_\_\_  
CAP \_\_\_\_\_  
CITTA' \_\_\_\_\_  
TELEF. \_\_\_\_\_

TORINO 23-10-82  
ARRIVA  
IL CONCORDE

AIR FRANCE BOSCH QUICK

## REGOLAMENTO

- Da lunedì 27 settembre a 16 ottobre, STAMPA SERA (edizione in formato tabloid) pubblicherà ogni giorno tagliando che i lettori potranno compilare con i loro dati anagrafici, ritagliare e spedire a STAMPA SERA - Promozione e Sviluppo - via Marengo 32 - 10126 Torino; oppure imbucare in apposite urne collocate a partire dal 1° ottobre presso il Salone La Stampa in via Roma 80 a Torino.
- Fra tutti i tagliandi pervenuti entro lunedì 17 ottobre, martedì 18 ottobre estratti a sorte:  
— un viaggio week-end a Parigi per due persone con volo di andata Torino-Parigi sul Concorde e volo di ritorno Parigi-Torino su normale volo linea Air-France;  
— un televisore a colori Blaupunkt 27"
- Sono esclusi dal concorso i tagliandi ricavati dalle copie omaggio e i fac-simile, così come si intendono esclusi i partecipanti i dipendenti dell'Editrice La Stampa e i loro familiari.



REGAL  
CHINCHILLA

## MOLTIPLICATE IL VOSTRO CAPITALE

- Minimo investimento - Massimo guadagno - Allevando in casa il preziosissimo animale pelliccia.
- Tutti i nostri animali sono muniti di pedigree, scheda di graduazione e di certificato veterinario di sanità.
- Il vostro guadagno è garantito da contratto.
- Qualità e condizioni assolutamente concorrenziali.

Per informazioni e documentazioni:

REGAL CHINCHILLA v. Marengo 10  
Tel. 011 794.411 - 10044 Torino

CHI  
DONA  
AMA



ALLA  
FIDAS  
DONATORI SANGUE  
PIEMONTE  
TEL. 011 53.11.88

L'ASSOCIAZIONE DONATORI DEL SANGUE DEL PIEMONTE TI INVITA A PARTECIPARE A QUEST'OPERA INSOSTITUIBILE DI SERVIZIO SOCIALE.

L'Associazione Donatori di Sangue del Piemonte è federata alla F.I.D.A.S. (Federazione Italiana Associazioni Donatori di Sangue) che riunisce 41 Associazioni Autonome ed indipendenti di tutte le Regioni d'Italia.

Attualmente l'Associazione conta n. 115 gruppi comunali in tutto il Piemonte.

Alla FIDAS aderiscono 41 associazioni con oltre 200.000 donatori di sangue.

# Il fatto che Sonia Maino, nuora di Indira Gandhi, LA DOLCE SONIA

- Che cosa ha deciso Sonia Maino ■ mantenere la nazionalità italiana? E chi è veramente questa ragazzina che nell'ormai lontano '68 visse una storia d'amore che fu riportata dalle cronache rosa di tutto il mondo?
- Ripercorriamo insieme una storia che ha del fantastico: da studentessa a Cambridge a sposa felice in una delle più antiche e note famiglie dell'India

Una ragazza che sa quel che vuole. Intelligente, graziosa quanto basta per essere definita «bellissima» dalle cronache mondane e un carattere che l'avvicina, almeno all'apparenza, alla principessa-attrice, protagonista della «fiaba» di Monaco e tragicamente scomparsa in un giorno di metà settembre.

Come Grace, ma senza raggiungere la raffinatezza ■ quel viso, esibisce un sorriso contenuto, eleganza ■ atteggiamenti ■ sguardo senza spavalderia, ■ anche privo di incertezze. Come Grace si merita la reputazione di moglie ■ di madre «esemplare». Come la principessa vive la sua storia «d'amore». ■ regala, anche ■ non ■ sono principi al suo fianco.

Sonia Maino, figlia ■ un imprenditore edile di Orbassano, ha appena diciotto anni quando ■ a Cambridge per perfezionare lo studio della lingua inglese. Ha già scelto la sua professione: interprete. Parla correntemente anche il ■ E' allegra, ama lo sport, ■ ha complessi.

Cambridge per studio c'è anche un bel ragazzo indiano, più anziano ■ Sonia ■ due anni. Tutti sanno chi ■ Rajiv, ma per la ragazza è soltanto un compagno simpatico con un cognome famoso.

La simpatia, presto, si trasforma ■ qualcosa di più profondo ■ quando i due ragazzi devono tornare ai rispettivi Paesi, il distacco ■ doloroso, ma rimane ■ partenza una promessa: non finirà.

Sonia fa ritorno in famiglia e appare subito «cambiata». Sembra più matura, più tranquilla. La felicità che si porta dentro non può passare inosservata.

«Dopo qualche giorno ■ raccontava la madre, Paola ■ mi confidò che si era innamorata di ■ ragazzo, ■ studente indiano. ■ pensavo, lì per lì, ■ una «cotta» e credevo che ■ cosa ■ se seguito».

Invece quello che sembra un «flirt» universitario ha ■ credenziali in regola per mostrarsi quello ■ è: amore, desiderio di vivere insieme.

Poco dopo il ritorno della ragazza ad Orbassano arriva la prima lettera di Rajiv. Poi, a distanza sempre più ravvicinata, giungono ■ missive. I genitori di Sonia ■ convincono che la storia «è seria» ■ incominciano ■ tremare in cuor loro.

Il primo pensiero, ovviamente, è ■ distanza che ■ para Orbassano da New Delhi. Ma per queste preoccupazioni ■ presto. La figlia è lì, nella casetta che papà Stefano ha costruito perché un giorno «ci si possa stare tutti quanti, figli, generi e nipotini». L'idea di un matrimonio ■ «l'indiano» ■ ancora lontana.



SONIA MAINO ALL'EPOCA

Meno lontana, però, di quanto i coniugi Maino non credano. Infatti un ■ dopo che Sonia è il figlio di Indira Gandhi ■ conosciuti, ecco ■ un ospite importante ■ bussare alla porta ■ villetta in via Bellini. E' il giovane Rajiv, deciso ■ famiglia ■ Sonia ■ ancor più deciso a chiederne la mano.

viaggiato in incognito, ■ quasi subito il «pettegolezza» ■ su tutte le bocche di Orbassano. In paese tutti sanno chi è quel ragazzo e perché è lì.

Rajiv è arrivato in novembre e si ferma ■ mese in Italia, ospite di ■ Maino. «Un ragazzo tranquillo, educato, serio», ■ lo avevano ■ giudicato ■ famiglia.

«Una sera ■ aveva poi raccontato Stefano Maino ■ mi ha chiesto formalmente il permesso di sposare mia figlia. Gli ho risposto di pazientare, proprio ■ sapevo che ■ pensare. E' un ■ ragazzo, ma mi tormenta l'idea di dovermi separare da Sonia. Figuriamoci ■ in India, dall'altra parte ■ mondo e noi qui, senza la possibilità di vederla...».

Rajiv torna in India ■ Sonia incomincia a lavorare come interprete. I due continuano ■ scrivendo, dichiarando ad ogni occasione immutato il loro amore. Ma ■ quel matrimonio che avrebbe dovuto ■ due persone separate ■ tanti chilometri, non si parla ■ famiglia.

L'anno successivo, però,

stra fotografica in onore di Nehru.

Subito ■ due donne simpatizzano e Indira, tornata in India, scrive alla famiglia ■ chiedendo il permesso ■ invitare Sonia per un periodo ■ vacanza a New Delhi. La ■ papà Stefano di un avvenire tutto italiano per la figliola va in fumo ■ quella lettera. Sonia è più decisa che mai.

La ragazza prepara le valigie e parte per quella vacanza che doveva durare un ■ «Proprio non sospettavo quello, ■ sarebbe accaduto», commentò in seguito il padre.

■ che accadde? Che ■ dolce, ma irremovibile ■ scrisse, pochi giorni dopo il suo arrivo nella capitale indiana, ■ bella lettera ai genitori il cui contenuto «suonava» più o ■ così: «Cari ■ papà, sono felice. Io e Rajiv ci sposiamo». Erano i primi giorni di gennaio e le nozze furono fissate per il ■ febbraio.

Le lacrime scendono ■ piose in via Bellini, tra ■ madre ■ contenta per la felicità della figlia, ma preoccupata di superarla così lontano, e due sorelle che hanno sempre fatto ■ «tifo» per Sonia ■ sono felici con lei e un padre sempre più imbronciato: «Adesso la casa sembrerà vuota».

Per tutta Orbassano e ■ il resto del mondo

Maino diventa una «Gandhi»: giornalisti e fotografi partono all'assedio della villetta. Per Stefano Maino ■ figlia va a vivere «dall'altra parte del mondo».

Servizi di Daniela ■



IL FIGLIO DELLA GANDHI



*mantenga cittadinanza italiana costituirebbe pericolo per la sicurezza nazionale*

# UNA MINACCIA PER L'INDIA?

«Ma perché i giornali si occupano di questa storia? Mi sembra assurdo. Sonia è in India da quattordici anni e adesso vengono a dire che costituisce un pericolo per la sicurezza nazionale? Comunque noi non abbiamo nulla da aggiungere in proposito, possiamo soltanto votare».

Una sorella di Sonia Maino, la moglie di Rajiv Gandhi, dopo un primo ministro indiano, liquida con poche e secche parole la notizia, apparsa sul «Surya India» di New Delhi, secondo la quale la nuova minaccia per la sicurezza nazionale.

Il «Surya India» solleva la polemica tra i Maino, che visitano la sua casa perché anche la sorella di Sonia Gandhi, Nadia, si trova in India, sposata al diplomatico spagnolo José Valdemoro.

Ma c'è di più. «Surya India», che gravita nell'orbita dell'opposizione, lancia pesanti: «Questa donna-ossessione sembra avere ripercussioni sulla gestione industriale del Paese. Ritengo che sia molto

**A Orbassano i familiari esterefatti**  
«Sonia ha lasciato l'Italia 14 anni fa, non ci sono mai stati problemi. Che significa l'attacco del giornale che si stampa a Nuova Delhi?»

aziende italiane ottengono incalzi appalti in India.

«Abbiamo qui una persona (Sonia) — ritorna l'articolo — che fa parte della famiglia regnante, un personaggio in cui si prendono le decisioni. Ma nello stesso tempo è riluttante ad impegnarsi in questa Nazione».

Ma senza senso a questa polemica? E dei molti tentativi in atto dall'opposizione di ottenere il divorzio (giustificato o no) dalla sorella, oppure dalla sua storia, sempre vecchia e sempre nuova, di problemi economici e politici?

E' legittimo chiedersi perché non si è mai mosso «India» a fare il punto su Sonia Maino per mantenere un legame con la terra d'origine, oppure, come suggerisce la rivista, per mettere ad nudo «i suoi» con industriali italiani? E, in que-

sto caso, non sarebbe bastato il legame d'origine, le molte «conoscenze», senza aver bisogno di ricorrere alla «nazionalità italiana» sul passaporto? Agli avversari della grande famiglia di Nehru il privilegio di rispondere a questi dubbi con prove concrete.

In questa sede ci limiteremo a ripercorrere la storia che un giorno è stata di Sonia Maino, una giovane Sonia ad un diadema prezioso, cinto fra i capelli e a farsi «segnare» la fronte con il rosso simbolo delle maritate. Quando decise che il bruno figlio di Indira, che aveva conosciuto diventato suo marito, tra le lacrime delle sorelle e della madre accorse alla cerimonia e la commovente del padre, fino all'ultimo ben deciso a rimanere in Italia per curare il lavoro e per non vedere, forse, come una figlia avrebbe incominciato a vivere così lontana «da casa».



UN MOMENTO DELLA FANTASTICA CERIMONIA DEL MATRIMONIO

## Come in un sogno da «Mille e una notte» l'oscura studentessa di Orbassano partì per una vacanza in Oriente senza sapere che non sarebbe più tornata

Quando la data del matrimonio è fissata (siamo nel 1968) arriva il momento di pensare ai preparativi. Madre e sorelle di Sonia, insieme ad altri parenti, si preparano al viaggio in India. Stefano Maino decide di rimanere ad Orbassano.

«Non posso lasciare il cantiere — dice — non posso chiudere perché altre persone lavorano con me. Sarò accanto a mia figlia col pensiero». L'uomo è fiero della sua attività, della vita, come ama ripetere, «passato lavorando per la famiglia». Non si unirà al corteo festante dietro agli sposi, aspetterà notizie nella sua villetta.

E le notizie arrivano. La cerimonia è suggestiva. Ai parenti della sposa una anziana indiana dipinge sulle mani fiori di buon augurio; un'usanza «men-dhi». Secondo la tradizione i fiori dipinti in chioschi speciali, servono ad allontanare gli spiriti del male e sono un buon auspicio per la futura coppia. «L'artista» — Anuska, sorella maggiore di Sonia, al suo ritorno in Italia — ha lavorato almeno un paio d'ore, «diverse qualità d'inchiostri e complicatissimi strumenti».

Gli inviti e i susseguono spazio di due giorni. della notte gli sposi parteciperanno alla cerimonia nel giardino dell'ex-residenza di Nizam di Hyderabad.

presenti circa tremila invitati, rappresen-

tanti del corpo diplomatico, funzionari del governo, esponenti dell'industria e del commercio. Tra gli altri un ospite pittoresco: Sayed Bukkary, vice imam della moschea della vecchia Delhi, il capo coperto da un berretto di pelliccia karakul e sulle spalle un mantello.

La stanchezza, l'eccitazio-

ne per giornate tanto intense e la piovosa cucina orientale giocano, però, un brutto scherzo alla sposa. Dopo due giorni Sonia è colpita da febbre alta per un'appendicite. Dolori all'addome e gran paura per tutti.

Agenzie e giornali diffondono la notizia calando la mano sulla «misteriosa ma-

lattia della nuora di Indira». C'è già chi pensa a complotti ai danni della famiglia. Ad aumentare sospetti contribuisce il fatto che la famiglia Gandhi non vuole rompicatole a curiosare attorno a casa e tantomeno attorno all'ospedale dove Sonia riceve le prime cure.

Già le condizioni della ragazza sono date per «gravis-

sime» quando il padre, Stefano Maino, racconta: «Sta bene, ha solo avuto un attacco di appendicite. Forse dovranno operare e già altre volte aveva avuto disturbi. Colpa degli strapazzi e troppi ricevimenti. Anzi i Maino che hanno partecipato alle nozze tornano con notizie rassicuranti».

Da allora la storia di Sonia e Rajiv non ha più dato sussulti all'opinione pubblica. Qualche accenno al fatto che la ragazza, approfittando di una forata separazione dal marito (che stava seguendo un corso per diventare pilota civile dell'India aerea indiana), torna ad Orbassano per votare, nel maggio '68, poi il silenzio, fino all'annuncio della nascita del primogenito, Rahul, avvenuta nell'estate del '70. «L'uomo che è di più al mondo», dirà parlando del nipotino nonna Indira.

Sei mesi dopo Sonia e Rajiv, nel frattempo è diventato pilota dell'Air India e ha messo qualche chilo in più, decidono di trascorrere le feste natalizie ad Orbassano. Così il piccolo Rahul fa la conoscenza dei nonni materni i quali lo accolgono con tanta emozione: «Finora — dice nonna Paola — l'avevo visto soltanto in fotografia».

In quell'occasione Sonia incontra i giornalisti torinesi: appare serena, felice della scelta fatta. «Ormai la mia patria è l'India — dice — anche se sono legata sentimentalmente ad Orbassano e a Torino per tutti, dolci ri-

cordi della mia infanzia».

Passa Natale e passa l'interesse per questa storia a lieto fine. Periodicamente i Gandhi vanno a trovare i parenti di Stefano Maino che hanno sempre occhi e orecchie puntati su quanto accade a New Delhi, su tutto ciò che riguarda la famiglia di Nehru, da quattordici anni, ormai, la «famiglia di Sonia».

Hanno condiviso con i Gandhi le ansie per le disavventure politiche di Indira, hanno condiviso il dolore per la morte del fratello di Rajiv, Sanjay, perito in un incidente aereo il 24 giugno di due anni fa, mentre pilotava un monomotore da poco acquistato dall'aeroclub di New Delhi, continuano a seguire con ansia le vicende di questa famiglia potente, tanto amata e tanto odiata in India.

Gli attacchi della rivista «Surya India» alla moglie di Rajiv ne sono un piccolo esempio. Ma Sonia, la ragazza decisa, la «graziosa», come dice il suo nome che in lingua Panjabi significa appunto «graziosa», non sembra preoccuparsi troppo degli attacchi.

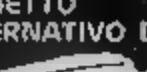
Dopo tanti anni ha imparato a vivere accanto al potere, ha imparato a sopportarne le conseguenze. E si ha l'impressione che la bionda studentessa di Cambridge, mano nella mano con il giovane Gandhi, tutte queste cose le sappia già. Ha fatto la sua scelta e non sembra intenzionata a fare passi indietro.






# IL PESCE FRESCO ERA CONGELATO CONDANNATO UN RISTORATORE


**SEGRETO  
ALTERNATIVO DN31**



**Black & Decker**



**LEVIGATRICE  
QN 4**



FINO AL 33-12-82

**FRESIA**



# NEL COVO NEOFASCISTA DI ALMESE TROVATE ARMI E POLIGONO DI TIRO

Arrestati il figlio dell'industriale Maggiore e tre suoi amici - Fermato il padre - L'accusa è di partecipazione a banda - Nel castello le tracce di tre superlatitanti del terrorismo nero - I precedenti dei giovani



IL COVO DI ALMESE SCOPERTO DAI CARABINIERI

Quattro persone finite in carcere a Torino durante l'operazione che ha impegnato i carabinieri di mezza Italia. Alberto Maggiore, 27 anni, figlio dell'ex titolare del bi-scottificio «Maggiore» di Collegno, Mauro Ansaldi, Tommaso Fernandez e Guglielmo Alemanno dall'altro in celle di sicurezza a disposizione del magistrato.

Sono tutti giovani conosciuti come estremisti di destra. Qualcuno aveva già avuto dei piccoli guai: la giustizia. Il Maggiore era già stato bloccato dalla polizia per dei disordini provocati a Palazzo nuovo: l'Ansaldi è stato processato (e condannato) per aver gettato una bomba contro la sezione del Pci di Torino.

L'indagine è portata al «fermo». Altre due persone: Giuseppe Maggiore, padre di Alberto, e di leg-



MAURO ANSALDI

ge Andrea Cossu. Il sostituto procuratore della Repubblica Pietro Milietto deciderà in giornata di tramutare il loro «fermo» in arresto.

Il principale del gruppo che si è ai «Nuclei armati rivoluzionari» e a «terza posizione» è il Maggiore. Almesè, un edificio lontano da altre case, af-



TOMMASO FERNANDEZ

fondato nella boscaglia, quasi in cima a collinetta. Gli inquirenti durante la perquisizione hanno armi e munizioni, letti da campo, propagandistico, un poligono attrezzato con sagome di legno sfiorabili da proiettili.

Le armi nascoste in un'intercapedine del

Una rivoltella è stata trovata nella cisterna dell'acqua. La scoperta più sensazionale che è stata trovata le tracce del soggiorno dei tre giovani super-latitanti del terrorismo accusati di una impressionante di delitti: Alberto Cavallini, Stefano Soderini e Pasquale Belito.

I carabinieri hanno perquisito in ore una trentina di abitazioni e controllato altrettante persone. Un'ispezione è stata condotta in Casale in un gruppo case abitate da impiegati statali.

E' stata fatta irruzione in via Napione dove ha sede la ditta di utensileria «Brossong». E' «Brossong» fino a tre mesi fa era di proprietà dell'Allesmano che l'aveva ceduta all'Ansaldi. Fernandez, l'ultimo dei quattro arrestati, risultava il rappresentante della stessa

## Per l'Usl l'assessore promette «Il decentramento è in arrivo»

Alle critiche la gestione della torinese si aggiunge, ieri, quelle dei rappresentanti dell'opposizione democristiana. La conferenza stampa, indetta dal capogruppo in consiglio comunale, Beppe Gatti, segretario cittadino Claudio Artusi, è stata caratterizzata da un'unica arricchiata: molte sfaccettature: la gestione dell'Usl 1-23 è nel caos. Inoltre la formula del raggruppamento di diverse unità sanitarie locali, sola contraria alla legge di riforma sanitaria.

Chiediamo oggi al presidente dell'Usl 1-23, il socialista Aldo Olivieri, di rispondere alle accuse mosse. Parliamo, innanzitutto, dei ritardi nel decentramento delle funzioni sanitarie. Professor Olivieri, perché dopo quasi due anni la situazione è ancora «transitoria»?

«Non dimentichiamo che

gli ospedali sono passati, silenziosamente, all'Usl con un anno di ritardo. A questo si aggiunge che l'Ufficio di direzione dell'1-23 era composto, essenzialmente, da un quadro dirigente che proveniva dall'ex mutualità e dagli enti locali, senza una diretta dei problemi ospedalieri, che oggi costituiscono più del cinquanta per cento della gestione dell'Usl. D'altra parte non poteva mettere tutto e subito nel calderone: ci sarebbero stati, lo credo, inconvenienti ben più gravi.

E dopo il passaggio degli ospedali?

«Abbiamo dovuto provvedere ad eleggere il nuovo Ufficio di direzione e posso assicurare che l'operazione ha richiesto complessi meccanismi e iter procedurali e poco conto. Bene, il nuovo Ufficio è insediato, i primi di

settembre e il primo poli- che ho fatto nei suoi confronti è stato una nel quale dico che il problema prioritario da risolvere è quello del decentramento. Questo per rispondere a chi crede che siamo sordi alle sollecitazioni».

E parliamo di numeri. Quante unità sanitarie locali, o meglio, quanti presidi sanitari, visto che il potere di coordinamento e programmazione resterà comunque nell'1-23?

«La Regione, in collaborazione con il Comune, ha creato una commissione che doveva provvedere all'assetto di Torino per la sanità. Sono state individuate undici zone sanitarie, pare la soluzione migliore».

Si toglie, però, buona parte di potere alle circoscrizioni...

«No, non bisogna confondere questa suddivisione col decentramento politico. Le cir-

coscrizioni dovranno comunque occuparsi, nel governare i quartieri, anche della sanità e quelle undici non saranno altro che gli strumenti per realizzare l'effettivo decentramento».

Professor Olivieri, la accusa gli amministratori dell'Usl di essere litigiosi e capricciosi.

«Per difficoltà litigiose qualcuno. Ammetto, a volte ci sia stato scontro dialettico, ma mi pare anche giusto».

Siete accusati, anche, di far troppo spesso ricorso a trattative private per gare d'appalto.

«La legge prevede che per situazioni d'emergenza si possa fare anche ricorso a trattative private».

Ma c'è chi dice che qualche appalto non è regolare. Parla di una bera che stanziava dieci miliardi per la fornitura di gasolio e che contemplava capitolato non troppo legale.

«Ma la delibera è stata ritirata. Questo l'hanno detto? Certo, quando ci siamo accorti che la procedura era corretta abbiamo subito provveduto. D'altra parte questo è un esempio delle difficoltà incontrate nel passaggio dal vecchio Ufficio di direzione, poco competente, ho detto, per certi argomenti a quello insediato un mese».

Olivieri, dunque, per undici anni sanitarie. La ne propone sei a setta, secondo uno studio fatto sulla redistribuzione del territorio, l'assessore comunale all'Assistenza sociale, Miglissimo, ha detto che sarebbe opportuno farle coincidere con le circoscrizioni, che sono ventitré. I cittadini, a questo punto, domandano: troverà un accordo un tempo ragionevole?

Daniela Daniele

## L'imputato ingoia lamette E' ricoverato in ospedale

Processo subito rinviato - L'accusa era di ricettazione

Gaetano Micai, anni, imputato di ricettazione, ingoia due lamette al giudice. Essere ricoverato in ospedale e il processo viene rinviato. In sezione penale (presidente Caprioglio) dovevano comparire, oltre Micai, Gianfranco Galbiati, Adriano Franchini, Stojanovic, collegio di difesa era composto dagli avvocati Vaccaro, Bosco, Gabri, Geo e Oliviero Dal Plume, Valmorì, Vercellotti, De Filippi, Tartaglino. Gli imputati sarebbero

venuti in possesso di 31 orologi d'oro e tabacchiere 700 rapinate Teresio Marsaglia e valutate milioni di lire.

La rapina avvenuta nel luglio 1977: la ricettazione qualche settimana dopo. I rapinatori avrebbero cercato di rivendere merce, era materiale troppo prezioso e troppo riconoscibile che non poteva trovare acquirenti.

E' stato persino contattato il vecchio proprietario rapinato al quale era stato chiesto di ricomperarsi la sua roba. Ma

lui aveva risposto di «no»: tanto di refurtiva non sarebbero riusciti a piazzarla nessuna parte.

Orologi e tabacchiere sono poi finite nelle mani degli imputati i quali difendono dicendo che non sapevano che frutto di rapina. Credeva che venissero da una truffa. Il processo per ricettazione è importante perché da qui hanno preso avvio le indagini che hanno portato, anello dopo anello, alla scoperta della banda che ha rapito lo studente Cuva.



**PALAZZO CASALE**  
(già proprietà dei Conti Casale)

**ASTA ANTIQUARIATO**

Eccezionale vendita all'asta beni, arredi, collezioni d'arte e compendi artistici.

Sono compresi:

Importanti dipinti di antichi maestri pittori, mobilio d'epoca dal XVII al XIX sec. ed arredi, creazioni barocche, comò scuola del Maggiorini, secrétaire intarsiati Olanda XVIII sec., commode Impero e Louis XVI, bureau-trumeau lastronato Torino XVIII sec., salotti, letti, tavole, sedie, poltrone, lampade, tavolini, frangini, orologi oro zecchino, bronzi, specchiere, icone russe, stupenda raccolta di argenti, gruppi in avorio e pietre dure, servizi e raffinati oggetti in old Sheffield, stampe, disegni, incisioni e acquerelli, rare porcellane di Sèvres e Capodimonte, piatti e stoviglie in Limoges, curiosità, bambole, interessante lotto tappeti persiani, Malayer, Keshan, Lillan, Baktiani, Kirman Laver, Tabriz, Teheran, Tchi-Tchi, Sumak, Shirwan, Kasak, Pechino, Samarkanda, Afghan ed altri.

**ASTE**

7/10 ore 15,00 ed ore 21,00  
8/10 ore 15,00 ed ore 21,00  
9/10 ore 15,00 continuato  
10/10 ore 15,00 continuato

Segreteria vendite presso

Palazzo Casale

Comune di Villabissara - Meda Lomellina (PV)

Tel. 0384/80.595

Esposizione e catalogo in loco



# COMPRO-VENDO LIBRI USATI

Il mercatino di piazza Carlo Alberto con Stampa Sera

STAMPA  
SERA

## Il mercatino dei libri usati

Autore	Titolo	Editore
1)		
2)		
3)		
4)		
5)		

\_\_\_\_\_ cognome e telefono.

cerco ☐  
offro ☐

Questo è il tagliando per poter partecipare al mercatino dei libri Stampa Sera. Dopo aver indicato se ☐ cerco ☐ offro od ☐ offro ed ☐ offro il titolo scolastico, o i testi, per ☐ richiede l'annuncio gratuito, scrivere chiaramente il nome dell'autore, dell'editore e il titolo del libro, con eventuale volume, il tagliando ☐ riportare il nome, il cognome, il

telefono (o l'indirizzo) ☐ annunci compilati e ritagliati possono essere recapitati nelle ☐ di via Roma 80 o via Marzocco 32 oppure, ☐ volta incollati i tagliandi ☐ una cartolina postale, spediti ☐ «mercatino Stampa Sera», via Marzocco 32, Torino. Cap: 10126. ☐ annunci ☐ pubblicati ☐ mano che giungeranno.

### OPERO

E. Bovio: Geometria nuovi orientamenti, I. Lattes; L.G. Alexander: your point, Longman; L.G. Alexander: For and against, Longman; Bassani: algebra mod. (1-2), Petrini. Demaria Sandra 216.1674.

Carli, Della Acqua: Storia dell'Arte, vol. 2, Ist. Arti Grafiche; Longo, Filippini: Pianta animali e microbi, Minerva Italiana; Grande: L'aspetto del mondo, Paravia. Demaria Martinella, 216.1674.

Di Rosa: 28 unità didattiche, D'Anna; Angiolini: Uso e studio della lingua, Zanichelli; Bacci: Civiltà come lingua, D'Anna; Fifteen, modern stories, Principato. Piana Colombo, 339.044.

Villari: Storia moderna, Laterza; Dickerson: Introduzione

chimica, Zanichelli; Wilson: La vita, Zanichelli; Vari: project physics course un 45, Zanichelli; Bonifazi: Elementi scienze sociali, Bulgarini. Daniele Luca, 339.044.

P. Bonfiglioli, M. Marzaduri: / parte prima l'800, Zanichelli; M. Besostri, G. Lepre: Matematica Applicata, vol. III, Morano; N. Marchetti, F. Rodriguez: La contabilità a macchina, Mondadori; A. Delfante, Nanni: Le elettroniche calcolo, Posidon; A. Bruni: Corso di tecnica amministrativa / Computisteria / T. Commerciale, Petrini. Paola Lanzarotti, 890.463 chiedere di Paola.

10 volumi: Il mondo dell'uomo. L. Caputo Giuliano, via Alba 31, Rivolta (To) 10040.

Paoletti: Corso lingua latina ex Paravia; Griffa: Due anni di lettura latine, Edizione A.P.E.; Nencini: Caesar Sides, Principato Editore Milano; Kirchmayr: L'architettura italiana II, Sel; Hemingway: Selected short stories, Mondadori. Alessandra Airola, Francia 218, 779.625.

Crimini-Scatena: Ombre e splendori nella vita di Roma, Gremese; Russo-Schiavina: Leggere Dante, Zanichelli; Basile-Pulega: La cultura letteraria (4° vol.), Zanichelli; Villari: Storia moderna (3° vol.), Laterza; Di Salvo-Portogalli: latini per lo scientifico, Zanichelli. Carlo Viberti, 309.2547.

Warren Smith: Macroecologia, Il Mulino; Taroyama: Matematica per economisti, Etas; Livi: Elementi di statistica, Cedam; Ponti: Programma di criminologia, Cortina. Vitale Vittorio, 749.7227.

Prodi: come scoperta, vol. 1, D'Anna; Vari: The project physics course, unità 1-3, Zanichelli; Vari: Meccanica generale, Giunti-Marzocco. Ornella Fontana, v. Barletta 133, tel. 011 351.205.

Andruetto - Corio, Algebra per Ist. tecnici industriali, parte seconda, Paravia; BSCS, Corso di scienze naturali - Elementi di biologia, Zanichelli; Alexander, Way Zanichelli; Bueche, La scienza della fisica, Zanichelli. Guido Dore, tel. 775.096 (ore pasti).

A. Gambino - Seminara, Living commercial English, Giappinelli; A. Fasoglio, P. Grimshaw Living in Britain, Edisco; Molne, English is good, Signorelli; Ghirardelli, For Dovi, Brescia Rodolfo, via Gorizia 149, tel. 352.249.

C. Galletto - S. Loffredo, Computisteria e trasporto merci, Paravia; P. Landini - A. Fabbri, Geografia generale ed economica, Lattes; M. Gloria, Mercologia, Paravia. Leone Odetta, via Gorizia 149, tel. 352.249.

## Una carpa di 17 chili Che fatica pescarla!



Una carpa così, vien da pensare, deve esser stata pescata perlomeno a chilometri in Po, sotto la diga San Mauro. fa fede la residenza del pescatore, Luigi Musso, 47 anni, via Papa Giovanni XXIII 58, San Mauro

L'edit, Italiana Edizioni Spa partecipa al lutto che ha colpito il signor Ailio Tosetti per la scomparsa del fratello

**Edoardo Tosetti**  
Milano, 5 ottobre 1982.

Si uniscono al dolore di Tosetti: Luca Corda di; Lorenzo Canavese; Giampiero Capelli; Maurizio Ragazzoni di S. Odorico

Il Consiglio di Amministrazione, i Dirigenti ed il della Pubbli-kompass partecipano al dolore del signor Ailio la perdita del fra-

Milano, 5 ottobre 1982.

Partecipano: Antonello Perricone; Giancarlo Degola; Lorenzo Petticelli; Carlo Dal Zotto; Sergio Rossi; Giuseppe Corallo; Francesco Rossi; Umberto Cesca; Ferdinando Lombardi; Aldo Aronni; Ines Fico; Oscar Carletto; Piero Sineffi

Carla ed Adalberto Ravà partecipano al grave lutto per la dipartita dell'amico

**prof. Angelo**  
Cuneo, 5 ottobre 1982.

Ottavio Voliniani con la famiglia partecipa al dolore

Gli del Circolo «Costantino Nigra» associano il dolore la perdita del fratello amico

**Angelo Scorta**  
Torino, 5 ottobre 1982.

La famiglia Veglia-Brambilla partecipa al dolore della famiglia Scorta.

I Padri Ospedale Mauriziano partecipano al dolore per la perdita dell'amico

**Angelo**  
Torino, 6 ottobre 1982.

La dello Stabilimento di e la d'Alto dello Stabilimento di C. la Spe, prendono parte al grave che ha colpito la famiglia Rampone e la Marini e Rossi per la scomparsa del

**dr. Giorgio Rampone**  
Direttore dello Stabilimento di

Torino, 5 ottobre 1982.

Provinciale Industriale Vini, Liquori dell'Unione Industriale Torino partecipa al grave lutto della Marini e Rossi L.V.L.A.S. per l'improvvisa scomparsa del

**dott. Giorgio Rampone**  
Direttore dello

Torino, 5 ottobre 1982.

Gianfranco Letta Ugo partecipa al dolore per la scomparsa degli amici

**Graziella e Giorgio Rampone**

Torino, 5 ottobre 1982.

Carlo e partecipa al dolore di Elisabetta e Federico.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari il

**Benedetto Gianasso**  
1° capitano degli Alpini

Cavaliere di Vittorio Veneto  
Decorato di Croce di Guerra al V.M.  
di anni 93

danno l'annuncio: i nipoti Gianasso: Mario, Giovanni, don; Le Coggia ved. Gianasso; i nipotini: Maria, Andrea, Michele, Cristina, Lorenzo, Giuseppina, Corinna e la Angelica con rispettive famiglie. I funerali avranno luogo in Bra mercoledì 6 ottobre alle ore 15,30 partendo via Vittorio Emanuele 81 la Parrocchia di S. Giovanni.

Bra, 5 ottobre 1982.

Autosag - Università Universale, piazza del Gesù, il Rito Filosofico Italiano abbruna i laberi per il passaggio all'Oriente Eterno di

**Lino Ravini**  
Sovrano Onorario

Torino, 5 ottobre 1982.

E' scomparso il

**Antonio Depanis**  
Interprete di anni

Addolorati lo annunciano: la moglie Linda, i figli Giacomo e Nina, con rispettive famiglie e parenti. I funerali avranno luogo giovedì 8 ottobre alle ore 15 partendo dall'abitazione dell'estinto in via 48. Presterà servizio pultiman dal Castello d'Annone. Non fiori ma opere di bene.

Castello d'Annone (AO), 5 ottobre 1982.

Partecipano al dolore, fratelli, sorelle, cognate, nipoti, nipoti Costa, e pronipoti.

**Orario accettazioni necrologie ed adesioni:**

Sportelli LA  
Via Roma, 80

ore: 9-12; 15-19

9-12

Sportelli LA  
Via Marengo,

Tutti i giorni compreso il sabato 8,30-12,30; 14-21

domenica ore 18,30

E' cristianamente mancato

**Antonio**  
anni 80

Lo piangono la moglie Caterina Marchio, i figli con Pietro con Maria, Geppa e i nipoti. Si uniscono al dolore il fratello, sorelle, cognati e nipoti. Un ringraziamento particolare all'amico prof. Pettinatti, al prof. Coscia e a tutti i medici e paramedici del 14° pieno del C.T.O. Il funerale avrà luogo a Bonzo di Groscavallo giovedì 7 alle 10,30 con partenza dal C.T.O. alle ore 9. La presente è partecipazione e ringraziamento.

Torino, 5 ottobre 1982.

famiglia Piccardi, Marfiorani e Turroni partecipano al dolore Geppa e famiglia.

Sono affettuosamente vicini a Geppa e ai suoi cari per la perdita del PADRE Luisa e Cesare Chiofalo; Gian Cori; Donatella; Piero e Lucia Robba; Annamaria e Piero Senati.

La Presidenza, i Consigli d'amministrazione, i Collegi sindacali unitamente a Dirigenti, Impiegati e Maestranze della Società del Gruppo Selag, partecipano al lutto del dr. Giuseppe Gerardi, direttore generale della Selag Spa la pensa del papà

**Antonio Gerardi**  
Torino, 5 ottobre 1982.

Comelio e Maria Teresa Valerio Sergio e Lia Quirico

prendono sincera parte al dolore dottor Giuseppe per la scomparsa del PAPA.

Partecipano al dolore del Geppa Garardi

Alberto Antico; Roberto A.; Umberto Bayma

Gianpiero Bonelli; Sergio

Giuseppina Castoldi; Mario Di Mauro; Paolo Filippi; Mario Felli

Giuseppe Gambino; Riccardo Giacinto; Virginia Leone

Francesco Maggi; Cesare Matagnoli; Lino Marchesini; Sergio Martelli

Giorgio Montanari; Mario Padua; Pietro Panna

Nicola Pinclari; Aldo Procopio; Luigi Rebaudengo

Marcello Rossi; Sergio Tedeschi.

Improvvisamente è mancato il suo

**Michele Bonaudo (Büscale)**  
anni 75

L'annuncio lo danno la moglie Luisa Ramondino, i figli suor Maria Doriale, Elvira col marito e figlio Daniele, cognati, nipoti, pronipoti, parenti tutti. Funerale giovedì 7 cor. ore 16 dall'abitazione via Boria 1. La presente è partecipazione e ringraziamento.

Rano, 5 ottobre 1982.

Dopo lunga ma in serenità è mancata

**Luisa Rampone Righini**  
Giorgio

infinito dolore lo la figlia Bruna e la nipota Daniela col marito Sandro Ripe e i piccoli Stefano e Lorenza. La famiglia ringrazia il dott. Goria, il dott. Favaro, il dott. Trioglio, il signorina Rita Zubiani, gli infermieri ed il personale tutto della clinica San Giorgio di Viverone per le lunghe e amorevoli cure prestato. Un ricordo particolare alla signorina Mariarosa Zola che la è stata per tanto tempo affettuosamente vicina.

L'annuncio viene dato a funerali avvenuti.

— Roppolo, 6 ottobre 1982.

Lucetta Merlini, Laura e Massimo Ripe partecipano al dolore di Bruna, Daniela e Sandro.

Remo Elena Poggio affettuosamente vicini alla signora Bruna Rampone, a Daniela e a Sandro.

Amici e della S. S. P. A. prendono parte al lutto che ha colpito la famiglia Rampone

profondamente addolorati piangono la perdita della amica e con tutto il cuore è affettuosamente vicina a Bruna e famiglia.

Il Consiglio di amministrazione dell'O-pere E. E. Merzario di Merzario partecipa vivamente al dolore della famiglia per la scomparsa della nobildonna:

**Luisa Rampone Righini di San Giorgio**

per molti anni emera presidente

Ente.

Torino, 5 ottobre 1982.

Condomini, Inquilini e amministratori di via Assele 17, partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa della contessa

**Luisa Righini ved. Rampone**

Torino, 5 ottobre 1982.

Improvvisamente è mancato

**Armando Striglia**

Lo annunciano la moglie Giuseppina Camba, fratelli, sorelle, cognate, nipoti e parenti tutti. I funerali mercoledì 6 ottobre alle ore 14,30 partendo da corso Francia 173, S. Maria.

Colleone, 5 ottobre 1982.

Partecipano costernati al dolore i cugini,

Primitiva Striglia; Grazia Rossi; Mario Pelizzaro e famiglia

Enrico Molso e famiglia.

E' all'affetto dei suoi cari

**Michèle**  
anni

Addolorati danno il triste annuncio: la moglie Amelia, la figlia Liliana col marito Giuseppe Triacucchio ed i nipoti Aldo, Andrea, Carlo e Grazia, sorelle, fratelli, cognati, parenti tutti. Funerale in Cattedrale alle ore 14,30; partenza da Torino Clinica San Camillo (st. Margherita 138) ore 14.

Torino, 5 ottobre 1982.

Tina e Linella Arcene sono vicine dolore della famiglia Triacucchio.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

**Olga Borgo ved. Mario**

Lo annunciano con dolore: figlia, nero e nipotina Pratzia. Funerale oggi cor. ore 14,30 corso Belgio 132. La presente è partecipazione e ringraziamento.

Torino, 5 ottobre 1982.

Christianamente è mancata la

**Clizia Casavecchia**

I funerali avranno luogo annunciano con dolore le sorelle Lidia e Maria Matilde.

Torino, 5 ottobre 1982.

Il Personale della Scuola «Don» ne partecipa al dolore collega ed amica per la scomparsa del padre

**Tullio**  
— Duomo, 5 ottobre 1982.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

**n. Gorrino**

A funerali danno il loro annuncio il marito Ferdinando, il figlio Roberto, la nuora Carla.

Torino, 3 ottobre 1982.

Improvvisamente è mancato

**Luigi Parola**

Lo annunciano la moglie, la figlia, il genero Ugo e Claudio. Funerale 7 ottobre ore 8,45 ospedale Martini Nuovo.

Torino, 5 ottobre 1982.

Luciano e Daniela, e non sono vicini al dolore di Lena e Silvana

aver dedicato l'intera vita alla famiglia cristianamente è mancata ai suoi cari

**Giovanni Operti**  
anni 82

Lo piangono i figli Nina, Giovanni, Paride, Andrea, Grazia, i nipoti, i nipotini, cognati, suoceri, generi, nipoti, parenti tutti. La cara salma verrà sepolta nella tomba di famiglia in Villanova Solara, mercoledì 6 ottobre alle ore 15.

Villanova Solara, 5 ottobre 1982.

Partecipano al dolore amici: famiglia Antonio Testa

Giorgio Mondino; Simone e Domenico Appendini; i figli Boretto.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

**Emilia Gherlone ved. Valpreda**  
anni

Con profondo dolore annunciano i figli Luigi, Jole, Antonio, Domenico, nuora, nipoti, il fratello Marco, parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dott. Casale per le lunghe e amorevoli cure. Funerale mercoledì 6 cor. ore 15 a Quarto d'Asti. Partenza da Torino ore 13,45

Lecco 33/31.

Torino, 5 ottobre 1982.

Con i conforti della fede ha concluso la sua lunga laboriosa esistenza

**Giuseppina Pane ved. Giovanetti**

Lo annunciano addolorati congiunti e amici e ringraziano profondamente l'Opera Pia Lotti, tutte le rev. Suore Figlie della Carità, in particolare suor Vincenza e suor Giuseppina, il medico curante e la cara Enrichetta. Funerale alle ore 14,30, dalla parrocchia Gran Madre di Dio.

Torino, 6 ottobre 1982.

Dirigenti e personale della Cassa di Risparmio di Torino partecipano al dolore del dr. Giuseppe Giriodi per il decesso del padre

**Paolo Giriodi**  
Torino, 5 ottobre 1982.

L'Ufficio edilizia e mutui partecipa al dolore del dr. Giriodi per la

PADRE.

Torino, 5 ottobre 1982.

**RINGRAZIAMENTI**

La famiglia di

**Maria Manfredi Nerini**

commossa per la dimostrazione di affetto, ringrazia quanti si sono uniti al suo grande dolore. La S. Messa di ringraziamento sarà celebrata il 19 ottobre alle ore nella parrocchia di San Carlo.

Torino, 5 ottobre 1982.

**ANNIVERSARI**

**INGEGNERE Giuseppe Strega**

Nel 1° anniversario una dipartita la mamma tra i figli lo ricordano immutato affetto.

Stracchini Imbaccari, 5 ottobre 1982.

1981 1982

**Angioletta Benozzi**

Messa 7-10 18

Crocifisso, via Giaveno 38.

1979

**Giuseppina Rebezzana Marucci**

Francesco e Maria con tanto amore lo ricordano a quanti lo vollero bene. S. Messa 7 ottobre 18,30 S. Cristina.



## Un corso per volontari ospedalieri

S'inizia oggi il corso per volontari ospedalieri dell'Avo, l'associazione, un anno fa, che raggruppa, lezio- svolgono volta settimana, il sono dirette un medico del Maria Vittoria, il dottor Con- soli, e da una psicologa.

Che l'Avo e quali scopi prefigge? Lo spiega il dottor Valenti, ex direttore amministrativo dell'ospedale San- t'Anna, che fa parte dell'As- sociazione.

«Accogliamo tutti i cittadi- ni, alcuna discrimina- zione, che abbiano compiuto i diciott'anni. Il loro lavoro, volon- tario, consiste nel prestare assistenza a quei ricoverati che non hanno parenti che si occupino di loro. chiaro, un'assistenza infermieri- stica, ma quella presenza ac- canto letto del malato che in genere offrono i familiari e persone care. La gente sola molto la necessità di un'or- ganizzazione questa stata sentita anche in altre città italiane e sono nate Avo a Milano, Genova, Novara, Cuneo...».

Per iniziativa di chi? «Per iniziativa di volontari è basto — risponde Valenti —. Non ci partiti politici alle spal- le, abbiamo voluto un'or- ganizzazione laica. Stiamo cer- cando una sede. Per ora i no- stri corsi si tengono nei locali della Croce Rossa, in via 4, funziona segreteria, provvisoriamente, in Matteotti, nei locali della San Vincenzo. Ma questo, ripeto, dà alcun colore alla no- stra iniziativa e presto, sper- riamo, potremo disporre di centro nostro».

A Torino, un anno, lavo- circa 150 volontari iscritti all'Avo sono dislocati al Maurizio, al reparto onco- logico del San Giovanni, al- l'Infantile e al Martini Nuovo. Naturalmente — continua Valenti — il del vo- lontari è ridotto rispetto alle esigenze, speriamo che al- tri cittadini uniscano a noi in questa impresa aderiscano agli obiettivi che ci siamo prefissi».

Iscrizioni per i corsi che s'iniziano oggi non sono anco- ra chiuse, perché, subito dopo la fine di questo ciclo di lezio- ni incomincerà altro. Ogni partecipante dovrà pa- gare 14 mila lire. «Chiediamo questi soldi per pagare una di- che verrà distribuita a fine corso e che comprenderà suntu delle lezioni e per pa- gare la luce consumata». Per informazioni rivolgersi al nu- mero 54.85.40.

## Un corso per

L'Aica (Associazione Italia- na Cultura Sport), con sede a Torino in via 2, ha in- detto un concorso interna- zionale di pittura, scultura, poesia e grafica per celebrare il centenario della morte Garibaldi. L'iniziativa è pa- trocinata Provincia di Torino, in collaborazione con l'Asi, Pentarco e circolo Archivolta di Susa.

La consegna delle opere do- vrà avvenire a partire ottobre fino al 30 novembre 1982. Per informazioni telefo- numeri 011 / 532.381 oppure 532.349. La premiazio- ne dei vincitori avverrà dome- nica 19 dicembre in occasione manifestazione ufficiale presso il Teatro Nuovo di co- so Massimo d'Azeglio.

# SI UCCIDE GETTANDOSI DALLA FINESTRA DI UN REPARTO DEL CTO: ERA DROGATA?

L'episodio in una sede collinare del centro traumatologico - La giovane aveva 19 anni Costretta da tempo su una sedia a rotelle per un precedente tentativo di suicidio ■ Roma - Accuse e polemiche: circola droga nell'ospedale? C'è scarsa sorveglianza?

Una ricoverata del Centro rieducazione funzionale del Cto si è gettando dalla finestra. accaduto lunedì nella sede collinare del Traumatologico. Rosella Des- sena, anni, Genova, era costretta su una sedia a rotelle da quando aveva tentato, per la prima volta, di uccider- si lanciandosi finestra di un ospedale di Roma.

Da tempo aveva imboccato la strada della droga: aveva già fatto esperienze di disin- tossicazione era in stretto con uno psicologo dell'ospedale San Martino di Genova che tentava di ripor- tare la ragazza ad una vita il più possibile normale.

Alla drammatica storia questo suicidio, però, ag- giungono voci inquietanti: al momento del tragico volo, forse, Rosella era drogata.

droga entra al Cto — dice qualcuno. — Sono state trovate siringhe nei cassetti comodini. Non c'è control-

sufficiente e struttura non è adatta a svolgere le fun- zioni che si prefigge, sia per la posizione troppo decentrata, sia per l'assistenza medica, numericamente

dottor Ostini, facente funzioni di direttore sanitario (ricordiamo che il complesso dipende, comunque, Cto), ribatte alle accuse: «Non abbiamo mai trovato siringhe

## L'ex città dei Savoia «Rientri Umberto II»

Votano favore dc, pli, pri, psdi, msi e psi

Torino, la città dei Sa- voia, si pronuncia per il rientro dell'ex re Umberto II. Il consiglio comunale, con i voti favorevoli dc, pli, pri, psdi, psi msi — con la sola astensione dei comunisti — ha approvato, ieri sera, un ordine del giorno in cui «ritenendo che si siano storicamente esaurite le ragioni che mo- tivano queste norme espi-

la convinzione che oggi possibile abrogare l'art. XIII delle disposizio- ni transitorie finali della Costituzione (quelle che vietano il ritorno sul terri- torio nazionale del casa Savoia) anche a testimo- nianza del radicamento della Repubblica».

C'era anche un altro do- cumento, presentato dal msi ad agosto.

nel reparti. Certo, la mano sul fuoco questi casi facili metterlo. Quando ricovera- mo certi con problemi di questo tipo è inevitabile che prima o poi aggirino, da queste parti, anche personag- gi poco raccomandabili. è già capitato, ad esempio, di al- lontarne qualcuno. Ma dire che la droga entra in ospedale... mi sembra vera- mente azzardato.

Altre critiche sono mosse al Cto. Si dice che, della posizione decentrata, i malati siano costretti a continui spo- stamenti, poiché l'ospedale dispone ambulatori. Si dice che i medici siano poco presenti che di notte non vi siano autisti per le ambulan- ze che manchi uno pschia- tra.

«Su qualche aspetto delle critiche posso anche essere d'accordo — commenta Osti- ni. — Bisogna pure dire che il Cto è l'unico centro di rieducazione funzionale esi-

stente in Piemonte e in Valle d'Aosta. L'unica possibilità che avevamo era di localizzar- lo qui in collina: questa scelta e il nulla abbiamo pre- ferito prima soluzione».

cadavere di Rosella è stato inviato all'Istituto di medi- cina legale che dovrà accerta- re se la ragazza, al momento suicidio, aveva corpo so- stanze stupefacenti.

dan.

## Milioni in mostra a To-Esposizioni

Sabato domenica 19 ot- tobre nel 5 padiglione di Tori- no Esposizioni XI Manifesta- zione internazionale «Borsa scambio minerali»: sabato l'o- rario di apertura dalle alle 23, domenica dalle 9 alle 20. La superficie della mostra è, di 1200 metri quadri, occupati da 400 espositori in rappresen- tanza di 15 nazioni.

## Domani sportelli «chiusi» Sono in sciopero i bancari

L'astensione dal lavoro interessa circa 12 mila persone - L'o- biettivo è il nuovo contratto, il vecchio scaduto a gennaio

Banche chiuse domattina, Torino nel resto del Paese: il sindacato unitario degli impiegati degli istituti di cre- dito, la «Fib» (Federazione la- voratori bancari), ha procla- mato sciopero nazionale, sostegno della vertenza per contratto, quello vec- chio essendo scaduto all'inizio di quest'anno.

A Torino e in provincia i bancari interessati all'aglia- zione sono circa dodicimila, poco meno del novanta per cento di tutti i dipendenti delle banche che operano in questa zona. Gli duemila, in- fatti, sono funzionari e diri- genti, gente che ha con- diverso quello degli impiegati che, comunque, stata dalla ad esprimere la solidarietà ai bancari in lotta con iniziative varie, non esclusa la parteci- pazione sciopero.

E' prevedibile, comunque, che domattina gli sportelli re- steranno quasi tutti chiusi. Nelle sedi provinciali del sin- dacato confederati della cate- goria, infatti, segnalano che «gli scioperi per il contratto vanno sempre bene, le adesio- ni sono alte. abbiamo avu- to conferma anche nell'ulti- mo sciopero che abbiamo fat- to, alla fine del maggio scorso».

Chi aveva in programma di fare operazioni in banca do- mattina, dunque, con ogni probabilità sarà costretto a rinviare a venerdì.

Lo sciopero di 5 ore e un quarto di domattina, con- comitanza della riunione del consiglio dell'Assicredito, una delle due maggiori contropar- ti della Fib (l'altra l'Acri, l'associazione delle Casse risparmio) è proclamato dal sindacato unitario dopo

che il suo esecutivo ha espres- so un giudizio complessiva- mente negativo sull'anda- mento della vertenza contrat- tuale, in quanto le aziende, nel tentativo di recuperare una gestione del personale il più possibile libera da vincoli normativi, non solo rifiutano le rivendicazioni della piatta- forma, tentano di ridi- mensionare anche la tiva già esistente».

Per quanto riguarda le ri- chieste economiche, il sinda- co dice che «le aziende hanno precisato l'enti- tà degli aumenti per il ed hanno riconfermato le di- ficoltà ad individuare quelli il soprattutto per il 1984».

Quali aumenti hanno chie- i bancari? «Novantamila lire in più al mese nell'arco dei tre anni, cioè cinquanta- mila quest'anno e quaranta- mila il prossimo, uguali per tutti; più la riparametrizio- ne dicono alla Fidac torinese, il sindacato categoria della Cgil. «Naturalmente lorde», aggiungono.

Spiegano, inoltre, che ripa- rametrizzazione significa un al- tro aumento, differenziato questa volta. I calcoli diventa- no più lunghi e più difficili. Per farla breve, comunque, si può dire che tutto considerato alla fine del 1985 un impiegato di prima categoria con quin- dici anni d'anzianità avrebbe un aumento 280 mila lire lorde e un capoufficio, ultima tappa della carriera impiegatizia, il massimo dell'an- zianità, circa 380 mila lire. Naturalmente se passassero le richieste del sindacato.

«Prima di lasciarsi a commenti sugli aumenti, il gente dovrebbe sapere quan- to guadagna oggi un banche-

re» dicono al sindacato. Ag- giungono subito: si dai do- dici milioni a ventun milioni di lire, naturalmente all'anno, lordi, compresi la quattordice- sima e il premio rendimen- to. Dodici milioni annui la media per l'impiegato della categoria più bassa, ventuno per il capoufficio con il massi- mo d'anzianità.

parte le richieste econo- miche, altre rivendicazioni tengono ancora lontane le posizioni del sindacato da quelle dell'Associazione e dell'Acri. Sull'orario di lavoro, ad esem- pio, la Fib scrive che le azien- de mirano a «recuperare ampi spazi di discrezionalità in funzione delle esigenze azien- dali, in particolare attraverso forme flessibilità e di tur- nazione gestite esclusivamente dalle aziende; attraverso li- bertà di ampliamento dell'o- rario di sportello e l'introdu- zione una forma di part- time su un'ipotesi completa- mente diversa da quella pre- sentata nella piattaforma».

Grandi distanze, ancora, sull'inquadramento: «La con- troparte ha respinto le nostre proposte — dice la — in quanto esse introdurrebbero ulteriori elementi di rigidità nell'utilizzo del personale, ri- gidità che contrasterebbero con il concetto di funzionalità aziendale. Le aziende, pertan- to, rivendicano maggiore fun- gibilità nelle mansioni e l'abo- lizione di alcuni automatismi di inquadramento, come esempio quello derivante dal titolo di studio».

I clienti degli istituti di cre- dito si preparino, perciò ad altro sciopero dei bancari, già in programma: farà mattina tra l'11 e il 15 que- sto mese, la data precisa non ancora stata decisa.

## CANADIAN FUR

annuncia che da  
**DOMANI ORE 9**  
inizia  
**LA PROMOZIONE DELL'ANNO**

**operazione una pelliccia per tutti**

**SCONTI REALI DAL 20% AL 52%**  
●L'importazione è diretta  
●Prezzi più bassi d'Italia  
**CANADIAN FUR PELLICCE VIA ROMA 242-TORINO**

## SONDITA? audifon Tel.

SOFFRI DI UNO DI QUESTI INCONVENIENTI?  
parlare ma distinguere ciò che dice la gente?... ascoltare la tv senza difficoltà, alzando il volume tanto da disturbare i vicini?... amici e parenti «par- lano» che lei non sente bene?... pensa che gli altri parlino piano?... i rumori le danno fastidio?... sente poco il telefono, i campanelli, il citofono?  
Ebbene, se uno di questi problemi le preoccupa, è un'occasione per rivolgersi a  
**ESPERTI AUDIOPROTESISTI VI ATTENDONO IN VIA JUVARRA 24 - C.SO 110 - TO**  
Giovedì 7 e venerdì 8/10, 9-12.30; 14.30-18. e domicilio del vostro udito PROVE e domicilio

## Computer Olivetti 20 BC

Vi verrà presentato presso i saloni de «Il Caffè» C.so Sacchirone 15, Carmagnola nei giorni all'8 ottobre.

**Micheletti rag. Giuseppe**  
Concessionaria esclusiva  
IV 52, Carmagnola (To)  
Tel. (011) 977.3401



# OROSCOPO DOMANI

(21 marzo - 20 aprile)

Positivo risulta il vostro lavoro per cui potrete intraprendere nuove opere, portare a termine affari in sospeso e fare nuovi programmi. Anche in famiglia e con la persona amata i rapporti saranno felici. Gioie da un bambino solo.

**TORO** (21 aprile - 21 maggio)

Dovrete essere agguerriti per il superamento di particolari difficoltà lavorative che vi opprimeranno; non lasciatevi

vincere dallo sconforto, anche se non avrete consolazioni affettive: si tratta di una giornata negativa destinata a passare in fretta.

**GEMELLI** (22 maggio - 21 giugno)

Ritiratevi negli affari più cari poiché vi affliggerete la comprensione che non troverete, in giornata nell'ambiente di lavoro. Avete riscontrato contrasti che non si risolvono e la vostra opera di essere compromessa.

**CANCRO** (22 giugno - 22 luglio)

Buoni risultati oggi gli influenze che regoleranno. Potete tranquillamente progettare lavori o viaggi e prendere iniziative di una certa importanza che sicuramente andranno a buon fine. Avete la certezza di un immenso amore illumina la vostra vita.

**LEONE** (23 luglio - 22 agosto)

Professionalmente dovete controllare la vostra opera poiché si attende da voi un migliore rendimento. Siate molto cauti nei rapporti con la persona cara: rischiate di deludere. La comprensione vi saranno indispensabili in ogni occasione di giornata.

**VIRGO** (23 agosto - 22 sett.)

Vi sono riservati incontri molto buoni e utili ai vostri disegni. Sarete contenti di aver sottoposto loro i vostri problemi e di trovare la soluzione migliore.

**BILANCIA** (23 sett. - 22 ott.)

Negativi in giornata gli impegni e gli affari: non siate delusi e abbiate in giorni migliori la vostra

pazienza sarà premiata. Il riconoscimento e dall'amore della persona cara. Controllate la salute: po' incerta.

(23 ott. - 22 nov.)

Stanno evanendo le contrarietà che finora riscontrate nel vostro lavoro: che consolera anche i vostri familiari. Pericolosi negativi ancora precedentemente. E' la speranza di progredire negli migliori autostimola.

**SAGITTARIO** (23 nov. - 21 dic.)

La vostra tranquillità sarà contrastata da alcune difficoltà che vi faranno dubitare della buona riuscita del vostro lavoro: la giornata è decisamente negativa anche perché non avrete la possibilità di confidare e di avere conoscenza della persona che più vorreste visitare.

**CAPRICORNO** (22 dic. - 20 gen.)

Negatività il lavoro vi procureranno agitazioni e preoccupazioni: per oggi attività e rimandate la importante non buon risultato.

**ACQUARIO** (21 gen. - 18 febr.)

Sarete irritati poiché in questo giorno nulla abbia il favorevole ai vostri progetti di lavoro. Anche gli affari di cuore saranno intaccati da un clima di tensione: evitate complicazioni affrontando tutto con calma.

**PESCI** (19 febbraio - 20 marzo)

Difficoltà nel mondo del lavoro perché la vostra opera non è considerata al giusto valore: abbiate pazienza poiché i vostri meriti non sono riconosciuti. Qualche inaspettato incontro vi riporterà l'affetto di una persona che credevate perduta.

## Lettere dei lettori

### La gente di corso Taranto è stufo

Sono Mancuso Francesco, cittadino che ha lottato a lungo negli Anni 88, 89 ottenere i servizi sociali nel mio quartiere, corso Taranto; non mi è riuscito di lottare.

Mi sono stufato (invece di promesse mai mantenute, per far pubblicamente isolamento e la disattenzione da parte degli enti locali Taranto, che vi scrivo.

Sono diversi anni che esisto il progetto della costruzione di un centro sociale commerciale, ma tale progetto la carta non s'è mossa; i fondi sono stati stanziati ma di inizio non se ne parla nemmeno.

Nonostante la piena disponibilità dell'associazione commercianti a impiantare degli esercizi nel centro commerciale, e permettere così alla popolazione di usufruire di prezzi più accessibili, dover correre a Porta Palazzo, continuiamo a fare riunioni parti in causa e l'assessore Luisa Bianco, mentre l'assessore Scicolone s'è mai visto.

La gente di Taranto è stufo d'aspettare, quindi se i tempi brevi non vi risposte definitive incatenerò per protesta di fronte al municipio via Milano. Ringraziando per l'attenzione saluto.

Distinti saluti  
Mancuso Francesco

### Inquinamento acustico

Egregio Direttore, il Comitato di Quartiere «Borgo San Pietro» (Moncalieri), ponendosi problema prioritario salute Borgo, ha più volte chiesto Comune nelle del suoi amministratori verifica di possibili inquinamenti acustici, del suolo, dell'aria e dell'acqua tra la zona compresa tra corso Trieste, corso F. Rosselli, via G. Leopardi Roma.

A tale scopo il Comitato ha inviato agli organi competenti (allegato) in chiedeva una relazione sulle lavorazioni comprese tra via G. Leopardi e strada della Fontana a Borgo San Pietro.

Purtroppo a tutt'oggi gli amministratori comunali Moncalieri compreso anche l'Usi 32 non hanno dato risposta a questa nostra richiesta, dimostrando in questo modo scarsa nei riguardi dei loro amministratori e della loro salute.

Il Comitato di quartiere chiede S.V. se gentilmente vorrebbe darci un fattivo interessamento pubblicando e interessandosi presso organi comunali competenti della mancata risposta nostra legittima richiesta. Ringraziando il Suo gentile interessamento il Comitato di Quartiere «Borgo San Pietro» Le porge distinti saluti.

Caso Gaetano  
Ghia Daniele

Abbiamo chiesto al sindaco Moncalieri Francesco Fiumara (psl) una risposta: ecco la sua telegrafica dichiarazione. «Siamo intervenuti per la salute di Borgo San Pietro tempo fa, chiudendo la Servizi Industriali. Ora non esiste più alcun problema, tutto in regola, tutto sotto controllo. E' una questione chiusa, non c'è altro da dire».

## NILUS



## KOKY





# NEVICA IN PIEMONTE E IN VALLE D'AOSTA STRADE GHIACCIAE, TERMOSIFONI ACCESI

Ondata di freddo e di maltempo sul Piemonte e d'Aosta: dappertutto in quota è nevicato e numerosi centri appaiono già imbiancati d'inverno.

Al Piemonte sono stati attivati impianti di riscaldamento, mentre per le strade il freddo ha fatto gelare la coltre nevica. Anche l'aspetto natalizio, alberi innevati in paese, cielo è completamente coperto, e nevicata, molto fitta nelle prime della giornata, è però finita le 9 del mattino. E' consigliata prudenza agli automobilisti, perché in alcuni tratti si è creato uno strato di ghiaccio.

Cuneo, caduta prima neve stagione in tutta la provincia, fino a un'altitudine di circa 500 metri. Per il maltempo ha imperato nella zona, e la cerchia montagnola appare completamente ricomparsa il sole. Si è notevolmente abbassata

la temperatura: solo 3 gradi 8 nel capoluogo. Cuneo molti condomini hanno già il riscaldamento.

Generalmente le strade piemontesi restano tuttavia praticabili: difficoltà si registrano per il momento soltanto al Val d'Aosta.

Valle d'Aosta. Più in basso, a Courmayeur, dopo lo splendido fine settimana, il tempo è volto decisamente al brutto. Già nella notte fra lunedì e martedì la neve è scesa sotto i duemila metri, imbiancando praticamente tutte le piste da sci. Stamane è arrivata anche in paese: è cominciata a nevicare verso le 10 e prosegue ancora. Nessun problema di traffico lungo la valle.

Traffico. Più in basso, a Courmayeur, dopo lo splendido fine settimana, il tempo è volto decisamente al brutto. Già nella notte fra lunedì e martedì la neve è scesa sotto i duemila metri, imbiancando praticamente tutte le piste da sci. Stamane è arrivata anche in paese: è cominciata a nevicare verso le 10 e prosegue ancora. Nessun problema di traffico lungo la valle.

Il transito sulla statale 100. In Valsavarenche 15 cm di neve, ai passi di frontiera.

La Liguria, invece, sotto la pioggia. Quasi un diluvio a Genova verso le 11, mentre a Savona, nelle ore successive, piove e si è avuta una timida schiarita.

Condizioni ancora sul versante arco alpino; in Val d'Aosta dal pomeriggio di ieri i passi di frontiera sono abbondantemente coperti. Il Rombo è stato chiuso al traffico, mentre il Giove è transitabile a catene, anche al Passo dove però è normale. Sul fondovalle continua a piovere.

Gran freddo e pioggia anche sul Veneto, dove stanno il termometro sotto zero. A Treviso torna l'acqua alta: 100 centimetri oggi a mezzogiorno, il conseguente allagamento delle più basse del centro storico.

## Ma non è ancora tempo di sci fatta eccezione per Cervinia

appassionati di sci dovranno mordere il freno ancora per un po' e non farsi illudere cattivo tempo e temperatura improvvisamente rigida. E' vero che da una certa quota in su — variabile a seconda delle zone — nevicata, ma questo non significa che si possa già parlare di apertura della stagione sciistica.

Le condizioni di sport invernali sono ancora pronte e strato nevoso è assolutamente insufficiente per consentire un minimo di sciabilità. E' deve neppure illudere che questa neve possa costituire una buona base per l'inverno. E' assoluta-mente troppo presto — spiega Bruno Piazzalunga, l'ex assessor responsabile degli allenatori del Sci Club Sestriere —. Non appena

le condizioni meteorologiche miglioreranno si scioglierà tutto.

Unica — consueta — eccezione, Cervinia. Plan Maison è caduti circa 50 centimetri di neve fresca e non si escludono che si decida anticipare l'apertura degli impianti che è prevista per il 30 ottobre. Bisognerebbe aspettare che passi la perturbazione — spiega Mario Cravetto, amministratore delegato della Cervinia —. Poi a vedere quali impianti e quali piste sono praticabili. La funivia fino a Plateau già funziona per portare la gente agli impianti svizzeri del ghiacciaio, non è escluso che si possa scendere in sci fino a Plan Maison.

g. d. m.

## Pronto altri rincari con le nuove tariffe del trasporto merci?

ROMA — Riuscirà il ministro dei Trasporti, Balzamo, a calmare il mare agitato dell'autotrasporto merci? a scongiurare scioperi capaci di bloccare l'economia del Paese? Un compito molto arduo che il ministro deve assolvere entro domani, termine ultimo entro cui, in base a una legge del '74, è tenuto ad emanare il decreto sulle nuove tariffe per il settore. Un problema che questi ultimi giorni è andato arroventandosi pre più e che coinvolge un'area, secondo le ultime stime, di 200 mila aziende e 400 mila occupati, con fatturato di circa 20 miliardi l'anno che trasporta sulle italiane l'80 per cento delle merci. Ora è sul piede di guerra.

Gli autotrasportatori hanno chiesto un incremento medio delle tariffe del 55 per cento. Venerdì la Commissione centrale prezzi, organo tecnico del Ctp (Comitato interministeriale prezzi), chiamato a dare proprio parere sulle richieste degli autotrasportatori, si è rifiutato di esprimerlo: «Manca un'analisi precisa del settore», ha spiegato, rinviando la patata bollente al potere politico. Oggi, prima riunione del Ctp, il problema sarà esaminato dai ministri economici e da quello dei Trasporti.

Contro gli autotrasportatori c'è stata una levata di da parte degli utenti. I più preoccupati sono i industriali alimentari che, finora, hanno pagato tariffe nettamente più basse. Il sistema a tariffe uniformi si sarebbe subirebbe ovviamente pesanti rincari e c'è quindi da aspettarsi riflessi sui listini prezzi. La generalizzazione del sistema tariffario non piace però ad altri settori, come ad esempio quello siderurgico. I suoi particolari problemi di tonnellaggio.

Gli autotrasportatori merci decidono di far passare la loro

richieste minacciando fermare i camion, controbattendo accampando, a loro volta, numeri ed argomentazioni. «Ormai lavoriamo a livelli di sopravvivenza», lamentano e spiegano perché. «Il gasolio è rincarato dell'87 per cento dal 1° gennaio '89 ad oggi, e, sempre nello stesso periodo, il costo dei veicoli è la loro manutenzione», dice Guido Cremonese, vicepresidente Falt (Federazione autotrasportatori italiani).

Il governo, particolare i ministri economici, non brano contrari un adeguamento delle tariffe maggiori costi accertati, con un occhio attento alle ripercussioni sull'inflazione. Quindi, dicono, un rincaro che non superi il 55 per cento. La parola, ministro Balzamo.

st. c.

## In vacanza solo metà degli italiani

ROMA — Solo metà (il 48%) degli italiani adulti (31 milioni di uomini e donne oltre i 15 anni) va in vacanza per almeno un periodo dell'anno (da 4 a più giorni consecutivi). E' quanto risulta da un sondaggio Doxa. Negli ultimi 15 anni, è quasi raddoppiata la percentuale di italiani che vanno in vacanza, anche la media più alta continua a appartenere ai giovani fra i 15 e i 24 anni. Quanto al mese preferito per le vacanze, i primi consensi (58%) sono andati ad agosto. Il 27% degli italiani ha scelto il mese di luglio, il 7% giugno, il 7% settembre. Per raggiungere i luoghi di vacanza, il 70% sceglie l'automobile, il 16% il treno, il 6% un'auto-corriera, un'identica percentuale (il 3%) spetta alla nave e all'aereo. Per i viaggi all'estero, l'indagine Doxa ha rilevato quasi i due quinti (il 38%) degli italiani che vanno in vacanza in privato.

## Revocate le agevolazioni a 10 aziende «in crisi»

Tra queste, due fabbriche di Torino e Asti

ROMA — Dieci società, in crisi in base a quanto previsto dalla legge 30 del 28/2/86, sono escluse dal Comitato interministeriale di quelle possono beneficiare delle agevolazioni previste dalla legge.

Le società sono: Ercole Borriello di Cagliari, Landi Giocondo Spa di Serravalle (Lucca), Industria Bialese di Cascina Aldo e C. (Torino), Meridionale prefabbricati di Calvi (Caserta), Lorens Confezioni e Lorens Spa di Gorle (Bergamo), Nuova Dulcoria di Dussino San Michele (Asti), Tulli e Zuccari di Borgo Trevi (Perugia), Società fabbricazione maglieria «Palma» di Carpi (Modena).

Le società sono: Ercole Borriello di Cagliari, Landi Giocondo Spa di Serravalle (Lucca), Industria Bialese di Cascina Aldo e C. (Torino), Meridionale prefabbricati di Calvi (Caserta), Lorens Confezioni e Lorens Spa di Gorle (Bergamo), Nuova Dulcoria di Dussino San Michele (Asti), Tulli e Zuccari di Borgo Trevi (Perugia), Società fabbricazione maglieria «Palma» di Carpi (Modena), Digital Napoli.

## televerent sceglie il meglio e lo noleggia

<p>LIRE 19.600* MENSILI (+ IVA)</p>  <p><b>BLAUPUNKT</b> TV COLOR 16"</p>	<p>LIRE 23.100* MENSILI (+ IVA)</p>  <p><b>REX</b> TV COLOR 26"</p>
<p>CASSETTE PREREGISTRATE</p> <p>LIRE 6.780 PER 3 GIORNI (+ IVA)</p>  <p><b>HITACHI</b> VIDEOREGISTRATORE</p>	<p>LIRE 57.950* MENSILI (+ IVA)</p>  <p><b>HITACHI</b> TELECAMERA</p>

Televerent vi offre la possibilità di noleggiare i TV Color delle migliori marche (Blaupunkt, Rex, Hitachi, Seleco e altre) pagando un canone a partire da L. 19.600 (+ IVA) in cui sono compresi l'assistenza e le riparazioni sono completamente gratuite.

Con Televerent potete noleggiare anche telecamere, videoregistratori e preregistrate con repertorio Televerent è il miglior modo per vedere la TV senza problemi. \* I prezzi si riferiscono a contratti non inferiori a 12 mesi.

Filiale di Torino: Via XX Settembre 71/B, Tel. 538467  
Agenzie di Torino:  
Radio TV Mirafiori, C.so Unione Sovietica 381, Tel. 616190  
Tele Antenne Torino, C.so Peschiera 145/C, Tel. 330545  
Bauforn snc, Via C. Alberto 31, Tel. 545678  
Prudente Giovanni, Via Vanchiglia, 21, Tel. 885091

Altre agenzie Televerent: Milano Tel. 2715893, 874585, 341488  
Genova Tel. 552603 - Padova Tel. 658067 - Roma Tel. 737218  
Bologna Tel. 552603 - Cagliari Tel. 584845 - Cassino Tel. 24851  
Como Tel. 552603 - Firenze Tel. 4378256 - Imperia Tel. 23517  
Spazio Tel. 552603 - Palermo Tel. 260707 - Pavia Tel. 922245  
Rapallo Tel. 50747 - Reggio Tel. 54384 - Sassari Tel. 294220  
Varese Tel. 286204.





**TONY-RUDY SU ASCONA 400 CONQUISTANO L'EUROPEO RALLY.**

# OPEL CAMPIONE D'EUROPA RALLY '82.



**RALLY DI CIPRO  
1° ASSOLUTI  
TONY-RUDY  
CON ASCONA 400  
OPEL MOBIL.**



**LE OPEL  
ASCONA 400  
CONQUISTANO E VINCONO  
CON OLIO DI SINTESI**

**C**on il 1° posto assoluto al Rally di Cipro, l'equipaggio italiano Tony-Rudy, su Opel Ascona 400, ha bruciato le tappe dell'Europeo aggiudicandosi matematicamente la vittoria quando ancora mancano 6 prove alla fine del campionato. Anche quest'anno, dunque, la

CLASSIFICA GENERALE CAMPIONATO EUROPEO*			
1°	Tony-Rudy	p. 446	Opel Ascona 400
2°	McRae-Grindrod	p. 368	Opel Ascona 400
3°	Zanussi-Bernacchini	p. 264	Lancia 037
4°	Duez-Lux	p. 172	Porsche
5°	Blomqvist-Cederberg	p. 160	Audi 4

\* Ufficiale salvo omologazione dopo il Rally di Cipro.



squadra italiana Opel-Mobil ha dimostrato l'abilità dei suoi piloti, con un'affermazione che non può disgiungersi dalle grandi qualità di una vettura potente e affidabile, splendidamente preparata da Conrero e assistita da un'équipe perfettamente affiatata.

LA OPEL-GM RINGRAZIA GLI SPONSOR PER IL CONTRIBUTO AI SUCCESSI OTTENUTI

**Mobil**

**RICAMBI ORIGINALI OPEL**

**MICHELIN**

sabell **Britax**

**CARELLO**

**CONCESSIONARI-OPEL**

**Radio  
Monte  
Carlo**



L'estate ormai alle spalle, è già quasi ora di sci...

# ATMOSFERA MONTAGNA

E' quella che si respira al Salone aperto a Torino Esposizioni sino al 10 ottobre - Tutti possono «salire in quota» grazie alla vasta gamma di informazioni ■ weekend e vacanze invernali fornite dalle stazioni turistiche - Centinaia di prodotti tipici in vendita

La montagna ■ ■ ■ in città. Sono ■ ■ ■ che lo fa ■ ■ ■ tutti gli inverni ■ ■ ■ sempre più evidente quanto abbia allargato i suoi confini. La moda in voga sulle piste ■ ■ ■ sci ■ ■ ■ stata ormai adottata quasi per intero dai ragazzi: si ■ ■ ■ la giacca a vento al posto del cappotto, poi con i pesanti doposci (che hanno sostituito le altrettanto sportive scarpette ■ ■ ■ ginnastica dell'estate) ■ ■ ■ infine si è giunto ■ ■ ■ pantaloni imbottiti, esattamente come ■ ■ ■ usa sulle discese.

Non si tratta solo di ■ ■ ■ «moda», ma di un fatto economico importantissimo: in ■ ■ ■ l'anno ■ ■ ■ stati venduti ben sette milioni tra plumini ■ ■ ■ giacche a vento. E un buon numero ■ ■ ■ piccole industrie d'abbigliamento ■ ■ ■ ha chiuso i battenti grazie ad un indice di preferenza che fortunatamente ■ ■ ■ si sta rivelando passeggero. Dipendesse solo dall'attrezzatura prodotta specificamente per ■ ■ ■ sciato ■ ■ ■ (sci in primo luogo, e poi scarponi, attacchi ■ ■ ■ racchet-

te) ■ ■ ■ ditte vacillerebbero ■ ■ ■ tempo.

Mentre ■ ■ ■ metà Anni Settanta, all'epoca della «valanga azzurra», si favoleggiava sulla possibilità ■ ■ ■ giungere a più ■ ■ ■ tre milioni di sciatori ■ ■ ■ Italia, ■ ■ ■ Anni Ottanta stanno ■ ■ ■ che due milioni ■ ■ ■ praticanti rappresentano già ■ ■ ■ bel risultato «grazie» soprattutto ■ ■ ■ benzina ed al caro-«giornaliero» (senza contare ■ ■ ■ spesa non indifferente per comprare ■ ■ ■ rinnovare l'attrezzatura).

La gente che affolla ■ ■ ■ questi giorni ■ ■ ■ Salone della Montagna è così ■ ■ ■ perché le valli ■ ■ ■ pochi chilometri da Torino e fanno incontestabilmente parte ■ ■ ■ patrimonio culturale ■ ■ ■ economico ■ ■ ■ regione. Dalla montagna, citando a caso, giungono sia i modelli per i mobili rustici che sempre più spesso arredano le case in città, sia ■ ■ ■ formaggio, il ■ ■ ■ le erbe che si ■ ■ ■ comprare, altra ■ ■ ■ in via di diffusione, all'er-

boristeria dietro l'angolo.

E poi ■ ■ ■ montagna è diventata anch'essa sinonimo di vacanza, insieme ■ ■ ■ il mare. Se nel dopoguerra, in ogni caso ■ ■ ■ a vent'anni fa, pochi riuscivano a fare le «ferie», ■ ■ ■ sempre al mare, adesso Torino Esposizioni ■ ■ ■ affollata degli stands di regioni e ■ ■ ■ località alpine ■ ■ ■ invitano con combinazioni ed agevolazioni ■ ■ ■ passare una settimana bianca da loro.

C'è anche chi non può permettersi, naturalmente, ■ ■ ■ lasciare il lavoro d'inverno per andare a sciare, ma tuttavia ■ ■ ■ fascino ■ ■ ■ l'atmosfera della montagna. Che i «monti siano scesi in valle» ■ ■ ■ un fatto e una realtà incontrovertibile. A Expomontagna ■ ■ ■ in vendita ■ ■ ■ centinaia ■ ■ ■ prodotti tipici. Oltre ■ ■ ■ capi d'abbigliamento ■ ■ ■ vanno, per fare un ultimo esempio, ■ ■ ■ ruba le belle posate e scodelle ■ ■ ■ legno tanto care ai nostri nonni.

Servizi di  
Marco Vaghi



VAL ■ LANZO ■ EXPO ■ 82

## In vetrina il mondo dello sciatore

Tutti i prezzi dell'attrezzatura e dei capi d'abbigliamento necessari per le discese - I modelli che possono essere portati sia in città sia sui campi di neve

Un'allegria, giovanile brigata ■ ■ ■ indossatrici e indossatori anima ogni giorno (alle 17 ■ ■ ■ alle 21) il «teatrino» allestito al Salone della Montagna per la presentazione dello show ■ ■ ■ «quota 2000». Si tratta delle prime staffette ■ ■ ■ neve che annunciano le elettrizzanti novità dell'abbigliamento sciistico per l'imminente stagione dello sport bianco in una girandola ■ ■ ■ brillanti proiettili ■ ■ ■ confortevoli piumotti, tute, pantaloni, giubbotti surriscaldati da soffici imbottiture ma meno gonfi rispetto al passato.

Proposti da Mugetti e Bertinotti i capi siglati da prestigiose firme quali Cerutti 1881 Sport, Fila ■ ■ ■ Zegna. L'impronta personalissima di Cerutti ■ ■ ■ nota nella linea «filante» delle tute, nei caldi e leggeri piumotti coordinati ai pantaloni e maglioni caratterizzati ■ ■ ■ colori ■ ■ ■ al sole, ■ ■ ■ mare, ■ ■ ■ candore della neve. Note squallide di rosso contrastate ■ ■ ■ inserti blu ■ ■ ■ bianco rivelano i colori ■ ■ ■ bandiera ■ ■ ■ Fila, ■ ■ ■ incandescente ■ ■ ■ anche per i confortevoli, ampi maglioni ■ ■ ■ Zegna ■ ■ ■ lana idropellente ■ ■ ■ blu scurissimo per le giacche in tricot dopplate ■ ■ ■ tessuto

impermeabile, perfettamente reversibile.

Formule inedite arrivano ■ ■ ■ passerella ■ ■ ■ le ■ ■ ■ della Zoris, Dubin ■ ■ ■ Samas, tanto per citare alcuni nomi di spicco. Alcune ■ ■ ■ le tante indicano le suggestioni orientali ■ ■ ■ nelle giacche ■ ■ ■ nelle interpretazioni delle divise dei cosmonauti ■ ■ ■ colori solleggiati ■ ■ ■ nelle ■ ■ ■ giacconi imbottiti ■ ■ ■ sotto il segno dell'aquila ■ ■ ■ Superman delle nevi, grintoso, ma estremamente elegante è presentato. ■ ■ ■ Anzi ■ ■ ■ la cui fama ■ ■ ■ campioni ■ ■ ■ sci non accenna ■ ■ ■ mentre ■ ■ ■ in ■ ■ ■ la loro notorietà nel campo dell'abbigliamento ■ ■ ■ nevoso.

«Giorni felici sulla neve» sono promessi da Invicta con i suoi accessori esuberanti di colori ■ ■ ■ vasta gamma di guanti, borse, a marsupio, borsoni, zainetti, containers per sci. Gli indispensabili doposci, prevalentemente ■ ■ ■ «boot» bicolorati, ■ ■ ■ consigliati ■ ■ ■ Elsa Sport che presenta anche il favoloso ■ ■ ■ da competizione ■ ■ ■ R-X, adottato ■ ■ ■ dai divi del grande circo bianco.

Elsa Rossetti

### Giacche stile samurai colori rubati al sole

Estremamente importante nella pratica dello sci ■ ■ ■ l'abbigliamento: un corpo ben protetto ■ ■ ■ più a lungo ■ ■ ■ sua riserva di calore ritardando l'arrivo della fatica. L'abbigliamento dello sciatore deve quindi essere caldo per preservare dal freddo, leggero per consentire ampiezza ■ ■ ■ movimenti, impermeabile ■ ■ ■ respingere aria, acqua e neve, ma poroso perché ■ ■ ■ corpo possa ■ ■ ■ spirare.

Dimenticando ■ ■ ■ attimo ■ ■ ■ componente moda, tuttavia così cost determinate (infatti al Salone della Montagna tutti i giorni, alle 17 ed alle 21, ■ ■ ■ sono le sfilate ■ ■ ■ «modaneve» ■ ■ ■ novità riservate a ■ ■ ■ davvero vuol sempre «chic» vediane ■ ■ ■ fare in questa sede esclusivamente ■ ■ ■ discorso ■ ■ ■ costi lasciando alla sensibilità ed al gusto personale la scelta dell'una o dell'altra marca. Chi vuole ■ ■ ■ per la prima volta sui campi da sci, ■ ■ ■ sta decidendo ■ ■ ■ rinnovare o no l'attrezzatura, ■ ■ ■ essere in grado di fare i conti ■ ■ ■ di giudicare se il ■ ■ ■ bilancio

gli consente ■ ■ ■ spesa che non ■ ■ ■ indifferente.

Partiamo dalla giacca ■ ■ ■ vento, che, tanto per cominciare ■ ■ ■ le cose, negli ultimi anni ■ ■ ■ andata trasformando in «plumino».

Quai ■ ■ ■ la differenza? La giacca ■ ■ ■ vento, pur essendo ■ ■ ■ tessuto solido ■ ■ ■ robusto, molte volte non ■ ■ ■ imbottita, o se lo ■ ■ ■ contiene prodotto sintetico. Al contrario, il plumino dovrebbe ■ ■ ■ esclusivamente imbottito ■ ■ ■ morbide piume d'oca. Ragion per cui mentre al Salone della Montagna si possono ■ ■ ■ trovare delle giacche ■ ■ ■ vento ■ ■ ■ partire dalle ■ ■ ■ mila lire, per i plumini (ma lo saranno veramente?) ■ ■ ■ minimo si comincia ■ ■ ■ 80 mila, si sale sino a 135 mila (i prezzi qui elencati sono di Milano) ■ ■ ■ mila per i più belli, ■ ■ ■ maniche staccabili ■ ■ ■ persino rovesciabili.

I guanti possono ■ ■ ■ in pelle o in plastica. ■ ■ ■ risente naturalmente il prezzo che, anche ■ ■ ■ seconda dell'imbottitura interna, ■ ■ ■ varia da 8500 lire a 45 mila lire.

I doposci, ■ ■ ■ sinora stiamo elencando ■ ■ ■ che può be-

nissimo essere usata anche in città (quindi alla fin dei conti rappresenta ■ ■ ■ spesa non voluttuaria perché non ■ ■ ■ esclusivamente allo sport ■ ■ ■ divertimento), costano dalle 12 mila lire, quelle ■ ■ ■ plastica, alle ■ ■ ■ mila, quelli ■ ■ ■ cuoio molto raffinato. I maglioni ■ ■ ■ indossare sotto la giacca a vento oscillano dalle 25 alle 80 mila.

Quest'anno sono molto usati anche i «gile» in base alla considerazione che spesso la giornata dello sciatore, specie partendo da marzo, non è così fredda e quindi ■ ■ ■ necessario proteggere le braccia. Ve ■ ■ ■ sono di bellissime multicolori e si pagano dalle 36 alle ■ ■ ■ mila lire.

Va tenuto presente che, ■ ■ ■ media, ■ ■ ■ sconti che le ditte d'abbigliamento sportivo praticano ■ ■ ■ Expomontagna ■ ■ ■ 10-20 per cento. E' questa ■ ■ ■ ragione per cui, passando all'attrezzatura ■ ■ ■ propria, ■ ■ ■ offerte anche occasioni che un principiante farebbe bene ■ ■ ■ non lasciarsi sfuggire. Spesso infatti chi è alle prime armi si presenta sulle discese ■ ■ ■ se fosse Stenmark, o un nazionale, e poi pianta tutto dopo un paio di giornate di ruscello. Per sole ■ ■ ■ mila lire è possibile comprare un paio di sci, baston-

cini ed attacchi ■ ■ ■ addirittura lo «ski stopper». Chiaro però che non ■ ■ ■ deve badare troppo alla ■ ■ ■ o all'estetica.

Chi invece a certe cose ■ ■ ■ tiene, trova pane per i suoi denti perché per un paio ■ ■ ■ sci si può spendere anche più ■ ■ ■ 300 mila lire e sino a 130 mila lire per gli attacchi.

Un'offerta speciale è prevista per quanti, ■ ■ ■ sempre più numerosi, si votano ■ ■ ■ fondo. Per loro, sci attacchi e bastoncini possono ■ ■ ■ stare solo 50 mila lire. Pantaloni da sci: dalle 42 mila alle ■ ■ ■ mila. Le «tute» invece dalle 110 alle 230 mila.

Gli scarponi, infine. Qui è meglio spendere anche se qua e là si vedono prezzi inferiori: troppo spesso certi incauti appassionati sono stati visti smettere dopo un'ora per un insopportabile male ai piedi.

Al Salone, è persino in vendita uno scarponcino che costa 400 mila lire, viene garantito a vita ed ■ ■ ■ considerato ■ ■ ■ pressoché indistruttibile. Si chiama «Stålom», è tutto nero e viene prodotto solo in America. Le marche più comuni variano comunque ■ ■ ■ 50 alle ■ ■ ■ mila ■ ■ ■ garantiscono sufficiente comfort ed affidabilità tecnica.

M. V.



# Conoscere le erbe delle valli alpine con gli audiovisivi

I visitatori di Expomontagna 82 possono imparare  
■ distinguere le virtù dei fiori e della piante grazie  
■ tabelloni illustrati, erbari e moderni videonastri

■ I mille aspetti del Salone della Montagna fanno sì che anche coloro che non sciano ■ non si recano sui monti d'inverno possano trovarvi motivi ■ interesse. Ad esempio, proprio per chi ama la montagna esclusivamente d'estate, quando si possono compiere passeggiate in piena tranquillità è stato allestito uno stand nel padiglione centrale. Da sempre la montagna esercita un fascino particolare per i suoi fiori, ■ sue piante e le sue erbe. Non esiste vallata che non abbia una ■ particolare «cultura erbistica», prodiga di ricette per ■ preparazione di decotti, tisane ■ liquori capaci ■ tonificare l'organismo.

Alcuni di questi prodotti sono diventati articoli di largo consumo, altri — nella loro eterogeneità — costituiscono uno degli aspetti più popolari, e più ricercati, della tradizione montana. Ma tutti questi prodotti hanno in comune la valorizzazione delle qualità naturali dei propri ingredienti: piante, fiori, erbe e licheni che crescono ■ dalle pendici delle montagne fino alle maggiori altitudini.

Si tratta, praticamente, di quasi tutto il «campionario» che si può trovare in un'erboristeria: decine di specie — alcune dal nome familiare, altre sconosciute ai non addetti — utilizzate per confezionare quei preparati che gofano il favore ■ un pubblico sempre più vasto.

Nello stand allestito nel padiglione centrale ■ Expomontagna 82, grandi tabelloni illustrati, erbari e audiovisivi permettono ■ tutti i visitatori di conoscere meglio il grande «patrimonio» che racchiudono prati e boschi: e questa conoscenza può costituire una ragione ■



## Il «cucciolo» per Hailine

■ Per ■ è solo un brevetto, ma è esposto al Salone della Montagna proprio perché si abbia un giorno la possibilità di fabbricarlo in serie. Si tratta di ■ «mini-gatto delle nevi», o di un minuscolo cingolato, ■ si preferisce, destinato ■ intenzioni dei progettisti a diventare un mezzo di risalita dove non ■ impianti. Ad esempio utenti del minuscolo «trattore» potrebbero essere gli appassionati di sci alpinismo che vogliono evitare le estenuanti risalite ■ prima della discesa in ■ fresca. Il «cucciolo» si applica alla parte posteriore degli ■

più per mantenere vivo, presso ciascuno, l'amore per la montagna e per una delle sue più antiche tradizioni anche ■ non si è sciatori.

## Una casa sulla neve «dietro l'angolo»

Al Pian del Frals, 60 chilometri da Torino, una proposta abitativa fuori del comune che rilancia gli investimenti residenziali in montagna

■ Molto interesse ha suscitato tra i visitatori di Expomontagna ■ la proposta abitativa esposta nel salone centrale, poco lontano dalla pista artificiale di discesa ■ un momento in cui il mercato edilizio registra una forte flessione anche in montagna per via dei prezzi troppo alti, ha fatto piacere scoprire che, a qualche decina ■ chilometri da Torino, si ■ ripreso ■ costruire con prezzi ■ «dimensione umana».

Pian del Frals, a quota 1500 ■ non più di 60 chilometri dalla città, ■ chilometri di piste ■ un tracciato di fondo lungo 6 mila metri, ha visto sorgere un complesso edilizio immerso nel verde e nella natura. Nel più rigoroso rispetto dell'ambiente circostante, su un'area di ■

mila metri quadri di cui solamente il 5 per cento è stata destinata ad abitazioni, ■ sorte delle unità abitative adatte ■ ogni tipo di esigenza. Una tecnica ■ costruzione avanzatissima ha permesso ■ contenere i costi di monolocali, tutti con terrazzo, ed alloggi, salvaguardando la qualità.

Mentre da un lato d'inverno gli sciatori hanno la possibilità di andare e venire dagli impianti con gli sci ai piedi, d'estate sono possibili passeggiate ed escursioni oppure l'uso dei campi da tennis. La proposta abitativa esposta al Salone presenta anche un arredamento completo, un ulteriore risparmio in caso che ■ potenziale acquirente preferisca l'alloggio arredato, senza provvedere direttamente.



**SAP**  
tours

STRADA STATALE, 11013 COURMAYEUR  
0165-842.100



STRADA REGIONALE, 47  
11013 COURMAYEUR  
Telefono 0165/84.10.21

## VIAGGI E TURISMO



### ● CAPODANNO IN SPAGNA

CON PULLMAN GRAN TURISMO LUSO dal 29-12-82 al 4-1-83.  
Ottima sistemazione in albergo 3 stelle incluso ■ ■ veglione di Capodanno. Escursioni varie.

L. 295.000 tutto compreso

### ● SOGGIORNO DI 15 GIORNI nel periodo invernale sulla Costa Brava (Spagna)

14 giorni di pensione completa ■

L. 300.000 tutto compreso

con escursioni ■ Barcellona e Montserrat

Minimo 50 persone

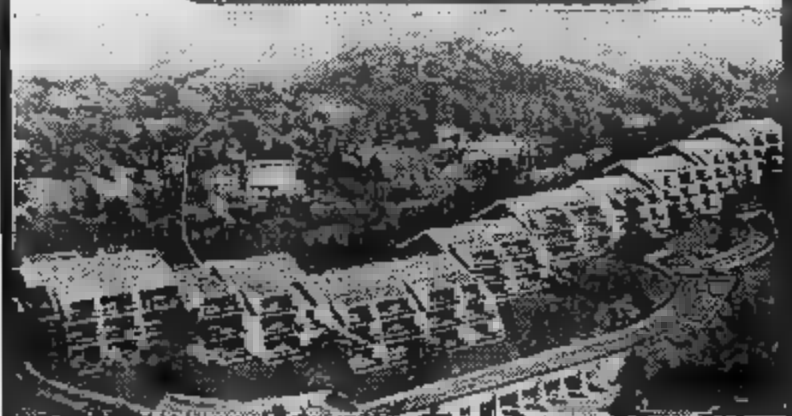
## SETTIMANE BIANCHE CON PROGRAMMA DI ANIMAZIONE

**IL TROVAVACANZE**  
BARDONECCHIA  
RESIDENCE



Informazioni:  
**IL TROVAVACANZE**  
Viale Ceppuccio, 3 - Bardonecchia  
(Torino) - Italy - Tel. (0122) 99.715

**maiora**



### RESIDENZA RICHARDET SAUZE D'OULX

Eccezionale esposizione solare e panoramica  
100 mt dagli impianti appartamenti pronta consegna mono  
bi trilocali mutuo ■ indicizzato ■ festivi  
personale sul posto. Via Richardet ■

duchessa jolanda 17 - telefoni 756625 - 7495989



## BARDONECCHIA:

LO "STAGIONALE": SCONTO SALONE

A L. 290.000 ANZICHE' L. 330.000

DURANTE IL SALONE DELLA MONTAGNA - 1/10 OTTOBRE '82 -  
COMPRESSE ASSICURAZIONI, TRASPORTI URBANI E...

...5 NUOVI IMPIANTI IN FUNZIONE

TOURISPORT "EXPOMONTAGNA '82" - II PADIGLIONE STAND 14



# Solo in Val Susa gli stagionali con lo sconto Salone

Le altre stazioni invernali dell'arco alpino puntano su forme di «promozione» diverse per riempire le piste durante la stagione  
Rischi ■ vantaggi per chi compra ■ ottobre l'abbonamento



GLI STANDS DI EXPO MONTAGNA 52 ALTO ■ DAI VISITATORI

□ A Courmayeur quest'inverno lo «stagionale» costerà 430 mila lire. Ed i dirigenti della società Val Veny hanno deciso di non metterlo in vendita con lo sconto al Salone della Montagna. ■ contrario ■ stazioni della «carta bianca» (dal Sestriere a Cesana a San Sicario) ■ la località di Bardonecchia contano molto sul numero degli abbonamenti che riusciranno a vendere «al buio» — quando non si ancora se cadrà molta o poca neve — agli sciatori torinesi. La «via Lattea» ■ Bardonecchia si fanno anzi una concorrenza sul filo delle dieci mila lire: la «carta bianca» infatti costa 300 mila (a dicembre però si pagherà 200 mila), mentre lo stagionale di Bardonecchia 290 mila. Come mai questa diversa «filosofia» tra centri sciistici? La ragione c'è. Basti pensare che le distanze sono situate in regioni diverse: le une ■ in Val di Susa, cioè in Piemonte, l'altra in Val d'Aosta. Quale ■ la differenza? Per capirlo, è sufficiente recarsi ■ sci ■ giorno lavorativo ■ Courmayeur: gli impianti girano discretamente af-

folati. La società Val Veny ha calcolato che il «giorno» domenicale sulle piste è raggiunto ■ 8 mila sciatori, però le giornate feriali hanno egualmente l'ottima «media» di 3500 discesisti.

In Val di Susa il martedì, il giovedì, non ci ■ mai più ■ poche centinaia di sciatori per stazione. Courmayeur ha fatto in modo, ■ le settimane bianche e con convenzioni internazionali, di avere sempre una «base» minima di presenze. In Val ■ Susa al contrario si ■ ben lontani ■ un simile risultato.

Un po' perché mancano gli alberghi (i paesi ■ grandi solo perché ci sono le quasi sempre vuote seconde case) ma anche perché molto ■ deve ancora fare in fatto di politiche promozionali ■ di iniziative concrete, ci si deve contendere, ■ suon di «sconti salone», gli appassionati dello sci.

Va da sé, naturalmente che in ultima analisi ad acquistare lo stagionale al Sestriere ■ Bardonecchia, alla fine ■ sempre soltanto coloro che hanno la casa in ■ di queste località. Costoro, sicuri di salire in montagna in

quasi tutti i weekend, e a Natale e Pasqua, trovano conveniente «affrontare la spesa», ■ paio di mesi prima della caduta ■ neve, sperando in ■ «affare» ■ poi nevricherà parecchio. Le società proprietarie degli ■ e delle seggiovie si accontentano di «prefinanziarsi», per pagare stipendi e spese varie, prima che gli impianti funzionino.

Tuttavia ■ è solo con queste iniziative che si possono salvare le stagioni, sempre più magre nelle generali previsioni, in Val Susa. Orami il caro-benzina ■ caro-prezzi fanno diminuire costantemente il ■ dei praticanti dello sci ■ tutto l'arco alpino. Occorre ben altro: Courmayeur sta riuscendo ■ compiere il miracolo, in Val di Susa, invece; lo ■ aspetta ancora.

Marco Vaglietti

# expo montagna

1-10 ottobre

orario  
feriali 15-23  
sabato e festivi 10-23

più di discesa, fondo  
patinaggio su ghiaccio

sfilate di moda in neve  
domenico e festivi

torino  
esposizioni

ritrova lo spettacolo  
di sci e di montagna



**tecno  
mont**

19° salone professionale  
di tecnica e ingegneria montana

torino  
esposizioni  
7-10 ottobre

riservare agli abbonati

orario 9,30 - 19,30

(Ingresso Corso Sclopis)

e giornate di studio

**INFORMITALIA**

ISTITUTO NAZIONALE  
INFORMAZIONI

Corso Vittorio Emanuele 107 - Tel. 511.024-538.682 - Torino



**CUTTO**

**un sogno di neve**



Ufficio informazioni:  
Pro Loco PRATO NEVOSE  
12083 PRATO NEVOSE (CN) - Tel. 0174/334.133



**COSVIT**

S.n.c. di Robaldo ■ Gallo  
VETRI ■

**COSTRUZIONE VETRATE**

FONOSOLANTI (rumore) — TERMOISOLANTI (calore)

con posa dei cristalli isolanti ■ finestre e  
porte già esistenti senza alcuna modifica

Garanzia ventennale con polizza  
assicurativa

TORINO - Via ■ 6  
Tel. (011) ■



Lunedì a Pechino in visita il viceministro degli Esteri sovietico Leonid Ilchev

# PER IL «CELESTE IMPERO»



NELLA PALESTRA CON IL BUON MAESTRO

PECHINO — Una presa di contatto a alto livello tra i due Paesi, la prima dal 1979: un'occasione più che valida per procedere ad uno scambio di opinioni sui principali problemi bilaterali. In questi termini — intesa, secondo fonti della diplomazia cinese, la visita del viceministro degli Esteri sovietico Leonid Ilchev, giunto lunedì a Pechino. Ma non c'è dubbio che i colloqui che il rappresentante di Mosca, in Cina su invito del governo locale, avrà la controparte mirino a migliorare i rapporti tra i due Paesi, ripristinare il dialogo bruscamente interrotto all'indomani dell'invasione dell'Afghanistan da parte dell'Armata Rossa.

Le conversazioni — sottolintese — a Pechino — non si svolgeranno in base ad un'agenda prestabilita. «Non saranno né colloqui concernenti la normalizzazione, né conversazioni che avranno come oggetto i problemi di confine, e non saranno neppure negoziati», precisano le fonti.

Diretto interlocutore di Leonid Ilchev sarà il viceministro degli Esteri cinese Qian Qichen il cui nome è stato esplicitamente fatto dal portavoce del ministero degli Esteri che in una breve nota ha caratterizzato gli scopi della visita.

«In base alla decisione presa dalle due parti, cinese e sovietica, mediante consultazioni, il viceministro degli Esteri sovietico Ilchev viene a Pechino per una serie di consultazioni con il vice ministro degli Esteri cinese Qian Qichen. Tali consultazioni riguarderanno i rapporti sino-sovietici». E' un comunicato laconico dal quale si deduce però che non esiste un'agenda dei colloqui che ciascuna parte sarà libera di sollevare i problemi che riterrà più urgenti ed opportuni.

Proprio perché i colloqui tra Ilchev ed il collega cinese Qian Qichen costituiscono soltanto il primo passo nella ripresa del dialogo tra Pechi-

no e Mosca, non bisogna attendersi essi risultati concreti o tantomeno clamorosi.

«E' il passo più concreto finora tentato, ma non dobbiamo attenderci da esso niente. Sarà una sorta di sondaggio, un modo per tastarsi il polso ma i rapporti non potranno certo migliorare fin quando parleranno dell'Afghanistan, della Cambogia, della presenza delle truppe al confine cinese», ha spiegato un diplomatico occidentale particolarmente esperto di rapporti sino-sovietici.

Secondo altre fonti la Cina, pur mantenendo una sorta di opposizione strategica nei confronti della politica estera di Mosca, vuole migliorare i rapporti bilaterali.

A confermare l'importanza,

che al di là dei risultati immediati, Cina ed Unione Sovietica annettono al colloquio c'è la loro durata. Secondo fonti autorevoli la visita del vice ministro degli Esteri sovietico a Pechino durerà — decina di giorni. Le conversazioni, che saranno circondate al massimo riserbo, potrebbero tenersi presso il ministero degli Esteri, l'ambasciata russa presso la casa degli ospiti dello stesso ministero degli Esteri.

Secondo gli osservatori Pechino mira a cercare una linea di equidistanza tra gli Stati Uniti ed Unione Sovietica ed il migliorare dei rapporti con l'Unione Sovietica potrebbe ben servire allo scopo.

La visita di Ilchev segue di due mesi quella compiuta a Mosca da Yu Hongliang considerato il principale esperto cinese di questioni sovietiche.

La presenza di Yu Hongliang a Mosca ha costituito il primo segnale concreto della disponibilità e volontà cinese di migliorare i rapporti bilaterali con Mosca, e soltanto parole. Un mese fa parlando al congresso del partito, il presidente del pc cinese Hu Yaobang affermò esplicitamente che i rapporti tra i due Paesi avrebbero potuto tornare normali se i sovietici avessero operato in modo concreto cessando di minacciare la sicurezza della Cina. Hu Yaobang aggiunse che i legami di amicizia tra i due Paesi avrebbero potuto continuare a rimanere saldi nonostante i problemi esistenti tra i rispettivi governi.

Per imboccare la nuova strada Pechino attende questa volta dal Cremlino fatti e non parole. I rapporti bilaterali potranno veramente migliorare a Mosca — rinunciare alla sua politica espansionistica ritirando le truppe dall'Afghanistan e dalla frontiera cinese — ritiene che sarà dedicata proprio a questi due scottanti temi la prima parte dei colloqui tra Ilchev ed il collega Qian Qichen.

## Analfabeti 90 milioni di cinesi

PECHINO — Circa il 10 per cento della popolazione cinese è analfabeta — ha dichiarato Yao Zhongda, capo della sezione Istruzione operaia e contadini del ministero dell'Istruzione ad una conferenza a Foshan.

Alla conferenza partecipano delegati di Bangladesh, India, Giappone, Malaysia, Nepal, Filippine e Cina. Yao ha dichiarato che in Cina vi sono 90 milioni di analfabeti — una popolazione stimata di 1 miliardo. Se è vero che — quanto — affermato — il fenomeno interessava prima il 49 per cento della popolazione è però che l'attuale numero di persone che non leggono e scrivono — è incompatibile con lo sviluppo dell'economia nazionale che deve presto avvenire a gran velocità.

## Un negoziato per porre riparo agli «inequali trattati» che videro gli zar vincenti sul governo della dinastia Ching già avviata verso il tramonto

L'arrivo a Pechino del vecchio Leonid Ilchev (già ministro degli Esteri sovietici) per le questioni ideologiche nella segreteria del Comitato centrale del pcus — una semplice riapertura delle trattative tra Cina e Unione Sovietica relative ai territori di frontiera tra i due Paesi.

Si ricorderà che queste durano dal lontano febbraio 1964, quando le relazioni tra i due Stati (e i due partiti comunisti) erano ormai di antagonismo e il Grande Fratello del mondo le aveva consumate.

Ci furono, allora, sospensioni lunghissime, del massimista incaricato delle trattative (nel '70, il sovietico Kuznetsov, oggi vicepresidente del Soviet Supremo), sulla sfondo di una fortissima sfiducia tra i due Paesi culminata, nel '60, nella repatri dell'Armata Rossa e dell'esercito Popolare Cinese nell'isola semideserta di Damansky sul fiume Ussuri, linea di frontiera tra la Cina e l'Urss presso i «territori» (l'Urss) sovietici del Primorje e di Khabarovsk. L'ultima volta che le trattative furono sospese fu nel gennaio '80, a seguito dell'invasione sovietica dell'Afghanistan.

Il negoziato riguarda, in teoria, più di un milione e mezzo di chilometri quadrati di territorio sovietico, lungo una linea di confine di tredicimila chilometri tra i due Paesi, compresi i confini cinesi con la Mongolia esterna, da Pechino considerata né più né meno alla stregua di un protettorato di Mosca.

Si tratta della regione del fiume Yili, nel Sinkiang, «porta tra la Siberia e la Cina», delle regioni lungo i fiumi Amur e Ussuri, di una zona troppo larga fascia di territorio sull'altopiano del Pamir. Questi territori sono stati annessi all'impero russo nella seconda metà del secolo scorso, quando i governi zaristi, approfittando dell'estrema debolezza della Cina imperiale della dinastia Ching, imposero a quest'ultima «inequali» che, secondo i dirigenti comunisti cinesi, la Russia sovietica avrebbe dovuto quindi meno riconoscere, come tali.

Anche per questi motivi, e non per una semplice ipotesi, come

- Il negoziato riguarda, in teoria, più di un milione di chilometri quadrati di territorio sovietico, lungo una linea di confine di tredicimila chilometri tra i due Paesi
- E' la regione del fiume Yili, nel Sinkiang, «porta tra la Siberia e la Cina»

gandistica, i dirigenti sovietici, in Cina, l'espressione «socialimperialismo» usata, a partire dal secondo Anno Sessanta, per indicare il complesso solo della loro politica — anche dell'alteggiamiento nei confronti della Cina.

Per questi motivi, la ripresa del negoziato sui territori di confine — il clima in cui si svolge — l'elemento nuovo, infatti, è il clima in cui si svolge il negoziato.

Esaminiamo di più di un milione di chilometri quadrati di territorio sovietico, lungo una linea di confine di tredicimila chilometri tra i due Paesi, compresi i confini cinesi con la Mongolia esterna, da Pechino considerata né più né meno alla stregua di un protettorato di Mosca.

Da parte cinese, la cautela è maggiore: nel recentissimo colloquio il premier giapponese Suzuki, i massimi dirigenti cinesi sostenevano che le relazioni tra Cina e Pechino potranno normalizzarsi soltanto se l'Urss lascerà l'Afghanistan e le truppe vietnamite se ne ritireranno dalla Cambogia.

Ma è facile osservare che i termini più ingiuriosi degli anni recenti della polemica tra i due Paesi sono scomparsi: nel corso del recente dodicesimo congresso del pcus i termini più ingiuriosi dell'Urss sono stati improntati a cautela e anche a certa apertura. L'Urss non appare più come il «socialimperialismo»; i capi del Cremlino non sono più descritti come i «nuovi zar», né come i «rinnegati» hanno usurpato i «nomi» di Lenin e Stalin.

Un'espressione più sfumata e generica: quella di «egemonismo»: anche questa situazione mondiale, l'Urss non viene più identificata (come si faceva ancora un anno fa) come la più aggressiva e la più pericolosa delle due «superpotenze»; appaiono le velleità del Deng Xiaoping di convincere Usa, Europa occidentale e Giappone a formare insieme alla Cina una sorta di «area» in funzione anti-sovietica.

Tanto l'Urss che la Cina hanno di una stretta necessità di allentare le reciproche tensioni — arrivare alla piena normalizzazione dei rapporti — (non ancora i due Paesi si congelamento del processo di distensione e la difficile situazione all'interno del suo blocco (provocata dalla crisi polemica in modo particolare) impongono — al confine — una certa tranquillità; la Cina si vede — a rivolgersi all'Urss, dopo aver constatato l'impossibilità di una più proficua e vantaggiosa integrazione economica e politica, con l'Occidente, come aveva auspicato Deng all'epoca del famoso viaggio americano di quattro anni fa.

Dino Sinigaglia



Si tratta d'una presa di contatto ad alto livello fra i due Paesi, la prima dal 1979

# E' COMINCIATO IL DISGELO?

- Giunge intanto da Pechino la notizia della ricostruzione dell'antico osservatorio
- Costruito nel 1142, all'epoca Sung, più volte riattato, crollò nel '79 ■ seguito ad una violenta tempesta
- Fortunatamente, in quell'occasione, nessuno degli antichi strumenti andò distrutto ■ danneggiato
- Vi fu chi sostenne che l'osservatorio non sarebbe mai più stato ricostruito per cancellare ogni traccia dell'influenza europea in Cina

L'antico osservatorio di Pechino — noto agli europei — è stato completamente restaurato e sarà riaperto al pubblico tra breve, informa l'agenzia «Nuova Cina».

Costruito nel 1142 all'epoca Sung e più volte riattato, l'osservatorio crollò durante una violenta tempesta nell'a-

gosto del '79. Fortunatamente in quell'occasione nessuno degli antichi strumenti astronomici rimase danneggiato. Frettolosi osservatori dissero allora che il monumento non sarebbe stato mai più cancellare ogni segno dell'influenza europea in Cina.

Di fatto i lavori di restauro si presentarono più complessi

del previsto ed ebbero inizio alcuni mesi dopo il crollo. Situato fronte alla zona abitata da stranieri, di Ji Jia Yuan l'osservatorio si erge su una collinetta che lo rende visibile a grande distanza. Intorno a questa collina sono state ora costruite grandi arterie di comunicazione. L'osservatorio ha una piattaforma alta 23,9 metri, lar-

ga 23,9 e profonda 20,4.

Su questa piattaforma sono otto strumenti astronomici in bronzo che permettono di determinare le coordinate di migliaia di stelle, con precisione, per quei tempi, notevole. Sulla parte nord-orientale della piattaforma all'epoca del Ming fu costruito un edificio per l'osservazione astronomica al coperto.

Gli otto strumenti di bronzo furono costruiti nel XVII secolo: tra di essi vi è un globo celeste usato per calcolare i periodi di sole e luna, più esattamente le eclissi solari e lunari. Il globo misura 1,5 metri di diametro e esso rappresenta i corpi celesti in base alle loro coordinate. Quando il globo gira su un asse, che rappresenta l'asse del cielo, è possibile distinguervi nettamente la via lattea.

Nella parte meridionale della piattaforma vi sono due importanti strumenti astronomici: cioè una sfera armillare equatoriale ed una sfera armillare eclittica: questi due strumenti permettono di fare calcoli base di un sistema di gradi, più semplice di quello usato fino allora. Ne conteneva 365,25. Le due sfere armillari, ognuna delle quali era decorata con draghi e quattro leoni, servivano per determinare le coordinate dei corpi celesti.

L'osservatorio continuò le ricerche astronomiche iniziate nel XII secolo all'epoca della dinastia Sung. Un osservatorio esisteva nella parte occidentale di Pechino dove ora è il tempio della nuvola bianca (Bai yun si).

All'epoca di Qianlong (1736 - 1796) fu costruita una terza sfera armillare che porta l'iscrizione in lingua cinese: «Fatta per ordine dell'imperatore Qianlong».

All'inizio del secolo con l'invasione della Cina da parte delle potenze occidentali l'osservatorio fu saccheggiato, al pari dei monumenti e palazzi cinesi: alcuni strumenti furono trasportati all'estero e rientrarono in Cina solo nel 1921. Negli anni successivi alcuni strumenti furono trasportati, su consiglio degli astronomi cinesi, a Nanchino dove sono tuttora; si tratta di due sfere armillari, uno gnomone, conservati nell'osservatorio di Tjijinshan a Nanchino.

Aperto ai visitatori negli Anni Cinquanta, l'osservatorio di Pechino ha visto con alterne vicende a quell'estate del '79 quando vi fu il crollo. La sistemazione lascia molto a desiderare, ma all'interno, laddove vi era la piattaforma, il terreno, sono stati costruiti tre padiglioni. Oltre all'osservatorio propriamente detto sono stati costruiti gli edifici adiacenti, tra cui il Palazzo Porpora.



UNA SCUOLA ELEMENTARE DI PECHINO



IL LAVORO DELLE DONNE NEI CAMPI



ARTI ROMANICHE



LA MENSA DI UNA ACCIAIERIA



LA GINNASTICA DEL MATTINO NEL PARCO

## Un ristorante per curarsi con tenere erbe selvatiche

Si trova a Pechino, è a gestione statale - E' il primo in cui si applica la medicina tradizionale all'arte culinaria - E' conosciuto dai buongustai di Tokyo e Hong Kong ed è erede delle tradizioni Chengdu



LI PO E LA BICICLETTA

PECHINO — Nella piccola capitale della provincia di Sud-ovest cinese di Chengdu esiste uno ristorante più esclusivo del mondo: l'unico dove si va a mangiare per curarsi, anche l'unico dove è possibile trovare qualsiasi parte di qualsiasi animale e pianta selvatica conosciuta.

Il ristorante, che è a gestione statale, forse il primo e il solo in cui applichi la medicina tradizionale cinese all'arte culinaria. Qui è possibile mangiare di tutto: dagli occhi di salamandra alle punte di peperone di rospo passando dalle piante di piede di orso alle semplici polle e secondarie delle...

Soffrite ad esempio di neurosi? Niente di meglio che una ciotola di zuppa di ginseng, una tipica radice selvatica cinese. Avete la febbre? Un buon piatto di porco con crisantemi vi guarirà.

Vi è già di corda? Tre di garofano in un bicchiere di vino e tutto tornerà allegro e divertente.

Il ristorante, chiamato Tongrentang, è il di-

retto erede delle tradizioni mediche di Chengdu e pur essendo rinnovato a metà del 1980 è decorato con pannelli che illustrano piante e specialità medicinali e che hanno oltre 400 anni. Il ristorante è conosciuto dai migliori buongustai di Tokyo, Londra e Hong Kong ed è associato ai migliori specialisti medici cinesi esperti in testi di medicina antica. I suoi menù vantano tradizioni bimillennarie, specie materia di erbe selvatiche.

Il manager del ristorante, Pen Minquan, dice di dividere i propri clienti in tre gruppi: i pazienti ai quali i dottori hanno prescritto particolari, gli anziani in cerca di longevità, e gli ospiti folle culinarie.

I prezzi sono adeguati alla clientela e vanno da quelli di buon mercato tipo il fagiolo (ottimo per i diabetici) ai corni spezzettati e particolari animali ai quali vengono attribuiti poteri di allungare la vita e che possono costare fino a 970 dollari la libbra (quasi un milione e 900 mila lire per meno di mezzo chilo).

«Quando il ristorante riapre — dice un abituale cliente — si poteva mangiare poco più che il ripieno cotto al vapore: ora si può mangiare anche un'anatra con la celebre "fungo-bruco" cinese».

Un farmacista occidentale che ha voluto le ricette del ristorante constatato che vengono con l'accuratezza di quelle mediche e i vari ingredienti mescolati con sapiente precisione. Esistono, è vero, molte ricette legate più alla superstizione che alla scienza, come quelle a base di radice di ginseng al vino con il quale si curano molti mali, o vi sono tutta una serie di piatti tradizionali collegati alla virilità, come il pollo con i cavallucci marini, o la tartaruga bollita con corni di elefante ed altri piatti più complicati.

Comunque il successo del ristorante è tale che impedisce di studiare il modo di aprirne di simili in Europa, in America o in Giappone.



# Passat, classe nel buonsenso

Nelle versioni:

**BERLINA Formula "E"**

4 cilindri di 1600cmc e 75 CV, 167 kmh.  
Consumo a 90 kmh: 17,2 km/l.

**BERLINA**

5 cilindri di 1900cmc e 115 CV, 188 kmh.  
Consumo a 90 kmh: 15,4 km/l.

**BERLINA Diesel**

4 cilindri di 1600cmc ■ 54 CV, 143 kmh.  
Consumo a 90 kmh: 21,7 km/l.

**FAMILCAR Formula ■■**

4 cilindri di 1600cmc, 75 CV, 161 kmh.  
Consumo a 90 kmh: 16,3 km/l.

**FAMILCAR**

5 cilindri di 1900cmc, 115 CV, 182 kmh.  
Consumo ■ 90 kmh: 14,7 km/l.

**FAMILCAR Diesel**

4 cilindri di 1600cmc, 54 CV, 140 kmh.  
Consumo ■ 90 kmh: 20,8 km/l.



■ punti ■ Vendita ■ Assistenza in Italia.  
Vedere negli elenchi telefonici  
alla seconda di copertina  
■ nelle pagine gialle alla voce Automobili.

**VOLKSWAGEN**



**c'è da fidarsi.**



# **Crisi in Israele** **L'esercito preme** **"Sharon vattene»**

**COBLENZA** — La polizia ha permesso a due banditi armati che ieri pomeriggio avevano occupato un'agenzia bancaria in questa città della Germania federale di abbandonare l'istituto a bordo di una macchina portandosi dietro alcuni degli ostaggi che tenevano prigionieri. Un portavoce della polizia ha detto che i due banditi si sono allontanati con la macchina e la loro disposizione, accompagnati da due o tre ostaggi.

Questa mattina l'annuncio che è stata permessa la loro fuga.







# LA CAMERA DECIDE D'URGENZA SUL RITORNO DI RE UMBERTO

Quasi scontato il parere favorevole dei membri della commissione

ROMA — La Camera dei deputati ha deciso di affrontare d'urgenza, entro due settimane, per la seconda volta, di commissione Costituzionale, il problema della modifica alla Costituzione della Repubblica; modifica che dovrebbe permettere a Umberto II di rientrare in Italia. Se la maggioranza della commissione pare favorevole alla proposta presentata da Aldo Moro (liberale) e Oscar Mammì (repubblicano) il dibattito potrebbe avere inizio domani.

Da un punto di vista tecnico non dovrebbero esserci problemi per ottenere una maggioranza sufficiente a far passare la modifica Costituzionale. I partiti di maggioranza di governo d'accordo su questo punto, che raccoglie il consenso anche dei radicali e dei mislini. Il partito comunista finora non è pronunciato ufficialmente (anche se alcuni suoi esponenti rilievo, come per

esempio il presidente della Camera, Jotti, non hanno nulla in contrario al ritorno dell'ex re), ma sembra, almeno per ora, all'interno del partito ci siano state di posizione fortemente negative. L'ipotesi che molti danno per probabile, in questo momento, è quella di un'astensione del Pci sulla proposta Bozzi-Mammì, in compensazione alla nell'eventuale votazione in aula. Un'astensione che avrebbe il significato di indifferenza sul rientro del Savoia.

Proprio ieri sera il Consiglio comunale di Torino ha approvato un ordine del giorno che auspica l'abrogazione dell'articolo costituzionale che vieta il rientro in Italia al Savoia. L'approvazione del documento potrebbe essere considerata un «anticipo» della discussione che avverrà oggi presso la commissione Affari Costituzionali. L'ordine del giorno, infatti, è approvato con 29 voti e 1 astensione, le quali quelle

dei comunisti. Il segretario provinciale del Pci, Gianotti, ha definito la vicenda «ridicola». Mentre l'Italia si discute sull'eventuale rientro, da Londra giungono notizie di L'ex re, è stato ricevuto in una visita di cortesia di agosto, sta molto meglio e potrebbe essere dimesso nei prossimi giorni. Già oggi in grado di effettuare il viaggio di ritorno di Umberto II. Savoia in Italia non potrà avvenire comunque a brevissimo tempo. Si dovrà infatti modificare due tre commi della XIII disposizione finale e transitoria; per fare ciò occorrono due votazioni favorevoli dell'assemblea della Camera dei deputati e del Senato, a distanza di tre mesi l'una dall'altra. Il primo dei due commi afferma che «i membri e i discendenti di casa Savoia non sono elettori e non possono ricoprire uffici pubblici, né cariche elettive».

Il secondo invece è quello specificamente relativo al ritorno, dicendo che «agli re e ai loro discendenti maschi sono vietati l'ingresso e il soggiorno nel territorio nazionale». La proposta legge Bozzi-Mammì, in vigore oggi alla Camera, prevede la cancellazione di questa disposizione.

Un terzo comma della disposizione parla dell'avocazione allo Stato dei beni di casa Savoia. L'abrogazione di questa disposizione non è stata richiesta. L'altro gli eredi dei vari rami di casa Savoia tornati in possesso, negli Anni 50, di una parte dei beni, non legati direttamente al Quirinale e alle «case private»; compreso un miliardo circa di un'assicurazione sulla vita stipulata da Lloyd's Londra da Umberto I (assassinato da Bresci) e Vittorio Emanuele III. Il caso è stato risolto.

## Più disoccupati Ancora aumenti

BAGNOLI: I dipendenti rifiutano di spegnere l'altoforno - GASOLIO per auto: più 17 lire?

Mentre la economia e le tensioni sociali ormai toccano livelli di guardia, sindacati e imprenditori stanno finalmente per aprire la «trattativa dell'anno»: quella sulla riduzione del costo del lavoro e l'apertura dei contratti. Le dichiarazioni della vigilia — l'incontro si svolgerà al Cnel domani — lasciano intendere che l'avvio del dialogo, dopo mesi di incomprensioni, sarà difficile. Gli industriali vogliono definire subito tempi, modi e contenuto della riforma. I sindacati sono disposti a cedere sulla scala mobile, vogliono in cambio meno tasse per i lavoratori e questo punto soprattutto Cgil è rigidissima.

Spadolini guarda con grande attenzione a questo appuntamento, dal quale spera possano scaturire benefici effetti per l'economia italiana. Ieri a Monza, festeggiando l'ottantesimo anniversario della locale associazione degli imprenditori, il presidente del Consiglio ha lanciato l'ennesimo appello: un'ulteriore riduzione della competitività della nostra economia significherebbe contrarre pericolosamente la produzione e dare un terribile colpo ai posti di lavoro. Con il pericolo che esplodano le proteste nelle fabbriche.

Bagnoli — quanto sta già avvenendo nello stabilimento Bagnoli, dove il lavoro dovrebbe fermare per nove mesi, con conseguente cassa integrazione per migliaia di dipendenti. Le maestranze han-

no deciso di opporsi al provvedimento e non vogliono spegnere l'altoforno.

Oggi il sindaco di Napoli, Valentini, è a Roma per chiedere la «sospensione» del ministro delle Partecipazioni Statali, De Michelis, sostiene però che la decisione è irrevocabile: «Se non fermiamo temporaneamente oggi i impianti di Bagnoli, dobbiamo chiudere metà Taranto — ha detto — e quindi produrre le stesse quantità d'acciaio a costo più elevato. Con il rischio di mandare in crisi definitiva l'intero comparto Italcrist e i suoi 120 mila occupati, visto che tra due anni in Europa potrà più dare 1 lira di aiuti alla siderurgia».

mentre sul piano dell'occupazione il malessere si trasforma spesso in rabbia, la curva degli aumenti non accenna ad arrestarsi. Anzi, i rincorrono voci di ulteriori rincari. L'ultima riguarda il gasolio per autotrazione che dovrebbe essere «ritocato» domenica di 17 lire il litro. Non sono calcoli ufficiali, alcuni esperti del settore petroli ritengono che il prezzo passerà probabilmente da 542 a 559 lire per consentire l'adeguamento. Hattini a quelli europei.

questo punto sarebbero pressoché riperforazioni sul gasolio agricolo (16 lire) e marino (15 lire). Anche quello per riscaldamento, già rincaro di recente (16 lire), potrebbe essere di nuovo aumentato.

## CASO DALLA CHIESA

### Il mafioso arrestato porterà ai mandati?

REGGIO CALABRIA — Sono giunte forse una svolta decisiva le indagini sull'uccisione del generale Carlo Alberto Dalla Chiesa, di sua moglie e loro autista. L'arresto per omicidio, in concorso con altri, del pregiudicato calabrese Nicola Alvaro, 41 anni, Sinopoli, sposato con 6 figli. Questi — stando a indiscrezioni — potrebbe essere addirittura il killer che ha usato il mitra di fabbricazione russa che è servito per uccidere il prefetto di Palermo.

L'arresto è avvenuto su ordine di cattura dei magistrati palermitani che conducono le indagini, i sostituti procuratori della Repubblica Domenico Signorino ed Agata Consoli, che assieme al procuratore della Repubblica di Palmi, dottor Giuseppe Tuccio, interrogato a lungo l'arrestato. I magistrati hanno riferito che l'Alvaro sono stati raccolti elementi consistenti.

In effetti, stando ad alcune indiscrezioni, all'identificazione del killer si sarebbe giunti attraverso la testimonianza di un pregiudicato palermitano, suo ex compagno di cella in un carcere del Nord. Questi ha notato, proprio nei giorni che precedettero l'uccisione del generale Dalla Chiesa, Nicola Alvaro che girava per Palermo. L'identikit di uno degli autori della strage, poi, sarebbe stato somministrato all'immagine di Nicola Alvaro. A questi elementi si aggiungerebbe, inoltre, una circostanza di particolare rilievo: il calabrese avrebbe solidi legami con la malavita catanese e quella palermitana per lo spaccio di droga.

E' certo, comunque, che i precedenti dell'arrestato possono costituire un solido indizio di pericolosità di questo killer. Nicola Alvaro, infatti, ha risultati ufficialmente raccogliitori di olive e custode di uliveti, è parte di un clan più temibile della zona pressapromontana tirrenica della provincia di Reggio, che porta il nome della sua famiglia, e che negli Anni 80 combatte a lungo un clan, con molte vittime, una parte e dall'altra. Il giovanissimo, Nicola Alvaro si distinse per la sua violenza ed aggressività. Nel 1974 fu diffidato, ma già un anno prima era stato sospettato di essere uno degli autori di una strage in cui una donna, Concetta Iaria, e suo figlio Cosimo furono uccisi mentre altri tre bambini rimasero feriti. Poi fu condannato a 20 anni di carcere per aver sparato ad un vigile urbano. Successivamente è stato sottoposto a tale Filletti. Dal 1978 non sono riportate condanne sul suo cartellino penale, anche se più volte fu sospettato di essere implicato in sequestri di persona e in traffici poco leciti.

Come detto, che Nicola Alvaro in questi anni si è legato alle cosche mafiose catanesi (qualcuno, ieri sera, ha anche il nome dei Santapaula) e potrebbe avere agito a Palermo per conto di queste. E' frequente che elementi mafiosi operino «in proprio» proprio per non essere facilmente identificati. Tra i risultati collegamenti fra la strage della circoscrizione dei 15 giugno a Palermo (uccisione del boss mafioso Alfio Ferlito, dei tre carabinieri della scorta e di un autista civile) e le attività delittuose delle cosche del capoluogo di alcuni centri della Calabria e in particolare dell'Aspromonte.

Nel caso del generale Dalla Chiesa, potrebbero essere agiti elementi catanesi e calabresi. Nicola Alvaro, dopo l'interrogatorio, è stato trasferito al supercarcere di Palmi. In attesa di essere mandato a Palermo.

Enzo Lagana

## La Miss si uccide paura per le foto

Una donna suicida non appena appresa la notizia - Gli psicologi: «Molte tenderanno di imitarla»

CARACAS — Il suicidio per gelosia che lo scorso fine settimana ha posto fine alla vita di una «Miss Venezuela», potrebbe rivelarsi «contagioso». E' quanto riferisce il quotidiano qui, secondo il quale la polizia sta esaminando il caso di una donna uccisa poco dopo aver appreso che la bellissima «Maye» Brandt si era sparata un colpo di pistola. «Maye» Brandt ha 24 anni, contro di sé di una rivolta sabato scorso, dopo una lite con il marito, l'attore Jean Carlos Simancas, considerato un «rubacuori» dalla stampa mondiale.

La morte dell'ammirata «Maye» Brandt ha suscitato notevole impressione nel Paese e — secondo «Ultimas Noticias» — «investigatori non escludono che il caso abbia potuto sconvolgere un'altra donna, che come la ex «Miss» aveva 21 anni e era afflitta da problemi sentimentali. Maria Del Valle Alvarado Macias si è gettata dal ventunesimo piano della casa di Caracas poche ore dopo che radio e televisione hanno annunciato il suicidio di «Maye» Brandt.

Il caso di persone che si lasciano «contagiare» dal disperato gesto di una celebrità è il nuovo, secondo esperti in psichiatria che sono stati consultati.

Sabato scorso, nel loro appartamento, i due famosi coniugi hanno litigato perché — secondo dichiarazione attribuita all'attore «El Nacional» — nelle edicole apparso un periodico sul quale una conosciutissima attrice di origine cubana sosteneva «essere il «vero amore» di Jean Carlos Simancas.

## Letta annulla decreto approvato in commissione

ROMA — Il decreto che reca misure urgenti per il coordinamento della lotta alla delinquenza mafiosa è stato approvato in sede referente dalla commissione Intermedia della Camera nello stesso testo trasmesso dal Senato. In base alla normativa, il ministro dell'Interno, può delegare ad un prefetto, che assume il titolo di alto commissario, poteri di coordinamento tra organi amministrativi e di polizia, sul piano locale e sul piano nazionale. Questo provvedimento sarà esaminato oggi dall'assemblea di Montecitorio.

## Rapinati nel Milanesino preziosi per 300 milioni

MILANO — Tre malviventi hanno compiuto una rapina in un negozio-laboratorio di preziosi, a Muggiò (Milano). Il bottino ammonterebbe a circa 300 milioni di lire in gioielli e altri preziosi. I banditi, armati di pistola, sono entrati nel negozio alle 11.30 all'interno del negozio, cui è titolare Giuliana Pallavicini di 41 anni, ed hanno immobilizzato un collaboratore che si era recato al lavoro, Giuliano Mariani, costringendolo a aprire una cassaforte nella quale custodiva gli oggetti preziosi. Compiuta la rapina i malviventi sono fuggiti facendo perdere le loro tracce.

## 4 mandati di cattura

GINEVRA — A Licio, formalmente notificati ieri i quattro mandati di cattura della magistratura italiana nella prigione preventiva «Champ Dollon», alla periferia di Ginevra. Dei mandati, tre sono emessi dalla magistratura romana e si riferiscono, fra l'altro, ai reati di cospirazione, spionaggio, corruzione e sovvertimento dell'ordine pubblico. L'altro, quello emesso dalla magistratura milanese, accusa invece l'ex capo della discolta loggia «P2» di concorso in bancarotta fraudolenta plurigravata per il fallimento del Banco Ambrosiano. Viene così aperta la procedura di estradizione che dovrebbe richiedere circa un paio di mesi per il ritorno dei documenti necessari alle autorità di Berna, che, a loro volta, probabilmente li trasmetteranno all'istanza suprema, il tribunale federale di Losanna.

## Dopo la sparatoria

NAPOLI — La perquisizione nel carcere di Poggioreale, dove ieri mattina i detenuti del «Nuovo» della «Nuova famiglia» hanno fronteggiato sparando con armi da fuoco, ha portato alla scoperta di una sola pistola calibro 32. Era nascosta in una pagnotta di cui qualcuno si era appropriato in un cortile. Il compenso è stato trovato 41 bossoli e proiettili di diverso calibro che testimoniano della furibonda sparatoria ieri, ma evidentemente i detenuti coinvolti sono riusciti a celare molto bene le armi. Intanto, i due feriti — Fortunato Ferrara legato al boss Cutolo e Gennaro del Giudice legato ad alcuni altri —, ricoverati all'ospedale «Cardarelli», non sono gravi e sono stati giudicati guaribili in una decina di giorni.



**E' il Pisa dei miracoli  
sembrava una squadretta  
e invece è uno squadrone**

■ — ■ estate dopo un'occhiata agli organici, ■ molti avevano definito il ■ di Luis Vinicio «squadra materasso»; oggi tutti parlano di «squadra miracolo». Un clamoroso errore di valutazione ■ un miracolo vero, di quelli a cui da Vigo in poi il calcio ■ ha abituati? La verità, come quasi sempre accade, si trova ■ mezza strada: l'occhiata dei tecnici sul Pisa, squadra di provincia, era in realtà stata ■ po' troppo distratta, ma ■ un piccolo miracolo questo «leone di ■ Horizonte» (Luis Vinicio) lo sta veramente ■ realizzando. Così ■ Pisa, alla quarta giornata, si ritrova in testa alla classifica ■ nessuno può dire quando avverrà lo scivolone (se avverrà).

Attorno ■■■ squadra, oggi, osanna e interrogativi. Da dove spunta questa formazione, in pratica quasi la stessa che pur aveva già conseguito ■ promozione dalla ■ ■ ■ la sorpresa generale?

Per rispondere a questo interrogativo bisogna risalire un po' indietro nel tempo: magari, per capire qualcosa del calcio pisano, addirittura indietro di 73 anni: 1908; nasce il Pisa Sporting Club. L'età è quella dei pionieri, il calcio soltanto al Nord. Eppure il Pisa costruisce dopo uno squadrone e nel 1921 arriva addirittura ad una finale per il titolo italiano; avversaria favolosa Pro Vercelli, terreno di scontro Torino, non tutto neutrale, almeno stando alla geografia.

Vince la Pro Vercelli per il 1, ma il Pisa gioca in dieci per ottanta minuti ■ raccoglie applausi dal pubblico. L'anno dopo il campionato si struttura in gironi; il Pisa resta ■ serie A fino al 1928, allorché retrocede. L'eclisse dura quasi mezzo secolo: nel 1968, i colori nerazzurri rispuntano in serie A. Una meteora: sollecita retrocessione, crisi societaria, si ritorna in B.

Nel ■■■■ spunta all'orizzonte pisano un personaggio ■■■■ assoluto rilievo: Romeo Anconetani. Squalificato ■■■■ vite per ■■■■ caso di illecito avvenuto nel 1955, mediatore principe del mercato ■■■■ calcio, Anconetani ■■■■ definito «mister 5 per cento», per la tangente ■■■■ usa trattenersi negli affari che riesce ■■■■ condurre. Non ■■■■ un segreto: lui stesso ■■■■ ammette, quelli erano i tempi d'oro del «mercato». Quando cambia il vento, Romeo Anconetani (triestino, 60 anni, personalità prorompente) «mister 5 per cento» ■■■■ il primo ■■■■ capire che tutto un ■■■■ sta cambiando: nascono professioni nuove, il «diesse», ■■■■ «città», il «segretario generale», l'«organizzatore generale» eccetera, eccetera.

Così Romeo Anconetani decide ■ chiudere i suoi commerci e mette su casa. Lo ■ Pisa, rilevando (1978) le azioni ■ società che, ■ mille polemiche, tiene ■ squadra in serie C. ■ il quadriennio il ■ miracoli. Già nel 1979 il Pisa ■ promosso in ■ B; ■ anni ■ attesa, poi il ■ minnbalzo. Già lo scorso ■ nelle valutazioni dei tecnici, il Pisa era destinato a lottare per



**MERGOREN, STRANIERO DEL PISA, CONTROLLA IL PALLONE**

■ retrocedere; ■ fu promosso. Quest'anno (una stagione d'oro per Romeo Anconetani che, dopo 27 anni di ergastolo calcistico ■ visto finalmente perdonare la sua colpa) ■ Pisa, ancora pronosticato moribondo, ■ stupefacendo l'Italia calcistica.

Diamo allora un'occhiata, per cercare ■ capire i segreti ■ questo piccolo pianeta Pisa, così sperduto nell'universo calcistico eppure ■ vivo

La forza della squadra ■ affidata, come tutti dicono, al «collettivo»: ma ■ ■ ■ che queste definizioni spesso sono banali. C'è sempre chi brilla ■ chi si limita a tirare la carretta. Le «stars» del Pisa sono quattro: il portiere Mannini, lo stopper Garuti, l'ala Berggren, la mezzala Casale. I quattro hanno storie curiose alle spalle, che testimoniano quanto il patron ci sappia fare. Iniziamo da Mannini. Anconetani lo sta seguendo da quando aveva sedici anni e giocava nei ragazzi del Viareggio (oggi ne ha 24). Lo porta a Pisa appena può (nel '78, come abbiamo visto), ■ ■ ■ la piazza lo rifiuta preferendogli prima Ciampi (oggi al Campo-

basso), poi ■■■■ (oggi sulla panchina neroazzurra). Anconetani tiene duro. Qualsiasi altro, considerando ■■■■ delicato del ruolo, avrebbe ceduto il suo portiere ■■■■ una squa- ■■■■ serie C, tanto per fargli fare le ■■■■ ■■■■ stendere ■■■■ cortina di oblio ■■■■ fronte all'ostilità del pubblico. Lui no. Tiene Mannini e lo impone alla piazza che infine si in- ■■■■ alle grandi ■■■■ del giovane. La promozione dalla ■■■■ alla A è gran parte merito suo e già quest'anno (chiedetelo a Schachner, che si è visto pa- rare alla prima giornata due botoli scagliati ■■■■ pochi me- tri) ■■■■ protagonista.

Poi, Garuti. A ■ anni giocava ■ A nel Bologna; quindi scese al Bari, in B. Aveva 20 anni, oggi ne ha 23. Anconetani lo prelevò ■ novembre quando c'era qualche incertezza ■ sul perché di questa cessione ■ del calciatore; il mondo ■ pallone ■ spesso disinformato. Anconetani non lo è. Garuti ■ diventato ■ stopper big, richiesto già da due stagioni ■ che la società ■ sia fatta ancora tentare. Aspetta, per venderlo, un prezzo bomba.

**Terna scoperta, Pasquale Casale, altro giovane (23 anni), che Anconetani ■■■■ ■■■■. Lo aveva ■■■■ in ■■■■ nella vicina Lucca, poi ■■■■ Catania dove aveva sempre giocato ■■■■ ■■■■ ■■■■ spinta. Lo porta ■■■■ Pisa ■■■■ l'affare Cantarutti guadagnandoci sopra ■■■■ seicento milioni. Incredibile: Cantarutti — che è una ■■■■ punta — segna ■■■■ Catania ■■■■ reti, ma Casale, centrocampista del Pisa, ■■■■ segna addirittura quindici. E' il record assoluto ■■■■ reti messe ■■■■ segno da ■■■■ centrocampista nelle due serie professionistiche.**

Al termine del campionato si fa avanti la Fiorentina, ma Anconetani tiene duro; decide di aspettare. ■■■ per Mannini e per Garuti ■■■ an- ■■■ per Todesco e Sorbi, due star in ascesa). Per Casale ■■■ parla intanto di un'opzione della Sampdoria: un miliardo ■ 750 milioni per ■ comproprietà.

Infine Berggren, il miracolo di questi giorni. I rapporti Pisa e Inter sono stretti e due società visionarie il giocatore: Invernizzi per l'Inter, Scamos il Pisa volano a Copenaghen dove il biondo Berggren gioca nel Lyngby (12 reti nell'ultimo campionato). Risultato: finì a Pisa perché l'Inter ha già Prokaska — che cederà — Müller e Jaury in arrivo.

Questi i gioielli ■ Pisa, inseriti in quello che tutti poi chiamano «il collettivo»; queste le intuizioni di Romeo Anconetani, oggi padrone ■ Pisa e ■ Pisa (la sua popolarità ■ smisurata) dopo ■ sta- ■ calciomercato. L'ultimo tocco di sapienza ■ la scelta ■ tecnico; dapprima il giovane ■ brillante Agroppi ■ salire ■ alla A, oggi il sagace Vinicio, autentico mago della panchina (come dimenticare la salvezza dell'Avellino avviatosi con cinque punti di penalizzazione).

Quanto durerà questo Pisa? Gli osservatori più invidiosi dicono che « è già finito »; a FIRE si **disdice** di essere soltanto al principio.



## VINICIO. UN ALLENATORE CON TANTA GRINTA

# La Juve

Si allena poco per motivi pratici, ancora i postumi dell'infortunio. «Contro la Fiorentina voglio essere

L'acrobata sembrava suonito ed invece ecco ritornare maligno il solito dolore lancinante al polsaccio sinistro: così Trepattini si ritrova a dover affrontare il problema Turdelli. Un brutto fallo contro il Brasile (un calcio ben assistato) ed ecco che il centrocampista juventino non riesce a liberarsi dell'unico brutto ricordo del Mundialito. Finora ha giocato tre partite di Coppa Italia, 45' di Coppa Campioni e 13' di campionato. Poco, troppo poco per uno che dovrebbe essere la colonna portante del centrocampo bianconero.

Eppure questo dolore apparentemente facilissimo da guarire non vuole proprio andarsene, così Tardelli non può regolarmente con i compagni e solo domattina riprenderà la preparazione vista della partita di domenica a Firenze. Uno come lui che sembra tagliato su misura per Antognoni, rischia invece di non giocare o di sapere solo in extremis se ce la farà a scendere in campo.

Un brutto gusto per la Juventus e caccia dei primi punti in trasferta, ma soprattutto per il giocatore che non sa più cosa fare per far scomparire un malanno che gli procura sotto sforzo dolori insopportabili.

Trepattioni per ora non vuole prendere in considerazione il possibile forfait di Tardelli. Contro la Fiorentina gli mancava già Boniek, impegnato a Lisbona con la Nazionale polacca, quindi Marco dovrebbe rientrare a tempo pieno, con la conferma di Bonini quale prioritarissimo «polmone» centrocampista. Il tecnico sembra comunque ottimista: «Faremo di [ ] per rimetterlo in sesto», si limita a dire, nella speranza [ ] non dover cambiare volto alla squadra dopo aver trovato la formula di gioco ideale. Non siamo di fronte [ ] un male misterioso, ma nella storia del calcio di questi ultimi anni è difficile trovare un caso analogo a quello di Tardelli.

Il centrocampista ha perso il suo tradizionale buonumore. Non chiedetegli di fare previsioni: scuote il capo sconsolato e dice che non sa più e che santa votarsi. ■■■■ e immagazzinare dosi industriali di medicinali antinfiammatori e sa solo lui cosa darebbe per essere in campo domenica: «Voglio giocare ad ogni costo — dice — anche se c'è da rischiare. Lo so, forse non è un ragionamento sensato, ■■■■ ■■ tengo troppo ad essere in campo con questa Juventus in continua crescita. ■■ tanto ormai ■■■■ ■■■■ fuori o che gioco solo a sprazzi ed a questo punto mi chiedo quando finirà il mio calvario. La stagione è davvero cominciata male, sia per la squadra che per me».

Ora sarà interessante vedere se in caso di forfait di Tardelli, Trapattoni manderà in campo Prandelli o farà alzare dalla panchina Bettiga. Per ora è difficile azzardare qualsiasi ipotesi, perché in tutti e due la ferma volontà di rimettere in sesto in tempo l'Inter.

Contro la Fiorentina la Juventus continuerà a recuperare il terreno perduto. Trapattoni in questo senso è categorico:

«Per noi sarà una partita fondamentale — precisa — con la successiva trasferta di Udine. Fuori casa finora ci è andata sempre male. Vediamo se con questa Juventus nuova formula riusciamo a raggiungere punti anche lontano dal Comunale».

Chi invece non ha preoccupazioni e non vuole crearsi i Bontini, che dall'inizio della stagione si è sempre segnalato come uno dei più in forma domenica contro il Napoli ha avuto modo di dimostrare meritando alti voti in pagella. Forse con lui Trapattoni ha trovato l'uomo nuovo, il giocatore in grado di dare alla squadra quel qualcosa in più, in fatto di grinta che finora mancava: «Non penso di essere così importante — dice lui con la solita aria di chi rifiuta i complimenti —, lo gioco solo perché altri compagni sono infortunati, non certo per meriti miei particolari. Quando Tardelli sarà a posto vedrete che toccherà a me giocare».

# «Tori

## Viola e In arrivo

Il Genoa si scrosta e si consola. Minacciato di lato dalla postrema in-culcata capitali d'orini, il portinoga in nota prudenza fion sostengono ai fruttu-fini) e compira i giocattoli sputare un campimento-fetti. Simani ha bisogno prattutto perché il ginc Vamkrychym non riesce.

Il primo colpo, rigar-nando Viola, il quale por-nale dell'infortunato bel-questi guerlaca compiet-tettivo genovese è punte-rene, per il quale costano-legna, bisognerebbe anche-



# e con il problema Tardelli

denziali (lamentato al «Mondial») per tutti i costi»

Un ruolo scomodo, il suo. Si allena come un matto tutta la settimana, poi la domenica va in panchina. Ma d'ora in poi forse... fatica sarà più sprecata: «Io mi alleno più degli altri — spiega — perché sono una specie di jolly e devo sempre essere pronto a tappare eventuali buchi. Gli elogi contano poco, io so che devo ancora migliorare molto». Un ritornello che ripete dal giorno in cui è diventato bianconero. Ma in questo delicato momento la Juventus ha bisogno proprio della sua umiltà (diciamo così, almeno non si arrabbia) opera.

Secondo lui il segreto di tutto è nella grinta: «La Juve gioca meglio e vince perché tutti si battono come leoni. Con questa mentalità possiamo imporsi sempre e dovunque. Non è più questione di singoli giocatori, è tutta la squadra nel complesso che sta trasformandosi. Ora ci avviaamo a recuperare le posizioni che ci spettano».

Fabio Vergnano



TARDELLI, DOMENICA CONTRO LA FIORENTINA, VUOLE GIOCARE AD OGNI COSTO, MA IL SUO INFORTUNIO PREOCCUPA TRAPATTONI

## no, attento al contropiede dell'Inter»

### Fiorini al Genoa o anche Turone?



TURONE (IN MAGLIA) ARRIVA AL GENOA

colle di aprire la  
si tifosi o stimola  
classifica degli  
residente Foschi  
economica (il ti-  
to cronica avanzi-  
necessari per di-  
difficoltà. In ef-  
di rinforzi, so-  
schia del belga  
a guarire.

dopo il disastroso inizio di campionato in serie B, vorrebbe portare in Emilia il libero... offrendogli un contratto d'oro. Turone, per motivi sentimentali e familiari, preferisce però Genova. Ed ecco che lo quotazionario rossoblu si impenna.

Ma non è finita: lo scatenatissimo presidente genovese, per dimostrare ai tifosi che non è un tirchio, porta a casa anche Fiorini, biondo e bizzarro attaccante. A Bologna, in complicità, viene dirottato Rizzo, che in Liguria ha trovato altra fortuna. A tutto ciò, naturalmente, si aggiunge l'arrivo (scontato) del centrocampista Benedetti, che vorrebbe a corroborare un settore molto delicato della squadra. Dopo di che, la parola al campo.

T. S.

### Terraneo mette in guardia i compagni della difesa granata

Contro Genoa ■ Udinese, il Torino ha subito due gol su punizione. Due autogol, per l'esattezza, visto che in entrambe... c'è stata una deviazione di uno degli uomini di barriera. ■ già si crea un caso: «Al Toro non sanno piazzarsi sulle punizioni», grida allarmato qualcuno. L'allenatore Bersellini invita, come solito, alla calma: «Stiamo lavorando per sistemare anche questo — spiega —. Presto sapremo anche bloccare le punizioni degli avversari. Per adesso ci muoviamo troppo presto, non è che la barriera sia maldisposta».

Sostanzialmente della stessa opinione è il portiere Terraneo, vittima incolpevole delle deviazioni dei compagni che rendono imprevedibili i tiri altrimenti innocui o quasi. «In barriera bisogna stare fermi — spiega —. Non muoversi appena l'arbitro fischia. Solo uno deve farlo per scattare incontro alla palla, un giocatore particolarmente veloce, nel nostro caso Ferri. Non è opportuno farne un problema, comunque: è evidente che prendere gol di questo genere fa venire il nervoso (e questo lo si è visto chiaramente anche domenica a Udine), ma non c'è da preoccuparsi, andrà a posto anche questo dettaglio, nel giro di poco tempo. Quello che è veramente importante è che abbiamo giocato una buona partita».

Una dichiarazione che pesa particolarmente, poiché è rilasciata da Terraneo che non è certo tipo da facili entusiasmi e che da sempre va alla ricerca del tassello perso nell'idea: «Ci manca anco-



TERRANEO NON SI FIDA DELL'INTER

ra qualche cosa, per essere perfetti — precisa il portiere granata —. E' un discorso un po' simile a quello sulle punizioni: non si tratta di forma o di qualche cosa che si sa o non si sa fare, ma di mettere a punto alcuni particolari che ci consentirebbero il famoso salto di qualità. Una certa determinazione in momenti particolari».

Quella che avrebbe consentito, per intendersi, di chiudere il primo tempo a Udine sul 2 o 3 a 0 avrebbe definitivamente deciso la partita. «Proprio questo — conferma Terraneo —. Quando siamo stati in vantaggio e loro premevano per

pareggiare bisognava castigarli. E in effetti... occasioni... abbiamo avute, ma ce le siamo... sfuggite. Abbiamo giocato abbastanza bene, ripeto, ma distrazioni così non ce le dobbiamo concedere. ■ dimentichiamo, poi, che l'Udinese si è dimostrata veramente quella buona squadra che già si era capito dai risultati delle prime giornate».

E' comunque un fatto che, come dicono da Terraneo che il suo allenatore Bersellini, il Torino progredisce di domenica in domenica, eliminando di volta in volta eventuali perplessità che sembrerebbero emergere. «Perché siamo una squadra

che vive sul collettivo e sulle individualità — spiega Terraneo —. Quindi si migliora tutti insieme di poco... e il risultato... costante progresso della squadra. Anche Hernandez, che pure da buon sudamericano all'inizio aveva una... tendenza all'individualismo, si è inserito... nel collettivo e adesso gioca anche lui per la squadra. Se... Dossena fanno buone... girano... è perché intorno a loro gira bene tutto il resto del complesso».

Domenica... una prova significativa verifica contro l'Inter, una delle candidate allo scudetto. «Una brutta cliente — precisa Terraneo —. ■ quest'anno si sta dimostrando forte soprattutto... trasfer... Ha giocatori veloci, particolarmente dotati... il contropiede come Altobelli, Orioli e suggeritori molto adatti... questo tipo di gioco come Deasoni e Mueller. Dovremo stare attenti a non scoprirci troppo per la foga di... e a... rischiare di concedere loro troppo spazio».

Il portiere del Torino ha nominato Mueller, un grande giocatore specialista proprio in quei tiri di punizione di cui si parlava e che sono già costati due punti. «Il tedesco è uno che calcia bene — conferma Terraneo — ma ormai... punizioni sono in tanti a... bene. Dovremo stare attenti, ma non ci lasceremo condizionare da un paio di episodi. Ne parleremo fra di noi e con Bersellini e sistemeremo anche questo particolare».

Giorgio Dostefanis







## Non per tutti gli stranieri l'Italia è la Mecca del calcio

# Il marocchino dell'Orbassano gioca bene ma è senza lavoro



**IL MAROCCHINO DELL'ORBASSANO ■ ■ ■ ■ ■ TERZINO, OPPURE ■ ■ ■ ■ ■**

■ momento felice ■ nostro calcio, dovuto non soltanto all'indimenticabile vittoria nel Mundial ■ anche ■ seconda ondata di stranieri, ■ contagiato ■ che le squadre ■ tornei minori, alcune delle quali, seguendo la moda, hanno cercato rinforzi all'estero. Uno ■ questi stranieri di piccolo cabotaggio milita nell'Orbassano, partecipante al campionato interregionale, nel girone A. Si chiama Mustafa Zahid, ha vent'anni e viene ■ Marocco, ■ precisamente ■ Rabat. E' terzino snidificante, ma può ■ impiegato anche ■ centrocampio.

Qualcuno magari storcerà il naso ■ dirà: «Ma come? Un marocchino che strante-ro è?». Un interrogativo che si lega all'abitudine di identificare i marocchini solo ■■ quei tipi che vanno in giro ■ vendere tappeti ed accendini di contrabbando. Opinione indubbiamente sbagliata perché, ■■ prescin- ■■ dal fatto che il signor Znahid ha ■■ nella nazionale under 20 del suo paese ed ■■ nella «rosa» per la nazionale maggiore che ha mancato di un soffio l'ammissione ■■ «Mundial» nello spareggio di qualificazione col Camerun, non ■■ deve dimenticare lo scher-zetto combinato dagli algerini, parenti stretti di Zha-hid, ■■ ■■ occidentali in Spagna.

Insomma Mustafa Zha-  
hid non ■ ■ Boniek, ■ ■ è  
sicuramente ■ ■ che ci sa-  
fare ■ ■ palla tra i piedi.  
«Ha ■ ■ della visione di gio-  
co — dice ■ ■ signor Bonaci-  
na, presidente dell'Orbas-  
sano — ■ ■ ha tutto per riu-  
scire un buon giocatore.  
Certo gli mancano ■ ■ po' ■  
esperienza ■ ■ soprattutto  
tranquillità per i problemi  
economici ■ ■ lo penso che  
potrebbe giocare almeno in  
B.

Ogni giudizio definitivo è tuttavia prematuro, in quanto Zbahid ha giocato solo una partita a mezzo e poi ■ ■ ■ infornato, riprendendo soltanto domenica ■ ■ ■ con metà gara sul campo ■ ■ ■ al Cairo. L'handicap del marocchino ■ ■ ■ soprattutto nel ■ ■ ■ am-

bientamento, non dovuto  
soltanto ■■■ nostalgia di  
■■■ ■■■ vive solo ad  
Orbassano, non trova un  
lavoro ■ stenta assai ■ tira-  
re avanti con i magri gua-  
dagni del calcio dilettanti-  
stico. Per giunta ■ suo per-  
messo di soggiorno in Italia  
■■■ ■■■ scadere ■ ci sono dei

gual per rinnovarlo: facile comprendere come in queste situazioni il marocchino non riesca a giocare con tranquillità.

«Un imprenditore del Cu-  
rocco — che era in ferie in Ma-  
rocco — spiega Zhabid — mi  
ha visto giocare e mi ■■■ por-  
tato ■■■ Italia, nel Saviglia-  
»

no. Li ■■■ sono riuscito ad ambientarmi, speravo che ■■■ Orbassano andasse meglio, nella squadra mi trovo benissimo, ■■■ sempre ■■■ disoccupato.

«Effettivamente ci sono dei grossi problemi — ammette Bonacina —. Da noi non è certo facile trovare lavoro, figuriamoci per uno straniero. A questo punto bisognerebbe prendersela con chi lo ha portato in Italia, dipingendogli prospettive ben diverse dalla realtà».

Maigrado queste difficoltà che riempiono ■ nubi il ■ futuro, Zhalid è già innamorato dell'Italia: «Mi trovo molto bene qui, anche perché posso giocare con compagni molto bravi. E poi sono nel paese ■ campioni del mondo. A noi in Marocco però è piaciuta di più la Nazionale ■ '78 in Argentina, soprattutto Caustio. Spero proprio ■ poter rimanere qui, ma non so se ci riuscirò. Per il momento cerco di gio- ■ ■ di mettermi in mostra, sperando di ■ un po' di fortuna».

**Maurizio Pignata**

# Quattro donne-arbitro in Piemonte «In campo gli uomini ci ubbidiscono»



**AL CENTRO GIOVANNA BERTOLONE; AI LATI LE SORELLE STELLA E CINZIA GRASSO: TRE RAGAZZE COL FISCHIETTO**

**Fischietto ■ bocca, giacchetta ■ pantaloncini neri, scarpe bullonate, occhi svenevoli da un sottile trucco. E' il nuovo arbitro degli Anni 80: l'arbitro donna.**

In Piemonte ■ abbiamo  
quattro, sono ■ uni-  
che quattro ■ stan-  
■ facendo questo «mestie-  
■ in Italia. ■ chiamano  
Raffaella Mulas, 31 anni, ar-  
bitro ■ due, Gianna Berto-  
lone, 21 anni, Stella Grasso,  
■ anni ■ la sorella di que-  
st'ultima. Cinzia 20 anni

-Abbiamo frequentato lo stesso corso che hanno fatto i nostri colleghi maschi — dicono —, soltanto a noi non è stato il pentitino. Il regolamento Aia (Associazione italiani arbitri) non prevede le donne per questo lavoro.

Ma il lavoro? «No, certo — dice Raffaella Musias, sposata il suo più importante sostenitore —. E' passato tempo ab-  
bastanza scelto po' per cu-  
riosità e un po' per passio-

ne. Poi la [redacted] ha fatto continuare, ma vorremmo essere riconosciute a tutti gli effetti».

Il passatempo non dà guadagni. La diaria si limita alle spese sostenute per il viaggio, circa 15 mila lire ■ partita. La soddisfazione, per oggi, è quella di drizzare incontri di serie ■ femminile ■ partite maschili dell'Atcs. L'obiettivo è di arrivare ai campionati di Lega.

Raffaella Mulas con i suoi due anni ■ «fischietto» è la veterana. E' sempre più richiesta dagli organizzatori ■ tornei ■ ritrova ■ dover orchestrare ■ molto più alti ■ lei, ultimamente anche ■ dal passato glorioso, ■ Salvatore, Rosato, Leonetti, Altafini, Pupa e così via.

Nessun problema. «Ci rispettiamo — dice Raffaela —. Sulle prime qualcuno abbozza ancora un sorriso per vederci, poi in un attimo ubbidiscono tutti».

**Avete soddisfazioni?** «Sì — risponde l'arbitro — Io ho giocato a pallone per sette anni ■ nella Juventus ■ nel Torino, femminile naturalmente. Mi piace ■ calcio. Qui ■ più c'è la soddisfazione ■ comandare i maschi.

**E' energica?** «Sono giusta, o ■■■■ di esserlo. ■ vuole buon senso anche negli atteggiamenti».

■ si truoca sempre quando arbitra? «Certo, perché non dovrei? — risponde Mulas — Non sono femminista, ■ donna».

## Pallone elastico sprint a due per la promozione

incertezza anche nel campionato di pallone elastico, al pari di quello serie A. Dopo le prime la lotta per la promozione categoria primo posto, appalati, i liguri del Bardino Nuovo e i cuneesi Carigliese. Lo scontro al vertice primatiste si è concluso con il del Bardino, guidato (un e astigiano immigrati per l'occasione in terra ligure) che a Caraglio si sono posti per 11-10 alla quadretta di e.

Ha deciso di giocare, dopo 12 ore di  
il costituisce un po' una Le  
previsioni e i cuneesi che in  
si praticamente assicurati  
il titolo. e Bruno hanno invece commesso qual-  
errore di troppo, e ha prevalso la mag-  
giore esperienza di Musso e Avidano. Voletti.

Ora, la [ ] per quanto riguarda lo [ ] probabilmente [ ] giornata, quando le [ ] pretendenti [ ] incontreranno [ ] a Bardino.

incontro, l'Astor Ceva ha **la** casa per il-7 il G.S. **la**: un altro risultato previsto. In **la** l'Astor Ceva e **la** sono a un punto, mentre **la** e Caralgiese ne hanno due.

Questo il **programma** del girone **A** ritorno. Domenica 10 ottobre, **14**: **Ceva, Astor Ceva-Bardino**; a Cortemilia, Ferrero-Caragliese. Domenica **11** ottobre, alle **11** a Bardino, Bardino-Ferrero; a Caraglio, Caragliese-Astor Ceva. Domenica 24 ottobre, **13,30**: **Bardino, Bardino-Caragliese**; a Cortemilia, Ferrero-Astor **15**.

**P. cal.**

**MICROFILMARE  
NON E' UN'ARTE  
E' NECESSARIO...**

ECONOMIA TEMPO E SPAZIO

**del 98%**

**Il nostro service provvede a**  
**fare tutto**  
**Per voi rimane solo**  
**più la rapida consultazione**  
*Microfilm di documenti • fatture*  
**■ giornali ■ disegni tecnici ■**  
*cataloghi ■ c...*



MANITOBA

## Concessionario esclusivo

# 3M

**10139 TORINO - V. Vicoforte 6**  
**(011) 331.369 - 389.096 - 330.330**







Non per tutti gli stranieri l'Italia è la Mecca del calcio

# Il marocchino dell'Orbassano gioca bene ma è senza lavoro



IL MAROCCINO DELL'ORBASSANO IN AZIONE: GIOCA TERZINO, CENTROCAMPISTA

Il momento del nostro calcio, dovuto non soltanto all'indimenticabile vittoria nel Mundial ma anche alla seconda ondata di stranieri, ha contagiato anche le squadre dei tornei minori, alcune delle quali, seguendo la moda, hanno cercato rinforzi all'estero. Uno di questi stranieri di piccolo cabotaggio milita nell'Orbassano, partecipante al campionato interregionale, nel girone A. Si chiama Mustafà Zhabid, vent'anni, viene dal Marocco e precisamente da Rabat. E' terzino fluidificante, ma può impiegato anche a centrocampo.

Qualcuno magari storcerà il naso e dirà: come? Un marocchino che straniero è? Un interrogativo che si lega all'abitudine di identificare i marocchini solo come quei tipi che vanno in giro a vendere tappeti ed accendini contrabbando. Opinione indubbiamente sbagliata perché, prescindere dal fatto che il signor Zhabid ha militato nella nazionale under 20 del suo paese, nella nazionale maggiore che ha mancato di un soffio l'ammissione al Mundial, nello spazioso di qualificazione col Camerun, non deve dimenticare lo scherzetto combinato dagli algerini, parenti stretti di Zhabid, tedeschi occidentali e Spagna.

Insomma Mustafà Zhabid è un Boniek, ma è sicuramente uno che ci sa fare con la palla tra i piedi. «Ha una bella visione di gioco — dice il signor Bonacina, presidente dell'Orbassano — ed ha tutto per riuscire un buon giocatore. Certo gli manca un po' di esperienza e soprattutto tranquillità per i problemi economici ma io penso che potrebbe giocare almeno in serie B».

Ogni giudizio definitivo è tuttavia prematuro, quanto Zhabid ha giocato solo una partita e poi è infortunato, riprendendo soltanto domenica scorsa con metà del marocchino. L'handicap del marocchino è soprattutto nel difficile am-

bientamento, dovuto soltanto alla nostalgia. Zhabid vive solo ad Orbassano, non trova un lavoro e stenta a tirare avanti con i magri guadagni del calcio dilettantistico. Per giunta il permesso di soggiorno è per scadere e sono del

guai per rinnovarlo: facile comprendere come in queste situazioni il marocchino riesca a giocare con tranquillità. «Un imprenditore Cuneese che in ferie in Marocco — spiega Zhabid — mi ha visto giocare e mi ha portato in Italia, Saviglia-

no. Lì non sono riuscito ambientarmi, speravo che ad Orbassano andasse meglio, nella squadra trovo benissimo, ma sono un disoccupato».

«Effettivamente ci sono grossi problemi — ammette Mustafà —. Da noi è certo facile trovare lavoro, figuriamoci per uno straniero. A questo punto bisognerebbe prendersela con chi lo ha portato in Italia, dipingendogli prospettive ben diverse realtà».

Malgrado queste difficoltà che riempiono di nubi il futuro, Zhabid è già innamorato dell'Italia: «Mi trovo molto bene qui, anche perché posso giocare con compagni molto bravi. E poi nel paese dei campioni mondo. A noi Marocco però è piaciuta di più la Nazionale 78 in Argentina, soprattutto Causio. Spero proprio di poter rimanere qui, ma non so se ci riuscirò. Per il momento cerco di giocare e mettermi in mostra, sperando un po' di fortuna».

Maurizio Pignata

## Pallone elastico sprint a due per la promozione

Splendida incertezza nel campionato di pallone elastico, al primo scorcio della serie A. Dopo le prime gare lotta per la promozione nella massima categoria è in primo posto, appaiati, i liguri del Bardino Nuovo e i cuneesi della Caragliese. Lo scontro al vertice delle due primatiste è con-

cluso del Bardino, guidato da Musso e Avidano (un cuneese e un astigiano immigrati per l'occasione a Caraglio) che a Caraglio si sono imposti per 11-10 alla quadretta di Aime e Bruno. Il deciso gioco, dopo tre ore, e il risultato costituisce un po' una sorpresa. Le previsioni erano a favore del cuneese.

Ora, la decisione per quanto riguarda lo scudetto è probabilmente rimandata all'ultima giornata, dopo le due pretendenti si scontrano nuovamente a Bardino.

Incontro, l'Astor Ceva ha incontrato la casa per 11-7 il G.S. Cortemilla: risultato non previsto. In questa ora l'Astor Ceva e Ferrero sono a un punto, mentre la Caragliese ha 11 punti.

Questo il girone di ritorno. 10 ottobre, 14: a Ceva, Ceva-Bardino; a Cortemilla, Ferrero-Caragliese. Domenica 11 ottobre, 14: a Bardino, Bardino-Ferrero; a Caraglio, Caragliese-Astor Ceva. 13 ottobre, 13:30: a Bardino, Bardino-Caragliese; a Cortemilla, Ferrero-Astor Ceva.

p. gal.

## Quattro donne-arbitro in Piemonte «In campo gli uomini ci ubbidiscono»



AL CENTRO GIOVANNA BERTOLONE; AI LATI LE SORELLE STELLA E CINZIA GRASSO: TRE RAGAZZE COL FISCHIETTO

Fischietto in bocca, giaccone e pantaloncini neri, scarpe bullonate, occhi evidenti, è sottile trucco. E' il nuovo arbitro degli Anni 80: l'arbitro donna.

In Piemonte abbiamo quattro, anche le uniche quattro donne che stanno facendo questo mestiere in Italia. Si chiamano Raffaella Mulas, 31 anni, arbitro da due, Gianna Bertolone, 21 anni, Grasso, 24 anni e la sorella di quest'ultima, Cinzia, 20 anni.

«Abbiamo frequentato lo stesso corso che hanno fatto i nostri colleghi maschi — dicono —, soltanto che a noi è rilasciato il patentino, regolamento Aia (Associazione Italiana Arbitri) non prevede le donne per questo lavoro».

«E' un lavoro? No, di certo — dice Raffaella Mulas, sposata — il suo più importante sostenitore — E' un passatempo che abbiamo scelto un po' per curiosità e un po' per passio-

ne. Poi la soddisfazione ci ha fatto continuare, ma riconosce a tutti gli effetti».

Il passatempo non guadagna. Le sorelle si limitano alle spese sostenute per il viaggio, circa 15 mila lire a partita. La soddisfazione, per oggi, è quella di dirigere incontri serie femminili e partite maschili dell'Aica. L'obiettivo è arrivare ai campionati di Lega.

Raffaella Mulas con i suoi anni «fischietto» è la veterana. E' sempre più richiesta dagli organizzatori di tornei. Si ritrova a dover orchestrare atleti molto più alti lei, ultimamente anche calciatori dal passato glorioso, come Salvatore, Rosato, Leoncini, Altafini, Pupa e così via.

Nessun problema. «Ci rispettiamo — dice Raffaella —. Sulle prime qualcuno abbozza ancora sorriso nel vederla, poi il campo ubbidisce tutti».

Avete soddisfazioni? «Sì — risponde l'arbitro — Io ho giocato a pallone per sette anni nella Juventus e nel Torino, femminile naturalmente. piace il calcio. Qui per di più c'è la soddisfazione di comandare i maschi».

E' energica? «Sono giusta, o cerco di esserlo. vuole buon senso anche negli atteggiamenti».

Lei si truoca sempre quando arbitra? «Certo, perché non dovrei? — risponde Mulas — Non sono femminista, sono donna».

Raffaella Mulas è piuttosto piccola, la sua figura è esile, ma il carattere è deciso. Non si scompone il pubblico insulta: Vai a fare la calza».

«Fa parte dell'ambiente — dice Raffaella —. Anche il tifoso deve sfogarsi».

Le sue difficoltà altre: «Dal punto di vista mestiere è il fuorigioco creare maggiori problemi

— afferma Raffaella —, ma c'è il fiato anche questo «fallo» diventa più uno spauracchio. Si corre dietro all'azione e si osserva: tutto qui».

Quali i suoi esempi come arbitro? «Lo Bello, prima di tutti. Era giusto, non severo. Poi Michelotti. E infine il torinese Pairetto, stato lui mio maestro».

Luciano Borghesan

## MICROFILMARE NON E' UN'ARTE E' NECESSARIO...

ECONOMIA TEMPO E SPAZIO

del 98%

Il nostro service provvede a fare tutto  
Per voi rimane solo più la rapida consultazione  
Microfilm di documenti e fatture  
giornali e disegni tecnici  
cataloghi ecc...

MANITOBA

3M

Concessionario esclusivo

10139 TORINO - Via Po 11  
(011) 331.369 - 389.096 - 330.330



# Nuovo Fiat-OM 180.



## Tanti vantaggi da toccare con mano.

1 Motore: un nuovo turbo da 240 cavalli, oppure aspirato da 260. La potenza che ci vuole, ma "ragionata": il contenuto numero di giri e gli alti valori di coppia massima garantiscono alte prestazioni e minori consumi. Un motore di grande cilindrata e giusta sovralimentazione: due caratteristiche che fanno del 180 un capolavoro di affidabilità, destinato a durare nel tempo.

2 Per semplificare la manutenzione, la cabina, corta o lunga, può essere ribaltata fino a 60°, mediante pompa idraulica. Un ampio spazio interno razionalmente organizzato, un equipaggiamento funzionale e confortevole, forniscono un ambiente di lavoro piacevole e riposante.

3 Il cambio, a 5 marce, garantisce sempre alta affidabilità e lunga durata.

LE VERSIONI DEL 180		
Versione	Passo (mm)	
180.24 trattore	5005	lunga
180.24 cabinato	5005	corta
180.24 cabinato	5005	lunga
180.26	3485	lunga
180.26	3485	lunga

4 La robustezza e la struttura del telaio consentono un'ampia varietà di allestimenti: una versatilità d'uso davvero notevole. Il 180 può diventare furgone isotermico, scaricabile, un'autocisterna, una bisarca per trasportare veicoli, un automezzo per i vigili del fuoco o per la nettezza urbana.

Questo anche perché la coppia motrice è entrata ripartita su due alberi secondari anziché uno solo. È stato progettato per meglio utilizzare l'elevata coppia motrice del motore, anche in rapporto alle porte: l'apertura del cambio assicura sempre il miglior utilizzo in tutte le condizioni di viaggio e consente alte velocità commerciali. Inoltre, l'elevata riduzione della prima marcia assicura un grande spunto anche nelle condizioni più difficili.

5 Le sospensioni garantiscono stabilità e confort. Sono molle a balestra semiellittiche con barre stabilizzatrici anteriori e posteriori, che assicurano l'aderenza a qualsiasi terreno. La sospensione della cabina è elastica per assorbire meglio le vibrazioni.

A questo punto vi chiederete quanto costa il nuovo 180. Vi sorprenderà scoprire che il prezzo è inferiore a quanto pensate!

Per conoscere meglio le caratteristiche innovative del 180, la sua tecnologia, la sua alta capacità di rendimento operativo e economico, consultate subito il più vicino Concessionario Iveco.

### CARATTERISTICHE TECNICHE

	180.24	180.26
Versione	cabinato	cabinato
Passo	5005 mm	5005 mm
lunga	ribaltabile	
PTT	18.000 kg	18.000 kg
PTC	30.000 kg	22.500 kg
Peso max		
- assale anteriore	6.900 kg	6.900 kg
- assale posteriore	12.000 kg	12.000 kg
Motore: tipo	8220.22 Turbo	8210.02 Aspirato
Potenza/giri	240 CV/2300	260 CV/2200
max/giri	87 kgm/1300	101 kgm/900
Cambio	9 marce	9 marce
Apertura	9,84 + 0,75	12,54 + 0,73
Pneumatici	315/75 - 315/80	315/75 - 315/80
Rapporto al ponte	5,73	5,73
Velocità max	108 km/h	108 km/h

# IVECO

In vendita presso le Direzioni Regionali e i Concessionari Iveco Fiat e Iveco OM che offrono un pacchetto di servizi comprendente: vendita rateale Sava, la locazione con Sava Leasing, il Servizio Assistenza e i Ricambi Originali Iveco, la Consulenza Trasporto, la TransbyCard (la carta di scorta del camionista).



## Il Torino affronta l'insidia-Brescia (senza Dissegna)

Rugby: ottimo esordio in Serie B

È stato un **Torino** in serie B quello **Rugby Club Torino**, che **prima giornata di campionato** ha sconfitto al **Motovelodromo** il **Luzzane** per 14-0. I bianconeri del tandem **Dissegna** **presentano** in buona **forma atletica** e con **schemi di gioco** tenuto conto che si trattava della **prima uscita ufficiale**.

Bisogna considerare il **-15-** torinese si **presenta** con diversi **nomini nuovi** rispetto allo **scadenza**, **Cristiano**, **Dissegna**, **Valerio Perazzini** e **Botte**, che ha **l'infornata** Re (ferita **sopraccigliare**) negli **venti minuti della gara** — e pertanto occorrerà ancora qualche tempo prima che l'intera **raggiunga livelli ottimali**.

Il proposito di uomini nuovi, domenica si è vista l'importanza di avere in squadra un atleta come **Valerio Perazzini** — **apertura** dell'Ambrosotti ha confermato **sue doti** **sicuro punto di riferimento per tutta** squadra. Sfortunato, invece, il giovane **Dissegna**, che **realizzato una «meta»**, **poco dopo ha dovuto uscire per un infortunio** (frattura del **medillo**). Dovrà saltare almeno un **partite**. Per quanto riguarda **Re**, dopo aver applicato i necessari punti di sutura, il medico ha assicurato che con una **adeguata** potrebbe già **in campo domenica prossima**.

Tornando alla vittoria **Torino** **Luzzane**, che i **ospiti** **dimostrati** avversari **pericolosi** poiché hanno conquistato un buon numero di palloni in «touch» e in «mischia»; una squadra, insomma, che ha già esperienza del campionato cadetto (domenica **deluso un po'** «tre quarti») ed **è** **per tanto un po' abbastanza valido per i torinesi neopromossi in serie B**.

Prossima il Torino giocherà in trasferta contro l'Italcas **retrocesso** **passata stagione**. A dopo un tiratissimo spareggio **il Benevento** a che quest'anno appare come una **favore del girone B**. **scorsa**, i **presentati vincendo in trasferta con un perentorio 31-3 a spese del Viadana**. **Rossini** e **compagni sono avvisati**.

Franco Bisognani

## Sanremo, Alen deve ritirarsi Adesso la sfida è Audi-Opel

Il finlandese deluso: «Stavolta credevo proprio di farcela»

■ NOSTRO RIVISTA SPECIALE

**SANREMO** — Ora è **lotta testa a testa**, al Rally di Sanremo, tra le due Case tedesche, Audi contro Opel. L'uscita di scena, ieri sera, **Lancia Rally di Alen**, quando il finlandese si trovava in seconda posizione e si batteva per la vittoria, ha spianato la strada alle vetture a 4 ruote motrici e alle Ascona 400 di Toivone e Rohrl.

Al momento **classifica** parla a favore della Audi, che ha piazzato le macchine ai primi 4 posti **Blomquist** **testa alla corsa** **avanzamento** di oltre 6 minuti sulla Mouton. Si tratterà di vedere come **le cose nelle** prossime prove, disputate tutte su asfalto. Se **Opel** riusciranno a recuperare terreno e minacciare la Mouton, probabilmente Blomquist potrà vincere tranquillamente il rally. In caso contrario, **francese riuscirà a mantenere** inalterato **proprio vantaggio** sui diretti rivali, sarà possibile un gioco **squadra**: lo svedese **fatto fermare**, come già successo in Finlandia, e la ragazza **Grasse**, assieme **sua navigatrice**, la torinese **Fabrizia Pons**, potrà riconquistare **vittoria** che le arrise già lo scorso anno. Il gioco di squadra è la carta vincente della Audi, che così potrà insidiare la Opel sia nel campionato mondiale marce che in quello piloti.

**lotta comunque** **decisa** **si prevede**

una bella battaglia sia in **te-** nelle posizioni di rincalzo. Le macchine rimaste in **solo 33** (ne erano **partite 90**) e sono in **palo** soltanto il successo assoluto ma anche tutti i primati **gruppo di classe**.

Il primo degli equipaggi italiani è quello composto da **Cinotto-Radaelli** (sempre **Audi 4**) in quarta posizione. Ma **il** **liete sorprese**. **il** **posizione si è** **installato con molta autorità** il **figure Nobaresco**, il quale **Abarth** **disputando una corsa di notevole** **levatura** **potrebbe** **migliorare** **propria** **posizione se**, **è** **probabile**, davanti a lui qualcuno sarà costretto al ritiro.

L'abbandono di Alen ha tolto molto pepe al Sanremo e soprattutto ha **una grossa** **delusione** **squadra** **Fiat**, che stava sperando **ottenere** **risultato di gran-** **valore**. Alen sugli sterrati della Toscana aveva **dimo-** **strato**, grazie alla sua abilità e anche alla competitività della macchina, che la Audi 4 non è poi così imprevedibile **appare**. Purtroppo con **macchina sola a disposizione** la Lancia ha dovuto tirare al massimo **il motore della «rally» ha ceduto**.

Il finlandese **disperato** perché **pregustava già** **lotta** **con gli avversari**. «Sono abituato a questo genere **fatti** — ha detto — **questa volta** **proprio** **farcela**. La **vetture** **andata den-** **simo** **pur** **dovuto** **spremerla al massimo**, si era **dimostrata molto veloce** **sul-** **l'asfalto e anche in certi** **sterrato non particolar-** **mente difficili**. Sono convinto che questa **macchina**, **qualche** **miglioria**, **magari** **con l'adattone** **motore**

**più potente, potrà dare grosse soddisfazioni in futuro».**

Con **«Sanremo»** si sta decidendo anche il mercato piloti. E' probabile che il finlandese rimanga nella squadra che lo ha portato avanti per molti anni e che accanto a lui possa aggiungere anche **Walter Rohrl**, il quale ha dei continui contatti con il Gruppo Fiat. Niente è ancora deciso, ma la possibilità che venga formata una squadra fortissima per il prossimo anno è piuttosto consistente.

La **riprende oggi alle 14** e la quarta tappa si concluderà **notte**. **2**, sul **lun-** **di Sanremo**. Poi ci sarà **giornata completa di** **la conclusione** **prevista venerdì mattina alle 9**. Quanti equipaggi saranno **traguardo?** E' difficile dirlo, comunque i superstiti non saranno molti.

Cristiano Chiavegato

## Mossetto alla 30ª edizione

### Le partite di stasera

**ventuno** **partite** in programma sono state diramate in impianti al coperto per ovviare al freddo inteso e alla fastidiosa pioggia. Da stasera, comunque, si gioca **più al** **Mossetto** **sperando** che il **meteo** non costringa nuovamente a far ricorso ad altri bocciolodromi.

La selezione, finora, è stata severa e cammino facendo sono state eliminate squadre con **illeggi** **campioni nelle loro** (ultimo, in ordine **tempo**, **Grangia**, **garreggiava** **Enzo**; **ve comunque sottol-** **che sono** **persone** **le formazioni con i** **Civ** **steers in avanti gli incontri saranno di grande interesse.**

**Laghi** **Cumiana (Tonletta)** **(Grivello)**; **Griffone** **(P. Amerio)** **c.** **(Giaccione)**; **Ugo** **Torino (Bettin)** **c.** **Avvenire** **Paolo (Moretti)**; **Laghi** **(Brignolo)**; **Robe di** **(Brignolo)**; **S.** **(Tabone)** **Borghese (Rolando)**; **Laghi** **Cumiana (Lozano)** **c.** **Po** **(Villanfrancesco (Maccoco)** **c.** **C.R.** **(Migliavacca)**; **Ten-** **de Nicolino (Minetti)**; **Al-** **loni Ansa**, **(Arsta)**; **Bor-** **Acqui (Reale)** **c.** **Bengali (Allegri)**; **S.** **(Martinet-** **to)** **c.** **Vinon (Tarelli)**; **Cup** **(Glori)** **c.** **Torinese** **Radio Elettra (G. Baldo).**

### Ecco tutti i risultati



IN **LA** **GUIDATA DA** **CON** **LA FORMAZIONE DI** **(FOTO CESARE BOSIO)**

**Alpignano (Jallio)** **b.** **Laghi** **(Minardi)** **13-3**; **Ristorante Ro-** **(Scaraffotti)** **b.** **Mobilificio Peresino (Mometto)** **12-11**; **Omit Reba** **(Priotto)** **b.** **Laghi** **(Camino)** **13-4**; **Ristorante Robella (Dante Ame-** **rio)** **b.** **Barbero Monti (Russiani)** **13-5**; **Ristorante Robella (Minasso)** **b.** **Riv Ski (Pasquale)** **13-5**; **Ristorante Robella (Damiano)** **b.** **Banchette** **(Lucente)** **13-3**; **Mossetto (Negro)** **b.** **Ristorante Robella (Flora)** **13-2**; **Laghi Balte (Casella)** **b.** **A.B. Auto (Uva)** **13-3**; **Mossetto (Vay)** **b.** **La** **Costanza** **13-8**; **Pontese (Vellero)** **b.** **Quari (Mongiovetto)** **11-7**; **Laghi** **Balte (Renato Baldo)** **b.** **di Kappa (Deregibus)** **13-7**; **Amici** **Bocco Ivrea (Compagno)** **b.** **Ristorante** **Andrea Santena (Demo)** **13-10**; **Ponte Masino (Ricatto)** **b.** **Pozzo Strada (Colombino)** **13-12**; **Ris-** **torente Robella (Ceresa)** **b.** **Mobilificio Balte (Ballerio)** **13-6**; **Uga Cast** **(Capello)** **b.** **Martini e Rossi (Negro)** **13-3**; **Univob Robilante (Imberti)** **b.** **Vinove** **(Griffa)** **13-1**; **De-Li Alpignano (Beronchini)** **b.** **Vercelli** **(Picco)** **10-9**; **Cinacasa (Simonato)** **b.** **Laghi Balte (Sodero)** **13-9**; **Silpa** **(Balbo)** **b.** **Amici Bocco Ivrea (Avetta)** **13-6**; **Stronese (Fassone)** **b.** **La** **Fissa (Maino)** **13-7**; **Griffone Reita (Reita)** **b.** **Amatori Bocco Sassi** **(Vioti)** **13-8**.

## Savigliano: ieri sera la decisione Flavio Parola si è dimesso Pinacci nuovo allenatore?

**SAVIGLIANO** — Dopo tre giornate il campionato **Promozione** **già fatto** **la prima vittima**: **Flavio Parola**, allenatore **Saviglianesi**. Al termine dell'incontro con l'Albese, perso dai rossoblu per 1-0, Parola **è** **incontrato con il** **presidente Gino Bordone**: «La squadra **è** **valida**, ma i risultati non arrivano. Mi metto da parte e aspetto una vostra decisione».

Bordone ha convocato il consiglio della società che, dopo aver discusso a lungo, **accettato ieri sera le di-** **missioni** **dell'allenatore**. «Flavio Parola — dice Giorgio Novellini, vicepresidente della Saviglianesi — è una persona che non si discute.

Per tutti questi anni ha sempre fatto gli interessi della società e ha lavorato sodo per far ben figurare la squadra. Quest'anno, dopo **partite**, **ci troviamo ancora** **punti**, **quindi qualcosa** **va**. Parola ha così rassegnato le dimissioni **noi** **abbiamo accetta-** **te**, **sia pure** **malavoglia**. Crediamo **indispensabi-** **le** **dare uno scossone alla** **squadra e alla società».**

Il Savigliano, sponsorizzato anche quest'anno **una società di leasing**, ha lavorato parecchio sul mercato acquisti. Gino Bordone si è assicurato i migliori giocatori del Piemonte con l'obiettivo di raggiungere in **anni l'Eccellenza**. La partenza, però, è **dis-** **astrosa**. I rossoblu hanno perso **2-0** con il **Busca**; si sono ripetuti (2-1) con il **Chieri** **sono capitolati anche domenica ad** **Alba**.

«Con gli uomini che abbiamo — dice Clano Longanieri, vicepresidente — non possiamo continuare a perdere punti **gruppo** **testa**, **che adesso è già a sei** **lunghezze**. Abbiamo un potenziale offensivo di tutto rispetto e non riesco **cap-** **mai** **siamo an-** **riusciti ad esprimerci a**

livelli accettabili.

**Flavio Parola** **poteva** **comportarsi diversamente**. In Italia, si sa, sono gli allenatori i primi a cadere.

Un **giro** **in-** **stenza nell'ambiente rosso-** **blu**: **è** **quello di Mario Pi-** **naoci**, un autentico **«mago** **del calcio piemontese**. Sarà lui il nuovo allenatore? Si saprà stasera, durante la conferenza stampa **pre-** **sidente Gino Bordone**.

Florenzo Panero

### Stasera **Pin-** **Bariani** **contro** **Swede** **Vigevano**

Questa sera, nella nuova palestra comunale di Pino Torinese, si disputerà una partita amichevole di pallacanestro fra le squadre della **Bertoni Torino** e della **Swede Vigevano** che partecipa al campionato di A2.

L'incontro, che avrà inizio alle ore 21, **preceduto** **da una esibizione delle** **sue-** **giovani** **di Pi-** **no**, **società iscritta al campio-** **nato di serie C2**.

# Vecchia Pughia

## VILLAGGIO TURISTICO SUL MAR JONIO

A pochi km. da S. Maria di Leuca, a 2 passi dalla spiaggia, vendiamo... un mare limpido, un'aria cristallina, una costa selvaggia che ha ancora il privilegio di accendersi ai raggi del tramonto, da 17.000.000 più tutto.

Gli appartamenti di 2/3 vani e carrai... da 11 milioni.

Studio Immobiliare

VIA CASALIS - TEL. 011/761591 -

VIA M. BELLON - TEL. 011/761592 -

RAPPRESENTANZE: AOSTA - TEL. 011/761593 -







# Frenata (ma per quanto?) la fuga dai monti

I giovani sono meno propensi a lasciare montagna e collina - Ma la Regione non paga più il premio di permanenza.

CUNEO — La fuga dei giovani montanari e collinari verso le città negli ultimi anni è diminuita e gli esperti valutano positivamente il fenomeno: le forze giovanili, infatti, né la montagna né la collina possono sperare di risollevarsi economicamente e socialmente. Il diminuito esodo dei giovani, la pianura ha più di una spiegazione. Anzitutto la logica conseguenza della crisi industriale che ha costretto molte fabbriche a chiudere e altre a mettere i dipendenti in integrazione. In secondo luogo

è noto che in montagna e in collina i giovani al di sotto dei 25 anni sono pochi. Il massiccio spopolamento continuato fino ai primi anni Settanta. La terza spiegazione va infine ricercata nelle iniziative economiche che qua e là colline e nelle vallate, si vanno sviluppando e che hanno appunto nei giovani i responsabili protagonisti.

Sul ventenni che hanno scelto di vivere nelle aree più disagiate è venuta però a cadere la doccia fredda della Regione che da quest'anno

riesce più a pagare il «premio» di permanenza o insediamento, per chi torna dall'emigrazione, di mezzo milione di lire. Torino giustifica l'impopolare provvedimento con la mancanza di conseguenze dei massicci tagli di spesa per il settore agricolo per il Dòven fare una scelta prioritaria per gli interventi dell'Assessorato regionale all'Agricoltura ha individuato come minore il taglio finanziamenti destinati a premiare i giovani che vivono in montagna e in collina.

«500 mila lire — spiega l'on. Natale Carlotto, direttore provinciale della Coldiretti — poco ma rappresentavano l'affermazione di un principio di solidarietà politica, economica e sociale per quei giovani che vogliono continuare a condurre l'azienda del genitore salvaguardando il patrimonio culturale, ambientale ed economico delle nostre montagne». Calcola che Cuneo siano 2 mila i giovani che hanno diritto al «premio» regionale, che lo riceveranno. E in tutta la zona un miliardo di lire che verrà

montagna e che gettare acqua sull'entusiasmo giovanile di tante promettenti iniziative di sviluppo già avviate o progettate.

«Cercheremo di portare avanti un più ampio programmi equi e realizzabili non ispirati a principi tipo assistenziale ma anche devono essere espressione di una precisa volontà politica che deve tutelare sotto tutti i punti di vista i coltivatori delle aree emarginate».

Gianni De Matteis

## Per la ricerca scientifica 5.500 miliardi

L'Italia spenderà quest'anno 5.500 miliardi di lire, con un aumento in termini monetari del 11,1 per cento rispetto allo scorso anno, quando furono stanziati, dallo Stato, 4.950 miliardi.

Due settori si bilanciano perfettamente: il pubblico, con l'incremento del 19,1 per cento, per quello privato del 26,8 per cento. Le istituzioni tecnico-scientifiche impegneranno 41.716 ricercatori a tempo pieno, un aumento del 10,1 per cento rispetto al 1981.

TORINO — «Siamo entrati in una pericolosa fase di stallo, da cui si potrà uscire soltanto se le autorità economiche sapranno riscuotire il ruolo propositivo, in particolare sui problemi cruciali del costo del denaro e del costo del lavoro».

Con queste parole il presidente della Federazione delle associazioni industriali del Piemonte, Giorgio Frignani, ha chiuso il suo commento relativo ai dati sull'indagine congiunturale per il quarto trimestre di quest'anno.

Da questa indagine emerge che «rispetto a tre mesi fa si rileva un peggioramento delle aspettative che interessa anche variabili quali il carnet ordini e la cassa integrazione guadagni, che negli ultimi 2 trimestri non avevano subito aggravamenti». Con queste

## Ordini dall'estero, che disastro!

Frignani: «Costo del denaro e costo del lavoro frenano la ripresa: che fa il governo?»

nuove previsioni la ripresa della nostra economia appare dunque sempre più lontana.

I dati. La produzione totale è prevista in aumento del 10,7 per cento delle aziende intervistate (10,0 per cento tre mesi fa e 15,7 per cento a fine marzo), ma è prevista in diminuzione del 10,6 per cento delle aziende (39,1 per cento tre mesi fa e 32,3 per cento in precedenza): il saldo tra percentuale di ottimisti e percentuale di pessimisti, che sei mesi fa era —16,8 e —25,1 a fine giugno, scende ulteriormente a —29,9.

Per gli ordinativi in complesso, le previsioni di aumento sono percentualmente simili a quelle dello scorso trimestre, decisamente inferiori a 6 mesi fa; i giudizi pessimistici sono invece più frequenti anche rispetto allo scorso trimestre. Gli ottimisti infatti il 12,7 per cento (in precedenza il 13,0 per cento il 17,9 per cento), i pessimisti sono invece il 45,8 per cento (erano 42,6 per cento e 36 per cento). Il saldo è —33,1 contro —29,6 di luglio e —18,1 di aprile.

Peggiora anche il quadro relativo agli ordinativi dall'estero. In questo campo c'è il 14,4 per cento delle aziende che prevede un miglioramento (erano il 14,6 per cento tre mesi fa e 22,1 per cento a fine marzo) e il 40,3 per cento che prevede invece un peggioramento (precedentemente: 37,3 per cento e 30,2 per cento). Il saldo è —25,9 contro —22,7 di tre mesi fa e —8,1 di aprile.

Significativo è anche il peggioramento della situazione del carnet ordini. La percentuale di aziende che segnala copertura inferiore ad un mese è infatti salita a 39,9 per cento (era il 37,1 a fine marzo e a fine giugno): si tratta del valore registrato nelle crisi del 1975, intensissima ma molto più breve di questa.

Sugli investimenti la cautela è ancora solo il 11,3 per cento delle aziende prevede investimenti aggiuntivi e il 39,9 per cento sostituirli: tre mesi fa si era a 14,1 per cento e 35,8 per cento. Per quanto riguarda l'occupazione, indicazioni di aumento provengono dal 2,7 per cento delle aziende e di diminuzione dal 31,7 per cento: il saldo, pari a —29, è peggiore di quello di luglio e di aprile (rispettivamente —21,7 e —21,2).

In aumento è anche la per-

centuale di aziende che intendono ricorrere alla cassa integrazione guadagni, passata dal 23,6 per cento di fine marzo al 26,7 per cento del trimestre al 34,8 per cento attuale.

A livello settoriale, infine, appaiono particolarmente pessimistiche le aspettative dell'industria tessile e metalmeccanica in generale, dei minerali non metalliferi per produzione e ordini totali, del cuoio e delle materie plastiche per la produzione in complesso, dell'abbigliamento per gli ordinativi dall'estero.

Meno negative della media piemontese invece le aspettative dei settori legno-mobili e chimico in generale, della carta-grafica editoria per produzione e domanda complessiva, delle materie plastiche, limitatamente agli ordinativi e, fa.

## I fari Carello sulle auto straniere

Contratto pluriennale con una casa automobilistica estera - «Lavoreremo per la Uno-Fiat»

TORINO — Nuovo successo della Carello, la più antica industria italiana di fari, oggi all'avanguardia per la tecnologia produttiva e al quarto posto nella graduatoria europea dei maggiori aziende del settore: la Carello ha appena firmato un contratto pluriennale con una casa automobilistica straniera per la fornitura, in primo impianto, dei fari e dei paraurti di una vettura che uscirà tra non molto sul mercato.

Il contratto prevede la fornitura iniziale per duecentomila auto, destinata ad aumentare dal secondo anno in

avanti. In termini di valore significa tre miliardi di lire già il primo anno.

Il direttore generale dell'industria torinese, Massimo Carello, vuole indicare il nome della casa automobilistica e si limita a dire che ha dimensioni europee. Probabilmente si tratta della General Motors.

Carello dice soltanto che ha difficoltà a confermare, invece, che fari Carello avrà «Uno» della Fiat, il modello della torinese che dovrebbe uscire agli inizi dell'anno prossimo.

Un fatturato di ottanta mi-

liardi nel 1981 (per quest'anno il fatturato previsto è di 95 miliardi di lire), quattro milioni e mezzo di proiettori all'anno, la Carello punta di ottenere entro l'anno prossimo un contratto ambizioso: fatturare all'estero il 51 per cento della sua produzione di proiettori per il primo impianto, cioè venduti direttamente alle Case costruttrici. Oggi questa quota è del 42-43 per cento.

Carello spiega che si tratta di un obiettivo tutt'altro che facile da raggiungere, anche perché l'industria italiana che esporta continua-

to perdere competitività nei confronti dei concorrenti stranieri, soprattutto i tedeschi, e dei differenziali degli aumenti dei costi e dell'inflazione che ci penalizza.

I nuovi ordini di lavoro provenienti dall'estero compensano il calo delle commesse interne, provocato dalla riduzione della produzione automobilistica italiana. Così la verifica, come per la Fiat, che la Carello aumenta la sua quota sul mercato internazionale, ma, purtroppo, diminuisce la produzione.

Rodolfo

## GLI APPUNTAMENTI Cisl a scuola dai francesi

TORINO — (r. bo.) Per una settimana, fino a sabato scorso, il gruppo di sindacalisti Cisl piemontese ha discusso con i colleghi della regione Rodano-Alpi (Lione) appartenenti alla Cfdt, la seconda organizzazione dei lavoratori francesi. Il seminario si è svolto in un castello a metà strada tra Lione e Chambéry.

I temi principali di dibattito sono stati quattro: confronto della situazione economica ed occupazionale («Bla-bla» nelle stesse condizioni), dice Giovanni Avonto, segretario generale della Cisl piemontese; confronto delle rispettive strategie sindacali regionali, verifica delle diverse strategie su autogestione e stato assistenziale, rapporti con la Cee.

Secondo Avonto si è trattato di un incontro molto positivo che avrà seguito in Piemonte. «Tra l'altro abbiamo valutato l'opportunità di iniziative comuni Torino-Lione nei confronti della Cee», aggiunge il sindacalista della Cisl, il quale fa notare che prima d'ora «c'erano mai state riunioni di questo genere».

## Una centrale italiana in Africa

MILANO — L'Ansaldo Dge di Genova ha commissionato alla Worthington S.p.A. di Milano la fornitura del gruppo di alimentare caldaie a pompe di estrazione condensato per la nuova Centrale MW che il gruppo germanico andrà a realizzare a Warank (Zimbabwe) per conto della locale Electricity Supply Commission. Si tratta di un gruppo costituito da una pompa «barrel», una pompa bobina, un variatore idraulico di velocità e altri ausiliari. La fornitura, di cui si prevede il futuro raddoppio per il già previsto ampliamento della Centrale a 880 MW, si aggiunge al recente accordo con la Sotco di recente della Società italiana in India, con la fornitura di altre nove gruppi analoghi alla nuova Centrale di 630 MW di Nyveli. L'importo globale delle due commesse supera i dieci miliardi di lire.

## Cerutti, leader mondiale della rotativa

Per rotocalco - L'export raggiunge oggi il 90 per cento del fatturato - Tecnica, ricerca e nuovi mercati in Oriente

«Condurto», la rassegna mensile del Credito Italiano, dedica, nel numero di agosto-settembre 1982, un ampio servizio alla Cerutti. E comincia così: «Il silenzio non cade mai sulle rotative Cerutti. Per dire che nel mondo c'è sempre una rotativa Cerutti in azione».

Il servizio comincia dalle origini dell'azienda, dagli inizi del 1920, quando Giovanni Cerutti aprì alla periferia di Casale Monferrato, al Valtellino, un capannone per la costruzione di macchine. Ma la prima rotativa italiana viene costruita solo nel 1948 e subito viene esportata: la rotativa di ferro, cioè la vendita di una

macchina alla Prada di Varese.

Oggi circa il 90 per cento del fatturato Cerutti va all'estero ed è per questo che l'azienda, oltre agli stabilimenti di Casale e di Vercelli, ha stabilimenti «base» all'estero, come la Cerutti Industrial di Pittsburgh negli Usa e la Cerutti Rotpress Zurigo, che rappresenta l'azienda in alcuni Paesi del Mec.

La Cerutti occupa oggi circa 1200 addetti e, secondo dati da noi rilevati nei bilanci, ha visto il suo fatturato passare dai 50,2 miliardi di lire del 1980 agli 81,8 miliardi del 1981. Ma circa il 25 per cento della produzione del gruppo è

quota di lavoro data ai subfornitori.

L'azienda è di rilevo mondiale e leader nel settore delle rotative rotocalco, insieme alla tedesca La Rivista del Credito Italiano mette in luce le ragioni del successo della Cerutti illustrando le tecniche produttive (si sta approntando per il gruppo parigino Hachette una macchina in grado di stampare 10 mila copie all'ora), la politica commerciale (con l'arrivo a Shanghai nell'immenso mercato cinese e lo sbarco nell'agguerrito Giappone), la ricerca.

Dal 1981 la Cerutti è sotto il controllo della «sola famiglia» Luigi Cerutti (prematura-

mente scomparso nel 1973). Presidente della società è la signora Tere Cerutti Novarese amministratore delegato il dottor Giancarlo Cerutti.

Carlo Bonfrance

Occupazione nell'industria: —4,2% a luglio, occupazione nell'industria continua a calare in Italia: nel luglio scorso rispetto allo stesso mese del 1981 si è registrata una diminuzione del 4,2 per cento. Lo rileva l'indagine Istat eseguita presso stabilimenti industriali aventi almeno 50 dipendenti e dalla quale risulta inoltre che nello stesso mese le ore lavorate per operaio sono diminuite del 4,7 per cento mentre i

guadagni medi mensili per operaio sono aumentati mediamente del 15,3 per cento.

Nel periodo gennaio-luglio 1982, rispetto al corrispondente periodo dell'anno precedente, l'occupazione alle dipendenze ha registrato invece una diminuzione del 4,5 per cento con le seguenti variazioni: tessili e dell'abbigliamento e dei prodotti chimico-farmaceutici —6,8 per cento; meccaniche —5,3 per cento; per la costruzione dei mezzi di trasporto —5,0 per cento.

VOGHERA (e.g.) — Dopo un altro periodo difficile il calzaturificio Tanino Crisci di Casteggio, con 150 dipendenti, si avvia a riprendere la normale attività.







## A cura di Mario Stratta

(continua)







TORINO  
Seduta  
povera

TORINO — L'odierna seduta estremamente povera di affari non offre indicazioni di rilievo salvo appunto la conferma della di inerte da parte degli investitori. Questa mancanza di interesse del denaro è confermata anche dall'atteggiamento negativo verso le società che impostano aumenti di capitale.

Oggi è la volta della Pirelli che segna una flessione del 1 per cento alla notizia della decisione del consiglio d'amministrazione di chiedere altro denaro agli azionisti. L'andamento dei corsi è piuttosto contrastato, senza una precisa indicazione di tendenza. Si rileva una generale resistenza di fondo per i titoli



guida la Centrale in marginale recupero e fra gli industriali un modesto spunto positivo della Fiat limitatamente al titolo ordinario.

Flirting: Fiat 1650, priv. 1220;

## GENOVA

Mercato azionario prevalentemente riflessivo con scambi ridotti.

Centrale 2410; Generali 112.800; Ras 35.75; Meridionali 85.80; Viscosa ordinaria 643; 28; Fiat ordinaria 1843; privilegiata 1232; Sip 1290; Montedison 96.25.

MILANO  
Attività  
contrastata

MILANO — Carenza di energia in Borsa. Tentata reazione positiva stanane in Borsa nell'avant-bourse agli inizi della contrattazione. Il mercato ha messo in luce insolita sostenutezza che ha permesso una buona parte dei valori primari di guadagnare terreno.

L'attività in graduale aumento e alcune ricoperture ben presto affiancate agli ordini di acquisto. L'indice generale di Borsa è infatti salito fino a una punta di +1,3%. tutto sembrava la seduta conclusa al massimo.

Per contro il mercato ha presentato una certa perplessità e poco dopo anche

una certa stanchezza. Di conseguenza buona parte dei valori hanno finito per riportarsi nelle ultime battute sui livelli della vigilia registrando tuttavia da una parte piccole migliorie e dall'altra modeste perdite. L'indice generale è così salito solo +0,3% in un'atmosfera di mancanza di basi solide per impostare un rialzo in Borsa.

Dopo borsa ancora calmo le Italmobiliare 79.000 le Ras 105.000. Reddito fisso non contrastato qualche assestamento sulle carte di credito e sulle obbligazioni indicizzate.

Dollaro scende in apertura  
L'oro guadagna 3 punti

Dollaro in ribasso questa mattina, in apertura il mercato: a Milano, secondo informazioni bancarie, il dollaro statunitense è stato indicizzato a 1431,75-1432,25 lire contro le 1435,75 lire del fixing di ieri.

L'oro sale e apre a Londra a 393,75 dollari l'oncia, un apprezzamento più di tre dollari sulla chiusura di ieri a 390,60.

Cambi Bancari  
quotazioni informative

Banconote (Milano)	
USA	1432,10-1432,50
Germania	2419,25-2421,50
Marco tedesco	562,45-562,95
Franch svizzero	852,40-853,15
Franch francese	199,05-199,30
Yen	28,99-29,04
Florino oland.	514,55-515,05
Yen	5,25-5,27

## REDDITO FISSO A TORINO

Titoli	6-10	5-10	Titoli	6-10	5-10
VALORI DI STATO					
Rendita 5%	37	37	C.C.OO.PP. 5%	55 10	55 10
Scol. 5,50% 67	91 80	91 70	C.C.OO.PP. 5,50%	58 50	58 50
Edil. Sc. 5,0% 68	88	88 10	C.C.OO.PP. 6%	49 20	49 20
Edil. Sc. 6% 70	79 50	79 20	C.C.OO.PP. 7%	47 10	47 10
Edil. Sc. 6% 71	76 20	75 90	C.C. Int. St. 6% 68 1°	75 10	75 10
Edil. Sc. 6% 72	76 50	76 30	C.C. Int. St. 6% 67 2°	72 85	72 85
Edil. Sc. 9% 75/90	70 10	70 15	C.C. Int. St. 6% 68 3°	67 30	67 30
Edil. Sc. 9% 76/91	70 10	70 15	C.C. Int. St. 7% 70 1°	63 20	63 20
Edil. Sc. 10% 77/97	78 40	78 30	C.C. Int. St. 7% 71 2°	60 70	60 70
DD.PP. Comp. Pr. 10%	69 80	69 80	C.C. Int. St. 7% 72 3°	60 70	60 70
C.C.T. 10% 85	91	91	CC.OO.PP. Anas 6% 86	48 50	48 50
C. Cr. Tes. 1-3-82	—	—	CC.OO.PP. Anas 7% 72	47 70	47 70
C. Cr. Tes. 1-5-82 I	—	—	CC. Aut. 7% 70 1°	50	50
C. Cr. Tes. 1-5-82 II	—	—	CC. Aut. 8% 74 I	45	45
C. Cr. Tes. 1-8-82	—	—	FF.SS. 6% 68 1°	77 30	77 30
C. Cr. Tes. 1-7-82 I	—	—	FF.SS. 6% 67	72 30	72 30
C. Cr. Tes. 1-7-82 II	—	—	FF.SS. 6% 69 1°	57	57
C. Cr. Tes. 1-8-82	—	—	FF.SS. 7% 72 1°	62 70	62 70
C. Cr. Tes. 1-10-82 I	—	—	Amn. FF.SS. 7% 70	62 20	62 20
C. Cr. Tes. 1-10-82 II	—	—	Amn. FF.SS. 10% 75 I	94	94
C. Cr. Tes. 1-1-83	100 35	100 70	Amn. FF.SS. 12% 78 II em.	94	94
C. Cr. Tes. 1-1-83	100 25	100 25	P. Verde 6% 84 1°	68 40	68 40
C. Cr. Tes. 1-3-84	99	99	P. Verde 7% 71 1°	68 50	68 50
C. Cr. Tes. 1-4-84	100 15	100 15	ICIPU 6%	73 20	73 10
C. Cr. Tes. 1-6-84	98 70	99 10	ICIPU 8% F 75	n. l.	n. l.
B.T.P. 5,50% 82	—	—	ICIPU 7% G 72	72 50	72 50
B.T.P. 12% 87	82 90	82 90	IMI 25 5% 68	73 55	73 55
B.T.P. 12% 82 I	—	—	IMI 26 7% 70	73 70	73 70
B.T.P. 12% 82 II	—	—	IMI 29 7% 70	72 40	72 90
B.T.P. 15% 1-1-83	99 35	99 35	Olivetti 5,50% 82/82	—	—
B.T.P. 12% 1-10-83	94 60	94 75	Mediaset 13,5% 78/91 ind.	120 10	120 10
B.T.P. 12% 1-1-84	92 90	93 10	Città Torino 6% 52/84	84	84
B.T.P. 12% 1-4-84	91 60	91 80	Pr. To AEM 5,5% 60/85	80	80
B.T.P. 12% 1-10-84	89 80	89 80	Pr. To AEM 5,5% 62/85	80	80
OBBLIGAZIONI					
Enel 6% 65 I	88 20	88 20	Città di Milano 7%	66 90	67 20
Enel 6% 68 I	72	72 30	Città di Milano 10%	—	—
Enel 6% 69 I	67 40	68 10	Ist. S. Paolo To 6%	47 50	47 50
Enel 7% 73	60 20	60 10	Ist. S. Paolo a. cony. 6%	55 90	55 80
Enel 10% 75 I	—	—	S. Paolo O.O.PP. 6% ex 5%	44 50	44 50
Enel 76 indicizzate	140 10	140 10	S. Paolo O.O.PP. 6%	47 50	47 50
Enel 77 I indicizzate	138 10	138 10	S. Paolo O.O.PP. 9% Ecu 79/89	88	88
Enel 77 II indicizzate	137 90	137 70	C. Ris. PP.LL. 6%	46 80	46 80
12% 80	83 20	82 70	C. Ris. PP.LL. conv. 6%	48 50	48 50
12% 80 indicizzate	96 30	96 30	Fond. Piemonte V.A. 6%	50	50
5,50% 61	70	70	Fond. Piemonte V.A. 7%	70	70
IRI 6% 65	89	89	Piemonte V.A. O.O.PP. 7%	85	85
IRI 12% 77	86	86	OBBLIG. CONVERTIBILI		
Autostrade 6% 88/88 I	71 20	71 20	Med. Sip 7% 73/88	74 50	74 50
Autostrade 7% 71/88	79 65	79 65	Med. S. Spirito 7% 73/88	270	270
Autostrade 9% 78/88	81 10	81 10	Med. Olivetti 12% 79/89	190	190
			Med. FIDIS 13% 81/91	108	105 80
			Bent. Imm. It. 12% 80/88	128	128
			IRI STET 7% 73/88	73 20	73 20
				216	

## LE AZIONI A MILANO

Titol		6-10	5-10	Titol		6-10	5-10	Titol		6-10	5-10	Titol		6-10	5-10
ALIMENTARI				CARTARI-EDITORIALI				COMUNICAZIONI				MINERARI - METALLURGICI			
Alvar	2810	2480		Burgo ord.				Alitalia priv.	1138			Italmobiliare		81000	
Bonifiche Ferr.				Burgo priv.	2970	2970		Auxiliare	7390			Mittel		1010	
Eridania	8450	8600		Burgo risp.	10195	10195		Autosb. To-MI	5960	5900		Partec. Finanz.	690	650	1471
Ind. Buitoni P.	3450	3455		De Medici	1100	1100		Italcable	10240	10260		Pirelli & C.	2210	2350	6598
Buitoni risp.	3325	3325		Montedison pr.	3270			NAI	36	35 50		Pirelli SpA	1195	1189	467
Ind. Zuccheri	2900	2890						Nord Milano	621	621		Pirelli SpA risp.	1180	1180	1700
Milano Agr. Viti.	8325	8325						SIP				Reina	17450	17450	1740
Semide ord.	73							SIP risp.	1355			Reina risp.	25700	25700	1800
Semide priv.	73	76										Riva Finanz.	7590	7590	1902
Semide risp.	81	81										Sarom	2751	2751	685
ASSICURATIVI								ELETTRONICI				TESSILI			
Albergo Ass.	36550			Cementir	1311	1280		Magnet M. ord.	712	710		SME	840	650	
Aurora		1274		Pozzi-Ginori	77	77		Magnet M. risp.		678		SMI	1595	1840	22 50
C. Ass. MI ord.	14850	14800		Eternit		421		Tecnosist		120		SMI risp.	1430	1420	4030
C. Ass. MI risp.	10000	10050		Eternit prof.	416	416						Stat	994	995	1701
C. Latina ord.	570			Italcementi	25300	25420		FINANZIARI				- EDILIZIA			
C. Latina priv.	450			Italcementi r.	27850	28400		Acqua Marcia	2210	2051		Aedes		6350	
FIRS	2190			Unicem	14400	14420		Agrocola	20000	20150		B.I.I. ord.	583	575	6350
FIRS risp.	800				11100	11100		Bastogi IRBS	82	83 50		B.I.I. risp.	572	675	8750
Generali	112875	112225						Bonif. Stale	27950	27550		COGE		1129	8016
Italia Ass.		12390						Borgosesia o.	7315	7310		COGE		1129	2590
L'Abellio Ital.								Borgosesia r.	3150	3150		Cogetar	1358	1355	1290
La Fondaria								Brioschi	1189	1150		Cond. Acqua	124	120 50	1668
RAS	105500	103800						Burton	2330	2330		De Angeli Frua		1881	2500
SAI	27550	27350						La Centrale	2415	2385		G. Imm. Sogena	1370	1380	25
SAI priv.	27510	27400						La Centrale risp.	1290	1270		Iniziativa Ed.	24920	24980	8820
Toro Ass. ord.	10900	10900						Euromobiliare	3150	3150		ISVIM		21400	636
Toro Ass. pr.	7851	7801						Fin. Brada	3801	3800		La Milano Centr.	7250	7260	15540
BANCARI								Finmare	52 25	52		La Milano Centr. r.	7060		3250
B. Comm. Ital.	32000							Finrex		1010		Risanamento	8730	8730	
Banco Roma	30000	30120						Finriser	30	30 25		SIFA	1000	1000	DIVERSI
Banco Latino	6001	6030						Finriser risp.		1940		MECCANICI - AUTOMOBILISTICI			
Banco Italiano								Fiscamb		295		FIAT ord.		1630	2460
Cred. Varesino	4775	4780						Gemina		295		FIAT priv.		1221	2341
Interbanca pr.	17780	17501						Gemina risp.	289			Franco Toi	13510		2285
Mediobanca	63000							Generalfin				Gilardini			3750
B. Catt.	5810	5840						GUM	2240	2251		Olivetti ord.		4710	2890
								GUM risp.	1732	1732		Olivetti priv.		2000	3625
								IFI priv.		3580				1618	3570
								IFIL	5100	5155				2025	3780
								IFIL risp.	3710	3710				2090	
								Invest				Westinghouse	18600	18600	5990
												Worthington	2170	2170	
															10690



# A colpi d'archibugio due secoli fa si faceva beneficenza

La confraternita dei Disciplinanti di Trofarello ottenne la «patente reale» per i giochi nel 1753 - Otto giorni di gare ad agosto - Il ricavato veniva distribuito ai poveri - Quarant'anni più tardi la rivoluzione francese «cancellò» questo sport



MOLTI SECOLI, L'EDIFICIO E' UNA DELLE PIU' ANTICHE

L'antica storia di Trofarello è abbastanza trascurata: pochi remoti ricordi sono spolverati in occasione di fiere e feste patronali, sempre quelli, i soliti. A queste ricorrenti immagini del passato aggiungiamo una, non nuova quasi ignorata, pescata da un libricino di anonimo stampato a Chieri i primi anni del secolo: la consuetudine trofarellese del tiro con l'archibugio.

Intorno alla metà del '700 i Disciplinanti della confraternita di Santa Croce richiesero alla corona il permesso per praticare in loco il gioco dell'archibugio, un gioco che in quasi tutti i comuni del Piemonte era cal-

deggiato e implorato presso il Sovrano per impetrare il prodotto del denaro che si riscuoteva, un vantaggio dei poveri infermi, in costruzioni e restaurazioni edifici religiosi ed in generale in beneficenze.

La patente reale per il tiro con lo schioppo arrivò nel 1753, il poligono fu situato in regione Salicea, quella poi chiamata Salicea. Allora nei comuni vicini a Poirino, Chieri, Pecetto e Cambiano lo sport di beneficenza si praticava già da qualche tempo ed talvolta chiamato «tavolazzo» dal nome del disco del bersaglio oppure «del pappagallo» quando si sparava a un pappagallo di legno ap-

pollaiato su una pertica.

A Moncalieri poi la pratica in uso nel XVI secolo risulta da una lettera di Caterina di Savoia che accorda a una compagnia di archibugieri una bandiera speciale.

Lo statuto della confraternita di Disciplinanti di Trofarello per la regolamentazione del tiro, le misure di sicurezza e le quote d'ingresso era formato sul modello di quelli dei centri vicini che a loro volta si rifacevano a quello di Torino che godeva dell'approvazione regia.

L'istanza per ottenere il reale permesso fu accolta e la dichiarazione che «detratte le spese per la riparazione del coperto e

mura della propria chiesa, si volevano impiegare i proventi a beneficio dei poveri del luogo. Dalla stessa Maestà del Re che aveva concesso le Reali Patenti era stato incaricato di tenere la contabilità del gioco il Podestà locale e l'esercizio era stato concesso per otto giorni festivi continui da principiare alla metà d'agosto ogni anno».

Il priore della confraternita conte Teodoro Vagnone per conferire alla pratica dell'archibugio tutti gli onori possibili comprò di tasca propria uno stendardo su cui campeggiava un fucile. Furono anche impiegati due suonatori di corno da caccia oltre al personale strettamente richiesto dal regolamento.

Già nel 1754, un anno dagli inizi, lo sport dovette finanziare la costruzione del campanile della chiesa della confraternita: l'impresa si dimostrò superiore alle possibilità del solo gioco e si dovette ricorrere a una questua per casa.

Si continuò per molti anni a sparare ogni agosto per il bene dei miseri, tirare con l'archibugio diventò segno di distinzione. Tutto finì al declinare del secolo: «Si ignora fino a quale punto quell'esercizio durò in tutto il Piemonte e supponibile che sia cessato quando i moti della rivoluzione francese costrinsero il governo a provvedere più direttamente alla sua sicurezza e, del resto, dopo l'anno 1790 si trovano più ordinati quel riguardo».

Spariti gli archibugieri tutti andati a servire la patria, un fucile tuonò più a agosto: per aiutare gli infelici si passò a più innocue lotterie e tombole.

## Fratelli Pontiglione



### MATERIALI PER EDILIZIA

Isolanti  
Ceramiche  
Pavimenti  
e rivestimenti

CERAMICA  
MAESTRI VETRAI  
PIRELLA VALENTINO  
MARAZZI  
LIT  
BAMBOLINOVA  
BELVEDERE  
GRUPPO BICHENA

Moquettes - Arredamenti bagno  
MAESTRI VALENTINO E PIRELLA

### VASTA ESPOSIZIONE CAMINETTI ANTICHI

Vendita al minuto e ingrosso

10024 Moncalieri (To) - C. Savona, 11

Tel. (011) 647.0296 - 647.0297

Telex 221.392 Pontfr I



## CIRANO Mobili dal 1894

ESPONE LE PIU' PRESTIGIOSE FIRME  
DEI MOBILI CLASSICI E MODERNI  
GRANDE CENTRO CUCINE

Consulenza gratuita e esperti arredatori



grande esposizione:  
CAMBIANO  
S.S. TO-AT km 18,900  
☎ (011) 9440004  
TROFARELLO  
Via Vittorio Veneto, 11  
☎ (011) 6497091



## INDUSTRIA MOLITORIA BOIETTO GIOVANNI S.R.L.

Capitale Sociale 154.000.000 Interamente Versato  
Sede Legale: 10028 Trofarello - Via Torino 170 - Tel. 649.70.53  
Sede Commerciale, Amministrativa e Stabilimento:  
10028 Trofarello - Via Torino 170 - Tel. 649.70.53  
Codice Fiscale 84512280013 - Partita IVA 02198500015  
Autorizzazione Ministeriale Commercio Estero N. 5995/M  
Meccanografico Commercio Estero N. M/818978  
Iscrizione Tribunale di Torino N. 1175/78 - C.C.I.A.A. N. 538071

dal 1913 al servizio  
della panificazione.

Farine di grano tenero per  
panifici, industrie alimentari  
pasticcerie e pizzerie

# LEONE AUTOMERCATO

Campione di automobili non sinistrate.  
Autocasioni di ogni tipo  
Auto nuove pronta consegna

10024 Moncalieri - Tel. 011 647.0291 - C. Trieste 170 (15.000)



# Trofarello, un'oasi felice Problema-casa risolto presto nuovo acquedotto

«Gli sposini non saranno più costretti a emigrare» dice con soddisfazione il sindaco - Già 160 alloggi di tipo economico-popolare sono stati consegnati ad altrettante famiglie, altri 130 sono in via di ultimazione - Centro sportivo con piscina



UNO SCORCIO DELLA VITA DI TROFARELLO

Trofarello odierna, a differenza della «Truffarello» antica aggrappata alla collina più svettante, si è sviluppata attorno a una strada. Quella che conduceva (volendo porta adesso ma i rettilinei autostradali sono preferiti) Asti e a Genova. Le case sono così spuntate ai lati di questa striscia di asfalto che taglia la cittadina in mezzo dandole un sapore di luogo di transito: quanti forestieri che non l'hanno mai vista ricordano di esserci passati.

Trofarello comunque non è più isolata: tempo: dagli Anni Sessanta in poi, destituito di certa provincia, è attaccata saldamente ai fianchi di Torino: uno dei passaggi in cui scivola la cintura del capoluogo.

Senza scoppiare i soliti — giustificatissimi — pianti per i problemi della cintura cittadina, evitan-

do le motivatissime disperazioni per le questioni urbanistiche e sociali, restando più possibile nell'ambito locale chiediamo al sindaco di Trofarello Alessandro Tomeo (psi) che cosa ha fatto per rendere il posto più abitabile.

«Credo — risponde con l'autorità di un sindaco eletto — furor popolare — che la politica per la sia il maggior amministrativo della giunta. Fino a poco tempo fa i giovani sposi non trovavano alloggio ed erano costretti a trasferirsi in altri comuni, spesso lontano dal posto di lavoro e dal loro ambiente originario. Questo ora non dovrebbe più accadere. Centosessanta nuovi alloggi di edilizia economico-popolare (Cooperative e Iacp) hanno soddisfatto le richieste più urgenti e i casi più seri. Con i nuovi centotrenta alloggi che presto saranno pronti la

situazione migliorerà ulteriormente».

Va bene, il caso? E il resto?

«E' evidente che non abbiamo pensato solamente a costruire case, anche se il costo degli interventi edilizi ha fatto sì che il denaro per altre opere sia rimasto poco. Abbiamo, comunque, realizzato un centro sportivo dotato di piscina e palestra, potenziato l'illuminazione pubblica, aperto nuovi giardini comunali, riparato vecchie strade, completato la rete fognaria».

«Ancora, nell'immediato futuro, doteremo Trofarello di un nuovo acquedotto, un'opera economicamente e tecnicamente assai impegnativa; tenuto conto delle ristrettezze finanziarie che soffocano i comuni e gli enti locali, non possiamo far molto».

Trofarello cresciuta nei bordi di una strada, ha poi un altro problema: la viabilità. Via Torino, che correndo verso Moncalieri diventa strada Genova, è continuamente intasata. Autocarri, file di auto strombazzanti, motociclette rombanti, continui attraversamenti pedonali, pioggia di semafori (e continuano a metterne di nuovi): viaggiare è impossibile.

«Da tempo — prosegue il sindaco — batto perché sia eliminato il pedaggio al casello della tangenziale di Trofarello. Se la gente utilizzasse in modo appropriato la tangenziale (incoraggiata dall'eliminazione della tassa di transito) la statale 29 sarebbe notevolmente alleggerita. Nel frattempo, a livello comprensoriale, si discute la costruzione di una nuova bretella che ci unisca a Moncalieri seguendo parallelamente il

percorso della statale. La nuova strada, secondo noi, potrebbe ricavarsi dal completamento — da nostra parte — da tempo finita — della via che collega la zona industriale di Moncalieri a quella di Trofarello».

Servizi di Claudio Gatto

## UN PRESTITO?

Fiduciario, ipotecario, senza difficoltà e in breve tempo

## DOVE?

alla

# PRESTIM

s.a.s.

## SERVIZI FINANZIARI

V. XXV Aprile, 20 - Tel. 605.3430  
NICHELINO

## TUTTO PER TUTTI



# VIZIO MOBILI

VIZIO Mobili  
V. XXV Aprile, 20  
Tel. 605.3430

## RISTORANTE SABBIONI dei Buongustai

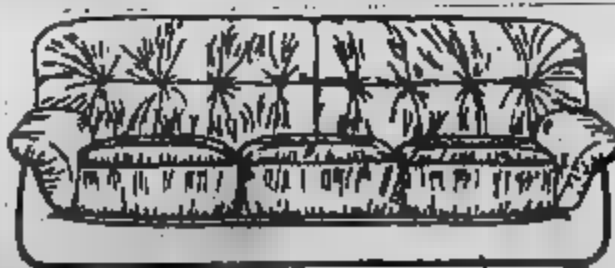
Pianista in sala  
Sono gradite le prenotazioni

Tel. 649.7475 - V. Sabbioni, 1 - Trofarello

GIORGIO BORGOGNO  
**bg FOTO-LITOSTAMPA**  
FOTO INDUSTRIALI - GIGANTOGRAFIE  
LITOGRAFICA

VIA ROMA 18 - 10028 TROFARELLO (TO) TEL. 605.3430

## FABBRICA SALOTTI



## SIANI MARIO

Salotti Divani letto  
Poltrone a

**PREZZI IMBATTIBILI**

Via D'Ovia, 40 - Tel. 944.0089 CAMBIANO (TO)

## EDIL-NIKE

EDIL-NIKE S.A.S.

agenzia immobiliare  
compra - vende  
frazionamenti - valutazioni  
incarichi fiduciari  
consulenza

VIA XXV APRILE, 20 - NICHELINO (TO) - TEL. 606.58.80



**Stasera alle 20,30  
questa donna vi inchioderà al televisore**



La storia della famiglia Gioberti, in California, padrona delle terre di Falcon Crest. La storia di una grande e ricchissima famiglia dominata da una donna e sconvolta da una lotta cieca e distruttiva per il potere. La storia più avvincente mai apparsa in Tv.

**ANGIE CHANNING GIOBERTI**  
Potente, ricca, spietata, padrona assoluta della giungla californiana dei Gioberti. Domina i destini di tutta la famiglia e vuole assicurarsi una successione che continui i suoi modi di governare. Per ottenere questo è pronta a tutto.



vediamoci stasera  
alle 20.30 su

**ITALIA UNO**





Ed ecco **Falcon Crest**, nuovo telefilm, grande rivale di **Dallas**, grande rivale di **Dynasty**, grande anche di **Verdi**, il super-sceneggiato che andrà in onda concomitante sulla Rete 2, e infine, fiore all'occhiello del circuito Italia 1 che ne trasmetterà da oggi le prime 20 puntate tutti i mercoledì alle 20.20.

Come «Dallas», come «Dynasty», anche **Falcon Crest** ci presenta il ritratto di una famiglia ricca quanto scombinata. Se nei telefilm concorrenti il grande protagonista di fondo è il petrolio — elemento prezioso ma da qualche condimento a odore un po' tutti — **Falcon Crest** almeno il suo iniziale di proporci una fonte di ricchezza più tradizionale: il vino.

Giuseppe Gioberti alla fine dell'Ottocento emigra dall'Italia in California alla ricerca dell'oro. Non lo trova, ma con gli ultimi risparmi decide di comperare un podere di «terra incolta che non interessa nessuno» e di impiantarvi un vigneto.

Anni dopo — e siamo in pieno telefilm — i suoi discendenti, divenuti miliardari col vino recante l'etichetta del falcone rosso (**Falcon Crest** significa più o meno *Stemma del Falcone*) si contendono il possesso di tutta la tenuta, la lotta che conducono, come si può immaginare, prevede inganni, tradimenti, precarie alleanze e reati da codice penale a catena.

La prima puntata muore Jason Gioberti, e sorella, Angela Channing (ha sposato un editore, provvidenzialmente defunto dopo) di sottrarre al nipote i cinquant'anni di proprietà che l'eredità gli ha attribuito. Naturalmente il giovane, che non è stupido, vuol saperne la guerra interfamiliare ha inizio con un contorno divertente di complete ipocrisia che permette a partigiani dell'una parte, dell'altra e — stessi, di coabitare in un immenso villone tramando alle spalle

STASERA

IL SERIAL DI «ITALIA 1»

## FALCON CREST

(Un tesoro nella bottiglia)



ROBERT FOXWORTH E JANE WYMAN DURANTE LA REGISTRAZIONE DI «FALCON CREST»

di ognuno ma continuando a sorridere e conversare come se nulla di inconsueto stesse accadendo.

Angela Channing, detta Angie, spicca il protagonismo assoluto. Il paragone

con J. R. (Dallas) potrebbe vederla partire svantaggiata in quanto donna, ma i distributori del telefilm le garantiscono spettacolari doti di attrice tali da renderla decisamente più odiosa e conturbante — e pertanto af-

fascinante — dell'odioso petroliere di Dallas.

L'ideatore del programma, ma l'altro prodotto dalla Cbs, la medesima casa che produce «Dallas», e che mostra di seguire l'aurea regola commerciale di far concorrenza a se stessi, si chiama Earl Hammer. Scrittore di un certo successo negli Stati Uniti, Hammer ha avuto la fortuna di vedersi onorato come pochi soggetti di Hollywood. Il suo film «The Waltons», registrato anni fa per la rete Nbc, gli fruttò la bellezza di sei Emmy (l'Oscar televisivo), Globi d'oro dell'associazione stampa di Hollywood, George Foster Peabody ed un premio Upl, solo nella prima stagione di programma.

**Falcon Crest** a maggio quest'anno, nella classifica d'ascolto «Variety», l'organo ufficiale del mondo spettacolo Usa, non uscì trovata al quattordicesimo posto, con Dallas al primo e Dynasty (in onda almeno un anno) al ventunesimo. Poi cominciò la sua ascesa, e in vari momenti dell'anno (la classifica d'ascolto del telefilm americani hanno fluttuazioni che ricordano vicino quelle incredibili della caotica Borsa di Hong Kong) giunse a sventare in testa a tutta la concorrenza.

C'è anche una curiosità. Vista la vastissima popolarità del telefilm, la Cbs ha venduto, probabilmente per una cifra iperbolica, il diritto di il marchio Crest ad un'azienda vinicola naturalmente californiana, «Spring Mountain Vineyards». Alcune bottiglie, con l'etichetta firmata dagli interpreti principali del serial, sono andate a ruba fra i collezionisti (in Italia n'è una). Le altre, prodotte più banalmente per devute, quanto parrebbe spillano un liquore bruno che al gusto rivela di esattamente consono miglior tradizione vinicola americana, come i poco noti «Frisarolo», il «Pop Wine» che sa di Coca-Cola e «Chianti Vera Napoli». Meglio il telefilm.

di Pettinati

## CHI SONO GLI ATTORI E TUTTI I PROTAGONISTI DELLO SCENEGGIATO



ROBERT FOXWORTH, SUSAN SULLIVAN, JANE WYMAN, MARGARET LADD E CHA-LI-CHI: FIGURE DI PRIMO PIANO DELLO SCENEGGIATO (20 PUNTATE) IN ONDA DA «ITALIA 1»

I personaggi di **FALCON CREST** sono, come l'uso, moltissimi e quasi tutti imparentati fra loro. Citiamo qui le caratteristiche dei personaggi e dei loro interpreti: va internazionale, che non di Ferrer a Lana Turner a Dana Andrews, compaiono in veste di ospiti di grande richiamo una sola puntata ciascuno.

Angie Channing Gioberti (Jane Wyman). Proprietaria della grande tenuta **Falcon Crest**, a parte 50 anni che sono il perno della vicenda e che appartengono al nipote Chase Gioberti. Angela Channing fa di tutto l'impossibile, e per raggiungere il suo scopo, puntata dopo puntata, riesce a dimostrare punte di perfidia di rara grandezza.

Il primo gesto, significativo per descriverne il caratterino, consiste nel prendere il controllo del fratello appena assassinato, issarlo a forza su un'automobile, costringere tutto il mondo a buttarsi giù da un burrone. Tutto lo stesso trasporto emotivo che dimostra o passeggiando per

## FIRST LADY DI FERRO

(e tutti gli altri della famiglia)

il parco. Un critico Usa, incline alle iperboli, ha scritto che «il suo sorriso letteralmente i brividi».

Jane Wyman, l'attrice che la interpreta, ha oggi 68 anni. Nel 1948 ricevette un Oscar per una parte di dolcissima sordomuta in «Johnny Belinda», mentre il pubblico delle private nostrane la conosce soprattutto protagonista di «Terra di Giganti», film che anche col secondo titolo «Lucy Ball» negli anni scorsi inflammasse tutte le menti. Il personaggio della Wyman è però legato a quello di un altro celebre attore, che fu suo marito, ma che finì col separarsi da lei seccato per il successo superiore al suo e giunse anche a cambiare mestiere: Ronald Reagan.

Gioberti (Robert Foxworth). Figlio del defunto fratello di Angela, Chase possiede i 50 acri della tenuta naturalmente la zia, anche per-

ché il suo sogno segreto è quello di sottrarre la sua parte di vigneti e diventare il padrone assoluto della tenuta. Ama lo sport pericoloso (fa il pilota), è simpatico e barbuto, ma in fondo non si dimostra meno carogna della sua attempata avversaria.

Foxworth, che indossa i suoi panni, cominciò a calcare il palcoscenico a dieci anni. Lo abbiamo visto in «Airport '77» e vari telefilm ospite. Fra gli sceneggiati che lo ricordano come protagonista c'è il recente «Le memorie di Eva Ryker».

Maggie (Susan Sullivan). Consorte di Chase, casalinga di d'oro e l'hobby di giornalista. Non però: tesse intrighi lei, po' per aiutare il marito, e po' anche per favorire il figlio che invece spallaccia Angela. La «Bogna americana» (in onda alcune mesi in Italia) l'amica avvocatessa

senatore Rudy Jordache. E' stata anche una delle uniche fugacemente amate dall'«Incredibile Hulk».

Cole (Moses). Figlio di Maggie, ai genitori preferisce Angela, eletto non solo suo nipote prediletto ma unico erede. Forse un vero Giuda o forse è un furbacchione al servizio di papà. Alla fine, Fratello e figlio di attori, Moses, campione di pallacanestro, si

Channing (Jane Wyman). Psicopatica di Angie. Nei momenti più furiosi usa aggiungere dosi di seguita da lunghe crisi. Quando lucida si trasforma in una sorta di martino con la sensibilità d'animo di serpente. Margaret Ladd non è parente di Cherry, di Alan, ed è comparsa più volte in «La famiglia».

Julia Cusson (Dalton). Seconda figlia di Angie. Simpatica, piuttosto tranquilla ha un solo difetto, quello essere irrimediabilmente alcolizzata. Ovvio che la madre diseredi Abby Dalton, sposata con tre figli, abbastanza popolare in America è fino ad ora solo comparsa in televisivi mai giunti da noi.





**TEATRO** **PRIMA DI OSA OSA ALL'ALFIERI**

# CHE BRAZIL

(La mulatta smagliata)



L'Osa Osa, che da ieri si replica con gran allegria all'Alfieri, è una sigla che in Brasile conta molto. Ci sono due «case», a Rio e San Paolo, che portano questo assicurando a tutti una di facile folklore mulatto che piroetta, ritmi che impazziscono che esaltano.

Le ragazze più brave e gli orchestrali più comunicativi vanno e vengono in tournée capitanati dal manager Osvaldo Sargentelli, dallo spirito pragmatico e senso pratico. Con questa prima puntata in Euro-

pa iniziamo una fase di consolidamento e di apertura in mercato.

Perciò lo spettacolo dev'essere conciso e impressionistico, in modo da dare sensazioni forti e richiedere pensieri contribuiti. L'Osa Osa '82 si apre e si srotola né più né meno che un album di immagini lucide e lorate, che suscitano desiderio e curiosità. Un assaggio di tutto un po', una promessa di tutto un po' e via, a ritmo di samba e macumba. Se poi crepitano gli applausi, l'operazione di consolidamento voluta da Sargentelli si

è veramente iniziata.

Così ascoltiamo i versi immortali di Enclaus de Moraes, le musiche di Baden Powell, i rituali del Voodoo; così pure apprendiamo che le belle mulatte dello spettacolo vengono da Rio, da San Paolo, da Bahia ma si cimentano nel folklore autentico; infine ci arrendiamo all'invito divertirci insieme.

Ciò vale soprattutto per i cinquantenni che hanno esitazioni a esibirsi in pubblico con una Gracinha o una Rose Galvão.

anche per quanti non si accorgono che il quadro dedicato a Carmen manca del fasto del colore che ne facevano prodigio di kitsch e per quanti non si accorgono che le ballerine di tanto in tanto dimenticano togliersi certe brutte calzemaglie che mortificano.

Alla fine carnevale con stelle filanti e grossi coriandoli. Ci sforziamo in di trascurare d'essere in pieno ottobre con l'umidità in agguato.

Piero Perona

**INTERVISTA**

**COMEDIE IN TV PER ALBERTO**

## LIONELLO

(Bello, ma pieno di difetti)

Da ieri sera Rete uno ha iniziato una breve rassegna di prosa dedicata a Alberto Lionello, un attore che tutti per la bravura e la duttilità cui si immedesima nei più svariati personaggi. Il ciclo comprende due commedie brillanti: Giochi di notte e Anatra all'arancia più un melodramma di Pirandello Il piacere.

Lionello, da tempo dal teleschermo, è stato invece sempre presente sulle scene italiane: l'anno con d'onore per un amico di Blade, quest'anno in veste regista per Il letto ovale di Cooney e Chapman e protagonista di Tramonto di con la regia di Squarzina.

Lionello, l'anno scorso lei ha festeggiato trent'anni di teatro. Qual è stato il bilancio? dice il trentennio di un sia la fase migliore, per il migliore arrivare, ho molto dire. Al teatro dato tantissimo, cose ne ha fatte parecchie, ma di importantissime ho collezionate poche. Questo dov'è forse che che sono pigro e scrupoloso, ogni spettacolo è un parto, che che avvenga più rado possibile.

Che tipo di attore è lei? sono un attore strano, molto isolato; sono, diciamo, campione di incassi, però si parla di tutti e io non vengo quasi nominato. Ho avuto una critica favorevole quando ho fatto lavori impegnati, un po' meno quando ho fatto lavori che, in potevano impegnare fra i classici. Non che, per molto più recitare "Serata d'onore per un amico" che "onestà" di Pirandello. Purtroppo la drammaturgia italiana ha un bagaglio scarso, il repertorio italiano non esiste. più me ha volontà di recitare. Devo tutte le basi della mia carriera al "Gemelli" di ho portato in tutto a "La coscienza di Zeno" Svevo. Sono che mi appartengono perché essendo io lombardo-veneto, quel di linguaggio mi permesso di esprimermi nel dialetto.

La lingua nel teatro è determinante? «Certo il rischio che si corre facendo attori stranieri, proprio quello di perdere nella trasposizione della lingua certi di dire che non sono traducibili, accetta una convenzione che me non piace».

Che cos'è cambiato in Italia, trent'anni di teatro?

«Oggi siamo un'epoca d'oro del teatro, il pubblico si avvicina a tutto, soprattutto i giovani a questo grazie alla campagna ad organizzazioni diciamo pure che se ne sono occupate. E' il pubblico che è cambiato, che è più preparato, mentre ora il teatro si trova ad essere un po' lontano dalle richieste: c'è molta approssimazione, molto dilettantismo, un proliferare di compagnie».

Ancune forme di impegno politico; lei che pensa?

«Ci attori che ricorrono all'impegno politico perché sono attori, ma quelli io lo serriamente. Io ho cercato sempre di astenermi da queste forme; penso che il teatro sia uno spazio troppo ristretto per finire un'ideologia politica, preferisco parlare di uomini, di caratteri, di sentimenti».

Quando non parla di teatro che cosa le interessa di più?

«questo periodo di violenza nella quale viviamo l'argomento preoccupa. La mia generazione, cresciuta un arco di italiana sconvolgente, non speranze ma tanto smarrimento: mi preoccupa per i giovani e per dei miei figli».

Un figlio e una figlia, che vorrebbe loro?

«Vivo con mio figlio, ha 19 anni, la con mia moglie da quando siamo separati. Quello auguro a lui scoprire il lavoro e appassiona e di poterlo fare per tutta la vita».

Ha interpretato Valentino, il prototipo dell'uomo bello italiano. Lei come si vede?

«Avrei voluto essere diverso, in teatro sono molto perché non mi mai sentito e poi il concetto del molto relativo. Forse posso rappresentare un bello perché ho proporzioni».

Si riconosce dei pregi? «I pregi, solo difetti».

Non è presuntuoso? Lo sono soltanto mia professione; io voglio che mi si dia quello, umanamente possono dirmi perché ho una travagliata, al punto che, oggi, preferirei una vita privata un po' più felice».

Laura Gabbiano

**CONCERTO**

**MUSICA D'ACQUA A VENEZIA**

## STRAVINSKI

senza gondole e fiori

Ieri pomeriggio a Venezia alle 4 cominciava a piovere ed in pochi minuti era bufala: scrosci d'acqua paurosi e un gelo da inferno. La cerimonia per Stravinskij deve rinunciare alle gondole e fiori.

Arriva in battello un'isola di Michele più tetra qualsiasi Boecklin nella cappella mortuaria assistiamo alla commemorazione musicale Stravinskij approntata da Maurizio Kagel.

Pochi strumenti: viola, una tuba, un corno, un oboe, tante percussioni e una voce di basso. Dalla sagrestia rimbombano colpi terribili poi Doris Carnelli comincia a cantare. E' una scena musicale grottesca e terribile con glissati, risate sataniche, lamenti e

falsetti intorno ai quali turbinano i versacci della tuba, gli squilli del corno, i fischii trancianti dell'oboe e i miagolii della viola.

Kagel ci fa bozzetto stupefacente di colore russo, senza ironia, ma con molte luci drammatiche. Qualche volta l'inferno russo si placa e affiorano melodie puntute con da fiera; intravede in lontananza il carrozzone musicale dell'«Histoire du Soldat» di «Mayra», poi dalla sagrestia viene un insistito scampanellare e compare un che percuote un di legno con un martello. La commemorazione è finita il piccolo capolavoro ha la pioggia. Si cielo stupendamente rasserenato.

e. r.

**A TELESTUDIO**

## FIORI D'ARANCIO

Fiori d'arancio a Telestudio. Una delle popolari annunciatrici dell'antenna, Carmen la Bergolis, si sposata recentissimamente, in gran segreto. Dimostrando anche doti di riservatezza, Carmen ha voluto una cerimonia con pochi intimi i parenti più stretti, forse per fare da contraltare silenzioso all'annunciatrice Canale 5, Eleonora Brigliadori, che dopo aver annunciato le proprie in tv ha anche la testimonianza fotografica delle medesime sulle riviste specializzate.

Il fortunato marito dell'annunciatrice, un simpatico imprenditore tutto estraneo al mondo televisivo, parrebbe purtroppo deciso a sottrarre Carmen al suo pubblico. «Desidero un figlio al più presto — spiega lei — E quando avrà una famiglia almeno inizialmente dovrò dedicarmi con tutta me stessa».

**ALFIERI**

Questa ora 21  
SOLO FINO  
La famosa  
RIVISTA BRASILIANA  
**OSA OSA**  
Pren. casa (Int. 535.440)

danze **arlecchino**  
ORE 21  
**BALLO LISCIO**  
Torta per tutti

danze **club 84**  
ora 21 SERATA DELL'AMICIZIA  
Domani 21  
**LEARCO**

ITALIA - Tel. 698.40.21  
QUESTA SERA ORE 21,15  
**GIPO**  
«LE»  
D' MONSUTRAVET

Saione de  
**LA STAMPA**  
Libreria Concessionaria  
dell'Istituto Poligrafico  
e Zecca dello Stato  
Via Roma, 80 - Telefono 517.268



**IN POLTRONA DAVANTI ALLA TV**

# PADRE PADRONE dei Taviani su Rete 2

**Rai-Rete 1**

**ORE 21,50**

I numeri uno, varietà. Ospiti del programma, presentati anche loro da Rossano Brazzi, sono i cinque Beach Boys. Nato nel 1961, il gruppo vocale proveniente da Los Angeles, notissimo per l'intramontabile «Barbara Ann», impose negli Anni Sessanta un'immagine personalissima tracciata sulla base del culto del sole della California, delle tavole da surf, delle automobili vecchie col motore rifatto e potenziato e di tutti gli altri piaceri

balneari naturalmente compreso quello dell'amore.

Dal loro esordio a oggi i Beach Boys hanno pubblicato più di 20 Lp, naturalmente tutti vendutissimi. Alle loro singolari armonizzazioni vocali si ispirarono agli esordi gli stessi Beatles. Gli allievi in seguito superarono i maestri, e l'album Revolver, registrato dai Beatles nel '66 creò nuovi standard più avanzati relegando i Beach Boys ad un ruolo di secondo piano. Giunto comunque senza grossi problemi alla fine degli Anni Settanta, il gruppo di recente, forse spinto da esigenze finanziarie, ha optato come molti altri per la disco-music.

**Rai-Rete 3**

**ORE 17,55**

Un doppio tamarindo caldo corretto panna, varietà. Seconda puntata per i «Galli improbabili con ambizioni di varietà». Al Mille's bar, sfondo fisso e un po' onirico (firmato da Piero Cicciotti, anche costumista) giunge stasera Miranda Martino in veste di capo di una astru-

sa gang di falsari che per errore ha stampato una banconota con l'effigie della barista Milena Vukotic. Tullio Solenghi, fidanzato di lei e poliziotto, cerca di risolvere il mistero anche assaporando ogni tanto l'obbrobrica bevanda che dà il titolo all'intera serie. Molti e vari gli intermezzi con spettacolo. Tra gli altri, vedremo un duetto lirico con Gabriella Ravazzi e Silvana Moiso e una simpatica esibizione di gatte ammaestrate nel numero intitolato appunto a «Franco e le gatte».

**Canale 5**

**ORE 20,30**

Ridiamoci sopra, varietà. Prima puntata del nuovo varietà di Canale 5. Tre le presenze fisse, sullo sfondo di scenari che per una tv privata appaiono quasi opulenti: Franco Franchi, Ciccio Ingrassia e Nadia Cassini. Ai due comici spetta ovviamente il compito di far ridere, alla

soubrette americana quello di ballare e cantare, priva però di quella serie di atteggiamenti sexy che l'anno resa nota, ma che Canale 5, su esempio delle tv americane, aborrisce nel timore di turbare la suscettibilità delle famiglie. Mentre il duo siciliano si esibirà in gags su argomenti western e ospedalieri, la vedremo quindi ballare sulle musiche di Grease e introdurre l'ospite della serata, la cantante Rettore con «This time». Tra una canzone e l'altra, tanta pubblicità.

**Retequattro**

**ORE 20,30**

Dynasty, telefilm. Comincia la guerra, tra antenna e antenna, con due telefilm «importanti» lo stesso giorno alla stessa ora. Anche solo perché si tratta di una novità, stasera il pubblico preferirà quasi certamente *Falcon Crest*, le classifiche d'ascolto dei prossimi mesi decreteranno invece il vincitore sui tempi lunghi.

Blake, preoccupato per l'andamento dell'azienda (nel telefilm i petrolieri se la passano sempre malissimo) ricomincia a

**Montecarlo**

**ORE 21**

Incontri fortunati, attualità. Nuova rubrica presentata da Ettore Della Giovanna. Ci sono ospiti principali, altri ospiti di contorno, domande, risposte e un po' di dibattito. Stasera si parla di moda. L'ospite, poco noto al grosso pubblico, ma famosissimo tra gli specialisti del settore, è Beppe Modenese, soprannominato «Primo ministro della moda italiana», organizzatore e ideatore della maggior parte delle manifestazioni per la promozione del settore. Accanto a lui troveremo Beppe Maseri e la giornalista di moda Gissella Boriola, direttrice tra l'altro di una

bere. Contemporaneamente torna alla carica con Krystle chiedendole un figlio. Steven riceve un telegramma dal suo ex amante Ted che gli comunica di un suo viaggio a San Francisco e gli chiede un appuntamento. Fallon raggiunge Ted e lo sconsiglia di tenersi lontano dal fratello, soprattutto ora che Claudia sembra aver suscitato il suo interesse.

Tempi duri anche per Krystle, comunque. Ed, licenziato per aver sabotato i pozzi petroliferi, va da Claudia e le rivela la tresca che c'è stata tra lei e il marito. Blake, ubriaco (non lavora mai) scopre le sue pillole anticoncezionali, le fa una scena e conclude la puntata violentandola.

nota rivista specializzata. L'impegno industriale italiano nel campo della moda è ingentissimo: una sola settimana di sfilate a Milano significa affari per oltre mille miliardi di lire, mentre una recente indagine afferma che i lavoratori addetti al settore sono più numerosi ancora dei metalmeccanici.

## SPORT

**MONTECARLO:** 20,45 Calcio: Belgio-Svizzera.  
**RETE UNO:** 22,35 Mercoledì sport box: Oliva-Mpuru.  
**TV SVIZZERA:** 22,35 Mercoledì sport: Belgio-Svizzera, sintesi.  
**VIDEOGRUPPO:** 23 Ruote in pista, settimanale di automobilismo.

## SEGNALIAMO DUE FILM IN TV

**Rai-Rete 2**

**ORE 20,40**

Padre padrone, Italia drammatico 1977. Ovviamente i film più importanti della serata sono quelli presentati dalla Rai. *Padre padrone* è il capolavoro dei fratelli Taviani. Tratto dal libro autobiografico di Gavino Ledda, prodotto dalla Rai, grazie anche al fervore di Rossellini, allora presidente della giuria, vinse nel '77 il festival di Cannes. Tra gli interpreti c'è Omero Antonutti, protagonista anche di *La notte di San Lorenzo* (prodotto dalla Rai e presentato a Cannes dove ha vinto un premio speciale), immeritatamente più conosciuto come doppiatore che come attore.

**Rete 3**

**ORE 20,40**

*NINOTCHKA*, Usa commedia 1939. Ernst Lubitsch, regista dal proverbiale «tocco», conobbe il grande successo dirigendo questo film. La frase del suo lancio pubblicitario «Garbo laughs» (la Garbo ride) si riferisce ad una sonora e per lei assolutamente inconsueta risata in cui prorompe la protagonista a metà film. «Accusato di anticomunismo il film per anni non venne proiettato in diversi Paesi europei. Sovente citato o anche ricalcato negli anni successivi da parte di altri registi, *Ninotchka* ispirò, per ammissione dello stesso Fleming, il noto romanzo di 007 dalla Russia con amore.

## DOVE ANDIAMO STASERA IN CITTA'

# IN PISTA (Ore 20 lezione di ballo)

## TEATRO

**ITALIA**, via Nizza 139, ore 21,15. «Le miserie d'Monssu Travet», di Vittorio Bersezio, con Gipo Farassino, Laura Caglio, Anna Radici, Mario Brusa, Vittoria Lottero, Sergio Benzi, Santo Versace. — «Una sceneggiata piemontese» — così definisce Gipo il capolavoro del teatro dialettale — gli ingredienti ci sono tutti: il cattivo, l'eroe finale, la storia di povertà e soprusi.

**Pubblico:** tutti.  
**Durata:** due ore e cinquanta minuti.  
**Prezzi:** poltronissime, 12 mila lire; poltrone, 9 mila lire; poltroncine, 6 mila lire.

**GOBETTI**, via Rossini 8, ore 21. «Cattivi mestieri», azione mimata per un attore ideata e interpretata da Franco Cardellino. — «Cattivi mestieri» è uno spettacolo in cui il rapporto tra l'attore e il pubblico diventa via via di sfida a chi si rende più ridicolo. Chi è in scena o chi è in platea? E la cattiveria esplode.

**Pubblico:** tutti.

**Durata:** oltre un'ora.  
**Ingresso:** posto unico, lire 5000.

**ALFIERI**, piazza Solferino 2, ore 21. «Oba Oba», rivista brasiliana. — E' un Carnevale di Rio in scatola, con canti, danze, aggranci a certe tradizioni brasiliane. «Oba Oba», che è una specie di allegro saluto, è una sintesi di tutte le esperienze musicali del Brasile, dal Nord al Sud. Comprende tra l'altro le danze Maculelè, Macumba, Copoeira, Samba de Roda, Xaxado, Grande Carneval.

**Pubblico:** tutti.  
**Durata:** oltre le due ore.  
**Ingresso:** poltrone platea, lire 20 mila; poltrone galleria, lire 15 mila; poltroncine platea, lire 10 mila.

**CARIGNANO**, piazza Carignano, ore 21. «Pensione Passatempo», due atti comici di Emmeci, con Franco Barbero, Alfredo Rizzo, Ivana Erbetta. — In una pensione torinese arriva dalla campagna Michele Dolcetto reduce da una delusione d'amore.

**Pubblico:** tutti.  
**Durata:** due ore e 15 minuti.  
**Prezzo:** 12 mila lire.

## IL PERSONAGGIO

**ADRIANO MUZIO**, gestore del Cinema Gioiello. «Abbiamo iniziato la stagione con i film presentati all'ultima rassegna di Venezia. Sono rimasto un po' deluso perché pensavo che il pubblico avrebbe risposto con una maggiore affluenza. In particolare sono mancati gli spettatori delle varie associazioni culturali (Aiace, Arci, ecc.). Può darsi che questo calo di presenze sia imputabile anche al tempo che in questi giorni non invoglia di certo a chiudersi in una sala cinematografica. E' certo tuttavia che questo cinema culturale («Malamore», «L'occhio e la bocca») finora non ha risposto alle nostre aspettative».



ADRIANO MUZIO

## CINEMA

**MOVIE CLUB**. Per il ciclo «Omaggio a Henry Fonda», alle 18,15 e alle 22,30, proiezione del film «Alba di gloria», di John Ford, con Henry Fonda, John Wayne, Shirley Temple (western, 1948).

John Ford, con Henry Fonda, Alice Brady, Marjorie Weaver (drammatico, 1939). Alle 20,15, «Il massacro di Fort Apache», di John Ford, con Henry Fonda, John Wayne, Shirley Temple (western, 1948).

## I CONCERTI

**PICCOLO REGIO**, ore 17,30, inaugurazione del programma delle Audizioni discografiche 1982-1983 con la presentazione, a cura di Daniele Rubboli, de «L'opereetta mitteleuropea - Imre Kalman nel centenario della nascita (1882-1953)». — Imre Kalman, compositore ungherese naturalizzato statunitense, ha studiato a Budapest. Stabilitosi in seguito a Vienna diventò apprezzato autore di operette. La sua fama è legata a «La principessa della czarda», composta nel 1915. Le Audizioni discografiche sono legate alla serie «Concerti d'Autunno 1982 - Vienna fin da secolo», in programmazione al Teatro Regio.

**Pubblico:** appassionati, amanti dell'opereetta.

**Durata:** due ore circa.  
**Ingresso:** libero.

**MUSIKARIBA**, strada Settimo 138, ore 21, concerto jazz con il «Susanna Gramaglia Quartet». — Oltre a Susanna Gramaglia al sax tenore, la formazione comprende Franco Castelli alla chitarra basso, Enrico Pinotti alla chitarra solista e Paolo Narbona considerato uno dei migliori batteristi piemontesi.

**Pubblico:** giovani, appassionati di musica jazz.  
**Durata:** oltre le due ore.  
**Ingresso:** libero.

## SALE DA BALLO

**DU PARC**, corso Regina Margherita 104, ore 20. «Lezione di ballo gratuita a tutti». — E' un'idea — dice Felice Sassone, direttore di sala — nata dalle difficoltà che a volte incontra chi viene nel locale e non sa danzare. Noi facciamo un'ora di insegnamento collettivo. Per questa pri-

ma lezione insegneremo i primi rudimenti e i passi del fox-trot che è un po' la base di tutti i balli. Maestro sarà Gino Carbone, insegnante di ballo e giudice di gara internazionale.

**Pubblico:** tutti.  
**Orario:** dalle 21 alle 0,30.  
**Prezzi:** dame, lire 2500; cavalieri, lire 5000 (consumazione compresa).

## ACCADE

Sono aperte le iscrizioni da «Il torneo del quartiere», primo campionato di scacchi a squadre indetto dalla Scacchistica Torinese in collaborazione con l'Arci. Le partite si giocheranno l'8 novembre presso il Gral-Sip in corso Moncalieri 68. Ogni gruppo di gioco sarà formato da tre giocatori. Per ulteriori informazioni telefonare al 657.072.

**Jolly Hotel Ambasciatori**, l'ing. Aurelio Lampredi parlerà (ore 20,15) sul tema «La mia vita per e con l'automobile». Parteciperà il giornalista Gino Rancati.

Sono in corso le iscrizioni per il trentaduesimo corso per volontari ascoltanti del «Telefono amico». Non si richiedono requisiti particolari tranne l'età, compresa tra i 18 e i 26 anni. Per informazioni rivolgersi a Mondo X, corso Galileo Ferraris 20, oppure telefonare al 540.771, dalle 18 alle 20.

## PIANO BAR

**SHAKER**, via Cesare Battisti, ore 21,30, piano-bar con Bernard Thomas, Krystyne, Renzo Gallino. — Bernard Thomas, giamaicano, quarantacinquen-

ne, suona il pianoforte, la tromba e ogni tanto canta. E' uno dei personaggi più conosciuti e amati della Torino notturna.

**Pubblico:** coppie, appassionati dei brani di Gershwin, Gilberto Jobim, Kern.  
**Orario:** dalle 21,30 alle 2.  
**Ingresso:** libero. Consumazione: 7000 lire.



### Rete uno

- 13 — **Primissima**, attualità culturali del Tg1
- 13,30 **Telegiornale**
- 14 — **M.A.S.H.: I bambini**, telefilm
- 14,30 **Oggi al Parlamento**
- 14,40 **Rubriche del Tg1: Lettere al direttore**
- 15 — **Gli anniversari: Luca Della Robbia**, documenti. Prima puntata: **Le opere**
- 15,30 **La valle del Craddock**, sceneggiato. Ottavo episodio: «1914, la chiamata alle armi» — L'Inghilterra è scesa da tre mesi in guerra con la Germania e la valle del Craddock viene duramente colpita: i cavalli di Paul sono requisiti dall'amministrazione militare e presto saranno venduti anche tutti gli alberi che dovranno essere usati per fare delle trincee in Francia. Elinor è disperata.
- 16,20 **Jackson Five**, un cartone animato con le canzoni e le avventure del celebre complesso
- 16,45 **Dick Barton agente speciale**, telefilm. Sesto episodio
- 17,05 **Avventure e amori di Nero**, serie di leva, cartoni animati
- FILM 17,20** **Cin Cin**, di William A. Seiter, con Shirley Temple, Alice Faye. Usa, commedia 1936

- *Un milionario sposa una quasi sconosciuta per poter adottare, come stabiliscono le leggi in Cina, un'orfanello raccolto in Oriente. La bimba però è decisa a fare in modo che il matrimonio fasullo si trasformi in matrimonio d'amore*
- 18,50 **Chi si rivide?** - Tante scuse, spettacolo musicale di Terzoli e Valme. Regia di Romolo Siena
- 19,45 **Atmanacco del giorno dopo**
- 20 — **Telegiornale**
- 20,40 **Giochi di notte**, commedia di Frank D. Gilroy. Con Alberto Lionello, Mimsy Farmer. Regia di Alberto Lionello. Seconda e ultima parte — Mary si decide e respinge la proposta di Camillo preferendo gli lo squattrinato ma fantasioso Giorgio che sogna di aprire un bar-tabaccheria nelle Cinque Terre. Ancora una volta lui però perde tutto al gioco, ma si sa che la fortuna gira
- 21,50 **I numeri Uno: I Beach Boys**, varietà
- 22,30 **Appuntamento al cinema**, i film che vedremo sul grande schermo
- 22,35 **Mercoledì sport**, da Gagnano (Napoli): boxe: **Olive-Dan Mputu** - Al termine **Telegiornale**

### Italia 1 (Antenna Nord)

- 14 — **General Hospital**, telefilm
- 14,50 **Polvere di stelle**, telefilm
- 15,30 **Fbi**, telefilm
- 16,30 **Sam**, cartoni animati
- 17 — **Bim Bum Bam**, per i ragazzi: **I Superamici**, cartoni animati
- 17,30 **Diffrent strokes - Harlem contro Manhattan**, telefilm
- 18 — **Mimi**, cartoni animati
- 18,30 **Selvaggio West**, telefilm
- 20 — **Vita da strega**, telefilm
- 20,30 **Falcon Crest**, telefilm
- FILM 21,30** **In nome del Papa re**, di Luigi Magni, con Nino Manfredi, Carmen Scarpitta, Rosalino Cellamare. Italia drammatico 1977 — Il potere temporale del Papa terminerà fra tre anni, ma per ora è ancora solido, e i bersagliari debbono ancora entrare a Porta Pia. Un gruppo di giovani complotta, ma la madre di uno di loro, quando questi vengono arrestati, confida al cardinale che li giudica che è figlio di un suo peccato di gioventù
- FILM 23,15** **La maschera del vendicatore**, di Phil Karlson, con John Derek. Usa avventuroso 1951
- 1 — **Kronos**, telefilm

### il meglio alla radio

#### UNO (FM 92,1)

- 13,35 **Master**. Musica, notizie e anteprime del mondo musicale presentate da Fiorella Gentile
- 15,03 **Radiouno Servizio Speciale**. «Verde, verde» un settimanale per crescere di Katia Sinò
- 16 — **Il Paginone-Estate**, a cura di Giuseppe Neri
- 18 — **Microsolco**, che passione! Novità discografiche nella musica classica
- 18,30 **Tonino Rustito** presenta **Globetrotter**, viaggio nei 33 e 45 giri
- 19,30 **Radiouno jazz '82**. Il jazz degli Anni 50 con Alberto Rodriguez
- 20 — **Radiouno spettacolo**. Chi, come, dove, quando, perché. In studio Adolfo Moriconi
- 21,03 **Sulle ali dell'ippogrifo**. Bestiario fantastico, delirante, storico, metascorico, scientifico e parascientifico di Giuliana Salvatelli
- 21,32 **Vent'anni fa, Marilyn Monroe**. Radiodramma di Jean Blondel
- 22,12 **Autoradio flash**
- 22,27 **Audiobox: Copyright 9.9**. Fonoromano metropolitano di Gigi Caramiello e Guido Piccoli

### Rete due

- 13 — **Tg2 ore tredici**
- 13,30 **Monografie**, ricerche di storia e scienze per le scuole secondarie superiori: L'allevamento e la moltiplicazione della selvaggina, documentario. Seconda puntata
- 17 — **Bia, la sfida della magia: La donna giusta**, cartoni animati
- Il tesoro di Elfeus Winterborn**, telefilm
- Con la Fenice sul tappeto magico: Qualcosa di indiano**, telefilm
- 18,30 **Figure figure figure**, revival televisivo senza né capo né coda di Leone Mancini
- 17,30 **Tg2 flash**
- 17,35 **Dal Parlamento**
- 17,40 **Speciale Stereo: Rythm and Blues Festival 1982**
- 18,25 **Spazio libero: I programmi dell'accesso**. Servizio centralizzato per la cura delle cefalee: Il mal di testa
- 18,40 **Tg2 sportsera**
- 18,50 **I professionali: Flash back**, telefilm — La figlia di un uomo condannato per omicidio, convinta dell'innocenza del padre, convince gli uomini del C15 a riaprire il caso

- 19,45 **Tg2**
- FILM 20,40** **Padre Padrone**, di Paolo e Vittorio Taviani, con Omero Antonutti, Nanni Moretti, Marcella Michelangeli. Italia, drammatico 1977 — Gavino, un bambino sardo, studierebbe volentieri, ma a sei anni il padre lo strappa dalla scuola per fargli fare il pastore. Gavino cresce tra botte e proibizioni. Va a fare il militare e impara a leggere, poi, aiutato da un amico comincia a farsi una cultura. Dopo un ultimo scontro col padre, Gavino va all'università e si laurea



GAVINO LEDDA

- 22,15 **Tribuna politica**, dibattito: dc-psdi-pdup
- 23,20 **Tg2 stanotte**

### Montecarlo

- 14,30 **I fratelli Karamazov** sceneggiato. Con Lea Massari.
- 15,40 **Monjiro samurai solitario: La promessa**, telefilm
- 16,30 **Il fantastico mondo di Paul**, cartoni animati
- 17,30 **Quark**, rubrica di scienza a cura di Piero Angela. Terza puntata
- 18,30 **Notizie flash**. Bollettini meteorologici
- 18,35 **L'adozione**, documenti. Terza puntata
- 19,05 **Shopping**, guida agli acquisti presentata da Paola Protasi
- 19,20 **Telemenù**, una ricetta al giorno e utilissimi consigli di cucina presentati da Wilma De Angelis - **Oroscopo di domani**
- 19,30 **Bolle di sapone**, sceneggiato. Diciannovesima puntata
- 20,30 **Love american style**, telefilm
- 20,45 **In Eurovisione: cronaca dell'incontro di calcio Belgio Svizzera**, qualificazione campionati d'Europa
- 22,30 **Incontri fortunati**, attualità
- 23 — **Comico - Ridiamoci sopra: il mare**, le più belle gags dei più grandi comici italiani. Al termine: **Notiziario. Oroscopo di domani**. Bollettino meteorologico

#### DUE (FM 95,6)

- 13,41 **Sound Track**. Curiosità, informazioni, ricordi di vecchi e nuovi film e delle loro musiche presentati da Francesco Valrano
- 14 — **Trasmissioni regionali**
- 15 — **Il dottor Antonio** di Giovanni Ruffini. Lettura integrale a più voci diretta da Sandro Rossi
- 15,42 **Concorso per radiodrammi selezionati e prodotti dalle sedi regionali Rai**
- 16,32 **Festivali** Programma di cinema, teatro, radio, televisione, musica raccontato da Turi Vasile e Lucio Favaretto
- 17,32 **Le ore della musica** a cura di Laura Padellaro
- 17,32 **Le ore della musica**, a cura di Laura Padellaro
- 18,32 **Giovanni Gigliozzi** presenta **La carta parlante**. Quel che si legge e quel che si dovrebbe leggere
- 21,30 **Viaggio verso la notte**. Poesie e prose scelte da Paolo Petroni
- 22,50 **Radiodue 3131 notte**. Programma d'intrattenimento in diretta

#### TRE (FM 98,2)

- 12 — **Pomeriggio musicale**, a cura di Paolo Donati
- 15,30 **Un certo discorso**, a cura di Pasquale Santoli
- 17 — **Spazio Tre**. Musica e attualità culturali presentate da Mirko Bevilacqua
- 21,10 **Omaggio a Stravinsky** nel centenario della nascita. Presentazione di Roman Vlad
- 22,30 **America, coast to coast**. Cultura e società negli Stati Uniti
- 23 — **Il jazz**. Improvvisazione e creatività nella musica

### Rete tre

- 17,55 **Un doppio tamarindo caldo** corretto panna, gialli improbabili con ambizioni di varietà. Regia di Massimo Scaglione. Seconda puntata
- 19 — **Tg3 - Intervallo con Favole popolari ungheresi**, cartoni animati
- 19,35 **Figurina di Liguria: Favole a quadretti**, documenti
- 20,05 **Verso una nuova scuola per l'infanzia**, temi di aggiornamento per gli insegnanti.
- Intervallo con **Favole popolari ungheresi**, cartoni animati
- FILM 20,40** **Ninotchka**, di Ernest Lubitsch, con Greta Garbo, Melvyn Douglas, Ina Claire. Usa, commedia 1939 — Il governo sovietico spedisce tre agenti a Parigi per vendere i gioielli di una granduchessa esule. Questa cerca di approfittarne per riprendersi e comincia a ritardare la vendita corrompendo i funzionari, felicissimi di farsi corrompere. Sospettando qualcosa Mosca manda un severissimo ispettore (la Garbo) che però finisce per farsi conquistare più di tutti dal fascino della città e del mondo occidentale

### Svizzera

- 18 — **Per i più piccoli: Emile e la primavera**, cartoni animati
- 18,05 **Per i bambini: Gli animali del signor Bazzi**, cartoni animati: Il castello scarabocchiato
- 18,10 **Per i ragazzi: Alpinismo con Reinhold Messner**, documentario. Terza puntata: **Tra neve e ghiacci**
- 18,45 **Telegiornale**
- 18,50 **Brandon Chase: A caccia di conigli**, telefilm
- 19,15 **Segni, appuntamenti culturali: Il museo del folklore di Gand - Visita a Permeke**
- 19,50 **Il Regionale**, rassegna di fatti e avvenimenti della Svizzera italiana
- 20,15 **Telegiornale**
- 20,40 **Argomenti**, settimanale di informazione regionale e nazionale
- 21,35 **Pope Silvia and the band**, varietà musicale
- 22,25 **Telegiornale**
- 22,35 **Mercoledì sport**: calcio, sintesi della partita di campionato europeo Belgio-Svizzera - Notizie sui principali avvenimenti della giornata sportiva. Al termine: **Telegiornale**

### Capodistria

- 16,30 **Confine aperto**, trasmissione in lingua slovena
- 17 — **La scuola: storia dell'arte**, documenti. Prima puntata: **Le icone**. Lo studioso di storia dell'arte Yanko Erdely ha realizzato la serie articolata in 10 episodi sulle icone nell'arte bizantina dagli inizi fino al XVI secolo. Per raccogliercle e presentarle in ordine cronologico l'autore ha esteso la propria ricerca a musei, chiese e monasteri di tutto il Mediterraneo, dai Balcani e dell'area europea dell'Unione Sovietica. Particolare attenzione è stata riservata a quelle icone che furono realizzate nel Medioevo nell'odierna Jugoslavia e che hanno oggi valore inestimabile
- 17,30 **Notiziario**
- FILM 18 —** Titolo non pervenuto in tempo utile
- 19,30 **Telegiornale**. Punto d'incontro. Vetrina vacanze in Jugoslavia.
- 20,15 **Alta pressione**, trasmissione musicale
- 21,15 **Telegiornale**. Tuttoggi
- 21,25 **Una coppia quasi normale**, telefilm
- 22,25 **Telegiornale**. Tuttoggi



### G. R. P.

Canali 42-60-66

- FILM 14,30** Romanzo d'amore, di Duilio Coletti, con Rossano Brazzi. Italia-Francia. drammatico 1950 — Storia romanzata dell'amore tra il musicista Enrico Toselli e la principessa ereditaria di Sassonia. I due riescono a sposarsi, ma hanno un momento di separazione durante il quale lui si ammala e muore. Lei che non ha potuto assisterlo negli ultimi momenti impazzisce e muore sola.
- 16 — Moving on, telefilm
- 16,50 Grp spettacolo
- FILM 17 —** L'ultimo volo delle aquile, di Shuji Matsubayashi, con Toshiro Mifune, Yuzo Kayama. Giappone guerra 1963 — Nella rievocazione delle gesta di un ufficiale si raccontano le ultime fasi della seconda guerra mondiale durante le quali i giapponesi si sacrificarono per una vittoria nella quale non potevano più credere.
- 18,30 Le avventure di Lupin III, cartoni animati
- 18,50 Telefilm
- 19,20 Almanacco storico - Grp flash
- 19,35 Grp attualità, rubrica di informazione regionale

20,05 Telefilm

- FILM 20,30** Cordura, di R. Rossen, con Gary Cooper, Rita Hayworth, Van Heflin. Usa avventuroso 1959 — Durante la guerra fra Stati Uniti e Messico nel 1916 un maggiore americano deve condurre un piccolo gruppo di persone (cinque soldati e una donna) fino ad un accampamento. I soldati sono tutti pluridecorati, il maggiore è invece sospettato di codardia e la donna è sospettata di essere una spia messicana.
- 22,15 Sesto senso, telefilm
- 23,15 Grp spettacolo
- FILM 23,30** Sexy boat la nave del piacere, Danimarca erotico 1979 — Film hard core con molti interventi del censore: per viaggiare gratis una ragazza si traveste da marinaio e s'imbarca. La scoprono.
- 0,30 Dal giornali di oggi, rassegna della stampa cittadina
- FILM 1 —** Film. Titolo non pervenuto in tempo utile
- FILM 2,30** Quel tesoro di papà, di Mariano Girolami, con Ennio Girolami, Raffaele Pisù. Italia commedia 1959
- FILM 4 —** Il richiamo delle azzurre, drammatico
- FILM 5,30** Gastone, con Alberto Sordi. Italia commedia

### Canale 5

Canali 32-36-43-61-69

- 14 — Sentieri, sceneggiato
- 15 — Una vita da vivere, sceneggiato
- 16 — The Doctors, sceneggiato
- 16,30 Alice, telefilm
- 17 — Candy Candy, cartoni animati
- 17,30 Piccole donne, cartoni animati
- 18 — Gollon, cartoni animati
- 18,30 Hazzard, telefilm
- 19,30 Spazio 1999, telefilm
- 20,30 Ridiamoci sopra, varietà. Con Franco Franchi, Ciccio Ingrassia, Nadia Cassini, Rettore.
- FILM 21,30** Fantozzi, di Luciano Salce, con Paolo Villaggio, Anna Mazzamauro. Italia commedia 1975 — Il povero impiegato Fantozzi è un concentrato di tutte le disgrazie umane: qualsiasi avvenimento della vita, dal più grande al più piccolo, si trasforma per lui in una tragedia.
- 23,20 Canale 5 news
- FILM 23,50** Decisione al tramonto, di Budd Boetticher, con Randolph Scott. Usa western 1957 — Un pistolero insegue i banditi che gli hanno rapito e ucciso la moglie. Li ammazza tutti aiutato da un'intera città.

### R.T.A.

Canali 62-31

- FILM 13,30** Sette sporche carogne, di Alexander Scibor, con Michael Stoor. Polonia western 1968 — Film insolito per un paese dell'Est: sfuggito ad un agguato, un pistolero si rifugia dallo sceriffo. Poi scopre che lo stesso sceriffo è il capo dei banditi, si libera a stento, scappa, poi torna e fa strage della gang.
- 15 — Telefilm
- FILM 16 —** Le sorelle, con Massimo Girotti, Natalie Delon. Italia drammatico 1969 — Due sorelle hanno una relazione incestuosa e lesbica. Poi una delle due si stanca e si sposa. L'altra va a trovarla dopo qualche mese e fa di tutto per riportarla con sé.
- 17,30 Cartoni animati
- 18,30 Lo sport
- 19 — Notiziario
- 20 — Le grandi congiure, sceneggiato
- FILM 21 —** L'ultimo dei Vichinghi, con Cameron Mitchell. Italia avventuroso 1961 — Il figlio di un re che è stato ucciso a tradimento sfugge all'usurpatore. Poi passa al contrattacco.
- 22,30 Magnetoterapia
- 24 — La baia di Ritor, telefilm

### Telestudio (Retequattro)

Canali 24-45

- 14 — Dancin's Days, sceneggiato
- FILM 14,50** Il mio amore con Samantha, di Melville Shavelson, con Paul Newman, Joanne Woodward. Usa commedia 1963 — Spedito a Parigi dal direttore del suo giornale che lo detesta, il giornalista Steve s'innamora.
- 16,30 God Sigma, cartoni animati
- 17 — Torlon, cartoni animati
- 17,30 Ryu, cartoni animati
- 18,30 Due onesti fuorilegge, telefilm
- 19,30 Charlie's Angels, telefilm
- 20,30 Dynasty, telefilm
- FILM 21,30** Zio Adolfo in arte führer, di Castellano e Pipolo, con Adriano Celentano, Anna Gardini. Italia commedia 1978 — Il fratello gemello di un prestigiatore divenuto colonnello delle SS cerca di uccidere Hitler in vario modo. Quando il fratello scopre le sue trame lo sfida ad un interminabile duello alla roulette russa, però con una pistola innocua.
- 23,30 Mi benedica padre, telefilm
- FILM 24 —** Per 100.000 dollari lo ammazzo, Italia western 1968
- FILM 1,45** L'amore è solo una parola, Germania drammatico 1971

### Quarta Rete

Canali 22-35-67

- 14 — American story, telefilm
- 15 — Bem, cartoni animati
- 15,30 La principessa Zaffiro, cartoni animati
- 16 — Bluey, telefilm
- 17 — Bem, cartoni animati
- 17,30 Filmati musicali a richiesta
- 18,30 La principessa Zaffiro, cartoni animati
- 19 — Una strana ragazza, telefilm
- 19,30 Mini Mystery story, telefilm
- 20 — La fabbrica di Topolino
- 20,30 L'hotel della bella Marianne, telefilm
- FILM 21 —** Il colloquio di ghiaccio, di Umberto Lenzi, con Carol Baker, Alan Scott. Italia giallo 1972 — Jenny, diva della canzone, va a trovare in Spagna una sfortunata cugina, muta a causa di un incidente ferroviario. Al ritorno dalla stazione le due trovano la casa della cugina con vari cadaveri. Seguono scene sanguinose in attesa della scoperta dell'assassino.
- 22,45 Astropanorama
- 22,50 Quella strana ragazza, telefilm
- 23,20 Bluey, telefilm
- 0,20 Strip
- FILM 0,30** Il fantasma di Soho, con Dieter Borsche. Germania poliziesco 1963

### Teleradio city

Canale 63

- 14 — Laura, sceneggiato
- 14,30 Peyton Place, telefilm
- 15,30 Fantasilandia, telefilm
- 16,30 I cartoni animati di Hanna e Barbera
- 17 — Kum Kum, cartoni animati
- 18 — Gundam, cartoni animati
- 18,30 Quella magnifica dozzina, cartoni animati
- 19 — Peyton Place, telefilm
- 20 — Telefilm
- 20,30 Da Dallas a Knots Landing, telefilm
- FILM 21,30** Pranzo al Ritz, di Harold Schuster, con Paul Lukas. Usa poliziesco 1945 — Un'editrice francese cerca nei dintorni di Nizza di scoprire la verità sulla morte del padre ufficialmente suicidatosi. Scopre che si tratta di un delitto e smaschera l'autore.
- FILM 23 —** La bambola di cera, con Margaret Johnston, John Standing. Inghilterra horror 1968 — Accanto al cadavere di un uomo assassinato viene trovato un pupazzo che mette subito la polizia su una pista sbagliata. Dopo tre omicidi diversi finalmente un geniale ispettore arriva a individuare la pista giusta.
- 0,30 Sulle strade della California, telefilm

### Quinta Rete

Canale 47

- FILM 14 —** Il grande valzer, di Andrew L. Stone, con Horst Buchholz, Mary Costa. Usa commedia 1973 — La vita di Johan Strauss jr., che nella Vienna di Francesco Giuseppe ha grande successo.
- 16,30 L'ultimo dei Mohicani, telefilm
- 17 — Grand Prix, cartoni animati
- 17,30 Baldio, cartoni animati
- 18 — Charlotte, cartoni animati
- 18,30 Love boat, telefilm
- 19,30 Lucy e gli altri, telefilm
- 20 — L'ultimo dei Mohicani, telefilm
- FILM 20,30** Adios Gringo, con Giuliano Gemma. Italia western 1966 — Brent, simpatico pistolero, sebbene del tutto innocente, per colpa delle solite false accuse ha una taglia sulla testa. Decide quindi di far piazza pulita dei banditi che lo hanno accusato e che sono anche i veri colpevoli, e per farlo meglio si finge morto. Alcuni bounty killers non ci cascano e lo cercano dappertutto.
- 22,15 The Invaders, telefilm
- 23,15 Tutti i colori del buio, Italia drammatico 1972
- FILM 0,45** L'amore senza limiti, con Jean Luis Galiardo. Spagna drammatico 1978

### Videogruppo

Canali 52-54-57

- FILM 13 —** Strada senza uscita, di Gaetano Palmieri, con Evelyn Stewart. Italia drammatico 1969 — Un giovane sessantottino deluso si ritira sul lago a meditare. Incontra la figlia di un miliardario che s'innamora pazzamente di lui. Immerso in una massa di problemi idioti, lui la trascura e lei se ne va e forse si suicida. Comunque lo accusano di averla ammazzata.
- 15,30 Campionato nazionale di basket
- 16 — Lassie, cartoni
- 16,30 I ranocchi, cartoni
- 17 — Plastic Man, cartoni
- 17,30 L'uomo tigre, cartoni
- 18 — Plastic Man, cartoni
- 18,30 Lassie, cartoni
- 19 — Videonotizie
- 19,30 Il Trenta Minuti, attualità
- 20 — Kodjak, telefilm
- 20,30 Tatort. Sul luogo del delitto: Una partita avariata, telefilm, con Hansjorg Felmy
- 22 — Torino 23 quartieri una città
- 22,30 Telefilm
- 23 — Ruote in pista, settimanale di automobilismo sportivo internazionale
- 23,30 Videonotizie
- FILM 24 —** Film. Titolo non pervenuto in tempo utile

### Tele Subalpina

Canale 46

- FILM 13 —** La vendetta dei barbari, di Giuseppe Bari, con D. Rocca. Italia storico 1960 — Nel 408 Gaia Placida, sorella dell'imperatore, salva Ravenna concedendosi al re dei Visigoti.
- 14,30 Il mondo degli animali
- FILM 15,30** Se mi arrabbio spacco tutto, Israele commedia 1974
- FILM 17,30** La rimpatriata, di Damiano Damiani, con Walter Chiari. Italia drammatico 1963
- FILM 20,30** Piccoli amici, drammatico
- FILM 22 —** Film.

### Studio Nord

Canali 51-56-68

- 14 — Cartoni animati
- FILM 14,30** Tragica notte, Italia drammatico 1941
- 16,10 Filmati musicali a richiesta
- FILM 16,40** L'urlo dei marines, con Alex Nicol. Usa guerra 1963
- 19,05 Giorno dopo giorno, almanacco
- 19,15 Canavese oggi
- 20,10 La famiglia Smith, telefilm
- FILM 20,40** Lucrezia Borgia, con Isa Pola, Carlo Ninchi. Italia storico 1940
- 22,30 La famiglia Smith, telefilm
- FILM 23 —** Film. Titolo non pervenuto in tempo utile

### Tv Flash

Canali 39-26

- FILM 14,50** L'età dell'amore, con Pierre Michel. Italia drammatico
- FILM 16,45** I due volti della paura, con George Hilton. Italia giallo 1972
- 18,45 I naufraghi, telefilm
- 19,30 Flash attualità
- 19,45 Flash sport
- 20,15 I più grandi maghi del mondo, varietà
- 20,45 Flyng kiwi, telefilm
- FILM 21,10** Una scelta difficile, con John Hargraves. Australia commedia 1977
- 22,40 Flash attualità - Film

### Telecupole

Canali 27,500-64

- FILM 14 —** Titolo non pervenuto in tempo utile
- 16,30 La gang degli orsi, telefilm
- 17 — Black Beauty, telefilm
- 17,30 Il mondo dei bimbi, varietà
- 18,30 Cartoni animati
- 20 — Boys and girls, telefilm
- 20,30 Telefilm
- 21 — La trattoria dei ricordi, spettacolo di varietà con dialoghi in piemontese, balli, musica e giochi in diretta
- 24 — Police Surgeon, telefilm
- 1 — Gazzettino

### Rete Manila 1

Canali 37-44

- 15 — Speciale Piemonte, cronache di casa nostra
- 16 — Telemarket, mercatino di novità
- 18,30 Ragazzi in gamba, telefilm
- 19 — Campionato di calcio Eccellenza
- 19,40 Giochiamo insieme
- 20 — New Scotland Yard, telefilm
- FILM 21 —** Film
- 23 — Hazzel, telefilm
- FILM 24 —** Il grande silenzio, di Sergio Corbucci, con Jean-Louis Trintignant, Klaus Kinski. Italia western 1963

### A3 Piemonte

33-25-27-71-39

- 14 — Cuore selvaggio, sceneggiato
- FILM 14,30** Titolo non pervenuto in tempo utile
- 16 — Bob Bon Magic, cartoni animati
- 18,30 Starzinger, cartoni animati
- 18 — Agente Pepper, telefilm
- 20,30 Non lo sapevo ma lo so, varietà a premi presentato da Teo Teocoli
- 24 — I cavalieri del cielo, telefilm



